STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 228

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 25 Agosto 1987

borsa *Un nuovo servizio a pag. 7* — **Le prime chiusure alla Borsa di Milano**

DOLLARO STABILE

ROMA — Dollaro stabile intorno alle 1320 lire contro le 1320,26 di ieri.
BORSA TORINO — Mercato in leggera ripresa.

Sfollamento in Valtellina: le acque hanno raggiunto il livello di guardia

L'INCUBO DEL LAGO MALEDETTO MIGLIAIA IN FUGA NELLA NOTTE

SONDRIO — Alle otto l'altezza del lago di Val di Pola era di 1094 metri. La soglia di rischio è di 1095. E su tutta la Valtellina continua a piovere. E' piovuto tutta la notte, non c'è un solo squarcio di luce nel cielo grigio, chiuso, plumbeo.

L'allarme è scattato subito. In prefettura, nei locali della protezione civile, tecnici, militari e addetti hanno trascorso la notte a consultarsi sulle misure da prendere.

Fino alla sera di ieri, la situazione pareva aggravarsi con rapidità impressionante. Nel corso della giornata, le acque si erano alzate con queste cadenze: dieci centimetri all'ora intorno a mezzogiorno, dodici e quindici nel primo pomeriggio, ma subito dopo sessanta centimetri. Un ritmo che è durato qualche ora. Nella notte, invece, e fino all'alba, è tornata qualche speranza che la situazione non precipitasse: alle 3,30 l'incremento era diminuito a quattordici centimetri e non si escludeva un'ulteriore riduzione della portata.

In mattinata però il continuare di raffiche di pioggia e temporali ha riacceso le preoccupazioni più forti. Gli incontri fra tecnici e autorità amministrative si sono susseguiti durante l'intera giornata. E' arrivato anche Remo Gaspari, ministro della Protezione Civile.

Intanto prosegue l'esodo dai paesi dei quali è stata decisa l'evacuazione: Sondalo, Tirano, Sernio, Mazzo, Grosio, Grosotto, Lovero, Valdisotto, Tovo, Verbio, Villa di Tirano, Bianzone, Teglio, Castello dell'Acqua, Ponte, Chiuro, Piateda, Montagna, Tresivio e Poggiridenti.

La prefettura ha reso noto il numero delle persone complessivamente residenti in questi centri: 48.517. Secondo calcoli approssimativi fatti dallo stesso ufficio, gli interessati dovrebbero essere intorno a 20.000, cioè tutte quelle famiglie le cui case risultano immediatamente adiacenti al corso del fiume Adda. E' però una cifra che sembra destinata a salire; una volta che il lago di Val di Pola fosse straripato, le acque invaderebbero infatti l'intera area di queste località, costringendo ad andarsene anche quelle tante persone che abitano in contrade finora non direttamente interessate al provvedimento.

Val di Pola (Sondrio). I vigili del fuoco controllano il lago artificiale formatosi dopo la spaventosa alluvione del mese scorso. Il livello di guardia è stato superato

Un portavoce della Protezione Civile afferma che, almeno per il momento, non ci sono preoccupazioni per Sondrio: ma la stessa situazione, una quindicina di giorni or sono, indusse il sindaco del capoluogo ad emanare un'ordinanza nella quale si davano disposizioni sul come comportarsi in caso di possibile allagamento.

Anche allora l'allarme veniva dal fiume Mallero, collegato con il lago e, ieri, in alcuni punti, il Mallero è uscito dagli argini: alla periferia del capoluogo, in località Prato ed a Gombaro, dove le acque hanno divelto un pezzo di asfalto dalla sede stradale.

L'evacuazione di oltre 20.000 persone ha causato una quantità di problemi, soprattutto perché, fra gli sfollati, molti sono gli ammalati, gli anziani, i bambini.

Fin da ieri, ogni Comune della zona ha reso noto — mediante manifesti e anche altoparlanti piazzati su automobili di vigili urbani — le norme da seguire per lasciare le abitazioni e il comportamento da tenere a seconda di come si fosse evoluto lo stato di allarme. La disposizione generale è di portarsi in quota, cioè in alto, il più possibile in alto. Molti hanno deciso di raggiungere parenti che abitano nelle frazioni più su della montagna.

A Tirano, particolarmente delicato si è rivelato il trasferimento dei degenti nel locale ospedale. In ambulanza, gli ammalati sono stati trasferiti al nosocomio «Morelli», di

● SEGUE A PAGINA 2

Ornella Rota

● Alessandria: case allagate a Ovada, raccolti distrutti. In pericolo le vigne.
● Cuneo: sta ritornando alla normalità la situazione dei fiumi. Ripristinato il traffico sulle strade interrotte
● Nel Trentino: frane, un campeggio sgomberato.
● A Brescia: sarebbero dieci le persone che si trovavano nelle case travolte dal fango in Val Camonica
● Bergamo: emergenza per il Brembo straripato
● Parma: dispersi due bambini?
● Como: bloccata l'autostrada e la linea ferroviaria del Gottardo.
● Vercelli: ritrovati stamane gli otto alpinisti dispersi sul Rosa.

Genova. Una delle motovedette della Capitaneria di porto di Cogoleto arenate per il maltempo

E IL MINISTRO DOV'ERA? IN VACANZA AL MARE

ROMA — Non c'è che dire, è un altro «stile» quello dell'attuale ministro della Protezione civile Gaspari, se confrontato con quello che aveva contraddistinto l'operato del suo predecessore Zamberletti. Ad ogni calamità, purtroppo frequentissime in Italia, ci eravamo abituati a vedere la puntuale presenza di Zamberletti, pronto a coordinare gli interventi.

Ieri, mentre nel Valtellinese, praticamente fino alle porte di Sondrio, scattava l'evacuazione per migliaia di gente, in una situazione fattasi sempre più pericolosa per le recenti ripetute piogge, il ministro Gaspari proseguiva tranquillamente la sua villeggiatura all'hotel Sabrina di Vasto.

«Non sono andato in Valtellina perché i miei collaboratori mi hanno spiegato che a causa del maltempo era meglio rinviare la visita a mercoledì», ha spiegato Gaspari in un'intervista al «Corriere della Sera». «E ci andrò con qualsiasi condizione di tempo, anche se gli elicotteri non potessero volare a causa del maltempo», ha però aggiunto. E infatti, secondo il giornale radio di stamane, Gaspari sarebbe in procinto di raggiungere la zona.

Mentre il ministro della Protezione civile riposava a Vasto, a risolvere i mille gravi problemi in cui si dibattono in questi giorni i valtellinesi sono rimasti il direttore generale della Protezione civile del ministero dell'Interno, Gomez e, a livello tecnico, il professor Maione. «Sia l'uno sia l'altro — ha precisato Gaspari — sono stati nominati da Zamberletti, e io li ho confermati».

Gaspari ha però preannunciato che intende «spersonalizzare» il ministero che presiede: «In settembre presenterò un disegno di legge tendente ad istituire, presso la presidenza del Consiglio, il dipartimento della Protezione civile».

Il ministro Gaspari

E non risparmiando frecciatine al suo predecessore, ha continuato: «Io sono convinto che la Protezione civile debba funzionare indipendentemente dalla persona del ministro. Il compito del politico è quello di assumersi di tanto in tanto le responsabilità che sono sue. Guai al politico che vuol fare lui il tecnico».

Gaspari è stato criticato anche per avere una segreteria, a quanto pare, elefantiaca e composta unicamente da abruzzesi: «Tutte malignità. La mia segreteria è composta di diciotto persone, delle quali solo tre di origine abruzzese».

Gaspari, sempre nella stessa intervista, si difende da un'altra «malignità» (avrebbe detto che un ministero ben gestito può fruttare 60 mila voti): «Tutte falsità, tanto è vero che molti ministri, e molti sottosegretari, non vengono nemmeno rieletti. Mentre io alle ultime elezioni ho raccolto 172 mila voti».

PUBBLICITA' DELL'URSS SUL WALL STREET JOURNAL PAGATA 300 MILA DOLLARI

NEW YORK — «*Benvenuti in Unione Sovietica, in occasione del settantesimo anniversario della grande rivoluzione socialista di ottobre*»: quest'annuncio introduce un supplemento speciale a pagamento di ben nove pagine pubblicato dall'americano *Wall Street Journal*.

L'inserto, ricco di pubblicità, abbraccia un arco di prodotti «made in *Urss*» che va dai trattori agricoli alle pellicce di visone e dai mangimi per polli alle collane di ambra. Ed è costato all'Unione Sovietica la ragguardevole cifra di 300 mila dollari, in lire italiane circa 390 milioni.

Spiega Dan Oates, direttore delle relazioni esterne del quotidiano newyorkese e responsabile dell'iniziativa: «*In passato abbiamo pubblicato inserti del Brasile, del Messico e di tanti Paesi occidentali. Siamo stati noi a proporre l'idea e i sovietici l'hanno accettata immediatamente. Nonostante il costo*».

Un segno evidente di come il nuovo corso sovietico non disprezzi di entrare nell'economia di mercato, anche con il suo strumento più classico: quello pubblicitario. Affinché gli americani, come spiega nell'introduzione dell'inserto il viceministro del Commercio estero, comprendano «meglio l'economia sovietica».

Il gallese della Juventus rischia un lungo stop (quaranta giorni?)

RUSH, OGGI SAPREMO LA VERITA'

I medici chiariranno quando il centravanti tornerà in campo

TORINO — Oggi Ian Rush saprà per quanto tempo sarà costretto a restare fermo. Il medico della Juventus, dottor Bosio, visiterà il centravanti gallese quindi emetterà una diagnosi definitiva. C'è comunque il forte sospetto che si tratti di uno strappo, un infortunio che comporterebbe un'assenza dai campi di gioco di almeno trenta-quaranta giorni. In pratica il giocatore salterà nove o dieci partite (tra coppa e campionato) e sarà pronto solo per l'inizio di ottobre.

E' il primo infortunio di una certa gravità che Rush subisce ed arriva proprio nel momento più delicato della stagione. L'attaccante, infatti, dopo aver spopolato nelle partite amichevoli, segnando una raffica di gol, priva la Juventus del suo concreto apporto di «bomber» infallibile nelle prime gare ufficiali, con i primi punti in palio.

Marchesi rimedierà all'assenza del centravanti con il giovane Buso, che già domani sera a Roma contro la Lazio sarà schierato al centro dell'attacco. Ma Rush non sarà il solo assente nella seconda partita di coppa. La Juventus, infatti, dovrà fare a meno anche di Laudrup impegnato con la nazionale danese. Il suo posto sarà preso da Alessio.

Nascerà un complesso turistico sul versante francese del Queyras

PARADISO BIANCO IN VAL PELLICE?

ALBERGHI, FUNIVIA E PARCHEGGI A BOBBIO. MA C'E' CHI SI OPPONE

Sembrano evaporate nella calura estiva le polemiche dei mesi scorsi sulla costruzione di un'«ovovia», diventata poi funivia, che da Bobbio, ultimo paese della Valpellice, dovrebbe portare migliaia di sciatori sulle piste francesi del Queyras. In realtà è un silenzio carico di attesa sia per i favorevoli che per i contrari. A settembre, infatti, finalmente la Technipro, società promotrice con sede a Cannes, dovrebbe presentare il progetto di fattibilità agli amministratori locali e alle autorità competenti per la decisione finale.

Il calcio d'avvio della complessa partita è stato dato, in febbraio, dalla signora Podavini, delegata amministrativa della società, durante l'incontro con gli amministratori del Comune di Bobbio, quelli della Comunità Montana, della Regione e della Provincia. Il piano prevede la realizzazione di un complesso turistico sui due versanti delle Alpi. In territorio francese, i pascoli, i boschi e gli antichi villaggi del Queyras, appena sfiorato dal turismo, dovrebbero accogliere 250 chilometri di piste sciabili, quattro insediamenti alberghieri per un totale di 2500 posti letto.

Un paradiso bianco difficile però da raggiungere dalle città francesi. Al contrario, l'Alta Val Pellice, anche se impervia e tortuosa, per la sua vicinanza con Torino e le grandi vie di transito, sarebbe un ottimo ponte per la vicina Valle del Guil.

Americani, giapponesi, arabi scesi all'aeroporto di Caselle — dicono gli ideatori — in un'ora potrebbero arrivare a Bobbio, salire sulle cabine da 25 posti della funivia, mossa da due potenti motori da 1000 kilowattora, e in 20 minuti arrivare in Francia. Ai turisti internazionali, impossibilitati a fare il giro in giornata, Bobbio potrebbe offrire un piacevole soggiorno in un albergo quattro stelle, 500 posti letto con ogni tipo di conforts: piscina, massaggi, cure di bellezza. Un «centre de remise en forme» che potrebbe creare un grosso indotto. Si parla di circa 140 posti di lavoro, non pochi per una valle con più di mille disoccupati, che presto tornerà, per decreto governativo, sull'elenco delle zone depresse d'Italia, proprio come molte regioni meridionali.

Sempre a Bobbio lo spazio per i parcheggi sarebbe ricavato da aree marginali lungo i torrenti Cruello e Pellice. Per arrivarci l'Ativa sarebbe disposta a realizzare l'autostrada Torino-Pinerolo e l'Anas a sostenere la sopraelevata Pinerolo-Bobbio. Tutto risolto, dunque?

«L'iniziativa — precisa Cesare Gay, guardia forestale, vicesindaco e assessore al Turismo di Bobbio — *va inserita in un piano turistico allargato, con proposte per tutto l'anno, non solo per l'estate. Il turismo verde ad esempio, può essere una formula generica, ma in concreto significa sfruttare le risorse e la cultura della montagna che in questi anni molte amministrazioni hanno saputo salvaguardare da vari tipi di speculazioni avvenuti invece in altri luoghi. Per intenderci penso al recupero delle borgate (fourest) da utilizzare come centri di agriturismo e di relax, la pulizia, il ripristino e la segnaletica di mulattiere e sentieri per passeggiate ed escursioni guidate, a piedi, a cavallo o con i rampichini».*

«Una visuale turistica dev'essere finalizzata alla creazione di posti di lavoro per contenere l'invecchiamento della popolazione e creare possibilità per le nuove famiglie che volessero trasferirsi qui». In realtà non esiste per ora nessuna garanzia per l'impiego prioritario di personale italiano nei 140 nuovi posti di lavoro. Non si sa abbastanza sulla società francese e forse, a far fronte ad una simile ondata di gente, penserebbero di più i grandi imprenditori da self-service che le cooperative e gli artigiani locali. Come risolvere poi la convivenza di un'opera simile con la legge Galasso che vieta addirittura piccole trasformazioni dell'ambiente come l'ampliamento di una stalla? Stessa perplessità sull'affidarsi ad una sola società senza confronti con altri progetti.

L'amministrazione di Bobbio ha chiesto alcune garanzie da inserire in una convenzione fra Comune e società di gestione: per esempio, il rispetto dello stile architettonico del paese e l'inserimento nel «giro» dell'economia locale: negozi, manutenzione impianti, visite guidate o percorsi verdi. *«Certo, sarebbero nuovi posti di lavoro* — dice Anita Tarascio, biologa, responsabile della commissione tutela ambiente montano del Cai Uget Valpellice —, *tuttavia, l'occupazione oggi non può essere vista come problema a sé stante. E' da includere in una visione generale dell'ambiente le cui risorse naturali, aria, acqua, suolo, spesso non ci si rende conto che sono esauribili. La nostra è una bellissima vallata delle Alpi Cozie che come le altre dell'arco alpino non sfugge al dissesto idrogeologico; in alcuni periodi dell'anno si rischiano frane, alluvioni come quella del Pellice nel 1977. Prima di fare intervenire le ruspe bisognerebbe studiarne i rischi per la montagna».*

Altri dubbi sono espressi dal Comitato per la difesa dell'ambiente della Valpellice, formatosi recentemente. Ne fanno parte fra gli altri la Pro Natura, il WWF e la Lega per l'ambiente. Enrico Fumero, dell'esecutivo, esprime i suoi dubbi sul tipo di turismo proposto. *«Bisogna attirare un pubblico che voglia sfuggire l'affollamento e il rumore delle tradizionali località di vacanza, che ami le passeggiate nella natura, che apprezzi i prodotti tipici e la buona tavola, che abbia voglia di coltivare per un mese un pezzetto d'orto e che sia disposto ad acquistare i prodotti degli agricoltori locali. Nell'ambito di questa visione, il nostro comitato si oppone con estrema decisione al progetto, recentemente ventilato, di costruire un gigantesco parcheggio a Bobbio Pellice e una funivia per la Francia. In questo caso non ci sarebbero più delle attività diffuse sul territorio, flessibili, capaci di dare benessere senza distruggere le risorse naturali. La Valpellice diventerebbe un contenitore per un'autostrada e un parcheggio».*

Il pci e la sinistra indipendente sono critici su alcune questioni di metodo, come le procedure dell'operazione che dovrebbero interessare i Comuni di tutta la valle e non essere gestite solo da quello di Bobbio, e di sostanza. Si è detto ad un recente convegno del partito comunista che la vocazione della valle sarebbe quella di capitare un turismo legato alla specificità della zona, segnata dalle vicende dei valdesi, dalla cultura occitana e dall'artigianato montano, più rispettoso quindi dei luoghi e della gente che ci abita.

«Non si tratta — ribadisce ancora Anita Tarascio — *di lanciarsi nel turismo come capita, ma di cominciare a parlare di cultura del turismo, cioè far conoscere l'ambiente nei suoi paesaggi e nella sua storia, al turista, non lasciare semplicemente che lo consumi».*

Bruna Peyrot

AL LAVORO IN FRANCIA

La Valpellice nella seconda metà dell'Ottocento ebbe un alto tasso di progettualità ferroviaria. Non solo si inaugurò il 20 dicembre 1882 il tronco Pinerolo-Torre Pellice, a completamento della linea Torino-Pinerolo, ma si parlò a lungo di continuare il percorso oltre le Alpi.

Lo sfondamento della frontiera con la Francia fu un vecchio sogno delle popolazioni alpine che da sempre attraversarono il confine per andare a lavorare a Nizza, Marsiglia o Lione. Erano camerieri, portuali, muratori, boscaioli, scaricatori, tutti emigranti stagionali e definitivi.

Senza contare le donne, balie, cameriere, domestiche, partite per aiutare la famiglia a sopravvivere, per farsi una dote o trovare migliori condizioni di vita.

Le ipotesi di comunicazione con la Francia hanno avuto due formulazioni, una di tipo ferroviario, la linea Torre Pellice-Mont Dauphin (Valle del Guil), con un ramo verso le cave di pietra di Rorà, nel 1910, e l'altra di tipo stradale, il valico del Colle della Croce con la carrozzabile fra Villanova e la Conca del Prà, nell'alta Valpellice. Ipotesi scartate perché nel frattempo era stato aperto il valico del Moncenisio che dirottava il traffico internazionale.

Lungo il greto del Pellice dovrebbero sorgere parcheggi. Su questi luoghi dovrebbe passare l'ovovia diretta in Francia

Idrovolante

● Stasera alle 21 all'imbarcadero «Idrovolante» vicino al Borgo Medioevale, intrattenimenti musicali col chitarrista Alfio Raffele; al buffet frittatine alle erbe e vini rossi.

Festa a Chivasso

● Riprendono domani, 26 agosto, i festeggiamenti patronali di Chivasso, in onore del beato Angelo Carletti. Alle 9, in piazza d'Armi, apertura della tradizionale mostra-mercato e fiera dei cavalli e delle macchine agricole; ore 21, in piazza del Municipio, la compagnia «Incontri» presenterà: «Paletto Gioanin, american 'd Mongardin», tre atti di D. Belmondo, per la regia di P. Delmastro. Giovedì 27, ore 21, presso il teatrino Civico di piazza del Municipio, proiezioni e filmati sulla montagna. Venerdì 28, ore 21, sempre in piazza del Comune, concerto dell'orchestra ritmico-sinfonica dell'Unione Musicale Condovese diretta dal maestro G. Scomegna.

Sabato 29, ore 9, presso la piscina comunale scoperta di via Gerbido, festa in piscina; ore 14, in viale Vittorio Veneto primo trofeo ciclistico «Domenico Bocca»; ore 14,30, campi comunali di tennis di via Gerbido primo memorial «Catalano Nicola», con la partecipazione del gruppo sportivo Lancia Chivasso, Dopolavoro Ferroviario e Tennis Team Chivasso; ore 21, in piazza del Municipio «Notte di fine estate», una serata di cabaret, magia e arte varia in compagnia di Pippo Romano, Ferruccio Rivelli, Angelo Bottero, Giorgio Berrulo, Salvatore Cacace e la partecipazione del mago Manino. Domenica 30, ore 8,30 e ore 15, proseguimento e finali del torneo di tennis «Catalano Nicola»; ore 21, in piazza del Municipio, concerto della Società Filarmonica di Chivasso, diretta dal maestro Alberto Gamba, quindi una breve sosta di tre giorni, dopodiché, giovedì, si riprenderà di nuovo.

Immagini dallo spazio

● Giovedì 27 a Vische nella biblioteca comunale, apertura della mostra fotografica «Immagini dallo spazio», sull'evoluzione della tecnologia nella ricerca astronomica. La sera alle 21 incontro con Tullio Regge, ordinario di relatività all'Università di Torino sul tema: «Neutrini e supernove». Durante la conferenza verranno proiettate diapositive tra le quali quelle della Supernova esplosa nella Grande Nube di Magellano.

Concerto a Susa

● Stasera alle 21 nella cattedrale di Susa, concerto del pianista Giuseppe Massaglia, con musiche di Liszt, Chopin e Schubert, nell'ambito del «Terzo corso di perfezionamento musicale», organizzato dall'Unitre di Grangesises. Domani sera a Chiomonte concerto con Jean-Francoise Phelippeau chitarra, e Alain Dabonocurt flauto.

STAMPA SERA
[illegible] direttore responsabile
[illegible] condirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Fresco - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Ferraiolo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

INDIRIZZI UTILI

echi di cronaca

Il delitto di Ivrea

L'IMPIEGATO «HO UCCISO PER DIFESA»

Nuovo interrogatorio stamane nel carcere di Ivrea per Giovanni Bravo, 55 anni, l'impiegato di Bollengo che la sera del 10 agosto sparò al vicino di casa Mario Verlezza dopo una serie di litigi. Il sostituto procuratore della Repubblica Manfredi Palumbo gli contesterà probabilmente l'accusa di omicidio premeditato; fra qualche giorno saranno depositate le perizie balistiche e necroscopiche. Sembra accertato che Giovanni Bravo abbia sparato dall'alto verso il basso e cioè mentre si trovava ancora sugli scalini che portano al suo alloggio. Un colpo con una calibro 7,65 che ha trapassato il corpo dell'ambulante di frutta all'altezza dell'ombelico lesionando organi vitali.

«E' stata legittima difesa, mi provocava continuamente» ha ripetuto l'assassino al giudice durante i primi interrogatori: ma secondo la ricostruzione dell'accusa quella sera Bravo e Verlezza non si toccarono neppure, l'impiegato sparò quasi a bruciapelo dopo aver bloccato l'ingresso al garage del Verlezza.

Intanto il difensore dell'omicida, l'avv. Pietro Cecchin ha presentato una richiesta per sottoporre il suo assistito ad una perizia psichiatrica: se gli venisse riconosciuta la seminfermità mentale Giovanni Bravo vedrebbe alleggerita notevolmente la sua posizione davanti all'Assise prevista per la primavera dell'88.

«Non si rende ancora conto di quello che è successo — dice l'avv. Cecchin — *per lui quel colpo di pistola ha significato mettere fine ad incubo che da anni lo perseguitava: tutti i suoi tentativi per veder riconosciuti i diritti di vicinato non avevano avuto alcun esito alcuno; difendere quella casa per Giovanni Bravo era più di un'ossessione».*

Il nuovo interrogatorio in carcere voluto dal giudice ha cercato di capire meglio l'atteggiamento dell'omicida che continua a ripetere frasi sconnesse.

● Nuovo direttivo per il centro anziani di San Raffaele Cimena che attualmente conta oltre settecento iscritti. Presidente è stato eletto Angelo Doria; il vicepresidente è Francesco Caracciolo; il segretario Emma Castelli ed il cassiere Giuseppe Ferrero. Il vicesindaco Franco Casale, ha premiato con una targa ricordo Giacinto Ducatto, 88 anni, medaglia d'argento.

Una lettera del Comune ai giovani sotto leva

CARO AMICO TI SCRIVO

COME DIFENDERE LA PATRIA COL SERVIZIO CIVILE

Caro giovane,
nel corso dell'anno riceverai dal Comune il precetto per la visita di leva.
Senza alcuna intenzione di interferire su convinzioni e scelte strettamente personali, con questo opuscolo (ndr: illustrante le diverse opportunità) abbiamo inteso fornire ai giovani che per motivi di coscienza desiderano prestare il "servizio civile sostitutivo", gli elementi orientativi per l'esercizio del loro diritto.

A scrivere è il sindaco Maria Magnani Noya in persona. La missiva è firmata anche dagli assessori alla gioventù Giampiero Leo e ai servizi demografici Giuseppe Lodi. La riceveranno entro poche settimane, a partire da settembre, tutti i ragazzi, residenti a Torino, nati negli anni sotto leva ('69-70).

Una lettera «di pace» a favore del servizio civile e contro quello «militare»?

«*Un segnale a favore della cultura di pace* — spiega l'assessore Leo —, *e nel contempo un servizio per informare i giovani delle diverse opportunità e sui modi di utilizzarle. Ma il tutto senza ledere la validità del servizio militare*».

Tant'è che il testo della lettera prima di essere stampato è stato letto, per conoscenza, agli Alti Comandi militari, che non hanno avuto alcunché da ridire.

In effetti proseguendo la lettura...

Ci auguriamo comunque che una migliore informazione contribuisca a chiarire che il servizio civile non è una comoda scappatoia per evitare il servizio militare. Scrivono il sindaco e i due assessori.

Il testo conclude: **La nostra Costituzione, che afferma solennemente il dovere del servizio militare, oggi del resto anche interessante per esperienze e possibili esiti professionali, consente un servizio alternativo che proprio in uno dei suoi precetti più significativi trova piena legittimità come espressione di solidarietà sociale.**

«*Un'iniziativa unica in Italia* — annuncia con fierezza Leo —. *Da altre città ci stanno chiedendo informazioni*».

L'idea è nata nel corso di incontri tra esponenti del coordinamento degli obiettori di coscienza, operatori comunali e membri della commissione per la pace. E' piaciuta subito a Leo. Ne ha parlato mesi fa con l'allora sindaco Cardetti e a fine luglio con il neo primo cittadino Magnani Noya, ottenendo in entrambi i casi parere favorevole per il decollo dell'opuscolo e della lettera.

L'opuscolo è composto di 32 pagine. Una guida all'orientamento. Si parte dall'articolo 52 della Costituzione che prevede «*La difesa della Patria*» come «*dovere per tutti*», distinguendola dal servizio militare «*obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge*», aggiungendo ancora «*Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino né l'esercizio dei diritti politici*».

Poi, il libretto, elaborato a cura del Coordinamento Obiettori di Coscienza e dell'Ufficio Servizio Civile per conto dell'assessorato alla gioventù, esplora le varie fasi: la chiamata alla leva e i vari passaggi; l'obiezione di coscienza, la legge che la consente, il volontariato, gli enti e le associazioni convenzionate che assorbono la domanda.

Il Comune, da solo, in seguito alla convenzione stipulata con il Ministero della Difesa, prevede l'inserimento di ottanta obiettori all'interno delle sue strutture. Ma la città offre tutta una serie di associazioni ed enti (morali, sociali, sportivi etc.) che fanno richiesta di poter utilizzare giovani desiderosi di prestare il servizio civile.

Gli interessati, al di fuori di quelli che già riceveranno le informazioni per lettera, possono rivolgersi all'assessorato, via Assarotti 2, o presso la Loc, via Venaria 85/8.

l. bor.

Quasi definito il calendario del centenario

CON UN CONCERTO AL REGIO IL VIA A «DON BOSCO '88»

E' previsto per il 30 gennaio del prossimo anno. Seguirà una pioggia di incontri e la visita del Papa a settembre

Un anno di «gong» per don Bosco. Il primo, il 30 gennaio 1988, aprirà il centenario, l'ultimo, il 31 gennaio '89, a Roma e a Torino, lo chiuderà. Il resto sarà un'esplosione di manifestazioni, di incontri, di pellegrinaggi, di iniziative.

Il culmine, il 10 e l'11 settembre, con il viaggio lampo di Giovanni Paolo II a Chieri, Castelnuovo e Torino. Il programma è, ormai, quasi pronto. Restano appena alcune date da verificare.

Uno staff di salesiani lavora perché l'anno dei festeggiamenti lasci il segno. I problemi da risolvere crescono giorno dopo giorno: ci sono milioni di persone da ospitare per una-due notti, collegamenti da realizzare tra i diversi luoghi che hanno visto nascere e crescere l'opera di don Bosco, meeting da costruire. Arriveranno da tutto il mondo. Sarà, dunque, per Torino anche un'occasione per farsi apprezzare. Di qui i collegamenti tra gli organizzatori e gli assessori comunali e regionali. Le interrogazioni sul ruolo che l'amministrazione comunale e quella piemontese intendono assumere nella maximanifestazione si moltiplicano. A Palazzo di Città, Sergio Gaiotti, consigliere dc, propone al Consiglio di stanziare un contributo di 100 milioni per l'organizzazione del centenario; in Regione il presidente dell'Assemblea Aldo Viglione e l'ex vice, ora assessore, Beppe Cerchio, hanno firmato un disegno di legge che prevede un intervento di 500 milioni; Angelo Pezzana, della lista verde civica, vuole sapere quanto spenderà la Regione e Giovanni Picco, dc, chiede al presidente Vittorio Beltrami di conoscere le intenzioni della giunta.

Mentre la città studia come, dove e quando partecipare ai festeggiamenti di una delle «famiglie» religiose più numerose e più presenti nel mondo, l'Ispettoria Salesiana Subalpina ha costituito la «Segreteria Don Bosco '88». Coordinerà tutto. E ha già preparato la prima bozza del programma.

Eccolo. E' assolutamente provvisorio. Il 30 gennaio, dunque, al Teatro Regio, apertura ufficiale delle commemorazioni, con un grande concerto; nella basilica di Maria Ausiliatrice, il via alle celebrazioni religiose e al Palasport, il 31, festa giovanile musicale europea.

Il primo febbraio, a Colle don Bosco, è prevista l'inaugurazione del centro storico e del museo missionario. Poi, per sette giorni, si svolgerà la «settimana magica», un omaggio dei prestigiatori di tutto il mondo al loro patrono.

Tra un appuntamento e l'altro, i pellegrinaggi delle varie «famiglie» salesiane. La prima a salire a Castelnuovo sarà quella dell'Argentina. Poi quelle austriache, di tutte le regioni d'Italia e di quasi tutte le nazioni.

Contemporaneamente, a maggio, ci sarà un imponente incontro di ricerca, dal 26 al 28 dello stesso mese un simposio mondiale degli editori salesiani. Il 3 luglio l'associazione «Piemontesi nel mondo» raccoglierà attorno a don Bosco gli emigrati. Dal primo al 4 settembre, uno dei momenti più significativi: il Confronto don Bosco '88, una settimana internazionale dedicata ai giovani e ai loro gruppi.

La visita del Papa si dovrebbe svolgere il 10 e l'11 settembre (ma la data deve ancora essere confermata dal Vaticano). Seguirà ancora una pioggia di pellegrinaggi, di dibattiti, manifestazioni, un film, rassegne, appuntamenti in tv, e centinaia di altre proposte che accomuneranno i salesiani di tutto il mondo, i milioni di ex allievi, i cooperatori, gli amici, e Torino, per un anno intero, sarà percorsa da milioni di pellegrini-turisti.

Il Sinodo valdese: dibattito su formazione e diaconia

«TUTTI SIAMO CHIAMATI AD ESSERE SACERDOTI QUESTA LA SCOMMESSA»

TORRE PELLICE — Nel pomeriggio di ieri e questa mattina, il Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste riunite a Torre Pellice per il consueto incontro annuale si è interrogato sulla presenza protestante in Italia negli Anni 90.

Sono emerse nel dibattito due parole-chiave: la formazione e la diaconia per servizio verso gli altri. Per formazione si è intesa la cura delle diverse competenze che le persone possono avere in vista di un servizio nella Chiesa e nella società.

«Esiste — dice Eugenio Bernardini — 33 anni, pastore a Torino — una formazione di base tipica del nostro modo di essere credenti, che deve mettere in grado ognuno di spiegare agli altri le ragioni della propria fede. Queste capacità sono acquisite attraverso un'educazione religiosa che va dall'infanzia all'adolescenza».

«Non solo — continua Claudio Pasquet, 32 anni, altro giovane pastore di Bobbio Pellice — le Chiese protestanti giocano la loro scommessa sul fatto che tutti siamo chiamati ad essere sacerdoti nella Chiesa. Tutti quindi, non solo i pastori che lavorano a tempo pieno devono avere la possibilità di essere preparati teologicamente».

Per i valdesi, in ultima analisi, si tratta di applicare nella società di oggi i loro principi di sempre, sin dai tempi di Valdo di Lione e di Lutero: fare della conoscenza della Bibbia una base di vita quotidiana. In pratica significa formare dei membri di chiesa in grado di istruire religiosamente bambini, giovani e adulti, e nello stesso tempo acquisire professionalità nei vari servizi della Chiesa.

Per esempio un'infermiera impiegata in un ospedale valdese, deve saper far bene il suo lavoro tecnico, ma anche considerare il rapporto umano con i pazienti e lo scopo dell'istituto in cui è impegnata.

A questo proposito, fin dal secolo scorso, i valdesi fecero sorgere numerose opere sociali, convinti che fosse il metodo migliore per annunciare l'Evangelo e nello stesso tempo desiderosi di rispondere ai bisogni concreti di assistenza ai malati anziani e orfani, in una situazione in cui le strutture pubbliche erano insufficienti e quelle confessionali cattoliche respingevano gli evangelici.

Attualmente ci sono ancora cinque ospedali (Torino, Torre Pellice, Pomaretto, Genova e Napoli) e quattro istituti di assistenza per gli anziani.

Oggi lo sviluppo dell'assistenza pubblica fa passare in secondo piano la loro funzione di surroga ed impone la ricerca di un diverso significato. Per questo si parla di nuovo di diaconia e della necessità di capire quali opere per la Chiesa valdese risultino più importanti, siano esse scuole, ospedali o istituti per anziani.

I relatori della commissione d'esame che hanno il compito, fra l'altro, di suggerire alcune linee programmatiche sui problemi da discutere, hanno rilevato infine, in questo contesto, la necessità di proporre e valorizzare il patrimonio di storia e di memoria, di Fede e di cultura, di speranze e di lotte che costituisce l'identità del protestantesimo italiano.

Un modo potrebbe essere la programmazione di corsi di cultura religiosa non presentati in forma confessionale, ma storico-informativa, per le scuole di ogni ordine e grado.

Il Sinodo, infine, ha ricevuto molti messaggi di solidarietà internazionale, testimoniata dai numerosi rappresentanti delle Chiese protestanti europee ed americane ed ha sentito il saluto del vescovo di Pinerolo monsignor Pietro Giachetti che aveva già assistito al culto inaugurale di domenica.

b. p.

Giulio Pala era stato accusato da Patrizio Peci

L'EX TERRORISTA E' AMMALATO

Il tribunale decide se concedergli la libertà

Il futuro di Giulio Pala — operaio che era stato in odore di terrorismo e che oggi è un ammalato grave con sclerosi multipla — è legato alla decisione del tribunale di sorveglianza. I giudici devono decidere se lasciarlo in carcere a scontare i quattro anni e mezzo di una precedente condanna o se farlo uscire dalla prigione usando la formula del «differimento» cioè del rinvio dell'esecuzione della pena.

Proprio per motivi di salute, nel 1982, l'imputato aveva ottenuto la libertà provvisoria mentre si stava celebrando il processo in Corte d'Assise. Il suo «caso» era stato sollevato dall'associazione dei parenti detenuti: era stato sottoposto a due diverse perizie mediche dopo le quali i magistrati gli avevano concesso la libertà provvisoria.

Era stato Patrizio Peci, leader delle Brigate rosse diventato super pentito, a raccontare che Giulio Pala aveva fatto parte del Fronte Logistico negli «anni di piombo». Con lui il gotha del terrorismo di allora: Vincenzo Acella, Lauro Azzolini, Barbara Balzarani, Carlo Bersini, Nicola D'Amore, Antonio Delfino e Raffaele Fiore. Il — sempre secondo le dichiarazioni di Peci — avrebbe fatto parte del «commando» che ha ferito il giornalista Franco Piccinelli e il caporeparto della Fiat Adriano Albertino. Tradotto in capi di imputazione significa: partecipazione a banda armata, associazione sovversiva, insurrezione armata contro i poteri dello Stato, furto, detenzione di armi e tentato omicidio.

Giulio Pala, arrestato dalla Digos, si era comportato secondo gli schemi dei «duri» (di allora) delle Brigate rosse. Non aveva risposto agli interrogatori, in pratica senza confermare né smentire le accuse: aveva soltanto genericamente «rivendicato» l'opera delle bierre. Era stato condannato a sette anni ma in carcere era rimasto solo per due. Adesso la sentenza avallata dalla Cassazione è diventata esecutiva.

Giulio Pala, il terrorista malato di sclerosi multipla

Ha ritratto le bellezze di Torino e Siracusa

ARTIGIANO-PITTORE SCRIVE SECOLI D'ARTE SUI PAPIRI

Grandi fogli di papiro chiusi in una copertina-scrigno di odoroso cedro del Libano in cui si susseguono straordinari panorami in colori vegetali e barbagli d'oro zecchino che sono il castello del Valentino, le chiese del barocco subalpino e i ponti napoleonici sul Po. Non è un reperto storico del Museo Egizio ma l'attualissimo lavoro cui Beppe Bertinatti, artigiano-pittore, ha sacrificato le ferie ritagliando lunghe giornate di applicazione tra il suo laboratorio di via Bollea 8 e il vivaio di Volpiano, dove coltiva per poi ricavarne i preziosissimi fogli da piante di papiro. Rigogliose quasi quanto quelle del Nilo per lo meno sino a domenica, quando il temporale le ha purtroppo ridotte a malpartito.

Ma il risultato ripaga ogni difficoltà: finalmente pronti i primi nove esemplari che con pazienza di scriba Bertinatti ha dedicato a «*Venti secoli d'arte*» equamente suddivisi tra Torino e Siracusa, dove ha imparato e perfezionato i segreti della «*carta dei faraoni*» gelosamente conservati da alcuni «*maestri*» locali.

Nel suo genere, una specie di capolavoro decisamente unico, così come risulta sorprendente questa piccola «*fabbrica*» che brilla di ori millenari e di smalti faraonici nel quieto contesto operaio di Barriera Milano. Confessa Beppe Bertinatti, sistemando le pietre in selce del suo laboratorio: «*La prossima estate mi piacerebbe ricostruire in tutti i suoi 22 metri la barca di Cheope*».

Beppe Bertinatti coltivatore di papiri

Premiato il torinese Romolo Nazzaro «per la solidarietà verso chi soffre»

FONDI PER I BAMBINI DEL TERZO MONDO COL SAX E LA MACCHINA FOTOGRAFICA

Romolo Nazzaro, il fotoreporter torinese (oggi ha 63 anni), che dopo trent'anni di cronaca nera ha scelto di lavorare per i poveri del Terzo Mondo, è momentaneamente a Torino di passaggio, visto che è in giro per il mondo dieci mesi all'anno. E' reduce da una crociera nel Mediterraneo sulla Enrico C, dove si è tenuto il 3° Seminario interdisciplinare itinerante sul mare, organizzato dal «Suha» e dal Premio Euromediterraneo «Massimo Grillandi», che ha per presidente onorario il senatore Paolo Emilio Taviani. Sulla nave si è discusso, con decine di specialisti delle diverse discipline, di «scienza, uomo, habitat e aerospazio».

Durante la navigazione a Nazzaro è stato assegnato un «Video D'oro per la solidarietà e la qualità della vita»; i convenuti hanno anche raccolto cinque milioni che sono stati passati a don Antonio Alessio dei salesiani di Lesmann per le opere missionarie. La motivazione del premio dice «*per l'appassionato e sofferto impegno personale di solidarietà profuso verso i sofferenti delle aree più disagiate del mondo, nel costante sforzo di alleviare i mali della fame e della lebbra, con particolare attenzione verso l'infanzia*». Lo stesso riconoscimento è stato assegnato al borgomastro del Lussemburgo.

Romolo Nazzaro (che sta facendo anche esperienze di predicatore laico «*Io non so parlare in pubblico, racconto solo le cose che vedo e dico quello che sento*»), non solo gira il mondo con una mostra di fotografie (fatte da lui stesso) sulla miseria dell'infanzia diseredata raccogliendo fondi, («*porto le immagini dei poveri nei Paesi ricchi*»), ma ha registrato (suona il sax che usa come richiamo anche durante le questue per strada), anche cinque musicassette di «evergreen» che vende allo stesso scopo. Alla fine di settembre, dopo un giro nell'Italia settentrionale (Lombardia, Emilia, Veneto, sempre col camper diventato la sua seconda casa), partirà nuovamente per l'India, dove, alla periferia di Bombay, verrà inaugurato un lebbrosario realizzato con le offerte raccolte nel 1986.

Romolo Nazzaro

Da varie indagini statistiche emerge questo spaccato del mondo della scuola

PIU' DIPLOMI, MENO UNIVERSITA' PER LE DONNE

L'altra faccia del fenomeno: posti di lavoro inadeguati al titolo di studio

Sono sempre di più le ragazze piemontesi che si diplomano, tanto che rispetto ai loro coetanei maschi rappresentano ormai la maggioranza. Il «sorpasso» è del luglio '85 con il 51 per cento di «mature». Nello stesso tempo, però, si segnala una flessione di immatricolazioni femminili all'Università di Torino, cui fa da significativo e tuttavia parziale, perché esiguo in cifre assolute, contrappeso l'aumento delle presenze di studentesse fra i banchi delle aule del Politecnico.

Se ne deve dedurre che le giovani donne, più studiose, ottengono maggiori risultati per poi abbandonare i libri di scuola sulla soglia dell'istruzione superiore? In passato era sempre stato così, nel rispetto dei ruoli tradizionali per l'uomo e la donna nell'ambito della famiglia, ma è passato del tempo da quando si sceglieva di far continuare gli studi ai figli maschi a scapito delle loro sorelle in funzione di un modello familiare e sociale rigido. La scuola di massa ha dato un primo impulso in una diversa direzione, la stessa difficoltà di trovar lavoro senza qualificazione alcuna ha contribuito a «trattenere a scuola» le ragazze. E le conseguenze sono già evidenti: sono loro ad affacciarsi con più preparazione sul mercato del lavoro.

Invadono pure corsi universitari riservati tradizionalmente ai maschi, e questa tendenza a cercare una laurea in ingegneria piuttosto che in lettere rappresenta bene la vitalità con cui le donne si affacciano alle professioni socialmente più ambite, con tutti i pregiudizi che le hanno precedute e ancora le accompagnano. Si tratta comunque di un fenomeno elitario, tant'è che anche negli elenchi dei disoccupati iscritti agli uffici di collocamento della regione le donne sono la maggioranza.

Viene allora da chiedersi se la loro minor presenza all'università non corrisponda al diverso atteggiamento verso gli studi superiori da parte di chi vi accede come segnalano alcune delle ultime ricerche condotte in Piemonte e a Torino in particolare sui diplomati dei primi Anni Ottanta. In quella realizzata dal centro ricerche sociali «Educazione Progetto» per conto della Provincia di Torino su un campione di 800 periti industriali si è arrivati alla conclusione che la «*continuazione degli studi dopo il diploma pare obbedire non tanto a calcoli costituiti dall'assenza di alternative immediate (università = parcheggio) quanto ad un disegno preciso basato sulla consapevolezza dell'importanza di acquisire credenziali scolastiche aggiuntive. Tale atteggiamento è tanto più accentuato quanto meno il diploma è considerato terminale*».

Nella sua indagine su cinque generazioni di periti aeronautici diplomatisi in Piemonte, il ricercatore Mauro Reginato fa notare che nella sua come nelle altre inchieste dello stesso genere l'area dei giovani che scelgono di iscriversi all'università per mancanza di alternative si è ridotta al 10 per cento del totale. Non a caso in parallelo si è registrata nel corso degli ultimi anni una costante discesa delle immatricolazioni nel maggior ateneo torinese. Che poi, da parte degli studenti, si cerchi di conciliare la scelta di frequentare un corso universitario e qualcos'altro, in molti casi un impiego o più occupazioni saltuarie e precarie, può essere uno dei motivi, non sicuramente il solo, per cui fra il primo e il secondo anno si registra un'altissima percentuale di abbandoni, pari ad un terzo degli iscritti.

Sarebbe questa un'indiretta conferma delle maggiori occasioni di lavoro che oggi si offrono ai diplomati, anche se il più delle volte in aree occupazionali «non coerenti» con il titolo di studio conseguito. Con lo sviluppo dei servizi e delle attività terziarie la maggior flessibilità professionale delle giovani donne diplomate ne blocca le aspettative (e l'accesso agli studi superiori), ma si traduce anche in un maggior numero di posti di lavoro. Un'inchiesta condotta fra i periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, in netta prevalenza donne, diplomatisi in due grandi istituti torinesi fra il '79 e il 1983, ha rilevato a distanza di anni che l'area di quanti sono restati senza lavoro è quasi irrisoria, ma anche che solo il 7,9 per cento svolge un'occupazione adeguata al proprio titolo di studio.

Alberto Gaino

E' mancato il
CAV. UFF.
Osvaldo Amerio
Dolorosamente lo annunciano: la moglie Tina, il figlio Piero con Gisella e Luisa, la cognata Maria, la nipote Claudia con Franca e Federica. Funerali oggi partendo dall'abitazione ore 15,45 funzione religiosa parrocchia Gesù Nazareno ore 16.
— Torino, 23 agosto 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Osvaldo Amerio
Partecipano al dolore della famiglia gli Artigiani, i Funzionari, i Collaboratori della Confederazione Nazionale dell'Artigianato Piemontese e lo ricordano tra i primi fondatori della CNA in Piemonte e tra i più attivi ed amati dirigenti dell'Organizzazione nazionale.
— Torino, 24 agosto 1987.

La Presidenza, la Giunta, gli Organi ed Dirigenti, gli Artigiani, i Collaboratori della Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Torino e Provincia prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Osvaldo Amerio
presidente onorario
della Confederazione
già presidente provinciale
Profondamente commossi ne ricordano le eccezionali doti di umanità, la sua passione e la sua coerenza politica, la sua generosità nell'impegno sindacale, l'insostituibile contributo dato in questi anni a favore dell'imprenditoria artigiana e alla attività della Confederazione.
— Torino, 24 agosto 1987.

La Civica amministrazione partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Osvaldo Amerio
già Consigliere Comunale di Torino
— Torino, 24 agosto 1987.

Gian Piero e Margherita partecipano al dolore di Piero per la perdita del PAPÀ.

La Giunta Esecutiva Nazionale ed il Consiglio Nazionale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato (C.N.A.) partecipano con sincero dolore alla scomparsa del collega
cav. Osvaldo Amerio
ricordandone con commozione l'opera svolta della fondazione della Confederazione e l'impegno civile e sociale a favore dell'Artigianato.
— Roma, 25 agosto 1987.

Cristianamente è mancata
Domenica Borgiattino in Ravaioli
L'annunciano il marito, la figlia, il genero, l'adorato nipote Mauro, sorella, fratello, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 corr. ore 15 via Luserna 11/9. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 agosto 1987.

Ciao ZIA, ti ricorderò sempre con affetto Paolo.

Natalina e Mario ti ricorderanno sempre.

E' mancato
Mario Fiorillo
cav. di Vittorio Veneto
cav. della Corona d'Italia
Lo annunciano la figlia Rosa con Renato e Beppe Gabotti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Graziella, Loredana e Maria. Funerali il 26 agosto alle ore 10,15 presso la parrocchia S.S. Nome di Gesù. La posta si passa nella Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1987.

Ricordano zio MARIO con affetto e partecipano addolorati zia Maria, Lina e Maurizio.

La sorella Elvira con la cognata Gina, figli, genero, nuore e nipoti partecipano al dolore.

Guido, Marilena e Fabrizio Lena si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro MARIO.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Elia
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio e famiglia, parenti tutti. Funerali 26 agosto ore 15 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto 1987.

I Condomini Villarbasse 3 partecipano al dolore di Rino e famiglia.

Al termine di una vita combattuta con coraggio e dedicata al suo Brunetto è volata in cielo la Cara, Bella, Dolce mammina
N. D.
Valdina Lo Bosco ved. Pantosti
La piangono il figlio Bruno con la moglie Daniela Carle, per lei più di una figlia, con i piccoli Alberto ed Alessandro, che sempre ricorderanno nonna Valda. Un ringraziamento a quanti sino all'ultimo l'hanno circondata di cure e di affetto in particolare al dott. Lamberti che ne ha alleviato le sofferenze. Funerali martedì 25 agosto, ore 15 parrocchia S. Agnese. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Chieri.
— Torino, 25 agosto 1987.

La famiglia Carle partecipa affettuosamente al grande dolore di Bruno per la scomparsa della adorata mamma
Valdina Lo Bosco Pantosti
— Torino, 25 agosto 1987.

Piercarlo Rubiolo partecipa commosso al profondo dolore dell'Amico Bruno.

Giorgio e Marina Berti e famiglia De Benedetti e Biura rimpiangono la scomparsa della cara VALDINA.

Enrico e Mafalda con Eliana si uniscono a Bruno e Daniela nel ricordo dell'indimenticabile mamma VALDINA.

Pietro e Luda con Emanuela e Roberta si uniscono al dolore di Bruno e Daniela per la perdita di mamma VALDINA.

La Michelin Italiana Spa partecipa al dolore del suo dirigente dott. Bruno Pantosti Bruni per la perdita della MAMMA.

Non è più
Giovanna Gallesio in Balocco (madama Albina)
Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, i figli Gino e Anna con rispettive famiglie, la sorella Luigia, parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 14,30, parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato.
— Torino, 23 agosto 1987.

(Continua a pag. 6)

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per accertare eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

Zona Centro

A la Mole, v. Verdi 22, tel. 839.6841; **Asia***, v. S. Massimo 4, tel. 830.970; **Balbo***, v. Doria 11, tel. 511.743; **Bugerti-zoo***, v. Amendola 6, tel. 511.913; **Da Giuseppe**, v. S. Massimo 34, tel. 812.2090; **Da Ignazio**, v. Rattazzi 1, tel. 534.068; **Delle Indie**, v. Verdi 10, tel. 839.7441; **Dock Milano***, v. Cernaia 46, tel. 538.089; **Due Lampioni***, v. Carlo Alberto 25, tel. 546.721; **Fiaschetteria Rosso**, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; **Gesthaus**, v. Gramsci 3, tel. 577.358; **Hua-Tali**, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.974; **I Tarocchi**, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; **La Nuova Fenice***, c. S. Martino 5, tel. 553.087; **La Scaletta**, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; **La Taverna dei Mercanti**, v. Mercanti 28, tel. 511.078; **Marino**, c. Duca Abruzzi 74, tel. 590.222; **Mellow***, c. Siccardi 15, tel. 511.282; **Mellow***, v. Nizza 3, tel. 658.9774; **Löwenbräu**, v. Arsenale 34, tel. 543.554; **Da Cheng***, v. XX Settembre 62, tel. 546.150; **Mon Ami****, v. S. Dalmazzo 16, tel. 546.880; **Montecarlo***, v. San F. da Paola 37, tel. 541.234; **Nuovo Regio****, p. Castello 117, tel. 511.770; **Nuovo Rodi***, v. Rodi 4, tel. 519.926; **Risorgimento**, v. Volta 3, tel. 534.385; **Torinese***, v. Nota 7, tel. 521.3086; **Samoa**, v. Montebello 11, tel. 874.713; **Taverna Fiorentina*****, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; **Vittoria***, v. C. Alberto 34, tel. 541.923; **Firenze****, v. S. Francesco da Paola 41, tel. 519.081; **Alla Buca di S. Francesco**, v. S. Fr. da Paola 27, tel. 544.576; **Cit Turin***, v. Arsenale 44, tel. 557.6154; **Nuovo Marino***, v. Mazzini 26, tel. 871.831; **Alfieri**, v. Bertola 24, tel. 510.174; **Da Mauro***, v. M. Vittoria 21, tel. 839.7811; **Sotto la Mole***, v. Montebello 9, tel. 832.201; **Marinella**, v. Verdi 33, tel. 831.525; **Da Felice**, v. Saluzzo 5, tel. 650.5430; **Mamma Licia**, v. Mazzini 50, tel. 883.942; **La Spada Reale**, v. P. Amedeo 53, tel. 832.835; **Pollastrini**, c. Palestro 2, tel. 535.031.

San Salvario - Valentino

Al Ghiottone, v. Galliari 12, tel. 683.203; **Al Piatto d'Oro*****, v. Galliari 9, tel. 650.9391; **Corsaro Verde**, v. Saluzzo 17, tel. 650.6877; **Da Angelo e Lisa****, v. Baretti 2, tel. 669.0229; **Del Chianti**, v. Saluzzo 13, tel. 650.5816; **Due Mondi***, v. Saluzzo 3, tel. 669.20.56; **Il Giaguaro****, p. Nizza 83, tel. 669.69.35; **Il Papavero*****, c. Raffaello 5, tel. 650.5169; **La Creperie***, v. Saluzzo 77, tel. 650.7810; **Nuova Cina***, v. Galliari 9, tel. 669.9006; **Fam-Fam***, c. Vittorio E. 46, tel. 657.121; **New Time**, v. Petrarca 26, tel. 650.3568; **Take-Away***, v. M. Cristina 39/d, tel. 669.2416; **Panda**, c. Vittorio 29, tel. 669.6109; **Del Mare**, v. Galliari 25, tel. 687.657; **La Rotonda**, c. Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.56.00; **Black Jack**, v. Nizza 84, tel. 670.090; **'L Cit Restorant**, v. Canova 40, tel. 696.4151; **Ristodante**, v. Saluzzo 112, tel. 672.810.

Crocetta - S. Secondo

Drago e Fenice*, c. Rosselli 86, tel. 593.191; **Del Bon Fat**, v. Gioberti 19, tel. 530.991; **Nuova Parigi**, c. Rosselli 82, tel. 592.593; **Tropicana****, c. Mediterraneo 84, tel. 591.310; **Da Giovanni**, v. Gioberti 24, tel. 530.842; **Aldo**, v. Massena 8, tel. 544.449; **Il Viareggio**, v. Montevecchio 10, tel. 510.724.

San Paolo

Bambo*, c. Peschiera 167, tel. 372.494; **Gai-Lin***, v. Vigone 20, tel. 447.4343; **King-Hua***, v. Brunetta 19, tel. 331.987; **King-Hua***, c. Racconigi 30/b, tel. 331.371; **I Forchettoni***, v. S. Paolo 83/b, tel. 383.153; **Il Buco***, v. Lombriasco 4, tel. 442.210; **Il Pappagallo****, v. Braccini 57, tel. 334.936; **La Roccia Bianca***, v. Rivalta 23, tel. 335.9604; **La Giara**, v. Barge 15, tel. 447.2797; **Maxime***, v. Vernuolo 40, tel. 447.5677; **Mellow***, v. Di Nanni 92, tel. 447.686; **La Grenja**, v. Monginevro 75, tel. 391.589; **Vesuvio**, v. Monginevro 104, tel. 705.815; **R.C.M.**, v. Boscolasco 6, tel. 335.985.

Cenisia - Cit Turin

Al Grassi*, v. Grassi 9, tel. 547.721; **Zazà**, v. P. d'Azeglio 57, tel. 749.5126; **Zeng-Yang*****, v. P. d'Azeglio 61, tel. 447.0422; **Cit Turin**, v. Duchessa Jolanda 12, tel. 547.803; **Vecchia Londra**, c. Inghilterra 45, tel. 544.003.

Campidoglio S. Donato - Parella

Al Centro*, v. Balbis 11, tel. 489.763; **Drago d'Oro***, c. Umbria 20, tel. 484.065; **Etrusco***, v. Cibrario 52, tel. 480.285; **Au Lapin Agile*****, v. Ghemme 1/b, tel. 749.6124; **La Dea***, c. Regina 251, tel. 740.357; **Plinio**, c. S. Martino 10, tel. 540.384.

Rossini Valdocco - Vanchiglia

Artisti, v. Artisti 28, tel. 830.222; **Bagatto**, v. Tarino 7, tel. 812.2284; **Da Vitis Rocco****, l.go Dora Napoli 16, tel. 278.077; **Don-Ghua***, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; **La Rosa di Francia**, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; **Nanchino***, c. Beccaria 2, tel. 521.4060; **Italia**, v. G. di Barolo 50, tel. 871.084; **Il Melograno**, c. Regina 22, tel. 832.112.

Borgo Vittoria

Al Gambero, v. Giachino 16, tel. 216.4084; **La Strana Gente**, v. Ala di Stura 43, tel. 220.1727; **Vittoriano**, C. Grosseto 81, tel. 216.8412; **Il Rifugio**, v. Stradella 134/a, tel. 216.3486.

Barriera Milano Madonna di Campagna

Brasserie**, c. G. Cesare 132, tel. 223.477; **Canton***, c. Palermo 125, tel. 238.782; **Ciao Turin**, c. G. Cesare 174, tel. 297.781; **Dal Colonnello***, c. Vercelli 21, tel. 280.398; **Da Pietro**, c. Vigevano 6, tel. 278.285; **Ippocampo****, c. Novara 6, tel. 857.165; **Lo Squalo**, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; **Manila**, v. Elvo 12, tel. 883.456; **Su Nuraghe**, via Samone 8, tel. 262.0251; **Osteria Valgranda**, str. Lanzo 68, tel. 290.174.

Bertolla - Regio Parco

Lanterna Rossa**, str. Bertolla 47/f, tel. 273.1653; **Nuova Crosa****, str. Settimo 154, tel. 273.1033; **Dei Biasoni**, via D. Chiesa 75, tel. 273.1894.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico**, c. Chieri 48, tel. 890.250; **La Cloche**** str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; **Hermada****, p. Hermada 10, tel. 871.037; **La Dentera****, c. Casale 321, tel. 897.108; **Maletto**, c. Casale 194, tel. 890.221; **Fonte Sassi****, v. Paolini 3, tel. 890.371; **Saltinciclo*****, str. Superga 3, tel. 890.835.

S. Rita Mirafiori Nord-Sud

Alexander, c. Unione Sovietica 409, tel. 613.221; **Da Hua***, v. Boston 24, tel. 351.340; **Città Giardino**, v. G. Reni 171, tel. 304.073; **Da Gino*****, v. Piava 63, tel. 348.233; **Gilcino****, v. Filadelfia 222, tel. 359.285; **Il Pomodoro*****, v. Caprera 25, tel. 351.572; **Jour et Nuit****, v. Sarpi 69, tel. 363.082; **Le Tre Lanterne*****, c. Orbassano 277, tel. 306.080; **Pugliai**, v. O. Vigliani 184/b, tel. 606.0508; **Bagantino***, v. Riccio 5, tel. 342.017; **La Fontana d'Oro**, c. Sebastopoli 230, tel. 325.685.

Millefonti Nizza - Lingotto

Entrecotier**, v. Nizza 216, tel. 670.503; **Il Grifone**, v. Genova 4, tel. 697.915.

Borgo Po Cavoretto - Val Salice

Bellavista**, str. Margherita 163, tel. 832.580; **Cafasso*****, str. Val Salice 178, tel. 650.4534; **Cucco****, c. Casale 88, tel. 830.416; **Da Lanfranco***, c. Moncalieri 210/c, tel. [illegible]; **Fontana dei Francesi****, str. com. di Pecetto 122, tel. 861.0397; **Garden****, str. Val Salice 2, tel. 669.9912; **Gran Corona****, c. Moncalieri 802, tel. 661.0100; **Il Pavia**, v.le Thovez 60/b, tel. 669.8672; **Il Peso****, p.za Gran Madre 6, tel. 830.661; **Italia**, str. Superga 46, tel. 890.139; **La Cicala****, str. Fioccardo 3, tel. 690.158; **La Griglia****, str. ai Ronchi 64, tel. 690.911.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AMBRA TEATRO: Prevendita biglietti per il concerto di Madonna Who's that girl, World Tour 1987. L. 30.000 più 3000, ore 20-24.

INTINO TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese 30 agosto-8 settembre al Teatro Garibaldi, ex Mattatoio, ex Paramatti. Il viaggio in Italia, appuntamenti teatrali con Scola Palmizi, Koinè, Raffaello Sanzio, Angela Finocchiaro, Giovanni Moretti, Claudio Montagna, Leo Bassi, Banda Osiris, Eugenio Allegri, Riccardo-Oaribono, Armando Blu, Toni e i Volumi, Luisa Passilio, Microband ed altri capiti. Per informazioni tel. 801.17.46.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marika Besobrasova. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enzo Giovine. Iscr. dal 2/9. Provini video gratuiti.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Pertti Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal Maître del ballet Pertti Virtanen. Livelli intermedi, avanzati, professionisti. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maître de ballet Pertti Virtanen. Per inf. tel. 546.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Patrito. Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Pertti Virtanen. Scuola di danza moderna-jazz diretta da Enrica Patrito. Iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni tel. 546.173.

RITROVI

BELLE ARTI: Ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: Ore 21 orch. Ezio Venturi.

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani ore 15,30 A passo di danza, per over 55 e non; ore 21 grande orchestra Gil Elegant. Prezzo unico L. 10.000.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 16/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA DELLA ROCCA (Via Maria Vittoria angolo via Della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30): Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna centinaia di quadri (aperto tutto agosto). Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1965 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

MUSEI

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 15,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 63 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4687 - 650.2595 - 650.2756.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso), 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Ritratto con montagne, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoarteinattivo. Dal 5 giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marine» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1968-1987. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Fotocinevideo

APPASSIONATI ATTENTI CONTO ALLA ROVESCIA PER IL VENTUNESIMO SIM

E' iniziato il conto alla rovescia per il grande appuntamento settembrino di Milano con il 21° SIM Hi-Fi Ives, Salone Internazionale della musica, high fidelity e video, che aprirà i battenti il 3 del mese prossimo.

Organizzata come sempre nel quartiere della Fiera (ingresso via Spinola, porta meccanica), la rassegna conterà quest'anno almeno 65 mila metri quadri espositivi, con 350 espositori e mille marche presenti che avranno in passerella: strumenti musicali, P.A. System, Hi-Fi, musica incisa, attrezzature per discoteche, tv a colori e in bianco e nero, radioricevitori, video registrazione, home video, terminali video e antenne, videotel, televideo, videogiochi, home e personal computer, nuovi sistemi elettronici domestici, car stereo ed altri vari prodotti elettronici.

Si parla della partecipazione di oltre 29 Paesi esteri tra i quali, Austria, Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Formosa, Israele, Norvegia, Spagna, Sud Africa, Urss e Usa.

Di rivoluzionario si assisterà alla presentazione di apparecchi video digitali, già esplosi negli anni passati col compact disc e ora applicati ai nuovi videoregistratori che saranno in grado di fornire più qualità, unita ad effetti particolari come il mosaico, la solarizzazione, l'immagine nell'immagine ed altre sofisticazioni, che fanno del sistema la nuova lingua universale: il digitale.

Altre nuove proposte tecnologiche saranno: tv color ad alta definizione, computer ampliati di potenza e con più disponibilità di programmi elaborati per l'operatore non professionista, e ancora una vetrina enorme del settore home video, che presenterà cataloghi di film con programmi d'eccezione, anche con suono stereofonico, riduzione del rumore dolby e con effetto «Surround».

Tra l'altro alcune case cinematografiche annunceranno anche la contemporanea distribuzione su cassetta di film in prossima programmazione sul grande schermo.

Altri marchingegni di ricezione via satellite completeranno il nuovo quadro televisivo che proporrà agli utenti apparecchi sempre più sofisticati a ricevere informazioni come una normale telescrivente.

Tra le manifestazioni collaterali della 21ª rassegna milanese segnaliamo la grande esibizione musicale di «Viva i giovani», che proporrà al pubblico visitatore oltre 100 gruppi che con grande entusiasmo si cimenteranno davanti alle telecamere della Rai, per essere poi successivamente selezionati.

Come al solito, sono previsti convegni e dibattiti settoriali durante tutto il periodo della mostra, che chiuderà i battenti il 7 settembre.

Dalla Pentax tre nuovi obiettivi

Aria di vacanze e voglia di immagini sempre più sofisticate e di qualità. Per questi irriducibili cacciatori fotografici la Pentax offre tre nuovi obiettivi dalle caratteristiche tecniche interessanti.

Il primo è uno zoom compatto, e soprattutto leggero (450 grammi), concepito come il nuovo 35/70; grazie alla posizione macro si può riprendere ad una distanza minima di 0,75 metri one touch. Inoltre l'escursione è da 35 a 135 mm, massima apertura da f/3,5 a 4,5, minima f/22; il diaframma è completamente automatico, l'ottica è costruita in 16 elementi in 12 gruppi, l'attacco è a baionetta Pentax KA con diametro filtri 58 mm.

Il secondo è un obiettivo di tipo professionale 200 mm (SMC Pentax-A macro) con la massima apertura di f/4 e minima f/32 con diaframma completamente automatico, distanza minima di messa a fuoco 0,55 m, massimo ingrandimento 1/1X (grandezza naturale), angolo di campo 12,5° e attacco a baionetta. Pesa in tutto 660 grammi, monta filtri da 58 mm e ha incorporato il paraluce.

Terzo obiettivo sofisticato, adatto al professionista, è l'SMC 67/400 mm con massima apertura f/4 e minima f/45; diaframma completamente automatico, distanza minima di messa a fuoco 2,8 metri, angolo di campo di 12,5°, attacco a baionetta, paraluce incorporato, diametro filtri 67 mm e un peso di 3700 grammi. La messa a fuoco interna di questo obiettivo offre un perfetto bilanciamento.

Sport, vacanze ed ecologia con Marviniade '87

Anche quest'anno è partito il «Marviniade '87», il concorso fotografico, giunto alla terza edizione, organizzato dall'Editrice *La Stampa* per i lettori dei quotidiano *Stampa Sera* appassionati di fotografia a livello dilettantistico non professionale. I temi proposti sono tre.

Il primo riguarda lo sport: *«Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché»* ed i premi in palio per queste immagini sono: al primo classificato una fotocamera Contax 167 completa di obiettivi f. 1,4/50 mm, f. 1,8/28 mm e f. 2,8/135, al secondo un videoregistratore Hitachi modello VT 110, al terzo una fotocamera Yashica T con autofocus, inoltre, dal quarto al decimo compreso, un occhiale Rayban Olympian I caduno.

Il secondo tema riguarda le vacanze ed ha come titolo *«Luci ed ombre delle vacanze»* con premi altrettanto favolosi: al primo classificato andrà una telecamera Pak 10 della Sony, al secondo un impianto hi-fi (FCD 563) cubo laser della Philips, al terzo un radioregistratore con sigla RX FW 17 della Panasonic e infine, dal quarto al decimo compreso, un'autoradio Hinno-Hit caduno.

Per il tema ecologico *«Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti»*, il primo vincitore riceverà una telecamera con sigla VKR 6838 della Philips, il secondo un binocolo Swarosky 7x50, il terzo un televisore a colori da 14 pollici Hinno-Hit e, dal quarto al decimo premio compreso, andrà un paio di occhiali Rayban Olympian I.

Stereo e anche portatile la tv mini

Si chiama Legby OM7 una fra le più piccole televisioni stereo in commercio. Ma non è solo un televisore, è anche una radio e un registratore.

Il suo minimo ingombro (500x101x160 mm) e la sua versatilità di alimentazione (in casa a rete, in auto a pile) lo rendono estremamente interessante per tutti gli appassionati «stereodipendenti». Lo schermo tv è di quattro pollici e mezzo.

A cura di
Angelo Arpaia

VI PRESENTIAMO

FRA IL «BORGO» E IL VALENTINO

NEL CENTRO DI TORINO C'E' CHI VIVE LONTANO DALLA CITTA'

NEL CHIOSCO IN CERCA D'UN CAFFE' «PIU' LO MANDERESTI GIU' E...»

Aurora Cagia Piccolo gestisce un chiosco di bibite al Valentino

Aurora Cagia Piccolo ha 18 anni. Gestisce il chioschetto di bibite e gelati che si trova nel mezzo del Parco del Valentino, a pochi passi dall'ingresso del Borgo Medioevale. Pochi passi: 43 per l'esattezza, a ragguagliarci con tanta precisione è lei stessa, ed è una storia curiosa.

Arrivano al chiosco due turisti romani, marito e moglie con un'ora di tempo prima del treno. Chiedono dov'è il Borgo e lei lo indica: *«Sono circa quarantatré passi»*.

Quarantatré? Ma li ha contati uno per uno?

«Ad occhio. E' una cosa che mi viene naturale da anni, non so perché. Misuro tutte le distanze automaticamente sul mio passo. Ci impiego pochi secondi». Siamo a duecento e più passi da corso Massimo d'Azeglio, a venti e rotti dal cancello posteriore del giardino roccioso, eccetera. Metteremo in seguito alla prova le facoltà della barista e conteremo quarantasette passi. Il suo passo è più lungo del nostro?

Si chiede un caffè e il caffè è la sola cosa che il suo chiosco non ha. Perché?

«Perché manca l'acqua corrente. Per lo stesso motivo non possiamo usare i bicchieri di vetro, ma quelli di carta. Per far arrivare l'acqua fin qui bisognerebbe costruire un impianto apposta, e non ne vale la pena per tre mesi all'anno».

Tre mesi: tanto resta aperto il chiosco. A settembre Aurora chiude e si trasferisce da un'altra parte. Viene gente?

«Questo sì. Molta».

E la cosiddetta «brutta gente»? Una volta il Valentino aveva una fama un po' cupa...

«L'ho sentito dire anch'io, ma sono anni che non ne vediamo più. Saranno i carabinieri che girano in continuazione. Oppure sarà semplicemente che a certa gente non va di venire qui; fatto sta che se c'è a Torino un posto tranquillo, ecco, è questo».

Vengono gli stranieri?

«Sì, però pochi, pochissimi. Qui vengono soprattutto i torinesi, e fra i torinesi vengono le coppie, molte, tutti i giorni».

IL CASTELLO? E' ANTICO (SECONDO I TORINESI...)

Pietro Romeo è da vent'anni il custode del Borgo Medioevale

Pietro Romeo da vent'anni è il custode del Borgo. Ha sessantatré anni e una storia da raccontare. Arriva dalla Calabria, da dove è partito giovanissimo per andare a lavorare in Belgio.

Dopo anni e anni passati nel fondo delle miniere, pieno di nostalgia di casa, ha ricevuto la buona notizia: quella dell'approvazione di una legge che assicurava un lavoro ad alcuni emigranti che desideravano tornare in patria.

Così ha ricominciato costruendo autostrade nel Trentino. Negli anni successivi è stato guardiano notturno, ha poi lavorato alla Fiat, è infine arrivato a Torino, dove ha trovato libero questo posto di custode e lo ha subito fatto suo.

«Dicono che a Torino c'è affluenza di turisti, ma per quanto vedo io invece ce ne sono sempre meno».

Di che cosa avrebbe bisogno il Borgo?

«Di un po' di pubblicità, credo. Ma dove mai ne parlano? Credo che se si facesse un po' più di propaganda in giro, chissà, magari verrebbero più turisti... ».

La gente che viene a visitare il castello sa che non si tratta di un castello autentico?

«Gli stranieri e quelli di fuori Torino sì, perché lo hanno letto sulle guide.

Romeo vive qui, con la famiglia. E' un posto insolito per viverci, tanto sembra lontano chilometri e chilometri dalla città: c'è silenzio, non c'è una sola automobile.

Solo quelli che vivono qui in città credono che si tratti di una copia. Molti pensano che questo sia un vecchio castello magari appartenuto ai Savoia. C'è anche chi non mi crede quando gli dico che ha solo cent'anni ed è la copia di un borgo valdostano».

UN «QUARTIERE» MOLTO INSOLITO AD ESEMPIO: E' SENZA FONDAMENTA

Andrea Mellano, sovrintendente al Borgo Medioevale

Andrea Mellano, cinquantatré anni, alpinista entusiasta, architetto e funzionario del Comune, si occupa della conduzione, della conservazione e del restauro del Borgo.

E' successo ad una figura quasi leggendaria, quella del ragionier Ghione, che ha retto per più di trent'anni le sorti del microscopico quartiere.

«Un quartiere molto inconsueto, nato per essere distrutto subito dopo l'Esposizione Universale del 1884 per la quale era stato costruito. Doveva semplicemente servire a documentare i visitatori dell'Esposizione sulla vita quotidiana di un borgo del Millequattrocento. Si trattava di una semplice curiosità. Quando è stata ora di abbatterlo però hanno deciso di tenerlo in piedi, ma solo per un po' di tempo. Dicevano che sarebbe andato giù molto facilmente, anche solo per il fatto di essere stato costruito senza fondamenta: una cosa che pochi sanno è che tutti gli edifici sono semplicemente appoggiati a terra. Qui non esistono scantinati o sotterranei. E tutto si è retto egregiamente per centotré anni».

La denominazione ufficiale della carica di Mellano, in puro burocratichese di tanti anni fa è quella di «Soprastante al Borgo Medioevale». La sua opera è minuziosa e poco rumorosa, quasi nascosta: si cambiano venti mattoni qua, si aggiusta un tetto là, si restaura un infisso.

Qualcuno si lamenta: dicono che qui si viene poca gente. E' vero?

«Poca? Fra tutti i musei di Torino, e questo è a suo modo un museo, con tanto di biglietto a duemila lire, il Borgo è il più frequentato in assoluto di tutta la città».

Il biglietto dà diritto a visitare il castello, copia esatta di quello valdostano di Fénis. La visita, guidata e illustrata, dura mezz'ora circa, e l'orario è continuato dalle 9 alle 19.

Mellano ha una speranza.

«Il Borgo, tutto intero, avrebbe bisogno di un'intervento globale di restauro e di consolidamento sugli edifici stessi. L'amministrazione è già sensibilizzata al problema. Questo complesso di costruzioni è unico al mondo e andrebbe conservato nel migliore dei modi. Speriamo che ora si faccia qualcosa di concreto... ».

IL TRISNONNO INSEGNO' A PIEGARE RAME E FERRO

Renzo Corradin fabbrica oggetti in rame e ferro battuto

Renzo Corradin, sessant'anni esatti, fabbrica e vende oggetti in rame e ferro battuto. Il figlio, Emanuele, segue le sue orme, e rappresenta la quinta generazione di Corradin specializzati in questo genere di artigianato.

Corradin è venuto da Padova trentasei anni fa e si è stabilito al Borgo.

«Da noi si fa il pezzo su ordinazione. Quello che ormai nessuno più vuol fare. Facciamo ringhiere come le si facevano nel Settecento, oppure lampadari, o appliques, o pentole. C'è anche chi da noi si fa fare il letto, o qualsiasi altro oggetto». In questo caso si segue una procedura particolare: *«Vengono da noi con un'idea e incominciamo a farne uno schizzo. Ma anche chi parte con le idee più estrose, alla fine sceglie disegni più classici»*.

Un mestiere che sta sparendo: *«Per fare un lampadario ci vanno anche settanta ore»*.

LISCIO VUOL DIRE INCONTRI LUI LO SA E NON DEMORDE

Valentino Messe, direttore del «Club 84»

Al margine estremo del Valentino, al confine con corso Massimo d'Azeglio, c'è la più antica sala da ballo di Torino, il «Club 84», sorto poco dopo la guerra sulle ceneri di una balera a sua volta nata su quelle di un locale anonimo che aveva aperto i battenti nel 1906. Si balla con l'orchestra, pomeriggio e sera.

I clienti di sesso maschile pagano di norma duemila lire in più delle clienti, e come trent'anni fa, alla cassa i prezzi sono distinti fra «dame» e «cavalieri». In sala il numero delle prime sovrasta, com'è tradizione, quello dei secondi.

Valentino Messe, contitolare e direttore, lavora qui da vent'anni e ama questa sala, «la migliore di tutta Torino». Al giovedì e al sabato fa il pienone di gente: impossibile trovare posteggio.

«La fortuna del ballo liscio non finirà mai, perché il liscio è per definizione il ballo che favorisce di più gli incontri. Qui entrano sole signore e signorine, ed escono in compagnia».

Presenza d'obbligo nella sala da ballo: l'orchestra.

Spiega Messe: *«Noi parliamo di liscio, ma con questa parola intendiamo anche tanti altri balli, da quelli sudamericani a quelli degli Anni Sessanta, che vanno molto. Oggi come liscio s'intende tutto quello che viene suonato da un'orchestra. Qui un giradischi c'è, ma viene messo in funzione soltanto quando la sala deve ancora riempirsi e si aspetta l'orchestra. Poi lo facciamo stare zitto»*.

Una lamentela che ci riguarda: *«Dai giornali alla tv nessuno parla mai delle sale da ballo. Se lo fanno parlano solo delle discoteche. Eppure siamo di più, e forse questo è un ambiente più sano»*.

BEI TEMPI QUANDO C'ERANO TURISTI MA OGGI TORINO «NON SI MUOVE»

Gaetana Tripodi: «Torino non sa muoversi»

Il personaggio più combattivo di tutto il parco è una signorina che a luglio ha festeggiato il settantaduesimo anno d'età. Si chiama Gaetana Tripodi, e la troviamo al Borgo Medioevale in una bottega specializzata in ricordini di ogni genere e gusto.

Appese ad una parete ci sono le opere del fratello, Savino, ceramiche e terracotte singolarissime che lui considera «sue» e vende con dispiacere.

Gli stranieri vengono a vedere il Borgo?

«Non più. Una volta venivano, eccome. Dal 1966, quando noi siamo arrivati qui, fino al 1975 circa. Come mai non vengono più? Proprio non lo so. Forse perché la vita è più cara, gli alberghi sono più cari e non offrono magari tutto quanto dovrebbero offrire. A parità di prezzo i turisti vanno in altre città. E poi Torino non sa muoversi».

Prosegue: *«A Torino c'è molto da vedere. C'è Superga, la Mole, il Museo Egizio che è il secondo al mondo, ci sono chiese stupende, e c'è anche questo borgo»*.

Che cosa vuol dire «Torino non si muove»?

«Che Torino non sa dare impulso al turismo. La nostra amministrazione non ci pensa. E i turisti calano. Quest'anno è stato il peggiore. Non parliamo poi dell'inverno, quando non viene proprio nessuno. Basta un po' di pioggia per fermare tutto. E per di più ci hanno aumentato anche l'affitto. Non dico quanto paghiamo, ma se prima erano mille ora sono centomila. E' un aumento esagerato che purtroppo va in proporzione inversa al calo delle vendite».

Arriva una coppia di toscani. Comprano due ninnoli a centocinquanta lire l'uno.

«E questo osa chiamarlo movimento? Ma lo sa che una volta qui dentro bisognava tener lontana la gente, tanta ressa facevano per entrare? Vent'anni fa a Torino facevano le fiere, e allora venivano. Ora non vengono nemmeno quando fanno i "Fiori in piazza" qui vicino. Vanno a vedere i fiori e tornano a casa».

I Tripodi sono una famiglia legata al Valentino. C'è un fratello più anziano, che ha 78 anni, una sorella che ne ha 75, Savino, che ne ha pochi di meno, in questi giorni è in vacanza al mare. Tutti ruotano attorno alle botteghe del Borgo.

«Io lo rimprovero spesso, Savino. Non sa valorizzarsi. La vede quella testa? — dice indicando una scultura in gesso che ritrae una ragazza — *E' una pittrice. Mio fratello le ha fatto questo ritratto quando aveva sedici anni. Poi si son persi di vista. Anni dopo gente che conosceva questa pittrice, che nel frattempo era invecchiata, l'ha ancora riconosciuta»*.

Servizi a cura di
Stefano Pettinati

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Maggiorino Mattio
Addolorati lo annunciano la moglie, sorella, cognati, nipoti, e parenti tutti. Funerali 26 c.m. ore 8,30 parrocchia S. Giorgio, via Barrili 12. Partendo dall'Ospedale Molinette, la presente quale partecipazione e ringraziamento, non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori.
— Torino, 23 agosto 1987.

Vittoria, Antonio, Dino, Anna con Marge partecipano al grande dolore di Mariuccia per la perdita di MAGGIO, indimenticabile amico.

Si uniscono al dolore di Mariuccia per la scomparsa di MAGGIO i cugini Chiaffredo, Giovanni Mattio, Anna, Mario [illegible] e famiglia.

Proprietari e inquilini di c.so Sebastopoli 14 partecipano commossi al grave lutto.

Serenamente è mancata
Gina Savagnoli ved. Durando
La piangono la figlia Adriana col marito Aldo Dova e figli Alice e Andrea, fratelli, cognata, la consuocera Nadia, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 8,30 parrocchia Maria Ausiliatrice, indi la cara salma proseguirà per Gravellona. Non fiori ma offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1987.

La famiglia Franco e Marisa [illegible] partecipano al dolore di Adriana e famiglia.

Franco, Adelia Saggio e famiglie sono vicine ad Adriana.

Dopo otto mesi dalla scomparsa del figlio Luigi è mancata mamma
Natalina Frattola ved. Ruggieri
Addolorati lo annunciano la nuora, nipoti Donatella e Roberto, la sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 agosto ore 15,45 Astanteria Martini (Largo Gottardo), parrocchia S. Giuseppe Cafasso ore 16.
— Torino, 24 agosto 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Savina Cerutti Ratti
Costernati l'annunciano i figli, le nuore, consuoceri e parenti. Funerali mercoledì 26 ore 16 parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 23 agosto 1987.

E' mancata la nostra mamma
Fiorita Stra Galvagno
Ne danno il doloroso annuncio i figli Carlo, Ernesto e Giovanna unitamente ai parenti tutti. Funerali martedì 25 in Monforte d'Alba ore 10 chiesa parrocchiale.
— Torino, 24 agosto 1987.

Titolari e Maestranze della ditta [illegible] si uniscono al dolore del signor Ernesto Stra per la perdita della cara mamma
Fiorita Stra Galvagno
— Francoforte, 24 agosto 1987.

Cognata, cognati ed i nipoti Bertello piangono la scomparsa della cara FIORITA.

Partecipano al dolore le famiglie [illegible].

La famiglia Gardella e Re partecipano.

E' mancato
Emilio Siccardi
Ne danno l'annuncio la moglie, figli, nuora, nipoti, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali il 26/8 alle ore 8,30 dall'abitazione.
— Torino, 24 agosto 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Peirolo in Vallino
Costernati e con profondo dolore lo annunciano: il marito Giovanni, i figli Piero con Irma e Gian Paolo, Enrica, Giancarlo con Maria Pia ed Elena e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 26 agosto alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di [illegible] Canavese con partenza alle ore 14 da Torino, ospedale Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 24 agosto 1987.

Franca Basile è vicina al consuocero Giovanni ed a tutti i suoi familiari per la perdita della cara GIUSEPPINA.
— Biella, 24 agosto 1987.

E' cristianamente mancato
Ireneo Marreas
Addolorati ne danno l'annuncio: i figli Antonietta, Giovanni, Paolo e Anna Maria con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 26 ore 14,15 presso la cappella dell'ospedale Molinette.
— Torino, 24 agosto 1987.

Cristianamente è mancata
Angiolina Rinero
anni 81
Addolorati lo annunciano i cugini. Funerali mercoledì 26 corrente ore 10,15 nella parrocchia SS. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto 1987.

Angiolina, Mimma e Guido ricordano con affetto la carissima cugina ANGIOLA.

Festeggerà in cielo il centesimo anniversario la
PROFESSORESSA
Clelia Lecco vedova Bertini
La lunga vecchiaia è stata confortata dall'affetto dei suoi cari: la figlia Tina con Gregg, i nipoti Gabriella con Alfio e Riccardo con Concetta, i diletti pronipoti [illegible] ed Edoardo. I funerali si svolgeranno a Druento mercoledì 26 c.m. ore 10,30.
— Druento Canonica, 24 agosto 1987.

La famiglia ringrazia i professori Luigi [illegible], il dottor Ezio [illegible] e le care persone che hanno amorevolmente curato e assistito la cara ESTINTA.

[illegible] Gugliemo, Odette, Gérard e Gilles Chauvin piangono la cara nonna CLELIA.

Piera e Franco Bertini e le loro figlie [illegible] si uniscono al dolore dei cugini [illegible] nel ricordo della cara zia CLELIA.

Marcello e Alda Diotto con Emanuela partecipano affettuosamente al dolore di Tina e dei suoi familiari per la scomparsa della mamma signora
Clelia Lecco ved. Bertini
— Torino, 24 agosto 1987.

E' mancato in Genova all'affetto dei suoi cari il
rag. Mario Zuoca
[illegible]
Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible].
— Genova, 22 agosto 1987.

Dal 23 agosto 1987 riposa in pace il cuore forte e generoso di
Emilia Faussone Giamberti
Affranti la piangono Maria e Carla con [illegible].
— Torino, 24 agosto 1987.

Maria e Angiolina Rostagno ricordano con affetto la cara amica
Emilia Faussone
— Torino, 24 agosto 1987.

Giovanni e Umberto Agnelli partecipano al dolore del dottor Virgilio Marrone per la perdita del padre
Maurizio Marrone
— Torino, 24 agosto 1987.

Giovanni Nasi e la sua famiglia partecipano al lutto che ha colpito il dottor Virgilio Marrone per la scomparsa del padre
Maurizio Marrone
— Torino, 24 agosto 1987.

Pia Teodorani Fabbri con la sua famiglia sono vicini al dottor Virgilio Marrone nella triste perdita del PADRE.
— Roma, 24 agosto 1987.

Gianluigi e Bettina Gabetti sono affettuosamente vicini al dottor Virgilio Marrone prendendo viva parte al suo grande dolore per la perdita del padre
Maurizio Marrone
— Torino, 24 agosto 1987.

L'IFI - Istituto Finanziario Industriale e Personale tutto prendono viva parte al lutto che ha colpito il proprio segretario generale dottor Virgilio Marrone per la scomparsa del padre
Maurizio Marrone
— Torino, 24 agosto 1987.

Dirigenti e Funzionari dell'IFI - Istituto Finanziario Industriale sono vicini al dottor Virgilio Marrone
Enrico Benaglio
Pierluigi Bernasconi
Cesare Castellazzo
Mario Cozzi
Diana Fiorio
Luciano Macchia
Franco Mella
Carlo Mussa
Fiorenzo Pellissetti
Silvio Picca
Donatella Tretti
Franco Veneziano
Carmine Vergilio
Enrico Zibetti
— Torino, 24 agosto 1987.

Mario e Lina Garretto partecipano vivamente al lutto che ha colpito l'amico Virgilio Marrone per la perdita del padre
Maurizio Marrone
— New York, 24 agosto 1987.

Franco Grande Stevens commosso partecipa al grande dolore del dottor Virgilio Marrone.
— Torino, 24 agosto 1987.

Il Gruppo Editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas SpA partecipa al lutto del proprio consigliere d'Amministrazione dottor Virgilio Marrone per la scomparsa del padre
Maurizio Marrone
— Milano, 24 agosto 1987.

Gabriele Galateri, Roberto Longo, Renato Lugari partecipano al dolore del dottor Virgilio Marrone per la perdita del padre
Maurizio Marrone
— Torino, 24 agosto 1987.

Federico Ganna prende parte al grande dolore che ha colpito il dottor Virgilio Marrone.
— Torino, 25 agosto 1987.

Presidenza e Consiglio d'Amministrazione della Unicem, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dottor Virgilio Marrone per la scomparsa del padre, signor
Maurizio Marrone
— Torino, 24 agosto 1987.

Ezio e Giuseppina Testore sono affettuosamente vicini al dottor Virgilio Marrone per la dolorosa perdita del PADRE.
— Torino, 24 agosto 1987.

Riccardo e Annamaria Ferrero prendono viva parte al lutto di Virgilio per la perdita del PADRE.
— Torino, 24 agosto 1987.

Ettore e Chicca Morone, Gianni e Pinuccia Pons Vidari prendono affettuosa parte al lutto dell'amico Virgilio Marrone per la scomparsa del padre MAURIZIO.
— Torino, 24 agosto 1987.

Collaboratori ed Impiegati dello Studio Notarile Morone si uniscono al dolore del dottor Virgilio Marrone per la scomparsa del padre MAURIZIO.
— Torino, 24 agosto 1987.

Bartolo ed Anna Bertinetti partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito il dottor Virgilio Marrone.
— Torino, 24 agosto 1987.

E' mancata improvvisamente
Olga Bologna ved. Gini
Addolorati lo annunciano la figlia Ricarda con Silvio, i nipoti Alessandro e Barbara. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 25 agosto 1987.

Partecipano al lutto cognato, cognata e nipoti Gini.

La Torinese Industria Dolciaria partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia Gini per l'improvvisa scomparsa di mamma OLGA.

Cristianamente è ritornata al Padre l'anima generosa di
Agide Perino Grignolio
Anziano F I A T
Con grande dolore lo annunciano il marito Armando, il figlio Giancarlo la cara Antonella la figlioccia Annamaria i cognati Carla e Domenico. Un particolare ringraziamento alle cugine dottoressa Mariacarla e Rosalba Deabate per le assidue cure prestate. Funerali mercoledì 26 ore 14 dall'ospedale Martini largo Gottardo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1987.

Ha raggiunto i suoi cari nella pace del Signore
Domenica Masuelli
Lo annunciano i fratelli Secondo, Lorenzo con Ornella ed i figli Gianguglielmo con Anna, Lucetta con Giancarlo, pronipoti, parenti tutti. Un vivo ringraziamento alla Grande Famiglia di Villa Turina Amione ed un grazie di cuore alla signora Gigliola per l'affettuosa assistenza. Una Messa di suffragio verrà celebrata in Torino il giorno 2 ottobre ore 19 chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Moretta.
— San Maurizio Canavese, 22 agosto 1987.

Ciao zia MENCA, Paola, Giulia e Riccardo.

Partecipano al dolore Maria e Giuseppe Rollero.

Cristianamente è mancata
Adele De Giorgis nata Cardolle
Ne danno il doloroso annuncio i figli Rosario con la moglie Carla, Marcello con la moglie Enrica, Milena con il marito Mario, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo martedì 25 agosto alle ore 10,15.
— Saluzzo, 24 agosto 1987.

Angela Longhi e sorelle Piralli piangono la cara ADELE.

Le famiglie Vallinotti, Allasone, Salvagno, Osselli partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati
Giovanni Ternavasio
anni 88
La piangono la moglie Ida, i figli Mirella e Claudio, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Vallo Torinese mercoledì 26 agosto ore 15,30 in parrocchia.
— Torino, 24 agosto 1987.

E' mancata
Maria Lignelli ved. Bollone
anni 97
Lo annunciano la figlia Marisa ved. Bollone, il nipote Giuseppe. Funerali nella Parr. Madonna Campagna. Per ora e giorno telefonare al 254.140.
— Torino, 22 agosto 1987.

E' mancata
Giuliana D'Achille
Che sia sempre con te l'amore dei tuoi figli Fabio e Stefano. Funerali mercoledì 26 alle ore 14,30 dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 agosto 1987.

Ciao piccola GIULY, Roberto.

Sei di nuovo con il Papi ed il Mimo, ti abbraccio Alfredo.

I Colleghi ed Amici dell'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino, si uniscono al dolore di Roberto
Amedeo Bianco
Maurizio Boscotti
Gaetano Buccini
Rodolfo Cavallero
Anna Chiamberlin
Dario Chiappino
Sergio Colaiacco
Elio Cugudda
Valentino De Michelis
Roberto De Paoli
Anna Dercole
Roberto Ooccio
Francesco Forno
Mariateresa Galleria
Gabriella Gallone
Roberto Garbarogllo
Saverio Leone
Arianna Matteoli
Mario Mera
Mauro Menucci
Guia Mazzera
Elio Re
Roberto Testi
Bruno Torchio
Marina Tosalli
Laura Vitardi

Ricordano il tuo sorriso, la tua ironia e la tua gioia di vivere: Agnese, Carla, Giovanna, Grazia, Ines, Luisa, Raffaella, Velelina, Vicky.

Adriano e Bruno Varetto partecipano sentitamente al lutto della famiglia per la scomparsa dell'avvocato
Mario Amabile
ricordandone gli indimenticabili tratti di uomo e di imprenditore.
— Chivasso, 24 agosto 1987.

La Galatia Assicurazioni prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'avvocato
Mario Amabile
maestro e uomo di preclare virtù.
— Torino, 24 agosto 1987.

Teresio Rolando profondamente colpito ricordandone la lunga leale collaborazione.

La Rolando Assicurazioni partecipa al grave lutto ricordando i molti anni di fattiva collaborazione.

La Direzioni Regionali del Piemonte Val D'Aosta e della Liguria del Gruppo Tirrena Assicurazioni con i Dipendenti e Collaboratori tutti partecipano con vivo dolore al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile consigliere delegato
AVVOCATO
Mario Amabile
la cui illuminata memoria sarà loro sempre di guida e di esempio.
— Torino, 24 agosto 1987.

Nell'accomunato accorato dolore con la famiglia Amabile e il Gruppo Tirrena Giuseppe Cortesia ricorda commosso con imperituro devoto affetto il suo MAESTRO di vita e di lavoro.

La F.A.T. Finanziaria Assicurativa Torinese SpA si associa al grave lutto per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Mario Amabile
— Torino, 25 agosto 1987.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Portalupi in Muzio
di anni 49
Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito Luigi, i figli Giancarlo e Andrea, la suocera, le zie, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 agosto alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinta. Il santo rosario verrà recitato martedì 25 agosto alle ore 21 presso l'abitazione.
— Trofarello, 24 agosto 1987.

I Soci, gli Impiegati e i Dipendenti della Erre Strade Spa si uniscono al lutto della famiglia per la perdita del loro presidente
Caterina Portalupi
— Testa, 24 agosto 1987.

Impiegati e Dipendenti della Carlo Portalupi Spa partecipano al dolore dei familiari per la perdita della loro presidente
Caterina Portalupi
— Trofarello Po, 24 agosto 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Bride
anni 65
Lo annuncia con immenso dolore il figlio Marco con parenti ed amici tutti. Funerali martedì 25, ore 15, via Asti 4.
— Settimo T.se, 24 agosto 1987.

Condomini e Amministratore Strada San Martino 8 partecipano al dolore della signora Pasquino per l'improvviso decesso del marito signor
Natale Pasquino
— Castiglione Torinese, 24-8-1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Amabile, vivamente commossa per l'unanime tributo di affetto e devozione reso alla memoria dell'
avv. Mario Amabile
ringrazia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, tutti coloro che hanno partecipato al lutto ed in modo particolare: S.E. l'Abate della Badia SS. Trinità di Cava dei Tirreni, il sindaco, l'amministrazione comunale, le altre autorità, le istituzioni pubbliche e private, la cittadinanza tutta di Cava dei Tirreni, l'Associazione dei [illegible], i dirigenti ed il personale delle società del Gruppo Tirrena, del Credito Commerciale Tirreno, gli amici ed i parenti tutti.
— Cava dei Tirreni, 25 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1985 — 1987
Marina Sordella
25 anni
«E' buio il mattino che passa senza la luce dei tuoi occhi».

Marina Sordella
architetto
L'angoscia per la tua scomparsa mi accompagnerà sempre. Giacomo.
— Torino, 25 agosto 1987.

«Ogni altra voce è un'eco che si spegne ora che una mi chiama dalle vette immortali». (Ungaretti)
1981 — 1987
Roberto Quario
Sempre nel cuore di mamma papà [illegible].

Nel VI anniversario Giovanni ricorda con immutata tristezza il compagno di cordata
Roberto Quario
caduto al Pilastro Centrale del Monte Bianco.
— Courmayeur, 25 agosto 1987.

25-8-1981 — 25-8-1987
Iolando Ghigliazza
Nel dimenticato, sempre rimpianto dalla moglie e dai figli.
— Pianfei Ligure, 25 agosto 1987.

1987 — 1987
Ing. Giulio Garrone
1986 — 1987
Magda Campostano
Con affettuoso ricordo.

IN GALLERIA

Moncalieri
Fondata nel 1982, l'Associazione Culturale «Il Ponte», con sede in via Real Collegio 32, intende valorizzare «tutto ciò che a Moncalieri fa cultura...». In tale direzione è stato promosso, per gli allievi del Real Collegio Carlo Alberto, un ciclo di incontri sul tema «L'uomo e la natura». Per l'autunno sono in programma le letture di brani dagli scritti di Pitigrilli e la personale della scultrice Rosanna Costa.

Valfenera: Tito Salomoni
Nei locali del Palazzo Comunale di Valfenera d'Asti si aprirà nei giorni 29, 30 e 31 agosto una mostra postuma di Tito Salomoni. L'ultimo dipinto ancora incompiuto, una scultura e una scelta di lavori documentano e ricordano le linee essenziali di un discorso legato a una certa interpretazione surreale della realtà contingente.

In Salomoni, l'uomo e la società contemporanea, l'immagine di una Torino più sognata che veritiera, erano il presupposto e la misura del suo «fare pittura».

Il pittore Tito Salomoni

Attraverso la limpida stesura del colore e un disegno minuzioso, a tratti quasi iperrealistico, s'individua quel suo continuo ricollegarsi ai silenzi, all'umana solitudine, al gioco sottile delle apparenze che s'insinuano nella apparente quotidianità del messaggio che, viceversa, assume il valore di testimonianza come una testimonianza era tutta la sua vita, permeata da un sorriso che accendeva il suo sguardo della luce dell'intuizione.

Corio storica
Fra le pubblicazioni legate alla storia di un territorio, si annovera «Corio e Rocca di Corio Canavese», che il Lions Club Torino Castello ha ristampato per ricordare Luigi Lacroix e Mario Bencini. Il libro, scritto da Giuseppe Palmero ed edito dalla Stamperia Gazzetta del Popolo nel 1913, ripercorre le «vicende di una piccola terra» e si inserisce «nel più ampio filone della storia del nostro Piemonte».

La Morra
Il 29 agosto verranno presentate a La Morra le opere eseguite dai pittori che hanno aderito alla manifestazione artistica «Artevino 1987»: da Conti a Maiolo, da Maggi a Unia e Ciocca, Sesia della Maria, Giorgi, Manfredi, Brunetto, Brusa, Scalea, Munciguerra, Ferrarezi, Comencini e Aime. Per il 12 settembre appuntamento a Neive.

Pettenasco
L'Associazione Piemonte Artistico e Culturale di Torino propone, per i 30 anni di attività artistica, una mostra collettiva con opere dei soci. Dal 29 agosto, quindi, si potranno vedere a Pettenasco composizioni che si riallacciano alle attuali tematiche espressive. Soprattutto l'esposizione vuol essere un richiamo intorno a una vicenda promozionale che in questi anni ha contraddistinto il susseguirsi delle manifestazioni al «Piemonte».

ITINERARI

• **Aosta** — Torre del Lebbroso, «Bruno Benazzi: lo zoo di carta» - Tour Fromage, «Tano Festa: barocco romano» (sino al 25 ottobre).
• **Ascona (Svizzera)** — Museo Comunale d'Arte Moderna, Oskar Schlemmer, un maestro del Bauhaus (dal 5 settembre).
• **Abano Terme** — Villa Comunale Bassi-Rathgeb, dipinti di Giorgio Burnelli e incisioni di Luigi Zecchi (sino al 30 agosto).
• **Brescia** — Galleria 9 Colonne, Amdavid, Monteleone e la Pilone (sino al 15 settembre).
• **Comacchio** — Palazzo Bellini, Enrico Baj, sino al 4 ottobre).
• **Pesaro** — Galleria Franca Mancini, «Il teatro di David Salle» (sino al 7 settembre).

panorama dell'arte
a cura di Angelo Mistrangelo

Esposte a Venezia fino ad ottobre
ASSURDE MACCHINE DI JEAN TINGUELY

Macchine seducenti e ironiche, assurde e inquietanti, testimoniano il gesto, l'intuizione, la creatività di Jean Tinguely che espone a Palazzo Grassi sino al 16 ottobre. Dopo le importanti e suggestive rassegne «Futurismo & Futurismi» ed «Effetto Arcimboldo», è ora la volta di questo scultore svizzero, nato a Friburgo nel 1925, che afferma: «Per me la macchina è soprattutto uno strumento che mi permette di essere "poetico"». Del resto la scultura in Tinguely è concepita come «movimento meccanico quale elemento essenziale nell'opera d'arte quanto il colore, il disegno e il volume...». In particolare «le diciassette sculture "Mengele", costruite da Tinguely — ha scritto Pontus Hulten in catalogo — nell'autunno-inverno del 1986, affrontano la tematica della morte in maniera ben più esplicita e tagliente di quanto lo abbiano fatto le macchine degli anni precedenti, per le quali l'artista si è servito di teschi di animali morti».

Klaus Gallwitz, Stefanie Poley (di spalle) e Tinguely alla mostra Wilhelm-Lehmbruck-Museum, a Duisburg, nel 1978

In questa personale «poetica» si chiariscono i momenti e le aspettative dell'artista, si identifica il fluire di una visione d'insieme che non può non essere percorsa da una vena onirica, da una «produzione di immagini» che sottolineano e risolvono l'idea generante.

Il linguaggio di Tinguely si è affermato perciò lungo precisi itinerari mentali, attraverso una «lettura» e una traduzione delle immagini quotidiane che avevano avuto il sostegno di uomini quali il dadaista Hulsenbeck. Vi è in queste grandi composizioni un fascino non comune, vi è il senso di una ricerca che esalta una monumentalità che non è statica (priva di ogni scatto vitale della materia), ma tutto è come rigenerato, ripensato nei termini di una interpretazione che talora prevarica le stesse intenzioni dell'artista, quasi a suggellare un ben definito stato di cose e l'idea diviene materia e la materia perde peso per liberarsi nello spazio.

Simbologia dell'uomo e dell'era tecnologica
Da rottami di ferro e scarti sorse l'idea di produrre «Baluba»

B. Luginbuhl - Y. Tinguely: «Crocrodrome», 1977, Centro Pompidou, Parigi

Nei primi Anni Quaranta Jean Tinguely frequentò la Scuola d'Arte Applicata di Basilea, allievo di Julia Ris, Theo Eble e Max Sulzbach. Il corso imperniato sullo «studio dei materiali», tenuto da Julia Ris, suscitò nell'artista un immediato interesse che diresse la sua sperimentazione sul versante di una determinante elaborazione «meccanica» delle proprie intuizioni sviluppando «oggetti» e macchine, ruote idrauliche e strutture in filo di ferro. Nell'immediato dopoguerra si dedicò a una serie di piccole sculture in filo di ferro dal titolo «Moulins à prière», poi partecipò alle mostre d'arte cinetica e ottica e realizzò i primi rilievi sonori.

Come si può notare il suo impegno appare, in ogni caso, contraddistinto da questa capacità di trasferire alla materia una sorta di simbologia che racchiude il mito della velocità, dell'uomo, della ricerca tecnologica. Le macchine per disegnare, le sculture in rottami di ferro, materiali di scarto senza valore («Baluba»), le macchine autodistruttrici («Studio per una fine del mondo n. 1»), definiscono negli Anni Sessanta la sua visione d'insieme, perché — ha detto l'artista — «mi sono reso conto che il movimento era una possibilità espressiva in sé e per sé, con cui si potevano ottenere cose plasticamente diverse da quelle fatte in precedenza». In effetti — nota ancora — «con i suoi "mobiles", Calder aveva trovato un mezzo espressivo diretto e forte».

I manichini di Baj a Comacchio

Nelle sale di Palazzo Bellini a Comacchio è in corso, sino al 4 ottobre, la mostra dedicata ad Enrico Baj. Il nuovo ciclo di lavoro dell'artista appare diverso alle precedenti esperienze: nelle tele «popolate di manichini si riflettono volta a volta citazioni e rivisitazioni del manierismo, della metafisica, di De Chirico, di Carrà, di Max Ernst, di Picabia e dei "bagnanti" di Cézanne...». Soprattutto in tale «folla di uomini senza volto, che sembrano divincolarsi da oniriche catene mentre sorge l'alba del "day after", sono legati per discendenza diretta ai mostri e alle fantasticherie dell'Apocalisse che Baj prese a dipingere nel 1978 e che ebbe quale primo commentatore Umberto Eco». Accompagna l'esposizione un catalogo edito da Mazzotta.

In rassegna a Lugano
Spazialismo di Fontana

A Villa Malpensata in Lugano, si inaugura il 4 settembre la rassegna «Fontana e lo spazialismo».

Si tratta, a 40 anni dalla nascita del Movimento Spaziale, della prima «grande sintesi di uno dei movimenti più significativi dell'arte contemporanea». Attraverso le significative opere di Fontana (una cinquantina) si ridisegna la mappa di un movimento che si affermò grazie al sostegno di Carlo Cardazzo, al critico Giorgio Kaisserlian, allo scrittore e pittore Joppolo.

Nel suo complesso la rassegna racchiude 150 opere che consentono di rinnovare l'incontro con artisti come: Bacci e Bergolli, Capogrossi e Crippa, Donati, Dova, Guidi, Morandi, Peverelli, Scanavino, Soltzas, Tancredi e Vianello.

Gli Anni Venti nel costume dei Sovietici

Dal 10 settembre al 4 ottobre, nel Chiostro dello Juvarra, in via Maria Vittoria 5, sarà ospitata la mostra «L'Abito della Rivoluzione - Tessuti, abiti, costumi nell'Unione Sovietica degli Anni 20». Realizzata dal Gruppo Gft, in collaborazione con il ministero della Cultura dell'Urss, l'Associazione Italia-Urss, con il patrocinio della Regione Piemonte, la mostra è curata da Lydia Zaletova, Fabio Ciofi degli Atti e Franco Panzini. Con tale iniziativa, il Gft manifesta «il suo interesse verso un tema sempre di rilievo quale quello della funzione sociale dell'arte, particolarmente in quelle opere della produzione artistica direttamente legate al quotidiano, quale l'abbigliamento ed i tessuti». 270 «pezzi» tra tessuti, abiti, bozzetti e costumi teatrali.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	509	Pacchetti	170
Alitalia	945	Perugina	4450
Alitalia p.	803	Perugina r.	1430
Alivar	9325	Pirelli r.	4180
Assitalia	8937	Pirelli r. n.c.	2705
Binda De Med.	3110	Pirelli spa	4290
Brioschi	850	Pol. Edit.	5830
Buitoni	9480	Raggio Sole	4090
Buitoni r.	3280	Raggio Sole r. n.c.	2825
Bussn	2420	Rejna	17875
Cementir	3751	Rejna r.	17775
Cir	5050	Riva Fin.	9900
Cir r.	5000	Saes	3450
Cir r. n.c.	2380	Saes r.	1290
Comau	3280	Selamer	12920
Comau w.	90	Snia Bpd	3310
Editoriale	3490	Snia Bpd r.	3040
Eridania	4340	Snia Bpd r. n.c.	1729
Eridania r. n.c.	2485	Snia Fibre	2230
Ferruzzi	2190	Snia Tecnopol	4840
Ferruzzi r.	3700	Terme Acqui	4060
Fiat	10345	Tosi	18500
Fimpar	1710	Tripcovich	8900
Finarte	3900	Tripcovich r.	4480
Finrex	1140	OSCILLAZIONI	
Finrex r.	516	Assitalia	29250
Fmc	3049	Bastogi	457
Ifi p.	21010	Generali	119300
Manuli	3430	Intl. Me Te	11650
Manuli r. n.c.	1980	Olivetti	11100
Mittel	3280	Ras	55800
Montedison	2190	Sai	21400
Montedison r. n.c.	1055		

IL PETROLIO CROLLA SOTTO I 18 DOLLARI (E L'ITALIA ESULTA)

Duemila miliardi in meno per la nostra fattura energetica
La crisi del Golfo ha incoraggiato gli approvvigionamenti

ROMA — Si annuncia uno «sconto» di duemila miliardi di lire sulla «fattura petrolifera» italiana. Contro ogni previsione, la crisi del Golfo sta producendo effetti positivi sui prezzi del greggio, crollati sotto i diciotto dollari. Questo si traduce per l'Italia, secondo stime ufficiose riferite a quest'anno, in una spesa petrolifera che non dovrebbe superare gli 11 mila miliardi di lire.

Nelle ultime settimane il prezzo del petrolio ha mostrato una costante debolezza che, secondo gli esperti, dovrebbe continuare anche per la prima settimana di settembre. Il perché di questa situazione è presto spiegato. I Paesi consumatori di petrolio, compresa l'Italia, nel timore di un improvviso blocco dello Stretto di Hormuz, hanno accelerato gli approvvigionamenti aumentando le riserve; gli stessi Paesi produttori che fanno parte dell'Opec e che si affacciano sul Golfo, hanno incrementato l'estrazione dell'«oro nero», indebolendo così le quotazioni del «barile».

A favore dell'Italia, c'è anche da tener conto del deprezzamento del dollaro Usa, la moneta con cui vengono pagate le importazioni di greggio. L'Unione Petrolifera ha valutato recentemente che il costo Cif del petrolio importato nei primi sei mesi di quest'anno è stimabile in 189.800 lire a tonnellata, vale a dire il 9,6 per cento in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

E secondo le stime delle compagnie petrolifere europee e statunitensi, la produzione globale dei tredici Paesi Opec avrebbe superato ampiamente il «tetto» del 16,6 milioni di barili al giorno fissato alla fine di giugno dal vertice ministeriale tenutosi a Vienna. Le compagnie hanno infatti rilevato una produzione di ben 19,8 milioni di barili al giorno.

Contro questa situazione, al presidente dell'Opec, il nigeriano Lukman, sono arrivate le formali proteste dell'Arabia Saudita e dell'Iran. Ma il governo saudita ha le carte in regola per protestare dal momento che sta rispettando la sua quota di produzione, invece proprio quello di Teheran sarebbe il principale responsabile di questo surplus di petrolio.

Secondo il giornale londinese «Daily Express», l'Iran sta guadagnando fino a 20 milioni di dollari in più al giorno, rispetto all'anno scorso, grazie all'acuirsi della tensione nel Golfo Persico.

Il quotidiano conservatore, citando esperti petroliferi non meglio identificati, afferma che i leaders religiosi di Teheran si stanno facendo una fortuna approfittando della febbre di guerra che hanno alimentato nel Golfo.

Questi guadagni si spiegherebbero con l'accumulo di greggio fatto dai Paesi occidentali, preoccupati che la crisi possa sfociare in un conflitto. Nonostante le navi da guerra e le mine che affollano il Golfo da un'estremo all'altro, l'Iran sta trasportando, secondo il «Daily Express», milioni di barili di petrolio al giorno attraverso lo Stretto di Hormuz e a questo scopo ha «tolto dalla naftalina» varie petroliere.

Anche il Kuwait, prosegue il giornale britannico, sebbene le sue navi, che viaggiano con bandiera americana, abbiano subito ritardi e danneggiamenti, incamera dieci milioni di dollari in più al giorno dall'inizio dell'estate.

Il «Daily Express» riassume gli ultimi avvenimenti legati all'andamento del mercato petrolifero. Lo stesso quotidiano puntualizza che la tensione continua a salire nel Golfo Persico dal 17 maggio, quando la fregata americana Stark fu colpita da un missile iracheno, e che da allora i produttori dell'Opec hanno nettamente aumentato le loro spedizioni di greggio.

A metà maggio i membri del cartello trasportavano cinque milioni di barili al giorno; ora siamo a sette milioni e passa, e questa cifra sta ancora salendo.

Gli effetti si fanno sentire anche sul mercato delle superpetroliere che sta riprendendo «ita», mentre appena un anno fa era difficile trovare un acquirente per queste navi.

BOEING RINVIA PRODUZIONE DEL 7J-7: CONSUMA TROPPO POCO

NEW YORK — La Boeing ha dovuto rinviare la produzione dell'apparecchio 7J-7 in seguito alla mancanza di ordini da parte delle compagnie aeree. Gli esperti attribuiscono il disinteresse verso questo tipo d'aereo, al fatto che i prezzi del petrolio in questo periodo sono piuttosto bassi e quindi, le compagnie aeree non sono particolarmente interessate a risparmiare carburante.

Mentre proprio il basso consumo di carburante è la caratteristica di questo motore.

Lucchini annuncia che la Confindustria prepara un pacchetto di «suggerimenti»

I LUNEDI' «NERI» DELLA BORSA PREOCCUPANO GLI IMPRENDITORI

ROMA — Il calo della Borsa (ieri è stato registrato il terzo lunedì nero consecutivo per il mercato azionario, con l'indice su un nuovo minimo dell'anno) preoccupa fortemente gli imprenditori privati.

«E' un grosso punto interrogativo — ha detto il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, conversando con i giornalisti in relazione al suo incontro con il ministro Formica per la predisposizione della legge finanziaria '88 — *come tutti gli altri elementi venuti alla ribalta in questi giorni e cioè bilancia dei pagamenti, calo delle esportazioni, trend verso l'alto dell'inflazione*».

La Confindustria — ha aggiunto il suo leader — è intenzionata a presentare, secondo quanto ha annunciato il presidente Lucchini, alle competenti autorità finanziarie, politiche, ed economiche «*una serie di proposte per porvi rimedio*».

E in Italia il deficit alimentare sale del 13,3%

QUANTE GIACENZE NEI MAGAZZINI DELLA CEE! GRANO, BURRO, ZUCCHERO...

Il ministro Pandolfi

ROMA — La bilancia agro-alimentare italiana va sempre più peggiorando; quest'anno — secondo l'Irvam, l'Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato e la valorizzazione della produzione agricola — il deficit dovrebbe salire del 13,3 per cento rispetto al 1986. Un problema urgente per il ministro Pandolfi.

Situazione non rosea anche per quanto riguarda l'agricoltura europea. I magazzini della Comunità sono stracolmi di grano, burro, zucchero ed altri prodotti agricoli che le campagne europee producono, ma non riescono a vendere sul mercato, per cui li cedono all'ammasso.

Crescono le giacenze e crescono i costi: si calcola per quest'anno sui 16 mila miliardi di lire, cioè 10,75 miliardi di ecu.

Il calcolo è presto fatto: secondo i dati ufficiali, alla fine del 1986 nei magazzini pubblici giacevano scorte agricole per le quali le casse della Comunità hanno sborsato oltre sette miliardi di ecu, ma che sul mercato internazionale non valgono più di 2,25 miliardi. Vanno aggiunti quattro miliardi di ecu per le spese di stoccaggio per il 1987, e si arriva a 10,75 miliardi di ecu, senza tener conto delle spese che si dovranno affrontare per smaltire gli ammassi.

Quello delle eccedenze è comunque un problema mondiale. Dal 1981 ad oggi, gli stock di grano sono aumentati del 69%, mentre il prezzo è calato del 45%. Nello stesso periodo, gli stock di zucchero sono aumentati del 45%, con un ribasso dei prezzi dell'80%.

Gli osservatori economici sono concordi nell'individuare la causa primaria di tali anomalie nei cospicui aiuti di cui godono gli agricoltori, e che li invogliano a produrre indipendentemente dalla domanda di mercato. E' proprio per tale motivo che gli Stati Uniti hanno proposto di eliminare ogni aiuto pubblico nell'arco di un decennio. Ma la risposta Cee è netta e negativa. Evidentemente gli esecutivi di Bruxelles non sono propensi a tagliare le sovrapproduzioni, nonostante il costo.

Lo stesso piano Delors — osservano gli esperti — è abbastanza preciso quanto al finanziamento del bilancio, ma molto vago sulla riforma della politica agricola comune e sul contenimento delle relative spese, né riesce ad eliminare il dubbio che in fin dei conti, con le maggiori risorse che si vanno postulando, saranno proprio quelle spese ad uscirne rafforzate.

LEE IACOCCA VENDERA' VINO E OLIO TOSCANO NEGLI USA

NEW YORK — Dalle automobili alla «dieta mediterranea». In un romantico slancio affettivo verso l'Italia, il presidente della Chrysler Corp. Lee Iacocca, ha deciso di importare negli Stati Uniti, a partire dal prossimo ottobre, prodotti tipici della sua fattoria in Toscana e di venderli con un marchio personale. Le prime importazioni riguarderanno il vino rosso, *Brunello di Montalcino* e *Rosso di Montalcino*, quindi olio d'oliva extravergine ed aceto.

Circolare del ministero Industria

MERCATO PIU' LIBERO PER LE VIDEOCASSETTE

ROMA — Mercato più libero per il noleggio delle videocassette. Il ministero dell'Industria ha chiarito con una circolare che solo chi vende è tenuto ad iscriversi al Registro degli esercenti il commercio. Era una precisazione attesa poiché, nonostante numerose leggi e circolari la situazione era piuttosto confusa, ma anche considerata la notevole espansione del settore: si parla di un mercato di due milioni di videocassette in soli tre anni.

Con la circolare n. 3140 del 25 giugno 1987 il ministero dell'Industria ha fornito un quadro giuridico più coerente. Ecco in sintesi in punti principali:

1. Noleggio di videocassette. Non è soggetto alla legge n. 426 del 1971. Questo significa che vale solo la presa d'atto delle questure e la tenuta del registro previsto dall'articolo 131 del regolamento della legge di Pubblica sicurezza per annotare le videocassette distribuite.

2. Commercio al minuto di videocassette. E' richiesta l'iscrizione al Rec, l'autorizzazione comunale per una delle tabelle merceologiche comprensiva delle videocassette, la presa d'atto della questura e la tenuta del registro. Viene inoltre precisato che per le dimostrazioni pratiche alla clientela, se viene utilizzato solo il televisore nello stesso negozio di vendita o di noleggio, non è richiesto nessun altro adempimento, ma se viene allestita una sala di proiezione occorre allora un'altra licenza e il certificato «prevenzione incendi».

Occorre inoltre tener conto del decreto-legge n.9 del 1987 che ha disciplinato due aspetti specifici del settore, stabilendo il divieto di vendita e noleggio di videocassette e musicassette in genere prive del contrassegno Siae. Lo stesso decreto ha incluso i negozi di dischi, nastri magnetici, videocassette e musicassette tra quelli che possono essere assoggettati a orari di apertura particolari, compresa l'apertura domenicale.

Oggi l'assemblea Ifp a Torino (ma potrebbe slittare in extremis)

PARTE IL RISANAMENTO PER L'EX GRUPPO CANAVESIO GUIDO ACCORNERO LIQUIDA LA SOCIETA'

TORINO — Dovrebbe cominciare oggi, con l'assemblea dell'Ifp che si tiene nella capitale subalpina, l'opera di risanamento dell'ex Gruppo dei fratelli Canavesio da parte dell'imprenditore ed operatore finanziario Guido Accornero che ne ha rilevato il controllo il 3 luglio scorso. Ma l'assemblea potrebbe anche slittare all'extremis.

All'ordine del giorno vi è la messa in liquidazione della società con delibere relative, eventuali ratifiche dell'operato posto in essere dagli amministratori nell'ultimo periodo, ed eventuali provvedimenti da assumersi in via di urgenza nell'interesse della società stessa e dei creditori sociali.

L'Ifp, insieme alla Ifp Commissionaria, l'Ifp Service e l'Ifp Informatica sono già state dichiarate insolventi dal Tribunale di Torino su istanza della stessa capogruppo.

La decisione di sciogliere la società avrebbe come effetto di bloccare la liquidazione coatta amministrativa e la nomina dei commissari, mettendo in moto una procedura più favorevole per l'Ifp, che detiene formalmente il pacchetto di maggioranza della Sem.

Proprio per la necessità di fare prima chiarezza nei conti della capogruppo, era andata deserta l'assemblea della Ifp Service, convocata per il 5 e il 7 agosto scorsi, con all'ordine del giorno la riduzione del capitale (due miliardi di lire) per perdite, con possibile reintegro in caso di discesa sotto il minimo legale.

L'Ifp Service, l'ex rete di vendita del Gruppo dei fratelli Canavesio, è oggi in realtà una scatola vuota; i venditori, un'ottantina circa che collocavano in prevalenza gestioni patrimoniali, hanno già abbandonato da mesi la società.

C'è molta attesa, comunque, per le decisioni che verranno assunte a proposito dell'ex gruppo.

Massimo Canavesio

Cesare Canavesio

I sovietici incoraggiati al risparmio

QUATTRO NUOVE BANCHE NELL'URSS DI GORBACIOV

MOSCA — Quattro nuove banche sono state fondate nell'Unione Sovietica nell'ambito della nuova politica gorbacioviana diretta a garantire maggiore autonomia finanziaria alle imprese.

Si tratta della Banca dell'Edilizia Industriale, di quella Agro-Industriale, quella delle Abitazioni e dei Servizi Comunali e quella del Credito Popolare.

Un breve comunicato dato ieri dalla Agenzia sovietica Tass ha comunicato i nomi dei direttori dei quattro nuovi istituti di credito. Si tratta nell'ordine di Mikhail Zotov, Aleksandr Obozintsev, Viktor Dekalo e Aleksandr Burkov.

La notizia segue di poche ore l'annuncio della sostituzione del presidente della Banca di Stato dell'Urss, Viktor Dementsev, il cui posto è stato preso da Nikolaj Garetovskij, un ex elettricista, poi nominato primo vice ministro delle Finanze del Paese.

Solo mercoledì scorso Pavel Zhikharev, direttore del dipartimento delle Casse di Risparmio della Repubblica Federativa Russa, aveva dichiarato in un'intervista che tutto il sistema bancario sovietico sarebbe stato rinnovato.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
piazza San Carlo 183/Gobetti
piazza San Carlo 198 (via Santa Teresa)
via Alfieri 15 (Posta Centrale)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Savoia 17
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 3/Stazione
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 30
piazza Emanuele Filiberto 8
piazza Castello/via Garibaldi
via Viotti 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Pomba/via Roma
via Po 16 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 9
piazza Madonna degli Angeli 3
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 20
via Barbaroux 5 bis
via Milano 3
via Milano/piazza Repubblica
via XX Settembre 47
corso Marconi 10
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Saluzzo 17
via Nizza 75
piazza Madama Cristina 7

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 60 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 61
via Giotto 1/via Mad. Cristina
via Nizza 66
via Nizza 111
via Belfiore 41

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 29
via Legnano 4
via Gioberti 80
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 37
corso Einaudi 25 (Chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 56

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Racconigi 125
via Frejus 49
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 120
via San Paolo 34
largo Lancia

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 19/D
corso Francia 15/P. d'Aosta
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
piazza Adriano 17
corso Vittorio E./c. Racconigi
via Frejus 72
corso Francia 131
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
piazza Statuto/c. P. Oddone
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 135
via Cibrario 31
via San Donato 41
piazza Bernini 11
corso Tassoni 36/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6/via Cottolengo
corso Principe Oddone 78
via Cecchi 17
Stazione Dora
via Cigna 10
via Fiochetto 23 (Sert)
corso Regina Margherita 107
corso Giulio Cesare 30
via Bologna 23
via Cuneo 30/c. Vercelli
corso Giulio Cesare 13

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Palanza 31
corso Regio 50/corso Belgio
corso Belgio 20
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 39
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 40
via Moncalvo 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 58/Genova
via Nizza 309
via Nizza 218
via Nizza 307
piazza Bozzolo 6
piazza Giacomini 24
corso Maroncelli/p. Bengasi
piazza Bengasi 30

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Ostia
piazza Galimberti 18
Stazione Lingotto
corso Traiano 81
via Tiziano 5
via Tunisi 60
corso Traiano/corso Pinin
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 60
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Orsoli 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Guidobono 130/v. Ogliaro
via San Marino 76
corso Sebastopoli 181
corso Sebastopoli 198
via Servais 82
corso Orbassano 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
str. Mirafiori 71 (Gerbido)
corso Orbassano 310
corso Orbassano 364
corso Corrent/corso Siracusa
via Vaglia 71/via Leoni
via Guido Reni 96
corso Siracusa/via Rubino
corso Orbassano 284
via Vaglia 9

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 56
via Monginevro 226
via Frejus 123/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v. la Radio (Grugliasco)
via De Sanctis 61
via Bardonecchia 150
corso Francia 290
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 34 (piazza Campanella)
corso S. Tomaso 48
via Servais 175
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 260 (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 194
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lemie/p. Mattirolo

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Scarpello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 75
via Breglio/v. Casteldelfino
via Chiesa della Salute 115/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 88
via Leini 1/c. Giulio Cesare
via Valprato 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
via Monterosa 48 (angolo largo Forero)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 160
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 175
corso Vercelli 344
corso Vercelli 487
via Abeti/via Ulivi

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Bertolotti 13
via Crevacuore 38
strada San Mauro 70 (Bertolla)
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Damiano Sella)
corso Casale 197 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Freguglia 13 (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
piazza Guala 137
corso Agnelli 220
corso Unione Sovietica 379
via Plava 52/Pola
via Plava 107
corso Unione Sovietica 426
corso Unione Sovietica 528
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani 164
via De Maistre 56/60

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

Precipitazione record su tutto l'arco alpino e una parte dell'Appennino

IN VALTELLINA RITORNA LA GRANDE PAURA EVACUATE NELLA NOTTE MIGLIAIA DI PERSONE

Milano. Mucche rimaste imprigionate dalle acque del torrente Nosedo, nella zona di Corvetto

Alcuni passeggeri lasciano l'autobus rimasto semisommerso in una via periferica di Milano

(Segue dalla 1ª pagina)

Sondrio, al quale fa capo l'assistenza sanitaria dell'intera zona.

Decine di ambulanze sono affluite dall'intera regione per sveltire le operazioni e prestare il massimo di soccorso. Il «Morelli» è un ospedale molto grande, fino agli Anni 50 adibito a sanatorio. Poi — mano a mano che la tubercolosi non ha più costituito un problema sociale — trasformato in nosocomio con reparti specializzati. La struttura ha ricevuto dimensioni tali per cui, negli Anni 70, è stato deciso di trasportare a Sondalo l'apparato ospedaliero di Bormio. Anche gli ospiti della casa di riposo di Grosio andranno al nosocomio di Sondalo.

Come è accaduto in tutto questo periodo, gli elicotteri delle varie specialità delle Forze Armate sono determinanti nel portare in salvo le persone e nel sistemarle in luoghi non coinvolti dalla situazione di pericolo. Il problema è che riescono ad alzarsi solo di rado, causa il maltempo, e, se continuano le raffiche di pioggia, dovranno fermarsi del tutto. Ci si dovrà affidare interamente al trasporto sulle strade, sconvolte dai nubifragi e mezzo inondate un po' dovunque. Con le conseguenze di caos, ritardi e complicazioni facilmente immaginabili.

La situazione della viabilità si sta facendo di ora in ora più pesante. E' sempre chiusa la strada provinciale per la Valmalenco nei pressi di Torre Santa Maria, a causa della frana che incombe su Torreggio. La statale 36 è interrotta nei pressi di Morbegno per la presenza di acqua sul piano viario. Per raggiungere Sondrio la polizia stradale obbliga a una deviazione.

In stato di allerta anche tutti gli agenti di questo servizio, che presidiano le strade viscide per evitare che incidenti d'auto aggravino ulteriormente la situazione.

Ornella Rota

FERROVIE E MOLTE STRADE INTERROTTE IN ALTO ADIGE

BOLZANO — Nelle prime ore di stamattina la strada statale della Val Venosta, che da Merano raggiunge Passo Resia, è stata chiusa al traffico in più punti per tracimazioni del fiume Adige. La sede stradale è stata invasa dalle acque in particolare in località Naturno, mentre nei pressi del paese di Laces il fiume, gonfiato dalle abbondanti piogge che da ieri pomeriggio stanno cadendo su tutta la provincia di Bolzano, ha scavato il terreno sotto la vicina sede stradale rendendone precaria la sicurezza.

La chiusura della statale impedisce i collegamenti in Sud in direzione dello Stelvio e pertanto con Bormio e la Valtellina. Il Passo dello Stelvio — che è ancora aperto al transito anche se si circola in determinati tratti solo a senso unico alternato — è pertanto raggiungibile solo da Nord, provenendo dalla Svizzera e dall'Austria, attraverso i passi Tubre e Resia.

Per frane e allagamenti provocati da torrenti di montagna in piena sono state chiuse al transito anche le strade che portano a Passo Pennes, in Val Senales, in Val Passiria e nella zona orientale dell'Alto Adige, in Valle Aurina. Polizia stradale e ufficio viabilità della Provincia consigliano gli automobilisti di non mettersi in viaggio.

Per lo straripamento del fiume Adige nei pressi di Laces è interrotta la circolazione anche lungo la linea ferroviaria Merano-Malles-Venosta. Per misura precauzionale viene poi utilizzato un solo binario nel tratto tra Bolzano e Ponte Gardena, in direzione del Brennero, in una zona dove il fiume Isarco corre parallelo alla ferrovia.

● UDINE — Piove da stamane su tutto il Friuli Venezia Giulia, ma la situazione non desta preoccupazioni. Violenti temporali si sono avuti già la scorsa notte nella destra Tagliamento, a Udine, a Trieste e sull'intero Friuli. Da stamane le precipitazioni hanno assunto un carattere più duraturo, quasi autunnale. Ne ha risentito il traffico automobilistico che ha subito notevoli rallentamenti soprattutto sulle autostrade Trieste-Venezia e Trieste-Udine-Tarvisio. Per le insistenti piogge sono stati sospesi i lavori lungo il raccordo autostradale di Udine.

Bloccate l'autostrada e la ferrovia del Gottardo

ANCHE IL COMASCO E' ANDATO IN TILT ALCUNI CENTRI ISOLATI NEL CANTON TICINO

COMO — Conseguenze pesanti per il maltempo nel Comasco e nei Cantoni svizzeri a ridosso del nostro Paese. Sotto la furia delle acque strade bloccate, linee ferroviarie interrotte, campeggi evacuati nel Canton Ticino e nel Canton Grigioni. La chiusura di alcune vie di collegamento nei Grigioni contribuisce ad isolare l'Alta Valtellina. Dai Cantoni svizzeri le situazioni più pesanti si verificano nella Leventina e nel Poschiavese. Dalla tarda serata di ieri la linea ferroviaria del Gottardo e l'autostrada sono entrambe bloccate per una serie di smottamenti che si sono verificati a Faido (Leventina). Si è praticamente ripetuto quanto era accaduto il 18 luglio scorso.

Il traffico ferroviario lungo l'importante dorsale del Gottardo, quella che collega Milano al Nord Europa, è bloccato all'altezza di Bellinzona, dove è stato allestito un servizio sostitutivo con autobus. Ciò comporta non pochi rallentamenti e disagi. Ancora più pesante la situazione per quanto riguarda il traffico autostradale lungo la «N. 2», che non è altro che la prosecuzione verso il Nord Europa dell'autostrada dei Laghi. Stamane le autorità elvetiche non erano in grado di indicare i tempi necessari per ripristinare sia il traffico ferroviario che quello autostradale. Moltissimi i mezzi sul posto per cercare di limitare i disagi e accelerare i tempi dei lavori. Stamane all'altezza di Faido erano segnalate colonne di automezzi pesanti, bloccati lungo l'autostrada in quanto impossibilitati a continuare la marcia. Nel Canton Ticino erano segnalati altri smottamenti ed altri blocchi di linee ferroviarie interne come a Piotta. Sgomberati anche alcuni campeggi.

Ancora più pesante la situazione nel Canton Grigioni, dove, nel Poschiavese, in località Marlino le acque hanno spazzato via un ponte ferroviario lungo 300 metri, bloccando la linea del Bernina. Stamane in Val Poschiavo pioveva ancora a dirotto per cui si temevano nuovi smottamenti. Il Passo del Maloja è chiuso per una frana caduta ieri, lungo la strada che da Chiavenna porta a Saint-Moritz. Un'altra frana, sempre ieri, si è abbattuta lungo la strada che da San Carlo porta a Poschiavo, per cui è chiusa la strada che congiunge Tirano a Poschiavo; possono transitare solo i mezzi di soccorso e i frontalieri. La chiusura del Passo del Maloja e della strada che da Tirano porta a Poschiavo significa la chiusura dei collegamenti, via Svizzera con l'Alta Valtellina. Bormio a questo punto lo si può raggiungere solo dal Passo dello Stelvio e dal Gavia, aperto solo per alcune ore al giorno. Intanto il maltempo di ieri nel Comasco ha provocato numerosissimi allagamenti di negozi, abitazioni e laboratori. Una cinquantina gli interventi dei vigili del fuoco. Non desta preoccupazione, almeno per ora, il livello del lago di Como.

Marco Marelli

UNA DECINA DI DISPERSI NELLE VALLI DI BRESCIA

BRESCIA — *Sarebbero quattro le persone che, secondo i primi accertamenti, avrebbero dovuto trovarsi all'interno della casa che è ieri stata travolta da una frana alla periferia di Niardo, in Val Camonica. I mezzi dei vigili del fuoco, dei carabinieri e della polizia stradale sono all'opera per sgombrare le macerie dello stabile che, secondo quanto reso noto dalla prefettura di Brescia, è l'unico ad essere stato colpito dalla frana.*

La prefettura ha anche reso noto che altre frane sono cadute sulla strada che collega Capo di Ponte e Breno, per un tratto di circa dieci chilometri, e che Niardo è raggiungibile solo con mezzi fuoristrada.

Alcune pattuglie della polizia stradale sono impegnate nello sgombero dei bambini ospitati in una colonia estiva in val Paghera.

E' anche impossibile verificare il numero dei presunti dispersi in val Saviore: nei comuni raggiunti dalla furia di acqua e fango, dove si è registrata fino a questo momento l'unica vittima accertata, Giovanna Bonomelli, ci sarebbero una ventina di villeggianti dei quali non si hanno notizie certe. E' per il momento impossibile sapere se sono stati sorpresi dal maltempo oppure se si erano allontanati in precedenza. Ma l'ipotesi più probabile è la seconda almeno secondo alcune confuse testimonianze raccolte sul posto dagli uomini dei soccorsi.

La situazione è definita critica in molte vallate

RAFFICA DI FRANE E ALLAGAMENTI HANNO PIEGATO IL TRENTINO

TRENTO — Ad un mese di distanza dall'ultima ondata di maltempo l'emergenza è nuovamente scattata questa notte in Trentino. Il nubifragio che, ieri, nel primo pomeriggio ha interessato la Lombardia, in serata ha causato l'ingrossamento di corsi d'acqua e la caduta di alcune frane nel Trentino occidentale, in val Rendena e val di Sole. Secondo i primi dati forniti dalla Protezione Civile, una frana è caduta sulla statale della val di Sole e del passo del Tonale, tra Pellizzano e Malè, causando il blocco dell'arteria. Nell'abitato di Pellizzano sono state fatte evacuare alcune abitazioni dopo che il fiume Noce ha rotto gli argini. Sempre in val di Sole un intero campeggio è stato sgomberato a Cusiano perché anche in questo caso il torrente Vermigliana minacciava di uscire dagli argini. Sgomberato anche l'albergo «Alpino» di Pejo, i cui ospiti sono stati trasferiti altrove.

In val Rendena risulta inagibile la statale del Caffaro in quanto tutti i ponti sono chiusi e controllati dagli uomini della Protezione Civile. A Carisolo 60 persone sono state fatte sgomberare dal campeggio «Magnabò» e si trovano ora ricoverate nella palestra del paese con l'assistenza di due medici. Lo sgombero, effettuato a titolo precauzionale, è stato deciso subito dopo il crollo di un ponte che collegava il campeggio alla strada, dalla val Genova. Anche in questa valle il maltempo ha causato danni.

In particolare, una frana ha isolato il rifugio Bedole, dove attualmente soggiornano una ventina di turisti. Gran lavoro di vigili del fuoco anche a Trento. Al centralino telefonico sono state decine e decine le chiamate, in gran parte per allagamenti alle cantine. Dopo la mezzanotte la pioggia ha cessato di cadere sia in val Rendena che in val di Sole.

Ma nella nottata l'ondata di piena si è esaurita

IL BREMBO E' IN PIENA ALLARME NEL BERGAMASCO

BERGAMO — Violento nubifragio ieri pomeriggio anche su Bergamo e gran parte della sua provincia. In particolare in valle Brembana, dove il fiume Brembo è straripato in più punti costringendo la prefettura ad ordinare la chiusura immediata della statale che percorre la valle, ad Ambria.

Nella tarda nottata, però, la situazione è leggermente migliorata: il livello dell'acqua del fiume e dei suoi affluenti è andato diminuendo allentando lo stato di tensione.

Operai, vigili del fuoco e militari della brigata «Legnano» sono al lavoro per ripristinare la circolazione. La pioggia, accompagnata da violentissime raffiche di vento, si era abbattuta sul Bergamasco nel tardo pomeriggio e in serata ed è stata una strage di alberi, di tetti, con molti allagamenti in città e provincia.

I danni più gravi si sono avuti in valle Brembana, a Camerata Cornello, dove sono stati fatti sgomberare un albergo e due abitazioni per un totale di una ventina di persone tra cui quattro turisti francesi; a Branzi, dove 30 nuclei familiari hanno dovuto lasciare le loro case; a Oltre il Colle dove la strada è stata interrotta in più parti per la caduta di frane; a San Pellegrino Terme, dove oltre a numerosi allagamenti è stata evacuata anche la caserma dei carabinieri; a San Giovanni Bianco dove l'acqua del fiume ha invaso la strada statale. Interrotte poi le strade che portano nelle valle laterali quali la val Taleggio, la Valtorta e la val Brembilla.

Tutte queste zone sono già state duramente colpite dall'alluvione del 18 luglio scorso. Verso mezzanotte, dopo il passaggio di un'ondata di piena valutata in circa 100 metri cubi al secondo, le acque del fiume Brembo sono cominciate a decrescere e alcune strade sono state riaperte.

In mattinata dovrebbe essere riaperta anche la statale della valle Brembana chiusa ad Ambria. Intanto le autorità stanno provvedendo ad una prima e seppur incompleta stima dei danni.

Un vigile del fuoco controlla i danni di un torrente straripato nella cintura milanese

Parma. Le acque del Taro al livello di guardia

DERAGLIA UN TRENO MA NON CI SONO FERITI

PARMA — La pioggia ha smesso di cadere nel Parmense, ma la piena del Taro sta lambendo la volta del ponte Taro sulla via Emilia. A Vianino sembra che siano dispersi due bambini, ma la località non è stata ancora raggiunta dalle squadre di soccorso. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per evacuare con l'ausilio dei gommoni gli abitanti di alcune case della zona. I vigili hanno salvato due pastori rimasti bloccati con i loro greggi su isolotti nei pressi di Fornovo a San Secondo Parmense, mentre tutte le pecore sono state inghiottite dal fiume Taro.

Dopo alcune ore i soccorsi hanno raggiunto i passeggeri del treno «Freccia della Versilia», deragliato sulla linea Parma-La Spezia per una frana, e i carabinieri hanno confermato che non ci sono feriti. Le carrozze deragliate sono quattro (due erano dirette a Verona, due a Brescia), mentre le ultime due non hanno avuto danni. I viaggiatori sono stati convogliati alla stazione di Berceto a bordo di due vagoni e fatti salire su alcuni pullman. La linea ferroviaria rimane interrotta anche oggi e occorrerà parecchio tempo per ripristinarla. A causa del nubifragio la zona di Borgotaro è isolata, tutte le strade che la collegano alla Bassa sono bloccate dalle frane. Oltre alla statale 308 che collega Parma a Borgotaro è chiusa anche per frana la provinciale 28 Varano-Varsi. In serata per circa due ore sull'A15 Parma-La Spezia gli automezzi sono stati costretti ad uscire a Berceto per pericolo di smottamenti, poi il traffico è ripreso normalmente. Il fiume Taro è straripato nella zona industriale di Fornovo. Le maggiori preoccupazioni riguardano proprio le piene di fiumi e torrenti e in particolare quella del Taro che sta scendendo verso il Po, rischiando, se il tempo non migliora di allagare alcuni abitati come Roccabianca e Stagno. Il prefetto di Parma ha consultato il magistrato per il Po secondo il quale la situazione del fiume per il momento non è allarmante. La piena del Taro dovrebbe essere assorbita dalla golena.

In piena fiumi e torrenti. Giornata «nera» anche in valle d'Aosta

PIEMONTE IN GINOCCHIO PER IL MALTEMPO I DANNI PIU' GRAVI NEL BASSO ALLESSANDRINO

Immagini del Bormida in piena nella zona di Cairo Montenotte

Allarme nella notte da Boscomarengo. Chiesto l'intervento della Protezione civile

ALESSANDRIA — «Abbiamo due metri d'acqua. I mobili galleggiano, non sappiamo dove andare a dormire, nessuno ci aiuta». La telefonata, giunta questa notte in redazione, proveniva da Boscomarengo a pochi chilometri da Alessandria, uno dei centri più colpiti dal violento nubifragio abbattutosi nella giornata di ieri su vaste zone della provincia.

A lanciare il grido d'allarme erano le famiglie Barbagallo, Gallina e Spiga. Poco prima a telefonare era stato, fra gli altri, un albergatore di Acqui, il signor Marescotti. «Ho quaranta ospiti e la pensione allagata». Sono soltanto alcuni esempi del gravissimo stato di disagio creatosi per l'ondata di maltempo che ha provocato frane, smottamenti, e allagamenti, soprattutto in vaste zone collinari e montane dell'Alessandrino, in particolare dell'Acquese e del Novese. Questa mattina la situazione appariva dovunque migliore: non piove da molte ore, e sulla zona stagna una fitta coltre di nebbia autunnale per cui si spera possa spuntare il sole.

La strada statale Alessandria-Novi Ligure, interrotta essendo stato chiuso il ponte sul fiume Bormida fra Alessandria e Spinetta Marengo è stata riaperta al traffico, ma restano ancora interrotte per allagamenti e frane le strade statali 456 e 434 del Cremolino e del Sassello, nell'Acquese.

Resta in parte ancora isolato il piccolo centro di Cartosio, pure nell'Acquese, mentre nella città termale si lavora a ritmo serrato per liberare decine e decine di palazzi dall'acqua che ha raggiunto anche il metro di altezza.

Situazione ancora molto difficile anche ad Ovada e in molti centri della zona, dove si è avuto l'epicentro del nubifragio e dove sono usciti dagli argini i torrenti Orba e Stura. Altrettanto è avvenuto per il torrente Erro.

L'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Carlo Peluccco ha intanto inviato un telegramma alla Protezione Civile chiedendone l'immediato intervento: impossibile per il momento calcolare l'entità dei danni che sono comunque molto ingenti.

Moltissimi automobilisti hanno perso la loro autovettura, trascinata via dalla furia delle acque, mentre numerosi hanno dovuto essere salvati dai vigili del fuoco, impegnati in un durissimo lavoro. I malcapitati erano rimasti prigionieri negli abitacoli delle rispettive auto.

Nel Novese coltivazioni di vite sono andate irrimediabilmente perdute (mentre fino a pochi giorni fa la vendemmia si presentava ottima) e come sempre, purtroppo, in questi casi, ha giocato la trascuratezza degli uomini.

Molti degli allagamenti verificatisi ad Alessandria sono da attribuirsi ai tombini intasati perché non puliti. Allagati molti capannoni industriali con danni in certi casi ingentissimi, sconvolta in vaste aree, da Basaluzzo a Capriata d'Orba, da Predosa a Molare, la viabilità minore con gravi interruzioni, che stamane in parte va stabilizzandosi. Se le condizioni del tempo lo consentiranno, in giornata buona parte della viabilità potrebbe essere ripristinata, sia pure con traffico a rilento.

A Ovada è stato fatto evacuare un palazzo con quaranta inquilini: ancora non si sa quando potranno farvi ritorno.

Emma Camagna

Allagata anche parte del Parco del Gran Paradiso

AOSTA, CAMPING MINACCIATO DA UN RIO LA DORA BALTEA FUORI DAGLI ARGINI

AOSTA — Dopo oltre 24 ore consecutive di pioggia battente, le condizioni atmosferiche in Valle d'Aosta sono oggi leggermente migliorate. Questa mattina un tenue sole ha squarciato i densi nuvoloni neri che hanno rovesciato sull'intera regione in poche ore circa 80 millimetri di pioggia (un vero record) e che ancora si addensano sulle vette delle montagne più alte.

In più località si sono verificati allagamenti, frane e smottamenti. Questa notte i vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti in una frazione di St-Vincent per l'allagamento di una falegnameria e a Montjovet dove un piccolo torrente è straripato minacciando di allagare alcune abitazioni. Il servizio della Protezione civile regionale questa mattina ha comunicato che la situazione si sta via via normalizzando e che comunque non si sono stati danni alle persone.

I pericoli maggiori si erano verificati nel pomeriggio di ieri quando, in Val Ferret ai piedi del Monte Bianco, tronchi e massi trascinati a valle dalla corrente avevano creato una diga sotto un ponte e l'enorme quantità di acqua si era incunalata in direzione di un campeggio.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Courmayeur che sono riusciti a ripristinare il corso del torrente. Tanta paura anche a Morgex per due frane staccatesi dalla montagna che hanno lambito il camping «Arc en Ciel». Anche in questo caso, fortunatamente, non si lamentano danni nè alle persone nè alle strutture.

La Dora Baltea è straripata invece nella piana di St-Marcel provocando ingenti danni alle colture. Sempre nel pomeriggio di ieri è stata allagata anche la parte bassa di Valnontey nel Parco Nazionale del Gran Paradiso e la strada per Rhêmes-Notre-Dame, a causa di due smottamenti che avevano invaso la carreggiata in località Carré, poco prima del capoluogo, era stata chiusa al traffico. Ieri sera l'Anas aveva chiuso al traffico anche le statali per Cogne e Ayas minacciate da alcune frane.

Questa mattina, rientrato il pericolo, le strade sono state riaperte alla circolazione. Tutte le strade e l'autostrada della Valle d'Aosta sono ora perfettamente agibili. Ieri sempre a causa della pioggia, un'autovettura condotta da Giulio Davi, 25 anni, residente ad Introd, è precipitata nei pressi di Villeneuve sui binari della ferrovia sottostante mentre transitava un treno che l'ha travolta. Anche in questo caso tanta paura, poche escoriazioni ma niente più.

Secondo le previsioni del servizio meteorologico regionale le condizioni dovrebbero migliorare nei prossimi giorni anche se permane la possibilità di precipitazioni piovose sparse. I più preoccupati sono gli operatori turistici che permanendo questo stato di cose vedrebbero stollare anzitempo le località di villeggiatura. Le temperature basse, circa 5 gradi ai 1500 metri, zero gradi ai 2800 ed i 18 gradi del fondovalle non incentivano certo la permanenza dei turisti in Valle d'Aosta.

Piero Minuzzo

NEL BIELLESE SI RIVIVE L'INCUBO DEI TORRENTI

BIELLA — Ore di allarme nel Biellese per l'eccezionale ondata di maltempo. Su tutta la zona piove quasi ininterrottamente dalla mattinata di domenica e i corsi d'acqua sono in piena. Domenica sera il lago di Viverone verso le 23 è stato investito da una tromba d'aria. In venti secondi la furia degli elementi ha divelto pali della luce, schiantato alberi, abbattute le tende di molti campeggiatori e danneggiato anche alcuni tetti.

Tra un alternarsi di nubifragi e temporali si è arrivati alla tarda mattinata quando secondo i dati dell'osservatorio meteorosismico di Oropa erano già caduti sul Biellese più di 100 millimetri di pioggia. Tra mezzogiorno e le 15 sul comprensorio si è abbattuto un nubifragio di eccezionale violenza. I torrenti già ingrossati hanno assunto caratteristiche spaventose. Non si ricorda un esempio che il torrente Oropa che nasce alcuni chilometri sopra il santuario, fosse mai straripato in montagna. Invece ieri è uscito dagli argini sopra la stazione inferiore della funivia.

Nella vallata vicina il torrente Cervo, il maggior corso d'acqua del Biellese, ha portato via circa 50 metri della strada provinciale in località ponte Pinchiolo, isolando l'abitato di Piedicavallo. In serata le squadre di soccorso erano però già riuscite a riaprire un sentiero per il paese più alto della valle (è a più di mille metri di quota).

E' straripato anche il torrente Elvo in località Maghetto a Mongrando. Le acque hanno sommerso i ponti sulla provinciale Ponderano-Mongrando lambendo la zona industriale. Anche il torrente Oremo tra Pollone e Occhieppo Inferiore è uscito dagli argini in più punti allagando prati e scantinati.

In Valsesia l'unica situazione di emergenza viene segnalata a Saliceto di Cravagliana nei pressi di Rima Valdobbia. I corsi d'acqua ingrossati hanno consigliato di abbandonare il ponte nuovo della statale per Alagna già danneggiato dalle valanghe. Ora il traffico automobilistico avviene a senso unico alternato sul vecchio ponte. La situazione comunque è sotto controllo. Tutte le squadre di soccorso sono in stato di preallarme ma per il momento non vengono segnalati casi di emergenza.

m. al.

DIGA DI MAZZE' ALLARME ROSSO

VILLAREGGIA — (a.r.) *Dalle 17 di ieri sera la Dora Baltea a Villareggia, sta nuovamente impensierendo e minacciando i cascinali in località Risera-Arborieria e Ghedo, sulla sponda sinistra del fiume.*

La piena della Dora ha nuovamente sommerso l'enorme catena di prismi in cemento collocati oltre sei anni fa a protezione dalle erosioni e dopo che l'invaso d'acqua, tracimando, aveva inondato terreni fertili e produttivi e minacciato, più gravemente, i cascinali popolati. Da ieri sera dunque la situazione di allarme sta ritornando drammaticità. Le acque, fortunatamente, non hanno ancora raggiunto i cascinali ma già, superando rapidamente le grosse barriere protettive, hanno invaso almeno una decina di giornate di terreno coltivate a granoturco e soia provocando rilevanti danni economici: centinaia di milioni.

Allarme anche nel Ciglianese dove una piena del fiume potrebbe provocare alle colture danni incalcolabili. Anche stamattina la situazione è preoccupante e il livello delle acque della Dora in piena viene mantenuto costantemente sotto controllo da parte di tecnici anche della diga di Mazzè che sorge a pochissima distanza dai luoghi minacciati.

Ma aldilà del comprensibile allarme l'acqua della Dora dovrebbe salire ancora di molti centimetri per creare una situazione di vero e proprio pericolo. Già nel pomeriggio, infatti, se il tempo si terrà al bello l'ondata di piena dovrebbe lentamente decrescere.

A Cengio l'acqua ha invaso la fabbrica dell'Acna

MOTOVEDETTE IN AVARIA DANNI IN VAL BORMIDA

GENOVA — Lentamente sta ritornando la normalità sulla costa e sull'entroterra ligure sconvolti ieri da un'eccezionale ondata di maltempo. I danni maggiori sono lamentati dall'entroterra savonese dove ieri un nubifragio ha sferzato tutta la fascia alpina al confine tra la Liguria e il Piemonte. Carcare, Cairo Montenotte e più in generale tutto il versante ligure della Val Bormida hanno subito gravi danni e a Cengio si è anche rischiato il disastro ecologico perchè le acque hanno invaso lo stabilimento dell'Acna, un'azienda tristemente famosa per le sue lavorazioni altamente inquinanti.

A Genova si è sfiorato il disastro. Per alcune ore si è temuto il peggio quando due motovedette della capitaneria di porto di Genova che stavano andando in soccorso di un pescatore che si trovava in difficoltà con la sua barca al largo di Cogoleto, sulla Riviera di Ponente, hanno accusato a loro volta gravi danni per cui sono state abbandonate dagli equipaggi, in tutto nove persone, alcuni dei quali sono riusciti a raggiungere la riva mentre gli altri sono stati salvati da un elicottero dei vigili del fuoco.

L'incidente è accaduto poco prima delle 13 di ieri, quando le motovedette sono uscite dal porto per l'operazione di salvataggio, con mare molto mosso per il forte vento di scirocco.

La corrente ha spinto una delle due motovedette contro gli scogli tra Arenzano e Cogoleto, ma l'equipaggio si è salvato: alcuni a nuoto, altri sul battello di salvataggio, hanno raggiunto la riva.

Nel frattempo anche l'altra motovedetta, a causa di un guasto, non riusciva più a governare, per cui gli uomini a bordo si sono calati anch'essi sul canotto di salvataggio, da dove sono stati raccolti dall'elicottero dei vigili del fuoco.

Le operazioni di salvataggio, secondo quanto ha detto un ufficiale della capitaneria di porto, hanno successivamente potuto essere completate senza altre difficoltà. Probabilmente solo la fortuna ha impedito che ci fossero delle vittime.

Fiumi ingrossati nell'entroterra Savonese (Foto Adolfo Bodo)

VISTI DALL'ELICOTTERO GLI 8 DISPERSI SUL ROSA

BORGOSESIA — Sono stati ritrovati questa mattina, salvi, gli otto alpinisti che mancavano ieri all'appello sul massiccio del Monte Rosa: sorpresi dal maltempo domenica mentre stavano discendendo a valle, essi avevano ritenuto opportuno abbandonare l'itinerario verso la Capanna Gnifetti, per trovare riparo nel vecchio rifugio Balmenhorn, a quota 4150, il solo della zona che non sia dotato di collegamento telefonico (ciò che ha impedito loro di dare assicurazioni a chi, a valle, stava organizzando spedizioni).

Gli otto, stipati nell'angusto spazio del Balmenhorn, hanno trascorso li l'intera giornata di ieri; questa mattina alle 6, approfittando di una schiarita, hanno ripreso la via verso la capanna Gnifetti, che hanno raggiunto verso le 7,30. Il pilota di un elicottero che si era levato in volo da Aosta per partecipare alle ricerche li ha avvistati mentre si avvicinavano al rifugio, che hanno raggiunto poco dopo.

Ora le squadre di soccorso sperano di poter salire sul Monte Rosa per tentare di aiutarli nella discesa.

Gli otto, i milanesi Mario Morosini e Marco Delna, Giuseppe Mainardi di Gozzano, Graziano Valloggia di Borgomanero, Marco Acquistapace di Roma, Gabriele Colombo di Borgosesia e due coniugi francesi, Daniel Tuchowski e la moglie di origine valsesiana erano saliti ai 4559 metri della capanna Margherita la sera di sabato.

Purtroppo, come previsto, domenica il massiccio del Rosa è stato raggiunto da una forte perturbazione. Alle 15 gli otto escursionisti che pare avessero tutti urgenza di rientrare a valle per tornare al lavoro lunedì, si sono messi in cammino per scendere a punta Indren, nonostante sulla zona gravasse una fitta nebbia e cadesse un leggero nevischio.

Nelle ore successive le condizioni atmosferiche sono ulteriormente peggiorate: il nevischio si è tramutato in neve e la vetta del Rosa è stata avvolta in una violenta bufera con tuoni e fulmini in quantità.

Domenica sera gli otto alpinisti non erano arrivati nè alla capanna Gnifetti nè al rifugio Mantova e tanto meno al Col d'Olen. Dopo una notte terribile, non essendosi trovata una loro traccia, ieri sono stati avvisati il soccorso alpino, la Guardia di Finanza e le guide. Diverse squadre sono state subito mobilitate ma non sono partite per le condizioni del tempo che sono rimaste proibitive per tutta la giornata con un susseguirsi di temporali.

«Non saremmo andati lontano — dicono i soccorritori — al massimo saremmo riusciti a raggiungere la capanna Gnifetti, ma poi avremmo dovuto fermarci. Il maltempo può aver sorpreso le cordate nei pressi del bivacco del Balmenhorn sotto il Cristo delle Vette e che gli otto siano riusciti a raggiungerlo».

Maurizio Alfisi

Venezia: le indagini sulla rapina all'hotel

BOTTINO, DUECENTO MILIONI

(TRE FERMATI PER L'ASSALTO ALL'EXCELSIOR)

Venezia. L'ingresso dell'hotel Excelsior al Lido

VENEZIA — Duecento milioni. A tanto ammonterebbe il bottino degli otto banditi che ieri all'alba hanno preso d'assalto, come pirati venuti dal mare, l'Hotel Excelsior del Lido. Secondo le prime stime della polizia, le dieci cassette di sicurezza che i banditi sono riusciti a scassinare prima dell'arrivo degli agenti avrebbero infatti contenuto complessivamente contanti e gioielli per circa duecento milioni: qualcosa in più di quanto si era creduto in un primo tempo. I rapinatori hanno portato via anche alcuni passaporti, tutti americani, trascurando quelli di altre nazionalità.

Polizia e carabinieri stanno ora dando la caccia ai rapinatori. Com'è noto, ieri pomeriggio la polizia ha fermato tre persone che potrebbero aver partecipato al colpo. Si tratterebbe — secondo quanto è trapelato — di tre veneti, probabilmente legati alla «mala del Brenta» che, secondo gli investigatori, avrebbe progettato e messo in opera la rapina. I tre sono stati condotti al terzo distretto di polizia di Mestre dove sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Nordio, e dal capo della mobile dottor La Barbera.

Le circostanze dell'assalto sono note: otto «uomini d'oro» hanno tentato di ripulire le cassette di sicurezza del prestigioso hotel al Lido di Venezia che, a partire da sabato prossimo, ospiterà i vip del cinema mondiale. L'intervento tempestivo della polizia li ha però costretti alla fuga.

Erano circa le quattro quando gli otto, armati di fucili a canne mozze e pistole, sono entrati nella hall dell'albergo sparando alcuni colpi in aria. Dopo aver legato con fili di ferro i due portieri, si sono diretti al caveau e qui hanno cominciato a scassinare le cassette. Nel frattempo, però, uno dei due portieri è riuscito a liberarsi e ad avvisare la polizia. Al suono delle sirene, i banditi hanno abbandonato precipitosamente la «scena» sfondando con una poltrona le vetrate che danno sulla spiaggia. Qui si sono divisi in due gruppi, uno dei quali ha preso in ostaggio un cliente dell'hotel e si è diretto verso gli Alberoni. Liberato l'ostaggio, i malviventi hanno sequestrato un motoscafo e si sono allontanati.

Poco prima di mezzogiorno, ieri, la polizia ha ritrovato, nei pressi di Chioggia, in una zona vicina alla strada «Romea», il motoscafo, rubato da alcuni dei banditi agli Alberoni. In questa località era stato rilasciato il cliente dell'Excelsior che i rapinatori avevano preso come ostaggio con la sua compagna, rilasciata quasi subito. Sulle circostanze della fuga dall'albergo si sono appresi altri particolari: quando i banditi si sono accorti della scomparsa del portiere, hanno cercato di fuggire dall'ingresso principale, che dà sulla strada, ma ne sono stati impediti dalla polizia. C'è stato uno scambio di colpi d'arma da fuoco. Gli elicotteri che fin dalle prime luci dell'alba sono stati fatti alzare sulla Laguna non hanno trovato nulla.

Il grande albergo è per la maggior parte del pubblico lo scintillante palcoscenico sul quale si «recita» la Mostra del cinema: 230 camere a mezzo milione per notte. I banditi con il loro «colpo» lo hanno «rilanciato» aggiungendo alla cornice elegante anche un pizzico di brivido...

Ora l'«Excelsior» del Lido di Venezia è l'hotel della grande rapina. Cinque anni fa era toccato al «Des Bains», che si trova a pochi metri ed è il suo diretto concorrente. Tutto allora si risolse in un grande spavento per i clienti, grande, ma non abbastanza da incrinare la fama dell'hotel. I banditi avevano portato via cinque miliardi. Vi furono alcuni arresti, i sospetti vennero rilasciati per mancanza di prove, e l'episodio finì nel dimenticatoio.

Probabilmente tra poche settimane non ci ricorderemo neppure più del rocambolesco colpo all'«Excelsior». L'albergo è il fulcro della Mostra del Cinema di Venezia e le cronache torneranno a parlarne, ma in uno stile del tutto differente. Raitre verrà come ogni anno a collocarvi quattro telecamere nella hall, e tutte le sere, in diretta, ci porterà le immagini dei divi.

Diamo uno sguardo alla guida Michelin. L'«Excelsior» — un onore riservato a pochi alberghi italiani — è segnalato con cinque casette rosse, il massimo del punteggio. A pagina 13 si spiega che le cinque casette significano «Gran lusso e tradizione», mentre nella pagina successiva si sottolinea che il colore rosso denota «Albergo ameno». La simbologia, un po' complessa, della guida elenca i servizi garantiti dall'hotel: piscina riscaldata, vista interessante da ogni stanza, ascensore, campi da tennis e da golf (9 buche), televisione, aria condizionata e telefono in tutte le camere, appartamenti di facile accesso per gli handicappati, spiaggia attrezzata, saloni per conferenze. Si accettano tutte le carte di credito esistenti sulla Terra e naturalmente si accettano anche i cani, ma non al ristorante.

Il «Des Bains» deve accontentarsi di quattro casette rosse. Propone però gli stessi servizi e in più vanta un «parco fiorito» segnalato in rosso, quindi «ameno». E i prezzi?

L'«Excelsior» dichiara 230 camere a mezzo milione per notte. Il «Des Bains» ne garantisce 254, ma non dichiara a quanto (in genere costa cinquanta-centomila lire in meno). Le cifre, naturalmente, si riferiscono alle stanze. Se si desidera un appartamento la cifra sale, uguagliando quella del «Cipriani» che sulla guida dichiara 1 milione e 600 mila a notte. Prezzi proibitivi? Facciamo una prova: telefoniamo e chiediamo una stanza libera per un giorno qualunque del mese prossimo. Ci risponde una voce cortesissima che ci fa attendere alcuni secondi (e mentre aspettiamo dalla cornetta esce musica di Vivaldi) e ci comunica che l'albergo, siamo spiacenti, è tutto pieno.

Supponiamo invece di avere fortuna, abbastanza quattrini, e volerci organizzare una vacanza: costosissima, sarà comunque una vacanza di sogno.

Tutto è curato al particolare. Conviene, tanto per cominciare, arrivare in treno e telefonare al portiere di farci venire a prelevare. L'«Excelsior» ha a disposizione una piccola flotta di lance che oltre a fare, una ogni venti minuti, la spola fra il Lido e i vari punti strategici di Venezia e delle isole vicine, vanno a prendere i clienti e — su ordinazione, ma comunque mai gratis — sono interamente a disposizione di chi le desidera. Niente di [illegible]: sul dépliant patinato che ci accoglie all'arrivo è spiegato che, volendo, la direzione ci mette a disposizione anche il suo aereo.

Oltre al dépliant troviamo una letterina autografa del direttore, il torinese Ugo Balaudo che per anni ha diretto il «Florina» di piazza Solferino e poi il «Méditerranée» di Sanremo, che ci ringrazia per la preferenza e ci augura un felice soggiorno. Troviamo un trionfale mazzo di fiori, ed un tripudio di frutta in un cesto. Frutta e fiori verranno cambiati ogni giorno. Particolari che fanno sentire chiunque particolarmente coccolato. Inutile dire che in quasi tutte le stanze si potrebbe organizzare un piccolo concorso di ballo, che il personale, duecentoquarantasette addetti in tutto, è quanto di più scelto si possa incontrare, e che ad ogni uscita una cameriera-fantasma si precipiterà a rassettare da cima a fondo il nostro appartamentino. Con cinquecentomila al giorno si si aspetta questo e altro.

Si va al mare. Sorpresa: il «capanno» è un extra che, lira più, lira meno, fa salire il conto di altre centocinquantamila quotidiane. C'è una sorta di abbonamento mensile che, a suo modo, comunque conviene concedendo, «gratis» un paio di giorni. Il «capanno» è una struttura simile alle tende dei cavalieri medioevali e altrettanto squillante. Un inserviente locale una volta ci illustrò così gli interni elencandone gli accessori: «*Un letin a testa, uno specio, un mobileto che ce se mete dentro quel che se vole. I materassi che i cambian tuti i giorni*».

Siamo un po' parsimoniosi? C'è la piscina, gratuita, proibitiva per un campionato di nuoto (è fatta a «L»), ma spaziosa, tranquilla, circondata da un prato verdissimo, ingraziosita da un intreccio di ponticelli di legno. I lettini sono in pratica autentici letti. I materassini sono materassi. Il bar è un ristorantino ombreggiato, dove però tutto è considerato un extra e si fa in fretta a polverizzare centomila lire in Coca-Cola e aranciate (ne bastano poche...). Un particolare insolito: i camerieri vengono dalla Luna. Scivolano silenziosissimi sotto il sole che picchia, sostano a quaranta gradi in attesa delle ordinazioni, ostentano una giacca immacolata con gli alamari d'oro e non sudano mai. Solo i Lunari hanno un fisico così, forse. E solo loro riescono ad essere insensibili alla vista della clientela femminile che per un buon sessanta per cento è degna di «Playboy».

Si cena, tempo permettendo, all'aperto, oppure in una delle due splendide sale da pranzo. C'è l'orchestra, e c'è un menù che vale due stelle Michelin con il necessario corredo di una cantina infinita. Abbiamo visto un monarca arabo osservare un curioso rito: occupava tre tavoli, uno per sé e il segretario, l'altro per la madre e le mogli, il terzo vuoto. Ordinava tutta la carta, faceva disporre le portate sul terzo tavolo e sceglieva per sé e successivamente per le donne del gruppo. Camerieri, maîtres e sommeliers, piccoli monumenti di professionalità, non hanno mai fatto una piega o un commento. Dieci e lode, a tutti. **ste. pel.**

Venezia. Il caveau dell'hotel dopo l'incursione dei banditi ieri mattina

CHURCHILL EBBE LA STANZA CHE AVEVA OSPITATO IL DUCE

Il «Grand Hotel Excelsior» del Lido di Venezia è nato il 21 luglio del 1907 dall'incontro di due curiose personalità: il futuro fondatore della Ciga, Nicolò Spada, e l'architetto Giovanni Sardi, che era stato in Egitto e aveva immaginato un grande albergo dalla struttura a metà fra l'orientale, il moresco e lo stile coloniale inglese. Con la sua alternanza di cupole di rame, pinnacoli improvvisi, sontuosi ornamenti, vetrate, marmi, torrette e terrazze, effettivamente l'hotel, visto da fuori e da dentro fa un'impressione piuttosto singolare. Giovanni Sardi non si lasciò sfuggire nessuna opportunità: l'albergo ha probabilmente il record numerico di passaggi segreti. Chissà se Mata Hari, che vi alloggiò per un po' di tempo, lo sapeva?

La festa dell'inaugurazione partì attorno alle 21 e terminò alle sei del 22 luglio. Vi suonarono una banda musicale e quattro orchestre, migliaia di lanterne circondavano la facciata dell'albergo, mentre i riflettori illuminarono a giorno l'hotel e perfino la spiaggia e il mare su cui s'affaccia. I fuochi d'artificio durarono due ore filate. Gli invitati furono tremila.

Nel corso degli anni scesero all'«Excelsior» decine di personaggi celeberrimi, oltre a tutti, ma proprio tutti, i divi del cinema. Mussolini pretendeva (e, naturalmente, otteneva) la stanza 224, secondo piano, in fondo al corridoio, d'angolo con vista sul mare. Per ironia della sorte, qualche tempo dopo la sua morte la stanza finì anche a Winston Churchill. Vi soggiornarono per settimane re Faruk d'Egitto, Alberto di Liegi e consorte, Nietzsche, George Byron e una tale cascata di magnati americani da far sì che uno di loro pronunciasse la storica frase (raccolta e appesa in un quadretto) «*In America l'ascensore dell'Excelsior di Venezia è più famoso del Colosseo*».

Tempo addietro il concorrente «Des Bains» (che comunque, come l'«Excelsior» e gli altri grandi alberghi veneziani «Danieli», «Gritti» e «Europa & Regina» appartiene alla Ciga) ebbe un sussulto di notorietà, quando Luchino Visconti vi girò il suo «Morte a Venezia». Ma poco dopo l'hotel in stile semi-egizio si rifece, ospitando Sergio Leone, Robert De Niro e tutta la troupe di «C'era una volta in America». Le scene in cui De Niro sosta su una lussuosissima spiaggia californiana sono ambientate sulla spiaggia dell'«Excelsior» che ha pure fornito al set tutti gli arredi, dai lettini ai «capanni». La sala da pranzo che De Niro prenota tutta per sé per conquistare Elizabeth McGovern è quella dell'albergo. I trenta camerieri che assistono la coppia invece no: la scena — infatti — è stata girata in inverno, e quasi tutti erano in vacanza.

Venezia. Il sopralluogo della polizia ieri mattina nella hall dell'Excelsior. Sono stati trovati elementi ritenuti interessanti

Polemiche ■ Genova dopo il concorso all'Amiu

LECITO IL TEST ANTI-AIDS?

Sei aspiranti netturbini non sono stati assunti perché sieropositivi
Il sindacato: «Nessuno chiude gli occhi, ma no alle schedature»

GENOVA — «*E ora ci mancherebbe che venissero fuori i nomi, a rovinare l'esistenza di sei persone e delle loro famiglie*», dice allarmato un sindacalista della Cisl, commentando l'inquietante episodio dei netturbini vincitori di [illegible] concorso e dichiarati inidonei al servizio nella Amiu, l'azienda municipalizzata della pulizia urbana, perché sieropositivi. I sei, [illegible] ri[illegible] l'accesso al «posto fisso» sono i quattro [illegible] vincitori di un [illegible]so cui hanno partecipato [illegible] candidati: perfetti i loro elaborati, [illegible] risposte ai quesiti posti dalla commissione, felici [illegible] posto conquistato dopo molte ricerche di lavoro.

Ma, all'improvviso, [illegible] ognuno dei sei giunge a casa una lettera raccomandata che li dichiara inidonei [illegible] servizio: [illegible] risultato positivo uno [illegible] test (sui dieci eseguiti), quello sugli anticorpi Hiv, Human Immudeficency Virus, [illegible] prova che i soggetti [illegible] venuti a contatto [illegible] l'Aids: sieropositivi, dunque, ma non malati e tanto meno contagiosi come concorda tutta la vasta letteratura esistente sulla materia.

Democrazia proletaria e sindacati, [illegible] hanno lanciato l'allarme, parlano di «*incredibile, segreta discriminazione*» e ricordano il caso di Melegnano, dove di recente un'inserviente, Annamaria Dadda, [illegible] anni, vincitrice di un concorso, risultata sieropositiva ed esclusa, [illegible] assunta in seguito a decisione del Tar.

Può darsi che [illegible] stessa soluzione venga adottata per i sei «quasi netturbini» genovesi, che ricorreranno anche alla magistratura del lavoro, ma intanto divampa la polemica soprattutto su chi ha ordinato questo tipo di esami, diffondendo panico, mentre da [illegible] parte si invita [illegible] cautela, alla non ghettizzazione dei sieropositivi.

Praticamente il [illegible] anti-Hiv [illegible] stato compiuto dallo staff [illegible] medicina del [illegible] dell'ospedale di San Martino, diretta dal prof. [illegible]

Il primario è in [illegible]. Risponde il [illegible] aiuto, Arnaldo Franceschelli: «*C'è [illegible] richiesto di compiere per ciascun vincitore una decina di esami, che abbiamo effettuato. Il giudizio di non idoneità al [illegible] per i sieropositivi non può essere né vincolante né definitivo, anche perché il dibattito sulla contagiosità è [illegible] aperto. Comunque, il primario della nostra divisione prima [illegible] partire per le ferie ha [illegible] il caso all'as[illegible] alla Sanità*».

La lettera non è ancora giunta [illegible] tavolo dell'assessore Pino [illegible]. «*Ma dubito molto che spetti alla Regione risolvere questo problema* — spiega Elisa Lamparelli, responsabile del settore ospedaliero dell'assessorato [illegible] Sanità — *penso spetti senz'altro al ministero della Sanità. Da parte nostra non possiamo che ribadire quanto affermato più volte, e che cioè il sieropositivo non rappresenta alcun pericolo per gli altri, purché naturalmente osservi precise [illegible] di comportamento*».

Come i rapporti sessuali «protetti», per esempio.

«[illegible] tratta [illegible] una vera e propria *schedatura*», insistono a Democrazia proletaria che ha presentato un'interrogazione urgente al [illegible] e alla giunta comunale, chiedendo fra l'altro di conoscere chi ha imposto l'esame anti-Hiv.

E qui siamo [illegible] giallo. [illegible] disposizione non è venuta dall'azienda municipalizzata (lo precisa il suo direttore Gianmaria Balano), né dalla Usl competente, né dal Comune o dalla Regione.

E non [illegible] stata — si dice — un'iniziativa personale [illegible] dei medici.

Ancora più grave è che i vincitori del concorso siano stati sottoposti [illegible] preventiva informazione: [illegible] hanno informati dei risultati per lettera (con una generica frase: «*esclusi dall'assunzione per motivi [illegible] salute*») e solo dietro loro insistenti richieste hanno [illegible] di essere sieropositivi.

[illegible] segretario regionale della Uil, Pasquale Ottonello, che ha convocato d'urgenza una conferenza stampa, ha detto: «*Non siamo in linea di principio contrari ad opportunità [illegible] sottoporre [illegible] quell'esame i candidati all'assunzione in determinate aziende, [illegible] contestiamo la segretezza che ha avvolto questa operazione*».

Altri chiedono una linea di uniformità valida per tutto il paese, [illegible] lasciare la possibilità di compiere il test ad iniziative di [illegible].

«*Il [illegible]* — ha spiegato Furio Truzzi, responsabile degli enti locali della Uil — *apre anche per il sindacato una serie di problemi. Non è più [illegible] tempo di fare gli struzzi perché [illegible] questione Aids è entrata nel mondo del lavoro e ci impone di intervenire*». E, concordando [illegible] suo collega di sindacato, aggiunge: «*Non discutiamo l'opportunità [illegible] sottoporre i lavoratori [illegible] i nuovi assunti agli esami per l'Aids, quel che ci pare fuori luogo è la segretezza con la quale l'operazione è stata fatta. Non sappiamo nemmeno chi ha ordinato questi esami, se l'azienda [illegible] pure la divisione di medicina del lavoro che li ha compiuti. Non sappiamo se i risultati [illegible] stati comunicati [illegible] diretti interessati oppure [illegible] è limitati a dichiararli [illegible] idonei senza motivazione*».

«*Il fatto grave* — [illegible] ancora Ottonello — *è che [illegible] questo modo [illegible] verifica un processo di emarginazione senza che peraltro il problema [illegible] affrontato in maniera adeguata. [illegible] ministero della Sanità s'è impegnato in una campagna di informazione sull'Aids, ma i risultati non si vedono ancora. E la questione non si può liquidare così negli ambienti [illegible] lavoro facendo finta che il problema [illegible] esista*».

Guido Coppini

MEGLIO L'AEREO O LA STEPPA?

L'orso Dasha sembra apprezzare il panorama che intravede dal finestrino dell'aereo. Dasha sta facendo ritorno a casa, in Siberia: quattro mesi fa è stato ritrovato nella zona di Krasnoyarsk

Gianni Goria

Rino Formica

Formica (anch'egli psi) ha altre idee

RIFORMA PENSIONI DE MICHELIS BOCCIATO DAL NUOVO MINISTRO

ROMA — Il presidente del Consiglio Giovanni Goria è rientrato ieri sera a Roma. Nel suo studio di palazzo Chigi si è incontrato con i suoi più stretti collaboratori per una prima riunione dopo la pausa [illegible], durata circa due [illegible] e mezzo. Il presidente del Consiglio, prima di allontanarsi da palazzo Chigi [illegible] volante di una piccola utilitaria, non [illegible] voluto fare dichiarazioni ai giornalisti che lo attendevano. «*Lasciate lavorare la gente* — si è limitato a dire — *anziché farla parlare continuamente*». Ma [illegible] sa che il governo Goria deve affrontare due «nodi» delicati: [illegible] Finanziaria '[illegible] e la «questione del Golfo». E sulla manovra economica sono [illegible] iniziati gli incontri tra il neoministro del Lavoro Rino Formica e le parti sociali. Ieri, [illegible] primo round con i leaders sindacali, è già scaturita un'importante novità. Il ministro Formica, ha un suo piano per la riforma delle pensioni che è diverso da quello che aveva predisposto il suo predecessore [illegible] Michelis.

Formica vuole presentare [illegible] Parlamento una legge delega. «*Di fronte a una novità di tale portata abbiamo bisogno di un momento di riflessione e [illegible] consultarci con le organizzazioni dei pensionati* — ha commentato il segretario generale della [illegible] Marini — *a prima vista, comunque, [illegible] sembra che la legge delega possa rivelarsi uno strumento più elastico e di varo [illegible] problematico del disegno [illegible] legge*». A questo proposito i sindacati hanno annunciato che intendono avviare, a partire dal 7 settembre, [illegible] confronto col ministro Formica su come essi intendono la riforma pensionistica.

In generale, il primo confronto tra Formica e i leaders di Cgil, Cisl e Uil sulla Finanziaria '88 è stato, a detta dei sindacati, interlocutorio e disteso. «*Abbiamo riscontrato nel ministro Formica disponibilità ad affrontare le questioni aperte sulla Finanziaria e quelle [illegible] sua competenza relative all'occupazione*», ha detto [illegible] Marini. Per quanto concerne la Finanziaria, [illegible] Turco, Marini e Benvenuto hanno chiesto a Formica d'anticipare l'incontro con il presidente del Consiglio e i ministri competenti previsto per la prima decade [illegible] settembre.

Intanto anche la Unionquadri ha chiesto, per poter contribuire alla stesura della Finanziaria, un incontro urgente col governo. La richiesta di consultazione, secondo l'organizzazione [illegible] quadri, dovrebbe chiarire se [illegible] ministro del Lavoro [illegible] mutato l'orientamento finora praticato [illegible] escludere i quadri da momenti di confronto, vanificando un diritto consolidato legislativamente. Sulla legge finanziaria, Corrado Rossitto, presidente dell'Unionquadri, sostiene che «*non si risolve il problema del disavanzo con [illegible] taglio indiscriminato [illegible] spesa pubblica [illegible] andrebbe ad incidere [illegible] già in passato sul [illegible] medio; [illegible] invece una coraggiosa indagine e decisione sul finanziamento ai settori [illegible] produttivi*».

«SANT'AGOSTINO [illegible] GUIDA»

Sant'Agostino è ancora «una guida ideale» per i cristiani di oggi, «*per il suo spirito [illegible] servizio verso i suoi fedeli e in particolare per l'instancabile predicazione e catechesi per spiegare e illuminare la dottrina rivelata, [illegible] special[illegible] quella concernente i sacramenti e [illegible] Chiesa e il loro mutuo rapporto*».

Lo afferma il Papa tramite un telegramma inviato dal segretario di Stato, cardinale Agostino Casaroli, [illegible] circa duemila partecipanti alla trentottesima «*Settimana liturgica nazionale*» aperta [illegible] sera a Bergamo.

Il tema di questa manifestazione — che si svolge ininterrottamente dal [illegible] e ogni volta in una città italiana diversa — è «*Pastore comunità per una liturgia viva*».

Il sottotitolo ricorda i [illegible] anni [illegible] conversione e del battesimo di Sant'Agostino. Anche il cardinale Ugo Poletti, presidente della Conferenza Episcopale Italiana e vicario del Papa per [illegible] diocesi di [illegible] ha inviato un messaggio di augurio. Il saluto alla «*Settimana liturgica*» [illegible] stato portato dall'ordinario militare d'Italia, l'arcivescovo Gaetano [illegible]. Tra gli altri, interverrà il card. Carlo Maria Martini, arcivescovo di [illegible].

BANCA D'ITALIA TRE BORSE STUDIO

La Banca d'Italia bandisce anche un concorso a tre borse di studio, delle quali due saranno intestate [illegible] nome di «Bonaldo Stringher» e una al nome di «Giorgio Mortara».

Le borse di studio sono da assegnare a [illegible] ai laureati posteriormente al 31 luglio 1985 i quali, nell'anno accademico [illegible] perfezionare, presso università degli Stati Uniti d'America o di un paese europeo gli studi intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, dell'economia bancaria, finanziaria [illegible] aziendale e della statistica economica.

[illegible] domande e i titoli dovranno pervenire all'amministrazione centrale della [illegible] d'Italia in Roma entro e non oltre il [illegible] settembre [illegible]. Il bando contenente le [illegible] particolareggiate [illegible] oltre ad [illegible] pubblicato sul foglio [illegible] inserzioni [illegible] Gazzetta Uf[illegible] n. 182 [illegible] agosto 1987, è affisso presso tutte le università e [illegible] istituti superiori di studio nonché presso [illegible] uffici centrali e periferici della [illegible]

CARNE, DEFINITI CONTRIBUTI AIMA

(p.d.m.) — Il Cipe ha definito i contributi che saranno concessi dall'Aima nel quadro degli interventi del «*Piano carne*».

L'intervento, sollecitato da tempo, si propone [illegible]gerire il settore zootecnico dopo le crisi ricorrenti nella commercializzazione di bovini e suini. I contributi saranno concessi alla macellazione per animali maschi e femmine di peso vivo non inferiore a 400 chilogrammi e di età non superiore ai 24 mesi.

Per le carni bovine — informa una nota della Coldiretti provinciale — si va dalle 56 mila per i vitelloni di razze da latte nati e allevati in Italia, alle 80 mila lire per i vitelloni di incrocio tra razze da carne e da latte italiani, alle 110 mila lire per i vitelloni delle razze nazionali, la piemontese in primo luogo.

I vitelloni importati e poi allevati in Italia per almeno sette mesi riceveranno un contributo di 50 mila lire.

Per le carni suine le quote vanno dalle 50 mila lire per le scrofe, alle 20 mila lire per capi con peso superiore ai 160 chili, alle 14 mila per quelli da 145 a 160 chili, alle 10 mila per capi da 120 a 145 chili. La Coldiretti cuneese informa gli allevatori che si stanno predisponendo i moduli per chiedere i contributi.

NASCE SATELLITE CINO-BRASILIANO

Un accordo tra Cina e Brasile per la cooperazione nella costruzione di un satellite per le ricerche scientifiche è attualmente all'esame dei due paesi. Lo scrive il quotidiano di Shanghai «Liberazione». Il satellite dovrebbe entrare in orbita nel 1991, sarebbe di proprietà di ambedue i paesi e dovrà effettuare ricerche sulle risorse naturali della Cina e del Brasile.

Il grande regista sovietico recentemente scomparso

DAL MEETING OMAGGIO A TARKOVSKIJ

«Ha gettato un ponte tra l'amore per l'arte e l'amore per Cristo»

RIMINI — «*Mi dispiace moltissimo di [illegible] poter partecipare [illegible] vostro Meeting. E' il mio Meeting preferito perché lì ci [illegible] tanti [illegible] miei cari amici della [illegible] seconda patria. Sono molto contento che [illegible] mio film [illegible] presentato in questa cornice perché in questo film ho potuto esprimere delle cose molto importanti, non soltanto per me, ma anche per tutti i miei amici del Movimento popolare*».

Questo il messaggio [illegible]volto l'anno scorso al Meeting dal [illegible] russo scomparso Andrej Tarkovskij, [illegible] occasione dell'anteprima [illegible] suo ultimo film-testamento intitolato «*Sacrificatio*».

Un messaggio particolarmente caloroso da parte di un amico del Meeting. Tarkovskij, infatti, per ben due volte ha partecipato all'appuntamento riminese, sia nella edizione del 1983 che in quella del 1985.

A lui quest'anno il Meeting ha dedicato un omaggio particolare alla [illegible] della moglie Larissa.

Emilia Smurro, della redazione culturale del Meeting, nella [illegible] introduzione ha letto un brano [illegible] pronunciato al Meeting '83 da Tarkovskij.

«*Noi abbiamo perso l'interesse per noi stessi; abbiamo perso questa domanda fondamentale: perché viviamo? Perché siamo venuti al mondo? Senza rispondere a questa domanda noi non viviamo come persone, non siamo degni di chiamarci uomini*», [illegible] allora l'autorevole esponente dell'arte e della cinematografia sovietica, prematuramente scomparso.

A Krzysztof Zanussi, grande amico del regista, il compito di condurre la serata che ha visto il pianista Sergej Dreznin eseguire alcuni brani di compositori russi.

Poi [illegible] avute alcune testimonianze. Charles Di Brantes, presidente del «Comitato Tarkovskij» di Parigi ha affermato che «*Tarkovskij è riuscito a gettare un ponte sul profondo fossato che separa l'amore per l'arte dall'amore per Cristo*».

Per lo scrittore e saggista russo Vladimir Maximov, «*Tarkovskij è universale, appartiene a tutti: la cultura russa si trova là dove si trova Tarkovskij*».

Sono intervenuti, nel corso della serata, anche l'europarlamentare deputato Jas Gawronski e l'attore e regista Maximilian Schell.

Il regista polacco Krzysztof Zanussi, autore della prefazione «*Obiettivo Tarkovskij*», il libro-monografia curato da Antonio Bocci, afferma che «*il suo contributo nella storia del cinema è decisivo. Ce ne [illegible] stati altri prima — Ber[illegible] Dreyer —, [illegible] il [illegible] del lavoro di Tarkovskij, non ancora riconosciuto a sufficienza, è tale da farci capire facilmente che il cinema può servire allo scopo, così ambizioso, [illegible] la vita spirituale dell'uomo e del mondo*».

E' [illegible] appuntamento particolarmente significati[illegible] e a tratti commovente, concluso dalla moglie Larissa, che ha ringraziato il Meeting e tutti i convenuti ricordando ancora una volta che «*tutto ciò che è vero, bello e buono non morirà mai*».

A Larissa Tarkovskij, [illegible] termine della serata, il Meeting [illegible] consegnato [illegible] tar[illegible] in ricordo dell'amicizia che [illegible] legava, come da lui stesso affermato, alla manifestazione riminese.

Un omaggio quello del Meeting [illegible] appena riconducibile a [illegible] fatto celebrativo, ma frutto compiuto [illegible] legami e rapporti intessuti nel tempo che hanno fatto emergere [illegible] straor[illegible] sintonia culturale con l'esperienza che è all'o[illegible] del Meeting.

Per Tarkovskij infatti «più importante dell'opera d'arte è la verità della vita».

Lo [illegible] Ingmar Bergman ha così felicemente [illegible] la sua figura.

«[illegible] scoprii i primi *film di Tarkovskij fu per me un miracolo* — disse —. *Mi trovai, all'improvviso, davanti alle porte di una camera di cui fino ad allora non avevo la [illegible]ave. Una [illegible] avrei voluto sempre entrare e dove egli [illegible] muoveva con tutto agio... Qualcuno aveva espresso ciò che avevo sempre voluto dire senza sapere [illegible]*».

Riccardo Fabbri

Sulla Gazzetta il decreto del ministro

SACCHETTI DI PLASTICA PRONTE LE REGOLE PER UN USO CORRETTO

[illegible] — Nel [illegible] di luglio è stato firmato dall'ex ministro Pavan il [illegible] che stabilisce le norme e le modalità di fabbricazione e d'uso dei «*sacchetti e buste di plastica utilizzati per l'asporto di merci e [illegible] imballaggi per liquidi alimentari*». [illegible] il degrado ambientale causato da questi materiali «*a seguito di abbandono incontrollato*» e di «*smaltimento [illegible] corretto*», con «*pregiudizio per l'igiene pubblica*». In particolare il decreto prevede [illegible] a partire dal 1° gennaio 1988 i sacchetti e le buste di plastica [illegible] tutto il territorio nazionale devono [illegible] le seguenti caratteristiche: «*dimensioni non inferiori a mm. 270 x 500; portata e [illegible] alla lacerazione tali da garantire, in relazione alla capacità, le [illegible] operazioni di trasporto e l'uso ripetuto; impiego nella loro produzione di materie plastiche a base esclusiva di monomeri olefinici non sostituiti; stampa, su una intera facciata, di una indicazione che inviti i consumatori all'uso ripetuto dei [illegible] e delle [illegible] di plastica, prima come contenitore [illegible] merci ed in [illegible] come contenitore [illegible] rifiuti urbani da conferire per lo smaltimento, e che inviti anche a non abbandonare nell'ambiente il sacchetto e la busta*».

Con provvedimenti successivi i ministri dell'Ambiente, dell'Industria e della Sanità determineranno «*le materie plastiche con le quali dovranno essere prodotti, a partire dal 1° Gennaio 1989, i sacchetti e le buste per l'asporto di merci*». Con lo stesso decreto [illegible] «*individuati gli additivi, gli inchiostri, i coloranti o altri materiali da non impiegarsi nella produzione dei citati sacchetti e buste a causa della loro pericolosità per la salute e per l'ambiente*».

Sempre a partire dal prossimo gennaio, «*al fine di favorire la raccolta differenziata, il recupero e il riciclo degli imballaggi per liquidi alimentari*», dovrà essere apposto su questi «*un marchio uniforme che consenta di individuare le materie plastiche utilizzate nella fabbricazione*». Inoltre «*dovrà essere apposta una indicazione uniforme, chiaramente visibile, con l'invito a non disperderli nell'ambiente dopo l'uso*».

In ogni caso la commercializzazione delle attuali scorte di sacchetti di plastica è consentita fino al 30 giugno 1988. Entro quest'anno, infine, verrà messa in atto, da parte del ministero dell'Ambiente, [illegible] campagna di informazione e [illegible] «*sulla distribuzione, [illegible] e smaltimento corretti dei sacchetti e [illegible] buste di plastica e degli imballaggi per liquidi alimentari*»: costo preventivato [illegible] milioni.

[illegible] SERA
Martedì
[illegible] Agosto 1987

L'illustrazione è tratta dall'edizione Fabbri

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO DECIMO

La caccia al pirata

I[illegible] altri tempi Sandokan, quantunque quasi inerme e di fronte a [illegible] [illegible] cinquanta volte più numeroso, [illegible] avrebbe esitato [illegible] solo istante a gettarsi sulle punte delle baionette, per aprirsi un passaggio a qualunque costo; ma ora che amava, ora che sapeva di essere riamato, [illegible] che quella divina creatura forse lo seguiva ansiosamente cogli sguardi, non voleva commettere una simile pazzia, che poteva costare a [illegible] la vita e a lei chissà quante lacrime.

Doveva tuttavia aprirsi un [illegible]gio per raggiungere la foresta e di là il mare, suo unico scampo.

«Ritorniamo», disse. *«Poi vedremo»*.

Risalì [illegible] scale, senza [illegible] stato scorto dai soldati, e rientrò nel salotto, col *kriss* [illegible] pugno.

Il lord era ancora là, accigliato, colle braccia incrociate; la giovane lady invece era scomparsa.

«Signore», disse Sandokan, avvicinandoglisi. *«Se io vi avessi ospitato, se io vi avessi chiamato amico e poi avessi scoperto [illegible] voi un mortale nemico, vi avrei additato la porta, [illegible] [illegible] vi avrei teso un vile agguato. Laggiù, sulla medesima strada che io dovrò percorrere, vi sono cinquanta, forse cento uomini, pronti a fucilarmi; fateli ritirare e mi si lasci libero [illegible] passo»*.

«Questa invincibile Tigre ha dunque paura?» chiese il lord con fredda ironia.

«Paura io? No davvero, milord: qui [illegible] si tratta di combattere, ma di as[illegible] un uomo inerme».

«Ciò [illegible] mi riguarda. Uscite, non disonorate più oltre la mia casa, e per Iddio...».

«Non minacciate, milord, poiché la Tigre sarebbe capace di mordere la mano che l'ha curata».

«Uscite, vi dico».

«Fate prima ritirare quegli uomini».

«A noi dunque, Tigre della Malesia», urlò il lord, sguainando la sciabola e chiudendo la porta.

«Ah! Lo sapevo io che avreste cercato di assassinarmi a tradimento», disse Sandokan. *«Orsù, milord, apritemi il passo o io mi getto contro di voi»*.

Il lord, invece di ubbidire, staccò da un chiodo [illegible] corno e lanciò una [illegible] acuta.

«Ah! Traditore!», gridò Sandokan, che [illegible] sentì ribollire il sangue nelle vene.

«E' tempo, sciagurato, che tu cada nelle nostre mani», disse il lord. *«Fra pochi minuti i soldati saranno qui e fra ventiquattro [illegible] sarai impiccato»*.

Sandokan mandò [illegible] sordo [illegible]to. Con un salto da felino si impadronì di una pesante sedia e si lanciò sulla tavola che stava in mezzo alla sala.

Faceva paura; i suoi lineamenti [illegible] ferocemente contratti per il furore, i suoi occhi parevano [illegible] fiamme, e un sorriso da belva gli errava sulle labbra.

In quell'istante si udì al di fuori uno squillo di tromba e nel corridoio una voce, quella di Marianna, gridare disperatamente:

«Fuggi, Sandokan!...».

«Sangue!... Vedo sangue!» urlò [illegible] pirata.

Sollevò la sedia e la scagliò con forza irresistibile contro il lord, il quale, colpito in pieno petto, stramazzò pesantemente al suolo.

Pronto [illegible] il lampo, Sandokan gli fu sopra col *kriss* alzato.

«Uccidimi, assassino», [illegible] il lord.

«Rammentatevi ciò che vi dissi giorni or sono», rispose il pirata. *«Vi risparmio, ma bisogna che vi riduca all'impotenza»*.

Ciò dicendo, con destrezza straordinaria lo rivoltò e gli legò solidamente [illegible] braccia e le gambe colla propria fascia.

Gli prese la sciabola e si slanciò nel corridoio, gridando:

«Marianna, eccomi!...».

La giovane lady si precipitò fra le sue braccia, poi, traendolo nella propria stanza, gli disse piangendo:

«Sandokan, ho veduto i soldati. Ah! Mio Dio, tu sei perduto!».

«Non ancora», egli rispose. *«Io sfuggirò [illegible] soldati, vedrai»*.

La prese per un braccio e, condottala dinanzi alla finestra, la contemplò per alcuni istanti ai raggi della luna, fuori di sé.

«Marianna», disse. *«Giurami che sarai [illegible] sposa»*.

«Te lo giuro sulla [illegible] [illegible] mia madre», rispose la giovinetta.

«E mi aspetterai?».

«Sì, [illegible] lo prometto».

«Sta bene: io fuggo, ma fra [illegible] settimana o due io tornerò qui a prenderti, alla testa dei miei valorosi tigrotti». [illegible]oi:

«Ora a voi, cani d'inglesi!» esclamò, rizzando fieramente l'alta statura. *«Io mi batto per la Perla di Labuan»*.

Scavalcò rapidamente [illegible] davanzale e balzò in mezzo a [illegible] fitta aiuola, che lo celava completamente.

I soldati, che erano [illegible] o settanta, avevano allora circondato completamente il parco e s'avanza[illegible] lentamente verso la palazzina, coi fucili in mano, pronti a far fuoco.

Sandokan, che si [illegible] imboscato come una tigre, colla sciabola nella destra e il *kriss* nella sinistra, non fiatava né si muoveva, ma si era raccolto su se stesso, pronto a precipitarsi sul cerchio e a romperlo con impeto irresistibile.

Il solo moto che facesse era quello di alzare il capo verso la finestra, dove sapeva trovarsi la sua diletta Marianna, la quale senza dubbio attendeva con angoscia l'esito [illegible] lotta.

Ben presto i soldati non si trovarono che a pochi passi dall'aiuola, dove egli si teneva sempre celato. Giunti a quel punto si arrestarono, come se fossero indecisi sul da farsi e inquieti su quello che poteva succedere.

«Adagio, giovanotti», disse un caporale. *«Aspettiamo il segnale, prima di andare innanzi»*.

«Temete che il pirata si sia imboscato?» chiese un soldato.

«Temo piuttosto che abbia massacrato tutti gli abitanti della casa, poiché non si ode alcun rumore».

«Che sia stato capace di tanto?».

«E' un brigante capace di tutto», rispose il caporale. *«Ah! Come sarei contento di vederlo danzare all'estremità di un pennone, con un metro di corda al collo!»*.

Sandokan, che non perdeva una sola parola, fece udire un sordo brontolio e fissò sul caporale due occhi iniettati di sangue.

«Aspetta [illegible] momento», mormorò, digrignando i denti. *«Il primo a cadere sarai tu»*.

In quell'istante si udì il corno del lord echeggiare nella palazzina.

«Ancora un segnale?» mormorò Sandokan.

«Avanti», comandò il caporale. *«Il pirata è intorno alla casa»*.

I soldati si accostarono lentamente, gettando sguardi inquieti per ogni dove. Sandokan misurò [illegible] lo sguardo la distanza, si rizzò sulle ginocchia, poi con un salto si scagliò contro i nemici.

Spaccare il cranio al caporale e sparire in mezzo ai cespugli vicini fu l'affare di un solo momento.

I soldati, sorpresi da tanta audacia, atterriti per la morte [illegible] loro compagno, non pensarono subito a far fuoco. Quella breve esitazione bastò a Sandokan per raggiungere nascostamente la cinta, varcarla [illegible] un salto e scomparire dall'altro lato.

Urla [illegible] furore scoppiarono tosto, accompagnate da parecchie scariche di fucili. Tutti, ufficiali e soldati, si slanciarono come un sol uomo fuori dal parco, disperdendosi in tutte le direzioni e tirando ovunque fucilate, con la speranza di cogliere il fuggiasco.

Ma ormai era troppo tardi. Sandokan, miracolosamente sfuggito a quel cerchio di armi, galoppava come un cavallo, inoltrandosi nelle foreste che circondavano la tenuta di lord James.

Libero nella fitta boscaglia, dove aveva campo di spiegare mille astuzie, di nascondersi dovunque, non [illegible] più gli inglesi. Che importava a lui che [illegible] inseguissero, che lo cercassero dappertutto, quando ormai aveva lo spazio dinanzi e quando, all'orecchio, una voce gli sussurrava senza tregua *«fuggi perché io t'amo»*?

«Mi vengano a cercare qui, in [illegible]zo alla natura selvaggia», diceva, correndo sempre. *«Incontreranno la tigre libera, pronta a tutto, risoluta a tutto. Solchino pure coi loro fumanti incrociatori le acque dell'isola; lancino pure i loro soldati attraverso le boscaglie, chiamino pure [illegible] loro aiuto tutti gli abitanti di Vittoria, io passerò egualmente fra le loro baionette e i loro cannoni. Ma ritornerò fra breve, o fanciulla celeste, te lo giuro; ritornerò qui, alla testa dei miei valorosi, non da vinto, ma come vincitore, e ti strapperò per sempre da questi luoghi esecrati!»*.

Man mano che si allontanava, le grida degli inseguitori e i colpi di fucile diventavano sempre più fiochi, finché [illegible] spensero completamente.

[illegible] fermò un momento ai piedi di un gigantesco albero, per riprendere lena e per scegliere la via da percor[illegible] attraverso quelle migliaia di piante, le une più grandi e più intricate delle altre.

La notte era chiara, grazie alla luna che brillava in [illegible] cielo [illegible] nubi, spandendo sotto le fronde della foresta i suoi raggi azzurrini, d'una infinita dolcezza e d'una trasparenza vaporosa.

«Vediamo», disse il pirata, orizzontandosi con le stelle. *«Alle spalle ho gli inglesi: dinanzi, verso l'Ovest, sta il mare. Se [illegible] prendo subito questa direzione, posso imbattermi in qualche drappello, poiché essi supporranno che io cerchi di raggiungere la [illegible] più vicina. E' meglio deviare dalla linea retta, piegare [illegible] il Sud e raggiungere il mare a [illegible] notevole distanza da qui. Orsù, in cammino, e occhi e orecchi attenti»*.

Raccolse tutta la sua energia, vol[illegible] le spalle alla costa, che non dove[illegible] [illegible] molto lontana, e s'addentrò di nuovo nella foresta, aprendosi il passo fra i cespugli [illegible] mille precauzioni, scavalcando tronchi d'alberi caduti per decrepitezza o abbattuti dal fulmine e arrampicandosi sulle piante ogni volta che si trovava dinanzi a una barriera vegetale così fitta da impedire il passaggio anche a una scimmia.

Continuò così a camminare per tre ore, fermandosi quando un uccello spaventato dalla sua presenza si levava [illegible] uno strido, o quando un animale selvaggio fuggiva urlando, e si arrestò dinanzi a un torrente dalle acque [illegible].

Vi entrò, lo risalì per una cinquantina di metri, schiacciando migliaia di vermi d'acqua e, giunto di fronte a un grosso ramo, [illegible] [illegible] aggrappò, issandosi su un albero frondoso.

«Ecco quanto basta per far smarrire le mie tracce anche ai cani». *«Ora posso riposarmi, senza timore di venire scoperto»*.

Era là da mezz'ora, quando un lieve rumore, che sarebbe sfuggito a un orecchio meno acuto del suo, si fece udire a breve distanza.

Scostò lentamente le fronde, trattenendo il respiro, e gettò nella cupa ombra del bosco uno sguardo indagatore.

Due uomini, curvi fino a terra, si avanzavano, guardando attentamente a destra, a sinistra e davanti. Sandokan riconobbe [illegible] loro due soldati.

«Il nemico!» mormorò. *«Mi sono smarrito o mi hanno seguito così da vicino?»*.

I due soldati, che a quanto pareva cercavano le orme del pirata, dopo [illegible] percorso alcuni [illegible] si fermarono quasi sotto l'albero che serviva di ricovero a Sandokan.

«Sai, John», disse uno dei due, la cui voce tremava, *«che io ho paura nel trovarmi sotto questa oscurissima boscaglia?»*.

«Anch'io, James», rispose l'altro. *«L'uomo che cerchiamo è peggio di una tigre, è capace di piombarci improvvisamente addosso e di squartarci entrambi. Hai veduto come ha ucciso il nostro compagno?»*.

«Non lo scorderò mai, John. Sembrava non un uomo, ma un gigante, pronto a farci tutti in minutissimi pezzi. Credi tu che riusciremo a prenderlo?».

«Ho i miei dubbi, quantunque il baronetto William Rosenthal abbia promesso cinquanta fiammanti sterline per la sua testa. Mentre tutti [illegible] lo inseguiamo verso l'Ovest, per impedirgli di imbarcarsi su qualche praho, forse corre verso il Nord o il Sud».

«Ma domani, o posdomani al più tardi, partirà qualche incrociatore e gli impedirà di fuggire».

«Hai ragione, amico. E così, che [illegible] facciamo?».

«Andiamo alla costa, poi vedremo».

«Aspetteremo prima il sergente Willis, che ci segue?».

«L'attenderemo alla costa».

«Speriamo che sfugga al pirata. Andiamo, rimettiamoci in marcia, per ora».

I due soldati diedero un ultimo sguardo all'ingiro e si misero a strisciare verso l'Ovest, scomparendo fra le ombre della notte.

Sandokan, che [illegible] aveva perduto sillaba dei loro discorsi, attese mezz'ora, poi si lasciò scivolare dolcemente a terra.

«Sta bene», disse. *«Mi inseguono tutti verso l'occidente; io piegherò sempre verso il Sud, dove so [illegible] di non incontrare nemici. Stiamo attenti però. Ho il sergente Willis alle calcagna»*.

Riprese la silenziosa marcia, dirigendosi verso il Sud; riattraversò il torrente e si aperse il varco attraver[illegible] una fitta cortina di piante.

Stava per girare attorno a un gros[illegible] [illegible] della canfora che gli sbarrava la strada, quando una voce minacciosa gridò:

«Se fate un passo, se fate un gesto, [illegible] uccido come un cane!».

13 - (continua)

Riassunto

Nell'isola di Labuan, raggiunta a nuoto dopo essere scampato all'attacco inglese, Sandokan viene raccolto da Lord Guillonk, che lo crede un principe malese e gli permette di conoscere la nipote, Marianna, detta «la perla».

Sandokan se ne innamora e dichiara la sua passione durante una battuta di caccia alla tigre. Ma anche un altro giovane l'ama. E' il baronetto William, ufficiale di marina, che — attaccato da una belva — viene salvato dallo stesso Sandokan, ma lo ricambia con antipatia.

La mattina seguente la Tigre chiede di Lord Guillonk, ma apprende che è partito. Allora scende nel parco, seguendo il filo dei pensieri. Qui incontra Marianna. «Ditemi chi siete» domanda lei. E lui le rivela: «Sono Sandokan. Non un assassino, un giustiziere». «Allora fuggite» lo implora la ragazza. Sandokan non le dà ascolto. Finché non ne è costretto da Lord Guillonk, rientrato da Vittoria con viso corrucciato...

Gli Stati Uniti l'hanno condannata a morte

PAULA COOPER OGGI HA 18 ANNI DA 2 ATTENDE LA SEDIA ELETTRICA

GARY (Indiana) — Paula Cooper è un [illegible] che ormai ha assunto un valore simbolico. Appartiene ad una [illegible] di colore, che compie oggi 18 anni nel braccio [illegible] [illegible] di [illegible] carcere degli Stati Uniti. Questo [illegible] in tutto il mondo, da quando della sua vicenda hanno dato notizia i giornali, rappresenta la violenza delle istituzio[illegible]. Una violenza ottusa, e for[illegible] per [illegible] [illegible] più incomprensibile, perché pre[illegible]nde di risolvere [illegible] contraddizioni di una società [illegible] quella americana trascinando [illegible]lla sedia elettrica una diciottenne.

La vicenda di Paula è nota. Nel maggio del 1985, [illegible] 33 coltellate, uccise la sua insegnante settantacinquenne [illegible] catechismo. Un delitto, come si [illegible], certamente efferato. E le cui circostanze, il [illegible] con il quale venne compiuto, sono ancora — se possibile — più efferate. Un motivo [illegible] più per interrogarsi.

E il giudice ha spiegato [illegible] essersi molto interrogato, prima di emettere «la difficile sentenza». Del resto nell'Indiana non si può condannare [illegible] e [illegible] a qualunque età. Il legislatore ha stabilito «un limite ragionevole»: [illegible] esempio non si possono condannare a morte i lattanti, e neppure i bimbi in [illegible] da asilo. Nell'Indiana puoi [illegible] condannato a morte «soltanto» se hai più di 9 anni.

Dunque Paula, che quando ha ucciso ne [illegible] 16, era abbondantemente [illegible] questo limite «morale». Ancora [illegible] civile è lo Stato del Montana dove a morte puoi essere condannato se hai almeno [illegible] anni. E in altri Stati, se vuoi finire a friggere [illegible] sedia elettrica, devi essere più «vecchio» ancora: il minimo nel Mississippi è addirittura di 13 anni.

Oggi Paula Cooper compie [illegible] [illegible] nell'indifferenza dell'opinione pubblica (di quella che conta almeno) [illegible]ricana che ha altro di cui occuparsi. Delle vicende personali [illegible] Donna [illegible] [illegible] esempio: la modella ex [illegible] di Gary Hart.

Scoprire che un candidato alla presidenza aveva una relazione extra-coniugale ha sdoccato l'America. Il candidato [illegible] visto [illegible] la poltrona alla [illegible] Bianca e i giornali, a [illegible] di distanza, riportano a puntate le avventure [illegible] di [illegible].

Su Paula Cooper invece [illegible] poco da raccontare. Che il nipote della vittima l'ha perdonata. Che le scrive costantemente [illegible]. Che in cella Paula ha [illegible] manifesto che raffigura il Papa e che legge tutti i giorni la Bibbia. Che Amnesty International ha diffuso un comunicato per augurarle «buon diciottesimo compleanno». Che l'avvocato difensore di Paula, Kevin Relphorde, è [illegible] [illegible] [illegible] a raccogliere firme per chiedere la revisione del processo e che ne [illegible] [illegible] [illegible].

Che Paula è attaccata [illegible] vita: non vuole morire e per non morire in due anni ha provato di tutto. Anche a farsi mettere incinta. Non ha avuto difficoltà, in questo tentativo, ad ottenere la collaborazione [illegible] tre guardie carcerarie. Ma non è riuscita comunque nel suo scopo. Così sa che la porta [illegible] della sua cella di due [illegible] [illegible] tre può aprirsi: sa che si aprirà e che qualcuno le annuncerà che è arrivato il momento.

Paula Cooper non [illegible]stituisce una eccezione: il infatti [illegible] [illegible] [illegible] persone che gli Stati Uniti hanno condannato a morte per delitti commessi prima che avessero compiuto i 18 anni. Sono 33 ragazzi e due ragazze. L'altra ragazza è una bianca di 24 anni, Janice Buttrum, condannata a [illegible] [illegible] [illegible] delitto commesso quando ne aveva 17.

La condanna a morte negli Stati Uniti non viene comminata soltanto «simbolicamente» per essere poi automaticamente commutata in carcere a vita, come avveniva ad esempio in Francia prima che fosse del tutto abolita. Domenica la [illegible] elettrica ha funzionato in Louisiana, per Sterling Rault, di 36 anni, [illegible]to a morte per aver violentato ed ucciso la sua segretaria. Rault si è [illegible] proclamato innocente.

Dice Paula: «*Se un giorno uscirò da questa prigione, viva, dedicherò tutte le mie energie* [illegible] *giovani e ai loro problemi perché nessuno dovrà più seguire la strada* [illegible] *ho scelto*». Così si è confi[illegible] [illegible] un religioso [illegible]scano, italiano, che il [illegible] giugno per due [illegible] l'ha visitata in carcere. L'uomo [illegible] [illegible] si [illegible] perché a Paula sia concessa la grazia: «*Ho cercato di darle f*[illegible]*, quando si è lamentata delle dure condizioni* [illegible] *vita* [illegible] *carcere. Le ho ricordato la sopportazione di cui erano capaci certi deportati* [illegible] *campi* [illegible] [illegible]*mento nazisti*». [illegible] parallelo [illegible] glorioso [illegible] [illegible] [illegible] che pretende [illegible] insegnare civiltà al mondo.

Paula Cooper, in una foto segnaletica della polizia dell'Indiana, e il nipote della donna [illegible]sa [illegible] Paula, William [illegible] [illegible] da tempo l'ha perdonata e si batte perché il processo venga rifatto

Missili siriani mancano di poco aerei israeliani nella Bekaa

BEIRUT — Due missili del tipo [illegible] 6» sono [illegible] lanciati ieri dai siriani contro aerei di Israele che stavano sorvolando la valle libanese della Bekaa. Lo ha co[illegible] stamane la radio «Voce del [illegible]». L'emittente [illegible] ha citato la fonte della sua notizia. I due aerei [illegible] non sono stati raggiunti [illegible] missili, che secon[illegible] [illegible] «Voce [illegible] Libano» [illegible] [illegible] [illegible] «dal territorio siriano».

Truppe [illegible] Damasco si [illegible] [illegible] stanza anche nella valle della Bekaa, che confina con la Siria. I due [illegible] 6» sono stati lanciati, sempre secondo la «[illegible] [illegible] Libano», mentre gli aerei israeliani sorvolavano la zona occidentale della valle della Bekaa, la più vicina al confine.

I sorvoli israeliani in Libano sono quasi quotidiani e non raramente riguardano anche la Bekaa. Ma di solito [illegible] aerei con la stella di David si tengono lontani dalla frontiera con la Siria.

Esplode [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible]» di Lima

LIMA — Un'autobomba è esplosa nella notte in un garage sotterraneo dell'hotel «Sheraton» di Lima. Lo si è appreso [illegible] fonti della polizia che ignora al [illegible] [illegible] l'attentato abbia provocato vittime. L'attentato è avvenuto al secondo livello del sotterraneo e il fumo che si è subito sprigionato [illegible] impedito ai soccorritori di [illegible] nel [illegible].

Tempesta in volo contusi 34 passeggeri

NEW YORK — Momenti di terrore sono stati vissuti dai 293 passeggeri di un «*Dc-10*» della «*American Airlines*», decollato domenica sera da Kingston, in Giamaica, e diretto a New York. Quando l'aereo [illegible] ormai in prossimità dell'aeroporto internazionale John Kennedy è incappato [illegible] una turbolenza d'aria. Il [illegible]andante ha immediatamente invitato tutte le persone a bordo ad allacciarsi [illegible] cinture di sicurezza, ma non tutti hanno ottemperato all'ordine e trentaquattro passeggeri, che lo avevano ritenuto forse superfluo, hanno riportato, sbal[illegible] all'interno della carlinga, abrasioni e contusioni fortunatamente [illegible] poco conto.

[illegible] inquinamento [illegible] rovine archeologiche

CITTA' DEL MESSICO — Una fabbrica di materiale plastico può mettere [illegible] pericolo le rovine archeologiche di Texcutzingo, [illegible] periferia [illegible] capitale messicana. Una denuncia in tal senso è stata presentata da archeologi e dagli amministratori locali. Tra i reperti figurano i bagni ed un cortile utilizzati dal re Nezahualcoyotl, considerato [illegible] dei più grandi poeti dell'era preispanica.

La [illegible] di plastica deve essere costruita proprio vicino alle rovine e, secondo i tecnici, il vapore che produrrà potrà risultare letale per i resti archeologici.

[illegible] giorni [illegible] era [illegible] annunciato che anche i giganti [illegible] Tula [illegible] [illegible] danni irreparabili per l'inquinamento [illegible]ll'a[illegible] provocato da un'industria chimica e da una raffineria di petrolio.

Mentre gli sciiti ricattano Bonn

UN MAGNATE INGLESE TRATTA CON TEHERAN

BEIRUT — Proseguono incessantemente, [illegible] [illegible] smentite, le trattative segrete per ottenere la liberazione [illegible] ostaggi stranieri nelle mani [illegible] terroristi liba[illegible]i che rispondono agli ordini di Teheran. Mentre [illegible]l'Iran arrivano nuovi segnali di disponibilità, gli [illegible] islamici che il 20 gennaio scorso sequestrarono a Beirut Ovest il tecnico tedesco Alfred Schmidt chiedono di scambiare il loro prigioniero con Mohammad Ali Hamadi, il giovane palestinese di ventidue anni arrestato in gennaio a Francoforte. A Londra, invece, si è diffusa la [illegible] che Tiny Rowland, il [illegible] inglese che si era recato a Teheran per misteriose trattative [illegible] il regime degli ayatollah, avrebbe offerto sei miliardi all'Iran in [illegible] della liberazione di Terry [illegible] l'inviato speciale dell'arcivescovo di Canterbury. [illegible] altre fonti, invece, le trattative tra il magnate inglese e Teheran avrebbero [illegible] obiettivo la firma di [illegible] [illegible] commer[illegible]: petrolio [illegible] [illegible] il denaro fresco di cui l'Iran, isolata, ha urgente bisogno.

A farsi portavoce della pro[illegible] [illegible] baratto dei «*santi guerrieri per la libertà*», la [illegible] organizzazione estremista che l'8 luglio [illegible] ha rivendicato il sequestro di Schmidt, è proprio l'ostaggio. «*Chiedo al governo tedesco di prendere in seria considerazione l'eventualità di rilasciare Mohammad Ali Hamadi in modo che anche io possa riacquistare la libertà*» afferma il prigioniero [illegible] [illegible] videocassetta [illegible] quattro minuti inviata [illegible] una agenzia [illegible] stampa occidentale di Beirut. Hamadi [illegible] ritenuto l'autore del dirottamento [illegible] un aereo di linea della «*Twa*», costretto nel 1985 a [illegible] all'aeroporto di Beirut. Nel filmato Schmidt, che ha [illegible] [illegible], legge [illegible] comunicato di tre pagine scritto [illegible] tedesco. L'ostaggio spiega che i rapitori gli hanno consentito [illegible] procedere alla registrazione [illegible]po [illegible] preso atto [illegible] [illegible]zione della decisione di Bonn di [illegible] concedere l'estradizione [illegible] Hamadi negli Stati Uniti.

Nella videocassetta Schmidt non cita peraltro i «*santi guerrieri per la libertà*» nelle cui mani si trova anche un secondo cittadino tedesco, l'uomo d'affari Rudolf Cordes, rapito sempre a Beirut il 17 gennaio scorso.

Il 24 giugno il ministero della Giustizia della Germania Federale ha respinto la richiesta avanzata dagli Stati Uniti che avevano sollecitato l'estradizione di Hamadi, responsabile di aver ucciso uno dei passeggeri americani imbarcati sul volo dirottato. Il sequestro di Schmidt e di Cordes sarebbe stato deciso dal fratello [illegible] Hamadi, Abdul-Hadi, [illegible] dei servizi [illegible] sicurezza [illegible] «*Hezbollah*» (partito di dio) nella capitale libanese. Ai familiari Alfred Schmidt fa sapere di essere in buone condizioni di salute e che il trattamento che i rapitori [illegible] hanno [illegible]ra riservato è decisamente migliore di quanto si [illegible] immaginare. «*Bonn deve adottare una politica estera autonoma da quella americana, le democrazie occidentali debbono cercare di capire meglio i loro avversari anziché punirli*», afferma Schmidt nella videocassetta.

Intanto, l'Iran si è detto disposto ad interporre i suoi buoni uffici per il rilascio dei cittadini stranieri tenuti in ostaggio nel Libano. Lo ha affermato il viceministro [illegible] [illegible] Esteri [illegible]wad Larijani intervistato [illegible] «*Abc*» nel [illegible] [illegible] programma «*Nightline*» andato [illegible] onda da New York [illegible] Larijani si trova per partecipare ai lavori dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. «*Offriamo i nostri buoni uffici per mediare.* [illegible] *gente in Libano sulla quale non abbiamo al*[illegible] *controllo ma che subisce l'influenza della nostra rivoluzione. Talvolta questa influenza ha funzionato, altre volte* [illegible] ha spiegato Larijani.

Raggiunto da un ordine di cattura emesso dalle autorità israeliane

IL FRATELLO DI VANUNU ACCUSA L'ITALIA

«Perché Roma tace sul rapimento di un dissidente politico?»

LONDRA — Meir Vanunu, il fratello di Mordechai, il tecnico israeliano che ha rivelato al «*Sunday Times*» l'esistenza di una fabbrica segreta di bombe atomiche nel deserto del Negev, punta l'indice accusatore contro i servizi segreti italiani. Raggiunto da un ordine di cattura della magistratura israeliana per aver rivelato i particolari del rapimento del fratello avvenuto a Roma ad opera dei servizi segreti [illegible] Tel Aviv, Meir Vanunu dal suo rifugio londinese ha rilasciato una intervista al «*Manifesto*» nella quale tra l'altro si chiede: «*Perché l'Italia tace sul rapimento di Mordechai?*».

Ecco i passi salienti dell'intervista che il «*Manifesto*» pubblica oggi.

«*Dal momento che gran parte delle azioni collegate al rapimento di mio fratello sono avvenute in Italia, secondo quanto ho avuto modo di dire al giudice Sica, è evidente che le autorità italiane hanno la responsabilità di una iniziativa legale e diplomatica nei confronti di Israele* — ha sostenuto Meir Vanunu —. *Il caso è chiaro: abbiamo un uomo che è stato rapito in Italia e trasportato in un altro Paese. Un atto contro le leggi italiane e più in generale contro il diritto internazionale. Il governo italiano può e deve, se ha in qualche considerazione la propria sovranità nazionale, protestare con quello israeliano e chiedere la restituzione di Mordechai Vanunu. In caso contrario si potrebbe configurare un reato di omissione di atti d'ufficio presso la Corte europea. Occorre quindi una presa di posizione politica del governo: mio fratello è un dissidente politico, non un criminale*».

Il fratello del tecnico nucleare israeliano, nell'intervista ha anche ricostruito le modalità del rapimento, così come lui le ha apprese da Mordechai nel corso dei brevi colloqui avuti in carcere. Tutto ebbe pubblicamente inizio il 28 settembre quando il «*Sunday Mirror*» pubblicò un articolo con la foto di Vanunu bruciando di qualche giorno il «*Sunday Times*» che [illegible] controllando l'attendibilità delle rivelazioni fatte dal tecnico israeliano. Pochi giorni prima Vanunu era stato contattato da una certa Cindy, in una via centrale di Londra. La donna, rivelatasi poi un'agente del «*Mossad*», i servizi segreti israeliani, convinse Vanunu a recarsi a Roma per una breve vacanza in attesa della pubblicazione delle sue rivelazioni su «*Sunday Times*».

«*Mio fratello e una donna di nome Cindy* — ha detto Meir Vanunu al "Manifesto" — *vennero a Roma per passare alcuni giorni assieme. Giunti all'aeroporto i due hanno* [illegible] *automezzo, un taxi o qualche cosa del genere, che li ha portati in circa 30 minuti davanti al palazzo dove si trovava il presunto appartamento della sorella di Cindy. Qui Mordechai ha invece trovato due agenti israeliani che lo hanno picchiato e legato con delle catene. Nel frattempo Cindy gli iniettava delle droghe per farlo addormentare. Quando Mordechai si risvegliò si trovava già in una nave. In una piccola cella. In ogni caso, uno degli aspetti più importanti che ho riferito al giudice Sica è che mio fratello è sicuro di essere arrivato in Israele il 7 ottobre 1986 a bordo di una nave*».

Gerusalemme. Vanunu durante il trasferimento in tribunale

TERMINATA L'ODISSEA DEI RIFIUTI

NEW YORK — L'odissea della «spazzatura galleggiante» è terminata: dopo altre cinque mesi in cui la chiatta è stata respinta da sei Stati americani e tre Paesi stranieri, l'imbarcazione è stata rimorchiata fino ad un inceneritore di Brooklyn dove le oltre 3000 tonnellate di rifiuti verranno bruciate. «Siamo alla fine dell'ultimo capitolo della lunga saga», ha detto Thomas Jorling, responsabile statale per la protezione dell'ambiente, mentre i dirigenti della nettezza urbana hanno ricordato la persistente gravità del problema dell'eliminazione dei rifiuti provenienti dalle grandi città. «La chiatta è solo la punta dell'iceberg», ha dichiarato l'assessore Sexton.

Emigrazione [illegible] massa da Haiti, il Paese più povero dell'emisfero occidentale

I BOAT PEOPLE IN FUGA VERSO LA SPERANZA

[illegible] [illegible] *il carico* [illegible]

PORT-AU-PRINCE (Haiti) — «*Finalmente sono a Miami*»: pensò Nigel Wilson scendendo dalla barca. Due giorni e due notti, senza cibo né acqua, solo nella stiva, per emigrare in Florida dalla Giamaica. Miami però sembrava proprio malconcia: tutta strade fangose piene di buche, edifici fatiscenti. Cercava di parlare, ma nessuno lo capiva. Poi finalmente ha visto un cartello in inglese: «*Benvenuti ad Haiti*».

Nigel Wilson ha 19 anni, ha pagato 2000 dollari e tre grammi di cocaina per essere portato negli Usa. E si è trovato invece ad Haiti, il Paese più povero dell'emisfero occidentale, dal quale una parte della popolazione tenta incessantemente di emigrare.

Ha incontrato un giornalista in un affollato mercato di Port-au-Prince. I soldati avevano appena sparato uccidendo quattro civili presso un camion in fiamme. Con lui si è sfogato: «*Credevo che in Giamaica tutto andasse male, ma questo posto è molto peggio. Non ho più nulla, nemmeno i documenti, ma tenterò ancora di raggiungere Miami*».

Nell'isola imperversano ancora i feroci tonton macoutes, la guardia del corpo dell'ex dittatore Duvalier

Decine di migliaia di haitiani negli scorsi anni hanno venduto tutto per pagarsi la fuga lontano dalla fame e dal caos politico. Il reddito medio annuo è 300 dollari. C'è chi per fuggire paga anche 2500 dollari. Un funzionario al ministero degli Esteri calcola: negli ultimi anni ogni mese quasi mille persone sono scappate via mare o in aereo o via terra raggiungendo l'altra parte dell'isola, la Repubblica Dominicana, Santo Domingo. All'estero spesso sono presi e rispediti a Haiti.

In questo stato caraibico meno di metà degli adulti ha un posto di lavoro; meno del 20 per cento degli abitanti sa leggere. I violenti scioperi e [illegible] di questa estate (i soldati hanno ucciso almeno 37 cittadini) spingono tanti altri a fuggire. La guardia costiera degli Stati Uniti perlustra la regione. La maggior parte dei «*boat people*» che intercetta e rispedisce in patria è formata da haitiani che sognano di trovare negli Stati Uniti cibo, lavoro, soldi.

Dall'inizio del settembre 1981 la guardia costiera Usa ha riportato indietro 1976 haitiani; metà negli ultimi due mesi. Nel 1985 ed '86, quando Haiti era in preda alle convulsioni per il rovesciamento del dittatore Jean-Claude Duvalier, furono rimpatriati 7262 haitiani contro i 3363 del 1984/85, il massimo.

I fuggiaschi corrono rischi immensi. Certi capitani se vedono arrivare la guardia costiera buttano a mare i passeggeri clandestini. Tante imbarcazioni non reggono il mare e affondano senza lasciar traccia. Da un angolo remoto di Haiti nordoccidentale 339 persone salirono su una barca lunga 21 metri che avevano rubato sull'isoletta Tortuga. Nessuno sapeva nulla di navigazione. La barca faceva acqua da ogni parte. Due giorni dopo la partenza, il 3 agosto, fu vista dalla guardia costiera Usa, nel cuore della notte. Gli haitiani furono raccolti e pochi minuti dopo la barca affondò.

Ma di quei 339, una buona parte sta già preparando un altro piano di fuga. Kean Tilme grida: «*Qui non c'è lavoro, né cibo, né acqua. Così tenterò ancora di partire. Ho vissuto tanti anni in esilio alle Bahamas. Ma nel 1986, come tanti altri haitiani, sono stato costretto a rimpatriare, non appena Duvalier, in febbraio, fu rovesciato. Alle Bahamas trattano i cani meglio di come gli haitiani trattino gli haitiani. Amo il mio Paese, ma qui non c'è da mangiare*».

Gran parte dei 339 fuggiaschi proviene dal villaggio di Jean-Rabel, presso il luogo in cui in luglio, durante una contesa per le terre, furono uccise almeno 100 persone. Ventotto anni, Jean-Claude Michel racconta: «*In quella battaglia i contadini si fecero a pezzi fra loro coi machete, coi bastoni, coi picconi. Fu l'ultima goccia. Caduto Duvalier pensavamo che la situazione sarebbe migliorata. Invece nulla. Il Paese resta pieno di tonton macoutes*» che sono gli sbandati della milizia che terrorizzò i nemici della dinastia Duvalier.

UN PARTITO PER VANESSA

Vanessa Redgrave ha fondato a Londra il partito marxista britannico. La cerimonia si è svolta domenica al teatro Riverside Studio; centinaia di persone hanno contestato l'attrice

STRAPPO ALL'ITALIANA PER L'INGLESE DI FERRO

Rush ha subito il primo serio infortunio di una lunga carriera. Oggi sapremo l'esatta entità del malanno

Solo in giornata, dopo [illegible] [illegible]a del dottor Bosio, Marchesi saprà per quanto tempo dovrà fare a meno di Rush. La prima diagnosi atleta è piuttosto [illegible]: distrazione al retto femorale della gamba sinistra, che vuol dire tutto e niente. Ma il timore che si tratti di uno strappo non è affatto infondato. In questo caso Rush sarebbe costretto a restare fermo una quarantina [illegible] giorni. [illegible] pratica perderebbe non solo tutta la Coppa Italia, ma anche l'avvio [illegible] campionato e la Coppa Uefa, nonché il confronto del 9 [illegible] tra Galles e Danimarca.

Spiega il dottor [illegible]o: «A provocare il danno potrebbe essere stato un movimento scoordinato. Rush si è fermato subito ed [illegible] chiesto di uscire e questo è servito a non peggiorare le cose. Questi sono incidenti che possono accadere o all'inizio della partita, a muscolatura fredda, oppure alla fine, come è [illegible] a Rush, quando la fatica si fa sentire [illegible] maniera maggiore. Per [illegible] l'unica medicina è il [illegible] assoluto. Poi faremo un'ecografia per accertare più a fondo la gravità dell'infortunio. Ma Rush ha [illegible] muscolatura particolare e già al tatto si potrà capire meglio [illegible] cosa [illegible] tratta».

Il giocatore, rientrato da Lecce dopo un viaggio avventuroso, su [illegible] piccolo jet sballottato dal temporale che flagellava il Nord, è nero per la rabbia. In tanti anni [illegible] campi inglesi, non ha mai subito un infortunio di questa gravità. Dall'Inghilterra ha ricevuto decine di telefonate: i giornalisti britannici vogliono saperne di più, capire [illegible] questo attaccante dalla muscolatura affusolata ma rocciosa, possa essersi bloccato per un periodo così lungo ed in maniera tanto banale. E c'è chi chiama già in causa il cambio di preparazione cui Rush è [illegible] costretto.

Assistito [illegible] moglie Tracy, Ian [illegible] spiegato: «Mancava pochissimo alla fine della partita. Ero al limite dell'area del Lecce [illegible] all'improvviso ho avvertito una fitta fortissima mentre stavo tentando un affondo. Mi sono fermato subito [illegible] ho chiesto di uscire, perché ho capito che si trattava di qualcosa di grave. Purtroppo credo che non sarà facile recuperare in tempi brevi. La Coppa Italia è compromessa e per il campionato si vedrà».

Marchesi attende la diagnosi che emetterà oggi il dottor Bosio, [illegible] è molto pessimista. «Rush ne avrà almeno per un [illegible] [illegible] lui così [illegible] propenso a sbilanciarsi. [illegible] aggiunge: «Dopo quello [illegible] Bruno ecco [illegible] altro contrattempo. Speravo che [illegible] sfortuna della [illegible] stagione non ci perseguitasse ancora, invece a quanto pare è destino che [illegible] debba sempre [illegible]rare [illegible] emergenza. L'incidente di [illegible] arriva in un [illegible]mento [illegible] delicato e rallenta il processo [illegible] [illegible]. In queste prime partite [illegible] già visto [illegible] interessanti. L'affiatamento tra Ian ed i compagni [illegible] già a buon punto».

[illegible] ora, assente Laudrup impegnato [illegible] la [illegible] danese, domani contro la Lazio Marchesi varerà un tandem offensivo inedito. Saranno [illegible] [illegible] Alessio le punte juventine. Anticipa Marchesi: «Troveremo il gol con altre strade. Buso può starsene al centro a fare il Rush, mentre Alessio è un giocatore che sa adattarsi. Mi conforta il fatto che la squadra ha dimostrato a Lecce carattere e temperamento, anche se ha bisogno di giocare per migliorare l'intesa. Ma la buona vena [illegible] Mauro, De Agostini e Magrin, è [illegible] garanzia».

Così la Juve delle grandi alternative si trova già ad avere gli uomini contati. Senza Laudrup, Rush e Bruno, Marchesi porterà in panchina a Roma Scirea e Vi[illegible]la, più due giovanotti della Primavera.

Fabio Vergnano

Alessio, sostituto di Laudrup. Sopra: Rush. A destra: Buso, che prenderà il posto del gallese

A ROMA JUVE AUTARCHICA E' BUSO IL MINIBOMBER

L'emergenza spinge Marchesi a cambiare subito strada. Domani contro la Lazio tocca a Buso ed Alessio calarsi nei panni rispettivamente di [illegible] e Laudrup. Poi da domenica, quando Laudrup sarà di nuovo disponibile, il tecnico bianconero dovrà scegliere il partner d'attacco [illegible] danese. Quindi la partita di domani diventa una sorta di esame per i due anche se, considerate le caratteristiche dei giocatori, la scelta dovrebbe cadere su [illegible], più propenso [illegible] Alessio a giocare al centro.

Marchesi comunque non ha fretta e non anticipa decisioni, anche se non ha bisogno della partita [illegible] [illegible] per chiarirsi le idee. Conferma Alessio: «Buso può fare meglio di me il Rush, ma questo [illegible] significa che mi rassegni in partenza a cedergli il posto. Quello di domani non sarà un esame, ma è chiaro che farò di tutto per dimostrare che possono contare su di me. [illegible] tengo a non sbagliare, perché voglio far vedere che il mio ruolo ideale resta quello [illegible] attaccante». Nessuna polemica [illegible] parte dell'ex avellinese. [illegible] la certezza di sentirsi più a suo agio in una posizione che gli è abituale.

Conclude: «Sarà [illegible] attacco giovane, ma non [illegible] questo meno efficace. Buso ha qualità notevoli, io una maggiore esperienza rispetto a lui. La tattica non cambierà e speriamo di [illegible] far rimpiangere gli assenti».

Buso è altrettanto sereno. [illegible] [illegible] destino c'è sempre [illegible] [illegible]. Anche [illegible] [illegible] anno infatti, [illegible] in Coppa Italia contro i romani [illegible] una Juve, guarda [illegible], senza stranieri e segnò anche un gol, perfetta sintesi [illegible] potenza [illegible] prontezza. E' sincero: «Rush è un mostro. In poco tempo ho imparato moltissimo [illegible] lui e spero di mettere a frutto subito i suoi insegnamenti. Per [illegible] [illegible] vuole fare l'attaccante è il modello ideale. Rispetto alla stagione passata credo [illegible] [illegible] più maturo ed anche [illegible] po' più cattivo. Del resto sapevo benissimo che restando accanto a giocatori [illegible] così forte personalità avrei fatto notevoli progressi. Ad[illegible] è [illegible] [illegible]mento [illegible] dimostrare cosa so fare e di ricambiare Marchesi della fiducia».

E c'è da scommettere che il tecnico juventino non [illegible] a puntare sul giovane attaccante per [illegible] Rush. Lo scorso anno [illegible] [illegible] gettato in [illegible] anche in situazioni ambientali molto difficili.

f. v.

Capitan Cravero giudica il Toro

E' TROPPO ALLEGRA LA DIFESA GRANATA

«Gli sbandamenti in retrovia non dovranno ripetersi». Su Crippa e Polster: «Il primo è una realtà [illegible] l'austriaco molto temibile»

Nelle foto: Polster e, alla [illegible] destra, Berggreen (sopra) e Cravero

A rendere movi[illegible] l'esistenza del Toro, questa volta, si è [illegible] un'alleanza insolita quanto temibile, formata da Giove [illegible] (anzi, Nubifragio) e aerei capricciosi. Le [illegible] [illegible] sono state piuttosto pesanti per i ragazzi di Radice che, durante il viaggio di [illegible] da Cosenza, prima a causa [illegible] [illegible] motore difettoso dell'aereo che avrebbe dovuto portarli a Torino e quindi per colpa di un nubifragio che ha sconvolto i nervi e qualcos'... altro, hanno accumulato [illegible] e fastidiosi malesseri.

Il dovere prima [illegible] tutto, però, e Gigi Radice, impietoso, non ha voluto sentir [illegible]gione: tutti al campo — ha ordinato — per svolgere al «Filadelfia» il programmato allenamento. Il secondo turno di Coppa Italia incombe e il Torino si deve presentare in condizione di fare bella figura davanti ai suoi tifosi.

Imporsi all'Atalanta e affermare sui bergamaschi i diritti di una superiorità chiara e incontestabile, sarebbe il modo migliore per i granata di stabilire un primo approccio con i fans che, dopo un avvio di stagione piuttosto contraddittorio, si aspettano un favorevole esordio casalingo.

Cosenza, con le sue luci e le sue ombre, è soltanto più un cenno statistico, ma è ovvio che, essendosi trattato di un primo riscontro rispetto alla realtà del calcio «concreto», si cerchi di trarre ulteriori indicazioni.

Nessun dubbio, tuttavia, ed è [illegible] logico che [illegible] così, [illegible] [illegible] lavoro ne [illegible] parecchio da fare. Come osserva lo stesso Cravero, «capitano» giovane ma attento nelle valutazioni — anche critiche — che riguardano la sua squadra.

«Più che altro — dice il «libero» — della partita di Cosenza ci ha soddisfatto il risultato. Abbiamo offerto una discreta prestazione ma è indubbio che restino ancora molte cose da migliorare nonché meccanismi da registrare. Appoggiando l'attacco, domenica qualche volta ci si è scoperti e forse si è commessa qualche imprudenza. Ma siamo all'inizio e c'è ancora tempo per correggere gli errori. Dopo essere andati in vantaggio, ci si è logicamente preoccupati di correre meno rischi al fine di salvare il risultato. Tanto più che gli avversari erano agguerriti e fortemente intenzionati a raddrizzare le sorti dell'incontro».

A Cosenza, Crippa e Polster si sono rivelati delle «novità» decisamente apprezzabili: il primo è già una precisa realtà, sia per quanto riguarda [illegible] doti tecniche e atletiche sia per quanto concerne il carattere. L'austriaco, tipo di atleta completamente diverso, ha manifestato un [illegible] miglioramento lasciando intravedere alcuni particolari piuttosto interessanti del suo repertorio.

Ed ecco Cravero fare la «carta d'identità» [illegible] [illegible] nuovi compagni. «Polster è [illegible]to puntuale su ogni pallone e si è esibito piuttosto bene nel tiro. Credo che con Gritti, il quale si è confermato attaccante molto pericoloso, formerà una coppia molto interessante».

[illegible] ecco, sempre ad opera di Cravero, la «schedina» di Crippa: «Ha veramente la te[illegible] a posto e svolge il suo compito con grande serietà».

Uno dei particolari che stupisce maggiormente in Crippa è la grande disinvoltura con la quale lui, proveniente dalla C 2, sta diventando protagonista [illegible] [illegible] formazione della quale [illegible] a qualche mese [illegible] [illegible] soltanto i riscontri televisivi. «E' conscio dei suoi mezzi e sta superando molto bene l'ambientamento. Tengo a sottolineare, però, che è stato favorito dal fatto [illegible] si è trovato in un gruppo che l'ha aiutato moltissimo. E questo è particolare da non trascurare».

p. c. a.

L'EX FASCETTI E' POCO GALANTE VUOLE DISTRUGGERE LA SIGNORA

Galderisi, altro ex

ROMA — Fascetti ritrova la Juventus, ovvero un odio a prima vista. Il tecnico laziale non è mai stato tenero nei confronti della sua ex squadra. I motivi? Fascetti non li ha mai voluti spiegare, anche se accenna ad un famoso stile-Juventus che non esiste affatto. E ogni volta che gli gioca contro, cerca di farle lo sgambetto. Quale occasione più propizia allora, se non quella di domani, quando la Vecchia Signora sarà orfana di Rush e Laudrup?

«Sarei un bugiardo se affermassi che non me ne importa niente — afferma con candore il tecnico viareggino —. Sono contento di dover affrontare la Juventus senza due giocatori di quel calibro. Sono anche convinto però che tutto questo possa alla fine diventare un danno per noi».

Che cosa vuole dire?

«Che i bianconeri si danneranno l'anima per [illegible] far [illegible]tire l'assenza di quei due. Sapete come vanno queste cose, no? I sostituti fanno il diavolo a quattro e alla fine risultano i migliori in campo. Comunque va bene così, ci mancherebbe altro, dico solo che la Juve sarà ancora più determinata del solito».

La Lazio finora l'ha soddisfatta?

«Premesso che il calcio d'agosto, giocato alla luce artificiale, mi lascia scettico, dico che la mia squadra sta rispettando il ruolino di marcia. Non mi interessa molto andare dietro ai risultati, il mio obiettivo principale è il campionato. Quest'anno, con quattro promozioni, non possiamo [illegible] la serie A, altrimenti sarebbe [illegible] fallimento».

I singoli?

«Anche in questo caso rispondo come sopra: tutto normale. Nessuno mi ha entusiasmato ma nessuno mi ha deluso. Comunque mi ritengo soddisfatto di come sta andando avanti il lavoro. Al motto di "Chi si ferma è perduto", non saltiamo un giorno d'allenamento per nessun motivo. Vedrete che in campionato tutto questo sacrificio sarà ricompensato».

A Roma i tifosi di parte biancazzurra stanno mobilitandosi per riempire il «Flaminio». Neanche i prezzi proibitivi che vanno dalle 85 mila lire per una tribuna coperta, alle 11 mila per una curva, hanno scoraggiato i laziali affamati di grande calcio. Interminabili le code ai botteghini e molti incidenti fra i bagarini e tifosi fanno presagire il «tutto esaurito». L'augurio è che lo stadio Flaminio, già rivelatosi inadeguato in occasione di Lazio-Milan, sappia reggere l'urto massiccio dei tifosi.

La Lazio manderà in campo oltre a Galderisi un altro «ex»: Gabriele Pin. A fargli spalla sarà sicuramente Brunetti, un difensore inutile visto che la Juventus schiererà il solo Buso in attacco. Sarà comunque una serata particolare anche per Silvano Martina, il portiere ex granata che tornerà a respirare aria di derby dopo alcuni anni.

Mauro Fegri

L'ATALANTA TEME INCIDENTI AL COMUNALE SENZA TIFOSI

BERGAMO — Sarà un'Atalanta «orfana» di Stromberg e di capitan Prandelli quella che affronterà domani il Torino nel secondo turno di Coppa Italia. Il forfait dello svedese è dovuto al suo impiego nel concomitante incontro Svezia-Danimarca; per Prandelli invece è questione di malanni fisici.

Ma nonostante [illegible] due defezioni, quella che scenderà al Comunale di Torino sarà un'Atalanta sicuramente non rinunciataria. «Non è presunzione la nostra bensì consapevolezza delle nostre capacità» dicono gli atalantini. D'altra parte la convincente prestazione offerta dai nerazzurri domenica scorsa nella partita inaugurale di Coppa contro il Vicenza induce alla fiducia. Oltre ai tre gol realizzati sono state numerose le occasioni create e sprecate per un soffio. Senza contare poi il gioco quasi sempre brillante e costruttivo evidenziato lungo l'arco dei 90'. Ciò che ha fatto entusiasmare i tifosi è stata soprattutto la facilità con la quale gli attaccanti riuscivano a portarsi davanti al portiere avversario.

Quindi se le prime impressioni non ingannano, l'Atalanta 1987-88 non dovrebbe difettare ad andare in gol e non è poco per una formazione con ambizioni di risalire in serie A. E i presupposti per un'Atalanta dal gol facile si erano del resto intravisti nelle «amichevoli» terminate con punteggi tennistici a favore naturalmente dei nerazzurri.

Interessante è ascoltare il [illegible] allenatore, Emiliano Mondonico, [illegible] trascorsi [illegible] giocatore anche [illegible] maglia del Torino: «Sin qui — dice il tecnico — tutto è proseguito nel [illegible] dei modi e meglio secondo una programmazione ben definita. C'è da dire che avendo sinora incontrato compagini di categoria inferiore abbiamo avuto più facilità ad [illegible]are e quindi a concretizzare positivamente in gol. Contro il Torino dovre[illegible] essere l'inverso: sarà l'Atalanta chiamata più ad un gioco di contenimento. In altri termini [illegible] i nostri difensori a dimostrare la loro abilità».

Sul pronostico dell'incontro Mondonico non si è invece sbilanciato troppo: «Cercheremo di fare il meglio. Pur consapevoli delle difficoltà che [illegible] attendono, affronteremo il Torino sperando di non perdere. Inutile nascondere che noi alla Coppa Italia teniamo non fosse altro perché saremo proprio noi, quest'anno, a difendere l'Italia in campo internazionale».

Oltre alle assenze dei citati Stromberg e Prandelli, l'Atalanta dovrà ovviamente rinunciare anche alla punta Cantarutti e [illegible] stopper Osti i recuperi dei quali non sembrano purtr[illegible] tanto prossimi. Infine c'è da rilevar[illegible] nessun tifoso bergamasco seguirà la squadra in Piemonte: è l'acerrima rivalità tra [illegible] due tifoserie a sconsigliare il seguito della squadra [illegible] cuore.

Amanzio Possenti

SOTTO L'ALA DEI BERSAGLIERI LA GRAN FESTA DELL'ATLETICA

Tomiasto Giorgi, l'unica rappresentante delle isole Samoa, con la figlioletta all'arrivo a [illegible]

Il presidente Nebiolo con lo sprinter canadese Ben Johnson

Un generale delle p[illegible] nere è alla guida del Comitato Organizzatore dei mondiali. Ai suoi ordini, 8000 volontari, 100 medici e 230 mezzi di trasporto.

R[illegible] — Mentre divampa la guerra al doping, portata da due schieramenti con colpi assortiti di bazooka, mentre arrivano a Roma atleti perfino dalle isole Samoa (come mostra la foto a fianco), mentre Mei e Sobia ufficializzano il forfait, il grande Aouita annuncia la partecipazione soltanto alla gara dei 5000 metri.

Non è molto, visto che [illegible] aveva [illegible] prima dell'ormai celebrata infiammazione ad un tendine l'accoppiata [illegible]10.000, ma basta a nobilitare un campionato [illegible] mondo che comunque si annuncia spettacolare sotto ogni punto di vista. La defezione dei nostri mezzofondisti amareggia, ma [illegible] ci coglie impreparati, visto che la rinuncia era nell'aria.

Mancano ormai tre giorni all'inaugurazione, e l'Olimpico si rifà il trucco. Un'opera di restauro che riferiamo [illegible] dettaglio: [illegible] megatribuna stampa [illegible] 2150 giornalisti, [illegible] le [illegible] pedane [illegible] i salti [illegible] lungo e triplo sono state rimesse a nuovo. In occasione del mondiale di atletica, è stata atti[illegible] rete molto estesa di telecomunicazioni. Circa 2000 [illegible] supplementari [illegible] a d[illegible] della stampa, del pubblico e, ovviamente, dei tecnici e dei dirigenti.

Il dinamicissimo Augusto Frasca, che dirige il settore stampa, ha annunciato che i giornalisti [illegible] sono [illegible]. I fotografi hanno raggiunto il numero di 350, i radiotelecronisti saranno [illegible] e 800 è la cifra raggiunta dai tecnici delle radio e delle tv.

Il dirigente cui è stata affidata la guida del Comitato organizzatore [illegible] è [illegible] Piero Casciotti, il quale ha dichiarato: «*Noi rappresentiamo la parte operativa del Comitato Organizzatore presieduto da Primo Nebiolo. Si è trattato di un'opera difficile, svolta nell'arco di due anni. All'inizio eravamo 15 persone, oggi ci [illegible]000 volontari e 100 [illegible]. Un vero esercito. I settori riguardano il cerimoniale, la stampa, la promozione, il villaggio, i trasporti, la sanità, l'amministrazione e l'aspetto tecnico. Per quanto concerne i mezzi di trasporto, possiamo contare su 250 auto, 100 autobus, 50 pulmini, 50 mezzi speciali forniti dalle FF.AA, 20 auto da ricognizione, 30 ambulanze più 10 moto*».

Tutto è pronto. [illegible] entu[illegible] il mondiale. Gli stranieri arrivati a R[illegible] sbalorditi davanti [illegible] un'organizzazione tanto perfetta. E [illegible] si aspetta solo che il Presidente [illegible] Repubblica, Francesco Cossiga, legga la formula di apertura.

r. g.

Mondiali di ciclismo su pista

STASERA A VIENNA UN TITOLO IRIDATO

Stasera, sulla pista di Vienna, si assegna il primo titolo dei campionati del mondo della pista. E' quello del chilometro con partenza da fermo, specialità in cui sarà in lizza l'azzurro Boarin, che a Colorado Springs, l'anno scorso, si piazzò soltanto ottavo, anche a causa di un improvviso colpo di [illegible]to che frenò la [illegible] corsa all'uscita dell'ultima curva.

Silvio Boarin, c[illegible] di Cavarzere, ha già conquistato 83 vittorie come stradista ed un centinaio come pistard. E' un atleta robusto (un metro e 83 di altezza, 83 chili) e stasera potrebbe ottenere un ottimo piazzamento. Ma difficilmente riuscirà a salire sul podio. Campione del mondo juniores nel 1985, il veneziano ha [illegible] fatto registrare il nuovo record [illegible] chilometro, coprendo la [illegible] in 1'05"66 a Lipsia. Un tempo comunque ancora lontano dai migliori.

I favori del pronostico, come di consueto, vanno ai tedeschi orientali: a Malchow, iridato a Colorado Springs, ed [illegible] più [illegible] suo connazionale Glechlick, che conquistò il titolo l'anno prima a [illegible] Grappa [illegible] ora pare tornato il più forte [illegible] assoluto. [illegible]che chances anche per il canadese Harnett e per Samuel, rappresentante di Trinidad, rispettivamente primo e secondo ai recenti Giochi Panamericani.

In sei giorni, da oggi a domenica, sulla pista viennese verranno assegnati complessivamente quattordici titoli. Gli azzurri hanno buone speranze nel mezzofondo, nel keirin e nell'individuale a punti; potrebbero arrivare al podio, con un po' di fortuna, anche nella velocità professionisti, con Dazzan o con Golinelli (il giapponese Nakano, com'è noto, ha dato forfait, ma saranno in lizza due suoi connazionali che partiranno col ruolo di [illegible]voriti).

[illegible] in lizza, nell'inseguimento dilettanti, anche il sovietico Ekimov, che pare intenzionato a recarsi in Messico per cercare di togliere il record dell'ora a Moser.

Le fasi principali della prima giornata di [illegible] a Vienna verranno [illegible] in differita su Tv1 a partire da mezzanotte circa.

Una buona notizia per gli stradisti azzurri arriva dall'America, dove Moreno Argentin, campione del mondo in carica, [illegible] aggiudi[illegible] il [illegible] di [illegible] cando da solo sull[illegible] salita.

Domani, intanto, gli altri [illegible] tutti, però) disputeranno la Coppa Bernocchi e sabato il [illegible] del Veneto, al quale parteciperanno anche, [illegible] ritorno dall'America, Argentin, Fagnin e Bombini. In America [illegible] quasi sicuramente a correre, l'anno prossimo, Silvano Contini, uno dei «grandi esclusi» [illegible] Nazionale, [illegible] e Baronchelli. Contini [illegible] squadra [illegible] Saronni e gareggerà per la Seven Eleven.

Pallavolo - La squadra torinese si è rinforzata

LA BISTEFANI E' DECISA A TORNARE GRANDE SNIDERO CON LANFRANCO ED HEDENGARD?

Comincia oggi, con il raduno fissato [illegible] pomeriggio [illegible] il palazzetto «Le Cupole» [illegible] via Artom, la stagione '87/88 che una [illegible] si decisa quest'anno a far ritorno tra le «big» del volley.

Quattro volte campione nazionale tra il '79 e l'84, campione d'Europa nell'80 e vittorioso nella Coppa delle Coppe nell'84, il club torinese non può più permettersi annate anonime come le ultime due, trascorse fuori del grande giro internazionale e caratterizzate da mediocri risultati in campionato, riscattati soltanto parzialmente da qualche exploit siglato nei playoff finali.

Giunto al suo terzo anno di collaborazione con il sodalizio cussino, lo sponsor Bistefani ha ulteriormente allargato i cordoni della bor[illegible] Par[illegible] via Treviso è [illegible] Gianni Lanfranco, è stato confermato Pat Powers ed al suo fianco Prandi ha voluto il forte regista svedese Hedengard, mentre ancora si sta trattando per l'ingaggio di Snidero dal Belluno), ma pretende giustamente di cominciare a vincere qualcosa. Altrimenti l'anno prossimo Leone e compagni saranno costretti a cercare altrove il supporto necessario per tentare di riportare Torino al «top» della pallavolo.

Il «vernissage» dei biancorossi, attesi da una stagione così delicata, avviene oggi in forma a dire il vero piuttosto dimessa. Dei dieci elementi che attualmente compongono la «rosa» della Bistefani, soltanto cinque (Arlagno, Da Roit, Lanfranco, Valsania e Vigna) presenzieranno al raduno ed inizieranno immediatamente la preparazione, mentre gli altri cinque saranno a disposizione di Prandi non prima di fine settembre (Gallia e Gaddo, impegnati nei giochi del Mediterraneo con la nazionale juniores) o addirittura da inizio ottobre (Powers di scena negli States nel ricco circuito di tornei di beach-volley, De Luigi e Hedengard in gara con Italia e Svezia negli Europei).

Prandi, dunque, potrà cominciare a lavorare con tutti gli effettivi soltanto due settimane prima dell'avvio del campionato, previsto per sabato 24 ottobre. Un vero problema, soprattutto perché una squadra che è nuova per tre sesti (e che sarà guidata da un nuovo regista) avrebbe bisogno di parecchio tempo per carburare ed invece un calendario impietoso obbligherà subito i torinesi ad un vero e proprio «tour de force» contro tutte le «grandi».

[illegible] giro di 40 giorni, infatti, la Bistefani sarà sottoposta a tutti i [illegible] più seri: dopo l'esordio nella «tana» della Kutiba a Falconara, Lanfranco e compagni ospiteranno [illegible] il 31 ottobre la Zinella Bologna, il 7 [illegible] saranno a Catania ed il 14 giocheranno a Montichiari contro la quotatissima matricola Eurosiba dei vari George, De Rocco e [illegible] Giorgi. Il [illegible] riceveranno il Parma, il 28 scenderanno sull'infuocato [illegible] dell'Agrigento ed il 1° dicembre torneranno al «Ruffini» per sfidare i campioni d'Italia della Panini.

Sette giornate davvero terribili (gli ultimi quattro turni proporranno di seguito gli impegni con Giomo, Milano, Mantova e Padova) che seguiranno senz'altro il campionato della Bistefani. Per puntare alle prime posizioni sarà necessario non perdere molto terreno in questa partenza micidiale, in attesa di piazzare successivamente lo sprint quando il [illegible] rodato.

Roberto Condio

[illegible], un gradito ritorno a Torino

Campionato per rappresentative «Under 16»

TROFEO DELLE REGIONI DI VOLLEY GIOVANI IN PASSERELLA AD AOSTA

AOSTA — Il meglio [illegible] pallavolo italiana Under 16 sarà presente [illegible] dal 1° al 5 settembre in occasione della 5ª edizione del «Trofeo delle Regioni», nato nel 1982 dalla collaborazione fra la Federazione Italiana Pallavolo e lo Stato maggiore dell'esercito.

La più importante manifestazione pallavoli[illegible] italiana di categoria è stata [illegible] ieri sera nel Salone Ducale del Municipio di Aosta dai responsabili del Comitato Regionale e dal colonnello Pierangelo Consonni, della scuola [illegible] alpina. Il «Trofeo delle Regioni» giunge a coronamento di [illegible] intenso anno di attività che ha visto [illegible] atleti impegnati in dure selezioni per conquistare il posto nella formazione del proprio comitato ed un periodo di ritiro per la preparazione collegiale. Infatti alla manifestazione partecipano tutte le rappresentative, composte di otto atleti, [illegible] 16 Comitati regionali italiani.

La novità in assoluto di questa edizione del torneo è data dalla partecipazione, per la prima volta, anche di 16 rappresentative femminili. Il clou della manifestazione si può considerare l'incontro amichevole fra una formazione della Scuola alpina di Aosta e la Bistefani di Torino, che punta decisamente al vertice della pallavolo nazionale.

«*Quattro giorni di gara* — ha detto Mario Oberto, del Comitato regionale Fipav, nel presentare la manifestazione — *che vedranno impegnate le promesse e le speranze del volley nazionale. La manifestazione* — ha proseguito Oberto — *non solo sarà l'occasione per i giovani di diverse regioni di incontrarsi ma darà l'opportunità a numerosi dirigenti societari e federali di trarre utili indicazioni sul futuro della pallavolo nazionale*».

Il torneo si può definire un vero e proprio campionato [illegible] per rappresentative regionali Under [illegible] unica. Dopo aver soggiornato per tre anni a Modena, capitale dell'Accademia militare, il «Trofeo delle Regioni» si è spostato nel 1986 a Cesano [illegible]na, nella sede della locale Scuola [illegible] fanteria. Quest'anno, dopo la pausa osservata per cause di forza maggiore [illegible], la manifestazione approda per la prima volta ad Aosta presso la [illegible] alpina. Nelle quattro edizioni [illegible] passate in archivio, la parte del leone [illegible] fatta l'Emilia Romagna che ha conquistato il titolo nell'82 e nell'84. [illegible] d'oro compaiono le firme Abruzzo e [illegible] ('83), Piemonte e Valle d'Aosta ('85).

Tutte le rappresentative Under maschili [illegible]ranno ospitate, vitto e alloggio compreso, presso il Battaglione Aosta della Scuola militare alpina così [illegible] che mangeranno in caserma [illegible] pernotteranno nei diversi alberghi della città.

«*Siamo molto orgogliosi* — ha detto il colonnello Consonni — *di ospitare questi giovani che potranno capire e rendersi conto che in caserma vi[illegible] altri giovani che si preparano, sul piano professionale e spirituale, a diventare bravi alpini e dei comandanti responsabili. Mi auguro che l'esperienza che si accingono a vivere questi pallavolisti serva a rinsaldare i valori di amicizia anche nei rapporti con i giovani alpini e le forze armate in genere*».

Tutti gli incontri, che si svolgeranno nelle sei palestre messe a disposizione dall'amministrazione comunale, si concluderanno con la disputa delle finali nella mattinata di sabato 5 settembre.

Piero Minuzzo

Da oggi a domenica in 5 centri [illegible] provincia

PATTINATORI DI 10 PAESI AL MEETING NEL CUNEESE

[illegible] — Da oggi a domenica prossima si disputerà la quarta edizione del meeting internazionale di pattinaggio a rotelle «5 giorni di Cuneo - Trofeo Valli Cuneesi». Organizzata dal G.S. Cuneo Skating Club di San Rocco Castagnaretta, la manifestazione vede a diretto confronto gli atleti di dieci nazioni: Brasile, Messico, Stati Uniti, Nuova Zelanda, Portogallo, Germania, Belgio, Spagna, Francia e Italia.

Portacolori del pattinaggio nazionale (e piemontese in particolare) è l'azzurra Mara Francescutto, di Saluzzo: parteciperà al meeting con il fratello Nerio, che sta «crescendo» molto bene nella pratica di questo sport.

Le gare avranno come teatro cinque città della provincia. Si inizia oggi a Fossano dove, dalle ore 19,30 in viale Vallauri, i concorrenti delle sei categorie del meeting si misureranno su un percorso in linea di 400 metri da ripetere più volte a seconda dei gruppi. Domani si gareggerà a Savigliano, nella centrale piazza del Popolo (ore 19,30); giovedì gli atleti saranno a Cuneo nella grande piazza Galimberti (ore 19,30); venerdì i confronti si terranno in piazza Garibaldi, a Saluzzo (ore 19,30) e sabato nell'impianto comunale di Garessio (ore 18). Domenica chiusura del torneo nel Centro sociale «Frem» di Robilante, dove è prevista la premiazione seguita dalle gare di «cuccioli» e principianti e da una grande festa con tutti gli atleti.

Patrocinato da enti pubblici e privati, il meeting riveste soprattutto un carattere didattico, oltre che sportivo, poiché vuol promuovere la pratica del pattinaggio fra i giovani coinvolgendo i vari assessorati allo sport dei Comuni interessati dal torneo.

Alberto Gedda

Oggi a Cuneo (inizio alle ore 17) affronterà l'altro pretendente [illegible] titolo, Carlo Balocco

AICARDI IL FAVORITO DI TUTTI

«Dicono così perché vogliono scaricarsi le responsabilità...». Il suo match a Santo Stefano Belbo contro Berruti è stato sospeso per il maltempo

Riccardo Aicardi, ventinove anni, eterna promessa del pallone elastico, ancora una volta è considerato favorito per il titolo dai suoi diretti rivali: «*Secondo me non ci credono neanche loro* — ha detto il battitore ligure — *dicono così perché vogliono scaricarsi di certe responsabilità. Per me, abbiamo tutti e tre le stesse chances. Berruti è tornato ad esprimersi su livelli molto alti e Balocco è riuscito a sostituire egregiamente Olivieri e Sconocchino*».

La partita di domenica a Santo Stefano Belbo, contro l'Agrifull di Berruti, è stata sospesa per il maltempo sul 6 a 5 per la Comol, una partita equilibrata quindi: «*Quest'anno vincere sul campo di Massimo non è facile e domenica lo ha dimostrato, forse avremmo potuto farcela se non fosse piovuto e se il malanno alla schiena di Berruti si fosse rivelato grave*».

Per la cronaca il capitano dell'Agrifull ha garantito di essere in [illegible] per sabato contro Balocco a Canale e che il mal di schiena è dovuto probabilmente ad un colpo di freddo. In attesa di recuperare il match con il sei volte tricolore (il 2 settembre alle ore 16), oggi a Cuneo (ore 17) Aicardi affronterà l'altro pretendente al titolo, Carlo Balocco.

«*Carlo è sempre un avversario ostico* — precisa il biancorosso — *a Cuneo siamo forti, non abbiamo mai perso durante la regular-season, speriamo di continuare così perché è importante per il morale cominciare bene*».

L'incontro clou del turno infrasettimanale è certamente Aicardi-Balocco. A Ceva (giovedì alle ore 16) però si affronteranno le due formazioni «cenerentola» di queste finali. Le prime partite hanno sancito l'esclusione della Mariese di Tonello e dell'Aster di Rosso II dalla lotta per lo scudetto, ma i due giovani battitori daranno ancora spettacolo ai loro sostenitori. Arrigo Rosso a Canale ha dimostrato di saper reggere il confronto con avversari più quotati [illegible] ancora una volta ha ceduto nel finale, segno di una resistenza ancora insufficiente a sostenerlo nei momenti decisivi.

Livio Tonello, dal canto [illegible] è più completo e possiede una migliore preparazione atletica, ma ha il suo limite maggiore a livello psicologico, non esprime tutte le sue potenzialità quando giunge a confronto con i «mostri sacri» del balon. Infatti [illegible] l'impressione di poter aver ragione dei vari Berruti, Balocco poi, qualcosa resta dentro di lui ed eccolo ancora soccombere. Contro Rosso II si è imposto in entrambi i confronti della stagione, questo fa ben sperare per la conquista del primo punto nelle finali.

Una vittoria che comunque lascerebbe l'amaro in bocca al suo direttore tecnico Mario Rosso: «*Speravamo presentarci a queste finali con quattro o cinque punti, in questo girone; potevamo vincere a Santo Stefano, speriamo di rifarci in casa* — ha detto il monregalese — *almeno per puntare al terzo posto che è di certo alla nostra portata*».

F. B.

I registi cercano le dive sexy per rilanciarle in generi più seri

MA L'EROS NON RENDE PIU'?

Da Serena Grandi a Stefania Sandrelli, da Linda Lovelace di «Gola profonda» a Maria Schneider di «Tango», tutte sono concordi nel decretare la grande stanchezza del porno

Disinvolte sono [illegible] sinvolte, sia di corpo sia di mente: svelte nello spogliarsi e altrettanto rapide [illegible] da-[illegible] [illegible] rivestirsi. [illegible] le attrici sexy che [illegible] riuscite a costruire una carriera di successo [illegible] corpo [illegible] e che adesso, [illegible] continuare a [illegible] [illegible] dietro alle preferenze [illegible] pubblico invocano il diritto sacrosanto [illegible] [illegible] ter dimostrare d'avere anche l'anima.

Il pubblico appassionato non [illegible] dubbi in proposito. Com'era possibile [illegible] esempio che dentro l'involucro prepotente di Serena Grandi non albergassero anche nobili pensieri? I moralisti a suo [illegible] si erano scagliati contro le grazie di Serena di nome e di fatto, dimenticando [illegible] che la responsabilità morale è sempre ciò che manca all'uomo quando la esige dalla donna.

La spregiudicata attrice bolognese dice apertamente: *«La mia carriera è stata fabbricata sul nudo e meglio sull'esposizione di parti [illegible] mio corpo, ma un [illegible] alla volta per [illegible] 'sprecare' l'interesse della gente...».*

E' arrivato il momento di tirare i remi in barca e rive-[illegible] [illegible] così decide, il pubblico non resterà deluso?

«E perché mai? Non rinnego il passato e non [illegible] ipocrita. Ho lavorato con un grande maestro [illegible] il regista Tinto Brass. Con lui spogliarsi [illegible] scena è stato [illegible] po' come [illegible] confessione, un denudare l'anima... e la gente lo ha capito. Ricordate il grande [illegible] [illegible] Miranda?».

Ricordiamo, ricordiamo. Aveva detto una volta Shelley Winters: *«Un grande attore riuscirà a defecare anche sotto i riflettori».*

[illegible] sembrava sulla strada [illegible]: quella più di Miranda aveva fatto colpo per la grande naturalezza d'esecuzione...

Aveva osservato Serena Grandi: *«Spieghiamo però [illegible] gente che il cinema è soprattutto finzione».* Ma i maligni avevano subito [illegible] to quella «f» di finzione con una «m».

Resta il fatto che il cammino [illegible] delle attrici del porno più o meno soft, [illegible]iede pietre miliari infisse nel pensiero.

Altrimenti [illegible] spiegare ad esempio tanti [illegible] Dice un'attrice di successo: *«E' terribile se [illegible] ha testa: mi-mare amplessi per guadagnarsi il favore [illegible] un pubblico. Certo, è difficile cambiare pelle, ma io ho avuto la fortuna di conoscere un maestro che mi ha dato consigli, ho studiato con tenacia, così ho ricevuto la grande soddisfazione degli applausi di un pubblico preparato. Le paure, la fatica, le ansie d'un tempo sono volate via d'un colpo».*

Un bel traguardo non c'è che dire. Come se un grande campione del passato di ciclismo tornasse alle [illegible] ma questa volta sui campi da tennis [illegible] [illegible]sse. Una bella soddisfazione: tanto più grande in quanto anomala.

Alcune star in vetta agli indici [illegible] gradimento per «molti di carne», hanno ripudiato il passato. E' il caso [illegible] Maria Schneider oggi [illegible] più che trentenne che [illegible] «Ultimo tango» [illegible] [illegible] [illegible] stata cacciata nell'«enfer».

Quella celebre «imburrata nel centro del mondo» di Marlon Brando alla Schneider, aveva scatenato i censori e costretto [illegible] [illegible] il film di Bertolucci [illegible] la motivazione che «certe scene non fanno cultura». I censori [illegible] dimenticato che le [illegible] [illegible] vita erotica appartengono all'arte, non alla cultura: è vero, qualche volta occorre spiegarle agli analfabeti e anche persuaderli perché [illegible] qualcuno ha scritto «sono appunto gli analfabeti che fanno il codice penale».

Adesso che «Ultimo tango» è [illegible] rimesso in [illegible] ne («si erano sbagliati»), ci si mette [illegible] Schneider che colloca [illegible] [illegible] [illegible] dannazione con declino d'attrice annesso, a quella famosa [illegible] del burro. Qual, questa fedeltà ai vecchi censori. L'indecenza dell'antica [illegible] consisteva proprio nella [illegible] fedeltà [illegible] proprietario.

E l'altra attrice? Quella Linda Lovelace di «Gola profonda» che assicura d'essere diventata [illegible] straccio nella vita [illegible] colpa del suo passato [illegible] pornostar? Non sarà che anche prima [illegible] fatti rinne-[illegible] [illegible] [illegible] riuscivano a trarre in inganno sulla loro segreta onorabilità, mostrando l'apparenza [illegible] [illegible] vita di piacere, parassite di un disprezzo [illegible] che non [illegible]-[illegible]: la peggior specie [illegible] [illegible]?

Stiamo attenti. Comunque ci sono dei segnali che indicano che la rappresentazione del nudo, l'erotismo anche sottile, oppure la pornografia didascalica non pagano più come qualche [illegible] fa.

Fra le [illegible] stelle che hanno abbandonato [illegible] di mostrare particolari polposi c'è l'attenta Stefania Sandrelli. Osserva: *«Dell'eros non se ne [illegible] più. Ho deciso di vestire i panni della casalinga».* Oculata decisione se è vero [illegible] produttori e registi [illegible] le ex dell'erotismo per lanciarle [illegible] vesti seriose. Non è proprio il caso della Sandrelli. La voglia di dimostrare di avere anche testa, la nostra brava attrice, l'aveva anche prima. Infatti diceva: *«Sono sempre stata fortunata. [illegible] hanno offerto ruoli che mi piacevano per quel momento [illegible] mio vita. Non ho mai cercato il cinema è invece lui che mi [illegible] trovata».*

C'è una professionista del nudo, la torinese Rosa Fumetto, celebre spogliarellista [illegible] Crazy Horse che rifiutava parti nel cinema perché la costringevano a spogliarsi.

Perché il cinema non la voleva?

«Ero io a non volere il cinema. Mi offrivano storie [illegible] pacchiano erotismo, proprio a me che [illegible] fatto. Va bene essere belli e io lo sono, ma sono anche intelligente e allora rifiutavo. Invece [illegible] accettato la parte per il film di Pertini 'Cartoline italiane' perché è [illegible] lavoro [illegible] qualità. Dunque, [illegible] l'intelligenza in più, [illegible] sei bello, il successo è assicurato. E allora se [illegible] mostrare il sederino nudo può essere una conquista, rivestirsi e farlo bene e con gusto è sinonimo d'intelligenza».

Intanto le [illegible] sexy» rivendicano il diritto a far valere l'anima e cercano il riscatto dal nudo. Fanno bene: non si può essere «bombe a [illegible]» senza il pericolo di uno scoppio tremendo. E quanta energia miracolosa possiede il pensiero. Tanta da modificare pure i colori: così a poco a poco anche le infernali «luci rosse» sfumeranno sul neutro per riapparire poi pa-[illegible]ache, e tutte verdi.

Nevio Boni

Serena Grandi e Stefania Sandrelli, le dive sexy più [illegible] del cinema italiano

---

Continua l'estate musicale sulle Langhe

CASTAGNOLE LANZE TUTTA ROCK

Questa sera Zucchero Fornaciari, sabato i Nomadi

CASTAGNOLE LANZE — Cinque concerti per «l'estate rock» di questa località, fra l'Astigiano e il Cuneese, che da anni si è caratterizzata [illegible] centro della musica nella calura estiva delle Langhe. Il primo ha avuto protagonista Ivana Spagna, cantante della «nuova discodance moda [illegible] Italy» ben presente sul mercato europeo: i suoi dischi, e soprattutto [illegible] «Call Me», [illegible] degli hits [illegible] classifiche internazionali. Questa sera [illegible] la volta [illegible] Adelmo «Sugar» Fornaciari che sta vivendo una stagione magica [illegible] l'uscita del [illegible] ultimo Lp «Blues» tanto [illegible] [illegible] coronato quello che sembra [illegible] il [illegible] sogno di sempre: tre concerti dal vivo con Joe Cocker, considerato da Zucchero [illegible] sorta [illegible] «padre spirituale».

I due saranno ancora insieme, a metà settembre, per un [illegible] a Milano dedicato all'Africa e al quale interver-[illegible] numerosi artisti. [illegible] bato [illegible] [illegible] [illegible] che è d'obbligo [illegible] [illegible]gnole Lanze: il gruppo dei «Nomadi».

Dice Lorenzo Abbate, cassiere dell'attivo «Comitato San Bartolomeo» che organizza la rassegna: *«I Nomadi sono ospiti da quindici anni, ininterrottamente, della nostra festa. Anzi, possiamo dire che questa è cresciuta con loro e anche grazie a loro: così, cinque anni fa, sono stati nominati "cittadini onorari" del nostro comune».*

La sera seguente concerto-festival per «Piemonterock»: trenta gruppi musicali [illegible] Piemonte e della Liguria si esibiranno sul palcoscenico e verranno selezionati da una giuria. Al primo classificato, quale premio, verrà garantita l'incisione [illegible] un disco.

La serata, che avrà come ospiti i Walhalla, sarà presentata da Mauro Micheloni. Infine, martedì 1° settembre, concerto di Francesco Guccini, altro provato amico delle Langhe.

«Sono cinque appuntamenti diversi fra di loro come proposte musicali — conclude Abbate —, ma siamo certi che siano tutti di grande interesse. Del resto questa sembra davvero estate, in tutt'Italia, l'estate rock nelle sue diverse forme».

Contemporaneamente alla rassegna di Castagnole Lanze termineranno i concerti proposti a Cuneo in occasione della «Fiera della Provincia Granda».

Giovedì 27 agosto ci sarà Edoardo Bennato, altro rocker tornato alla grande sulla scena musicale nostrana grazie a un album azzeccato, «OK Italia».

Il 6 settembre toccherà a Lucio Dalla (che [illegible] già concluso la sua tournée marinara a bordo del [illegible] veliero «Catarro»), l'11 ai Pooh e il 18 a Vasco Rossi.

Alberto Gedda

E a Cuneo, l'11 settembre saranno di scena i Pooh

CONCORSO CABARET A GENOVA

GENOVA — Il 28, 29, 30 ottobre p.v., il «Club Anni 30» di Genova, con sede in piazza Tommaseo 11, riproporrà per il terzo anno consecutivo il concorso di cabaret che tanto successo riscosse durante le precedenti edizioni.

La manifestazione denominata «Signori... il cabaret!...» ha l'intendimento di incentivare il nascere di nuove leve nel campo dello spettacolo e di proporle all'attenzione del pubblico attento e di una qualificatissima giuria.

Verranno considerati nella rassegna tutti i generi e forme di spettacolo come cabarettisti, imitatori, giocolieri, fantasisti, cantanti, artisti della magia, fini dicitori, presentatori, autori di poesie in vernacolo e no, complessini musicali (massimo quattro elementi) il cui genere sia attinente al tipo di spettacolo e di locale, cantautori, ecc.

L'iscrizione, completamente gratuita, per chi fosse interessato a partecipare, deve essere indirizzata a: Direzione Club Anni 30 - Genova - Piazza Tommaseo 11/C con allegata una fotografia della persona interessata, ed un breve curriculum della stessa.

La validità del concorso è chiaramente confermata dai personaggi che, come gli anni passati, hanno fatto parte della giuria. Oltre [illegible] [illegible] [illegible] direttori e cronisti [illegible] varie testate cittadine e non, ed ai rappresentanti delle varie emittenti private e nazionali, [illegible] presenti nomi [illegible] sempre bene hanno figurato nel [illegible] dello spettacolo e del palcoscenico, come D'Angelo, Dapporto, Gigi e Andrea, Pistarino, Paoli, De André, Lauzi, alcuni dei quali hanno proprio iniziato a muovere i primi «passi» del loro successo al Club Anni 30.

Al vincitore, primo assoluto, è assicurato un contratto con l'Agenzia Teatrale Marangoni di Milano.

E' assicurata, almeno per la prima serata, la presenza come presentatore ed ospite di Nunzio Filogamo coadiuvato da Gino Guerra che proseguirà poi nella conduzione delle altre serate.

«Dodici violoncellisti» in scena [illegible] Stresa

I MAGHI DEL «BERLINER»

incantano con Xenakis, Klengel e Villa-Lobos

[illegible] — Tutti gli [illegible] passionati [illegible] musica, anche i più tiepidi, hanno nella loro discoteca almeno un'incisione — se non li hanno ascoltati direttamente — [illegible] Berliner Philharmoniker, la più celebre orchestra del mondo, e hanno [illegible] presente la calda e splendente sonorità che fa risaltare tutte le sezioni del complesso.

Accanto all'insieme maggiore [illegible] «Berliner», i magnifici strumentisti che ne fanno parte hanno dato vita a fo[illegible] autonome (gruppo d'archi, [illegible] fiati, ensemble [illegible] [illegible] che [illegible] ulteriormente le qualità individuali; fra di esse [illegible] [illegible] più curiose è quella [illegible] 12 Violoncellisti, costituita nel [illegible] e [illegible] allora attiva come una vera e propria piccola orchestra che è andata costruendo [illegible] repertorio origi-[illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] ta serie di opere appositamente composte [illegible] [illegible] contemporanei.

Ospiti per il secondo con-[illegible] delle Settimane Musi-[illegible] di Stresa, i 12 Violoncellisti dell'Orchestra Filarmonica [illegible] [illegible] hanno proposto un programma [illegible] [illegible] far [illegible] contrappeso, tra il [illegible] relativo disimpegno e la [illegible] ricolità dell'organico, [illegible] [illegible] solenne inaugurazione del *Messia* di Haendel della sera precedente. Un complesso di violoncelli, a differenza di altre formazioni di strumenti uguali, ha però il vantaggio [illegible] poter [illegible] le parti senza troppi rischi di omogeneità, grazie all'ampia esten-[illegible] dello strumento che dal [illegible] copre fino [illegible] tessitura in chiave [illegible] [illegible] Inoltre, a [illegible] l'attendibilità delle scelte [illegible] reperto-[illegible] che liberano il complesso [illegible] semplice — per quanto eccezionale — qualifica [illegible] curiosità, i «Violoncellisti» sono anche andati a recuperare pagine del passato che senza particolari adattamenti possono venir eseguite dai un gruppo di violoncelli: tali la *Suite in re maggiore* che un Carneade come David Funck (un autore sassone della seconda metà del Seicento) aveva originalmente dedicato ad un gruppo di viole da gamba (l'immediato precedente storico del violoncello), e la *Sonata a due Cori* del veneziano Antonio Bertali, fecondissimo autore secentesco di opere sacre, teatrali e strumentali, che alle viole da gamba avev[illegible] aggiunto un violone ed un cembalo, qui omessi senza alcun pregiudizio per la sostanza musicale (che è in entrambi i casi, occorre riconoscerlo, di non grande evidenza).

Altro [illegible] è quello delle opere [illegible] per compl[illegible] di violoncelli, come *Hymnus* op. 57 di Julius Klengel, primo violoncello dell'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia e celebre didatta (la composizione, del 1920, venne infatti composta per le esibizioni collettive dei suoi allievi) o come la prima delle nove *Bachianas brasileiras* di Heitor Villa-Lobos, memore, in questa e in un'altra *Bachiana* che unisce ai violoncelli la voce di soprano, dei suoi trascorsi giovanili di violoncellista.

Ci sono infine le opere di autori contemporanei, dedicate ai «Violoncellisti»: *Melodia-Ritmica* di Helmut Eder, *Retours-Windungen* di Iannis Xenakis e *Blues-Español-[illegible] Philharmonica* di Bo-[illegible] Blacher. [illegible] q[illegible] composizioni, irte di difficoltà esecutive, [illegible] linguaggio aggiornato (particolarmente quello di Xenakis, interes-[illegible] anche sul piano strutturale) il complesso berlinese è riuscito ad avvincere l'interesse del pubblico di Stresa, per sua natura freddino di fronte alle novità; ma era impossibile non venir conquistati dalla maestria tecnica, che i 12 Violoncellisti hanno messo in mostra in ogni brano, assumendo la corposità sonora di un'orchestra d'archi senza nulla perdere della specificità dei loro strumenti.

Successo divertito e caloroso, rafforzato dopo il primo dei due bis, una buffa trascrizione di *Yesterday* a ritmo di beguine, seguita da un *Grave* e *Minuetto* tratto da Alessandro Scarlatti.

Giorgio Pugliaro

[illegible] compositore Iannis [illegible]

Dove andiamo stasera in città

MISS ITALIA
eliminatorie a St-Vincent

Accade

Miss Italia. Questa sera a St-Vincent, presso l'Hotel Billia e il Casinò delle Feste si svolgerà l'elezione di Miss Val d'Aosta, valevole per la qualificazione alle finali nazionali del 3-4-5 settembre a Salsomaggiore del 48° Concorso Nazionale di Miss Italia. Una ventina le pretendenti al titolo, provenienti dalle selezioni effettuate nelle discoteche della Val d'Aosta. Il programma prevede, nel pomeriggio, presso l'Hotel Billia, una prima presentazione delle Miss [illegible] al bordo della piscina e defilè. Dopo lo spettacolo internazionale e la proclamazione della Miss sarà eletto «Lui Val d'Aosta», il ragazzo che accompagnerà la Miss a Salsomaggiore. La manifestazione, che è organizzata dalla S. G. P. di Torino, è presentata da Beppe Cava e Igor Mattio Murat.

L'idrovolante. Prosegue [illegible]state sul Po promossa dall'associazione «l'idrovolante» presso il circolo imbarcadero del Castello Medioevale, in viale Virgilio.

L'iniziativa intende rivalutare, insieme alla cultura di alcune [illegible] d'Europa, uno dei luoghi più suggestivi della città per una più approfondita conoscenza del fiume e delle sue sponde. Alle sere assaggi di menù tipici e incontri con gli artisti torinesi.

L'ingresso è gratuito e riservato ai soci. La quota annuale d'iscrizione è di 10.000 lire. Per informazioni, telefonare al 667.602.

Concerti

Madonna. Conto alla rovescia per il concerto «Who's that girl». La caccia al biglietto per il concerto che Madonna terrà il 4 settembre allo Stadio Comunale di Torino (inizio ore 21, con il patrocinio della Città di Torino), prosegue a ritmo frenetico.

Sono a disposizione del pubblico soltanto i tagliandi da 30.000 lire (più 3000 lire di diritto di prevendita) che danno diritto all'accesso al prato, ai distinti e alla curva Filadelfia.

I biglietti di tribuna, da 40.000 lire, [illegible] esauriti a pochi giorni dall'apertura della prevendita.

Il concerto è organizzato dalla torinese Good Music, e per informazioni ci si può rivolgere direttamente presso la sede di via Tunisi 69.

I biglietti in prevendita possono essere acquistati presso: Hot Point, via Castagnevizza 8, Disco [illegible], [illegible] Traiano 52, Top Camera, via Caboto 26, Discolà, via San Tommaso 20, Top Musica, via Montevideo, Dischiando, via San Donato 4, Maschio e Ricordi, Birreria Marconi, corso Marconi 3, Serena Rosas, corso Traiano, Dischello, via Di Nanni, Radio Veronica One, Radio Manila, Radio West (Alessandria), Best Record (Aosta), libreria Zedi (Carignano), Music Box (Leinì), Orizzonte Musica (Asti), Magic Bus (Pinerolo), Disco [illegible] (Ivrea), Le Disque (Rivoli).

Infine, i biglietti possono essere acquistati anche presso il botteghino [illegible] stadio comunale (dalla parte di corso Sebastopoli), tutti i giorni dalle 10 alle 17, oppure spedendo un vaglia [illegible] grafico alla Good Music, via Tunisi 69, compilando il tagliando che si trova all'interno del mensile «Tutto».

Il tagliando di prenotazione è anche reperibile presso tutti gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro.

Circa 30.000 biglietti saranno a disposizione del pubblico che arriverà da fuori Torino, e in tutti i capoluoghi d'Italia funzionerà un punto di prevendita. Sono previsti pullman e treni speciali. Intanto a Torino i lavori procedono a ritmo serrato: si calcola che potrebbero arrivare da fuori circa 30.000 giovani, e che una buona parte trascorrerà poi la notte in città.

Settembre rock. Terminata la stagione dei concerti estivi, ricca quest'anno come non mai, già si pensa a settembre, quando [illegible] cantautori italiani arriveranno a Torino secondo un fitto calendario.

La prevendita per i concerti di Vasco Rossi e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo [illegible], biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da Maschio, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Dischiando, Birreria Marconi, Videofilm, Discolà, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, Pomo Dischi, Punto Audio, Top Music, Max Eva, oltre che in una serie di negozi della provincia. Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando ai numeri 319.43.70 e 319.44.56.

Inizierà ai primi di settembre, nei soliti punti, la prevendita per i biglietti dei concerti di Gil Gragg (15 settembre), Zucchero (il 16), Edoardo Bennato (il 18) e Francesco Guccini (il 26), organizzati da Radioflash al palazzetto dello sport, nell'ambito del Festival dell'Unità.

Mostre

Mole Antonelliana. Proseguono con successo di pubblico [illegible] mostre: «Lo [illegible] chio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo [illegible], e «Sogno americano, la grafica degli Anni 60 e 70». La mostra resterà aperta al pubblico fino all'11 ottobre.

Orario: dalle 9 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 nei giorni festivi.

Experimenta. Prosegue, con successo di pubblico a Villa Gualino, la mostra «Experimenta», giunta quest'anno alla sua terza edizione. Il tema dominante della mostra è, questa volta, il funzionamento del cervello umano: il pubblico viene coinvolto tramite giochi a carattere scientifico ed esperimenti.

A Villa Gualino fino all'11 ottobre, con orario continuato dalle 15 alle [illegible], dal martedì al venerdì, e dalle 10 alle 24 il sabato e la domenica.

In poltrona davanti alla TV

SANSONE E GLI INCAS
Il western più strampalato

Raidue

[illegible] **18,35: Sansone e il tesoro degli Incas**, Italia avventuroso [illegible]. Assieme a «Matalo!», western spaghetti la cui colonna sonora è composta solo da versacci (con Corrado Pani che tutto in continuazione e pronuncia solo una parola: «Matalo!», appunto), questo «Sansone e il tesoro degli Incas» è uno dei film più strampalati, brutti e tristi [illegible] della storia del nostro cinema.

La sua vicenda è questa: nato come film mitologico, venne bloccato a metà produzione perché la produzione si era improvvisamente accorta che i film con culturisti in veste di eroi non «vendevano» più. Il regista, il pochissimo noto Piero Pierotti, insistè, e la pellicola potè andare avanti.

Ad una condizione però, che si trovasse il modo di trasformarla in un western, nuovo genere, che da «Per un pugno di dollari» in avanti aveva mobilitato Cinecittà costringendo attori, registi, sceneggiatori e soggettisti a specializzarsi in sparatorie, messicani, cavalli e banditi.

Altra condizione: il materiale già girato andava comunque utilizzato.

E' [illegible] nacque [illegible] tra i film più pasticciati della storia del nostro cinema, metà mitologico e metà western. Non incassò quasi nulla, e questo dato depone certamente a vantaggio del pubblico. La contorta trama vede protagonista tale Alan Fox, accusato di aver ucciso il vecchio Nixon, padre di Janet, che viene condotto a Silver City per essere processato. La diligenza su cui viaggia è assalita da un gruppo di banditi capeggiato dal terribile Jerry Damon. Nello scontro Fox riesce a scappare assieme ad un giovane indiano.

Arriva Sansone, vecchio amico di Alan, che credendolo morto, si propone di vendicarlo. Damon dopo l'assalto, decide di impossessarsi del favoloso tesoro degli ultimi Incas, custodito, secondo la leggenda, sui «Monti Pallidi». Dopo aver nuovamente tentato di uccidere [illegible], il gangster è inseguito da Sansone e dai suoi compagni. Tutto da ridere.

[illegible] **20,30: Piraña**, Usa drammatico 1978. Tipico esempio di film del filone catastrofico, che mescola con abilità tecnologia, fantascienza e pure una piccola morale che ci [illegible] sui pericoli derivanti dalla nostra stessa imprudenza ecologica.

In questo film diretto nel 1978 da Joe Dante, uno dei più preparati [illegible] del clan di Spielberg, si fa [illegible] la tensione [illegible] da una sorta di leviatano che, proprio come nello «Squalo», [illegible] dell'acqua sulla vita di una città.

La scomparsa di due campeggiatori induce un'investigatrice privata a mettersi sulle loro tracce, aiutata [illegible] solito avventuriero. I due si introducono in una base militare abbandonata e scoprono un allevamento di piraña.

Secondo un progetto biologico-militare, i [illegible] pesci d'acqua dolce, avrebbero dovuto adattarsi a vivere in qualsiasi tipo d'acqua e infestare quindi il mare del Vietnam. A causa di una deprecabile svista però i pesci finiscono in un fiume e vanno a [illegible] morte in una colonia marina. All'ultimo minuto arriverà il rocambolesco lieto fine.

In «Piraña», secondo i canoni del genere, abbondano scene a sensazione e, pur essendo i meccanismi del film ormai ben noti, la tensione resta comunque abbastanza viva.

Ore 23,40: Mademoiselle Zazà. Usa commedia 1938. Tra i molti ripescaggi estivi, Claudio Fava per il «Cinema di notte» di Raidue propone questa simpatica commedia diretta nel lontano 1938 da George Cukor. Il principale motivo di interesse è senza dubbio costituito dalla presenza di Claudette Chauchoin, in arte Claudette Colbert, attrice francese soltanto di nascita emigrata bambina negli Stati Uniti, dove ottenne, appena ventinquenne, il suo primo successo con un film di Ernst Lubitsch, «L'allegro t[illegible]te» in cui aveva come partner Maurice Chevalier. A [illegible] sarebbero seguiti altri prestigiosi compagni di lavoro per la graziosa attrice, da Clark Gable a Charles Boyer, a Gary Cooper.

La Colbert si era già in[illegible] all'attenzione della critica e del pubblico in particolare per la verve con cui interpretò «Tovarich» di L[illegible] (cui si ispirarono molti registi teatrali) quando Cukor la volle in «Zazà» accanto a Herbert Marshall. [illegible] sensibilità e brio, l'attrice che dalle donne degli Anni Trenta aveva il physique du rôle, diede un'immagine verosimilmente accattivante della sciantosa con tutte le armi necessarie a [illegible] un uomo sposato. [illegible] stabilire, in occasione della proposta televisiva di Raidue, se il film è datato, o se l'interpretazione della coppia e l'autorevolezza della regia di Cukor attribuiscano di diritto a «Zazà» un posto nella storia di un certo cinema. Almeno è un modo per rivalutare la povera Colbert che da anni la stampa sembra ricordare solo più per le tendenze omosex che per le sue glorie professionali.

Canale 5

Ore 22,30: Forum. Un costume da bagno è il casus [illegible] di [illegible]. La signora Maria Letizia D'Amore, romana, protagonista di questo episodio, contesta un costume da bagno acquistato nel negozio del signor Leonello Del Monte. A suo parere il costume, a contatto con l'acqua salata, perde tutte le sue caratteristiche di elasticità. La signora pretende la restituzione dei soldi.

Un esperto tessile esegue una prova su di un costume identico a quello incriminato e, dopo averlo tenuto un'ora e mezzo immerso in acqua salata, lo porta in aula facendolo indossare da una modella.

I due contendenti sono difesi da [illegible] laureande in giurisprudenza, Luigia ed Elisabetta, rispettivamente di Napoli e di Bologna. Come di consueto, il giudice Santi Licheri, [illegible] controversia, emetterà la sua sentenza.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — **Lassù qualcuno mi attende**, di John e Robert Boulting, con Peter Sellers, Isabel Jeans, Cecil Parker. Gran Bretagna commedia 1963 — *Un sacerdote s'installa in una pacifica cittadina e convince una ricca vecchietta a lasciare tutto alla sua chiesa. Poi riesce a far chiudere una fabbrica di dannosissimi medicinali scatenandosi però l'odio di tutti i concittadini. Costretto a partire, riesce a trovare un passaggio su un'astronave. Lassù qualcuno lo attende*
16 — **Rosaura**, cartoni animati
16,25 **Disegni animati**
16,45 **Pi[illegible] mondo antico**, sceneggiato. Con Laura Lattuada, Mario Cordova, Alida Valli. Regia di Salvatore Nocita
18 — **Roma: telecronaca diretta della cerimonia di apertura del XXXVI Congresso Iaaf**
19 — **Portomatto**, varietà. Con
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quark Speciale — Viaggi nel mondo della scienza**, a cura di Piero Angela
FILM 21,15 **[illegible] sarà fatta**, film per la tv con Karl Malden, Eva Marie Saint, Barry Newman, Gary Cole, James Blackburn. Usa drammatico 1984. [illegible] parte — *Nella base militare [illegible] Fort Bragg, in Carolina, il capitano Jeff MacDonald viene trovato ferito e svenuto. Sua moglie e le sue bambine vengono trovate poco dopo barbaramente uccise. Quando rinviene il capitano dichiara di essere stato assalito con l'intera famiglia da una banda di drogati. Ma qualcuno non gli crede*

[illegible]en alle 21,15

— **Telegiornale**
22,55 **Napoli prima e dopo**, musicale. Dal Palazzetto dello Sport di Portici. Presentano Daniela Pombi e Anna Rusticano
23,55 **Cerimonia d'apertura dei campionati mondiali di atletismo**
0,20 **Tg1 notte**

Raitre

16,25 **Torneo giovanile di calcio «Grossi Morera»**
18,15 **Atletica leggera: La Maratina**, gara podistica su strada
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20 — **Laboratorio infanzia**, documenti
20,30 **I professionale**, telefilm
21,30 **Tg3**
FILM 21,45 **La mummia**, di Karl Freund, con Boris Karloff, Zita Johan. Usa terrore 1932 — *Il figlio di un emiro egizio sottrae alla tomba di un faraone un misterioso papiro che contiene una formula in grado di ridare la vita ai morti. Scoperto, viene mummificato vivo e sepolto. Anni e anni dopo un archeologo lo trova e lo porta in un museo. Qui la mummia si risveglia*
23,50 **Planetario**, curiosando fra le stelle d'estate
23,05 **Tg3 Notte**

Raidue

Raymond Burr alle 18,40

13 — **Tg2-Ore tredici**
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,20 **Arcobaleno: giochi, magie, gente dell'estate**, con Tony Binarelli e [illegible] Flavi
— **Il macaco del Giappone**, documentario
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **Blondie**, telefilm
FILM 16,35 **[illegible] e il [illegible] degli Incas**, di Piero Pierotti, con Alan Steel, Anna Maria Polani, Pierre Cressoy, Dada Gallotti. Italia avventuroso 1964 — *Un'incredibile pastone, nato come film mitologico e trasformato, strada facendo, in western spaghetti. Sansone pesta e spara*
18,25 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm. Con Raymond Burr, Barbara Hale
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Piraña**, di Joe Dante, con Bradford Dillmann, Heather Menzies. Usa drammatico 1978 — *La sparizione di due campeggiatori induce un'intraprendente investigatrice privata ad ind[illegible] [illegible] e un amico nei pressi di una base dei marines [illegible] abbandonata. I [illegible] che la [illegible] è invece in piena attività: c'è un allevamento di feroci piraña che l'esercito intende impiegare nella guerra [illegible] Vietnam. E' [illegible] seg[illegible] troppo pericoloso per l'investigatrice*
22,20 **Tg2 stasera**
22,35 **Aperto per ferie**, varietà
23,25 **Tg2 notte**
— **Meteo 2**
FILM 23,40 **Mademoiselle Zazà**, di George Cukor, con Claudette Colbert, Herbert Marshall, Berth Lahr. Usa, commedia 1938 — *La giovane sciantosa Zazà perde tutto il suo scetticismo e seduce un uomo sposato. [illegible] parte della Colbert doveva essere [illegible] Isa Miranda che la perse perché il suo accento non piaceva al regista delle dive George Cukor*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End**, telenovela
15 — **L'uomo e la città**, telefilm
18,30 **Daviman**, cartoni animati
— **Judo Boy**, cartoni [illegible]
— **Io sono Teppei**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Insiders**, telefilm
FILM 20,30 **Scanners**, di David Cronenberg, [illegible] Jennifer [illegible] Neill, Patrick McGoohan. Canada fantascienza 1982 — *Durante un esperimento di telepatia presso [illegible] potente multinazionale, il conduttore muore. Viene allora rivelata l'esistenza degli scanners, individui con potente carica telepatica e mille altri poteri paranormali. Il guaio è che gli scanners non si dimostrano socievolissimi*
22,30 **Boy force**, telefilm
FILM 23,30 **Casa Butterfield**, di Richard Michaels, con Fredric Lehne. Usa commedia 1981

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **I forti di [illegible] Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **Tutti in campo con Lotti**, cartoni animati
— **Bun Bun**, cartoni animati
— **Nanà Supergirl**, [illegible] animati
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice nel Paese delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Mike Hammer**, telefilm
22,30 **Troppo forte**, telefilm
23 — **Pronto soccorso**, telefilm
23,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
24 — **Samurai**, telefilm
1,30 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Colorado**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Raymond Burr
FILM 14,30 **La vittima**, di Noel Black, con William Devane, Jennifer O'Neill. Usa drammatico 1981 — *Harry si assenta spesso da casa, e una volta un maniaco approfitta della sua assenza per insidiargli la moglie. La sua vita ne è sconvolta, anche perché la donna sotto sotto gli fa una colpa dell'accaduto*
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Forum**, attualità. Con Catherine Spaak
23,10 **Casablanca**, telefilm
0,10 **Scandalo a New York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **The Banana Split**, cartoni animati
— **Chappy**, cartoni animati
— **Rubik**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
FILM 20,30 **Rio Bravo**, di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara, Ben Johnson. Usa western 1950 — *Nel 1880 un colonnello della cavalleria americana è frustrato perché non può inseguire i predoni apache oltre il confine messicano. L'ufficiale è sposato e ha un figlio. Da quindici anni però non vede la famiglia perché, durante la guerra civile, è stato costretto a bruciare la piantagione della moglie, simpatizzante sudista, e questa non l'ha più perdonato. Ora, però, scopre che suo figlio si è arruolato nel reggimento e ben presto giungerà da lui anche la moglie per riaverlo indietro. Il colonnello riuscirà infine a sconfiggere gli indiani, a rappacificarsi con la moglie e a scoprire che il suo ragazzo è diventato un uomo.*
22,50 **Peyton Place**, telefilm
23,50 **Mod Squad**, telefilm
0,50 **Le sorelle Snoop**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 To[illegible] Gatt, [illegible] neggiato
14 — Musica oggi, musicale
15 — Radiouno per tutti: Eco..., eco..., eco...
16 — Il paginone estate
17,30 Radiouno Jazz '87: Dizzy Gillespie in Francia
18 — La loquacità del silenzio, documenti
18,30 La Rapsodia in Blue, originale radiofonico
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
19,25 Audiobox: Guignol's [illegible]
20 — Testimonianze di Dimitrij Sostakovic, sceneggiato
20,35 Quando suona il di[illegible]: Canzoni fra due guerre
21 — L'operetta in trenta minuti: La duchessa del Bal Tabarin
21,30 Musica notte: Ada Gentile
22 — [illegible] il night
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
19,15 [illegible]
23,05 Piano [illegible]

[illegible] (FM 95,6)

13,45 [illegible] (urbane urgenti [illegible] ben pagate)
15,05 ... estate con noi, varietà, attualità e musica
15,45 Cappello a cilindro, i grandi della commedia musicale hollywoodiana
16,40 Matilde, originale radiofonico
18,35 I primi americani danzano nel sole, documenti
19,50 Sera in due, musicale
22,40 [illegible] in duo, [illegible] (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica
18,05 I magnifici dieci (Dischi in cerca della [illegible] parade)
19,50 F. [illegible] Notizia [illegible] successo
20 — [illegible]

TRE (FM 98,2)

14,30 Diario di rete, attualità
15,15 Un [illegible] discorso [illegible] attualità
17 — [illegible] di [illegible]
17,30 Spazio Tre, [illegible] e [illegible] culturali presentati da Benedetta Bini
19 — Spazio Tre, seconda parte
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 Concerto del Coro da Camera della Rai
22,05 La cronaca e la storia, documenti
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

FILM 18 — Quando l'amore è [illegible]zo, [illegible] Michael Curtiz, con Ann Blyth, Paul Newman, Richard Carl[illegible], Gene Evans. Usa biografico 1957
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Agua viva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,20 Pelle di serpente, di Sidney Lumet, [illegible] Marlon Brando, Anna Magnani. Usa [illegible] 1961 — *Un giovane vagabondo arriva in una cittadina [illegible] provincia. Qui incontra una donna [illegible] legata [illegible] anni ad un uomo malvagio e infermo. Lui s'innamora di lei e lei di lui. I due deci[illegible] [illegible] andare a rifarsi una vita lontano*
22,20 [illegible]
22,40 [illegible] VII [illegible] di guerra, sceneggiato
[illegible] Campionati mondiali di ciclismo

Svizzera R1 tv

18,30 D'Artacan, cartoni animati
19 — Telerally, gioco a premi
[illegible] — Telegiornale
20,30 [illegible] grande [illegible] spazio, documentario
21,25 Il tabarro opera di Giuseppe Adami, [illegible] di Gia[illegible] Puccini

Capodistria

17 — Per i ragazzi
19 — Oggi in città, attualità
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
FILM [illegible] I [illegible] del Nord-Ovest, di John Ford, [illegible] John Wayne, Joanne Dru. Usa avventura 1949
22,15 Delitto e castigo, sceneggiato
23,15 In [illegible] con Barbara [illegible]chel

Telecupole Canali 64, 57, 21

14,30 Motori non stop, [illegible]bilismo
15 — Povera Clara, telenovela
16 — Cartoni animati
16,30 Video [illegible], musicale
17,30 [illegible] Medical, telefilm
18,30 I fratelli Karamazov, sceneggiato. Con Corrado Pani, Carla Gravina
20 — Po[illegible] Clara, telenovela
21 — La corona del diavolo, sceneggiato. Con Brian Cox. Secondo episodio
22,40 Proposte Alezzone, promozionale
1 — Il cappello [illegible] ventitré, varietà. Con Rosa Fumetto

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Hello Larry, telefilm
15,30 Diario di soldati, telefilm
16 — La famiglia Smith, telefilm
16,30 Kodiak, telefilm
17 — Felix e Otilia, telefilm
17,30 La baia di Ritter, telefilm
19 — Selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
[illegible] 20,30 [illegible] testa di lupo mozzata, di Philip Leacock, con Leonor Nimoy, Susan Hampshire, Rachel Roberts, Vera Miles. Gran [illegible]etagna poliziesco 1976
[illegible] — [illegible] schiava Isaura, telenovela. Con Lucelia Santos
FILM 2 — Il cadavere [illegible] cantina, di Clive Donner, con Alan [illegible]tes Denholm Elliot. Gran Bretagna commedi[illegible] 1961
FILM [illegible] La settima vittima, di Franz [illegible] Gottlieb, con Hansjorg Felmy. Germania giallo [illegible]
FILM 5 — [illegible] giornata di Ivan Denisovich, di Casper Wrede, [illegible] Tom Courtenay, Alfred Burke, Eric Thompson. Gran Bretagna drammatico 1975
[illegible] 6,30 L'elisir d'amore, di Mario Costa, con Nelly Corradi, Gino Sinimberghi, Tito Gobbi. Italia musicale [illegible]

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Desperados, [illegible] Glenn Ford, Randolph Scott. Usa western 1943
14 — Le auto della [illegible]na, promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi, astrologia
18 — Ca[illegible] animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22 — Dottor John, telefilm

Tele Subalpina Canale [illegible]

FILM [illegible] La vendetta dei guerrieri rossi, [illegible] 1986
FILM 20,30 Killer adios, [illegible] Primo Zeglio, con Peter [illegible] Lawrence, Marisa Solinas. Italia western [illegible]
FILM 22,15 Il mostro di Venezia, di Dino Tavella, con Gin Mart, Ermo Caruso. Italia drammatico 1967

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

19,15 [illegible] più [illegible] mondo, cartoni animati
19,45 Victoria Hospital [illegible]
FILM 20,15 Film
22,30 Proposte promozionali d'a[illegible]
22,45 Swat, telefilm
23,45 Proposte promozionali d'arredamento

Videouno Canali 53, 39, 26

[illegible] 14 — Massacro per un'orgia, di Jasmina Ben Ziziraf, [illegible] Joel Barbouth. Lussemburgo drammatico 1970
17 — Per i ragazzi
19 — Oggi la [illegible], attualità
19,45 Veronica, il [illegible] dell'amore, telenovela
FILM 20,30 I cavalieri del Nord-Ovest, di John Ford, con John Wayne, [illegible] Dru. [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Hello Larry, telefilm
14 — I cavalieri del cielo, tele[illegible]
15 — [illegible] auto [illegible] settimana, promozionale
FILM 15,30 Che [illegible], di Irvin Cummings, con [illegible] Russell, [illegible] Ameche. Usa comico 1943
18,05 Hello Larry, telefilm
19 — L'incredibile [illegible] Hogg, [illegible]
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
FILM 20,30 Uomini / Il mio [illegible] ti appartiene, con Marlon Brando, Teresa Wright. Usa drammatico 1950 — *Un reduce di guerra, rimasto paralizzato, [illegible] vuol più vedere [illegible] fidanzata perché teme che lei gli [illegible] assieme per pietà. Non [illegible]: la ragazza [illegible] sinceramente e alla fine lui lo capisce*
22,15 [illegible] dottor Hogg, [illegible]
23 — Le auto della settimana, promozionale
23,30 I detectives, telefilm
0,30 Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 Film
18,45 Viaggio con l'avventura, documentario
19,15 New Scotland Yard, [illegible]film
20 — Povera Clara, sceneggiato
FILM 21 — I due [illegible] della paura, di Tullio De Micheli, con George Hilton, Fernando Rey. Italia giallo 1972 — *La moglie di un professore perde la testa [illegible] il suo assistente. Quando lui viene [illegible] si sospettano: lei, la fidanzata dell'assistente e il professore*
23,30 Diario di so[illegible]
24 — Playboy di sera, varietà

Rete Manila Canale 37

FILM 13 — Quattro supermatti in viaggio, con Jean Lefebvre. Francia comico 1972
FILM 18,10 Capitani di ventura, di Angelo Dorigo, [illegible] Mario Petri, Wandisa Guida. Italia avventuroso 1961
FILM 20,30 Solimano il conquistatore, di Mario Tota, con Edmund Purdom, Giorgi[illegible]. Italia
FILM 23,20 Le amanti del mostro, [illegible] Sergio Garrone, con Klaus Kinski, Katia Christine. Italia horror 1974

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

17,30 Cartoni animati non stop
19 — Videocar, promozionale
20,25 The Doctors, telefilm
21,30 Condo, telefilm
FILM 22 — Sogno di [illegible], [illegible] Ralph Senesky, [illegible] Rodes, Bash Richards. Usa film commedia per la tv 1973
[illegible] — Storie di donne, telefilm
1 — [illegible] Doctors, telefilm
22,15 Delitto e castigo
23,15 [illegible] forma con [illegible] Bouchet

Telecity Canali 63, 38, 36

16 — Charlie, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi. Con [illegible] telefilm e [illegible] animati
18,30 Affari [illegible], telefilm
19,30 Il meraviglioso [illegible] della magia, [illegible]
20 — L'[illegible] di [illegible], telefilm
FILM 20,30 [illegible] il dominatore della foresta, di Adalberto Albertini, [illegible] Harris. Italia avventuroso 1972 — *Tar[illegible] all'italiana: un detenuto [illegible] ingiustamente [illegible] delitto evade e scap[illegible] nella giungla africana dove incontra una tribù [illegible] lo prende in simpatia e in capo a poco tempo diventa il [illegible] del villaggio. Un giorno [illegible] conoscenza di [illegible] archeologo sulle tracce di una [illegible] morta e [illegible] sua figlia, scoppia l'idillio*
22,30 Le follie di Offenbach, telefilm
23,30 Le auto [illegible] settimana, le migliori occasioni del mercato dell'usato presentate da Elena [illegible] Santo
FILM 24 — L'ombra di Zorro, [illegible] Frank Latimore. Spagna avventuroso [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 Tg [illegible] notiziario
FILM 14,30 Film
16,15 Parlami con te, telenovela
17,15 [illegible] la ragazza del base[illegible]. [illegible] animati
18 — Monty Nash, telefilm
20 — Tocca a te, Milord, telefilm
FILM 21 — La nuova avventura, con Warren [illegible]. Usa [illegible]matico 1968
22,45 Monty Nash, telefilm
[illegible] Automarket Tv, promozionale
FILM 1 — [illegible] [illegible], con Anna Ulbert, Barbara [illegible]. [illegible] commedia

Quinta Rete Canale 47

14 — Airport 84, telefilm
16 — Milleldee, promozionale
17 — Viva l'estate, attualità
18 — Cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, [illegible]telefilm
19,30 Amanda, telefilm
20 — Una modella [illegible] l'onorevole, telefilm
FILM 20,30 La volpe, [illegible] Rydell, [illegible] Anne Heywood, Sandy Dennis, [illegible] Dullea. Usa drammatico [illegible] — *Due [illegible] realizzano un loro vecchio sogno andando a vivere insieme in [illegible] fattoria dove mettono in piedi [illegible] allevamento [illegible] animali da cortile. Ma arriva il [illegible]rinaio Paul a [illegible] la loro quiete*
22,30 Polvere di stelle, telefilm
[illegible] 23,30 Gli amanti del deserto, di Fernando Cerchio e Gianni Vernuccio, [illegible] Montalban, Carmen Sevilla, Gino Cervi. Italia avventura 1957 — *Said, erede del sultano Omar, lotta per vendicare [illegible] genitore e recuperare il trono. Ci riesce e trova anche moglie*
2 — Amanda, telefilm

Hägar l'orribile

©KING [illegible] New York distributed by [illegible] MUNDI Milano

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Tendenza ad essere sbrigativi, basandosi sulle improvvisazioni. Ciò è possibile tenendo a freno la fantasia, chiarendo le mete e i mezzi per raggiungerle e ricordando che certe aspirazioni possono essere coronate soltanto con l'impegno razionale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Economia in ascesa, proficui incontri d'affari. Sul lavoro, ritornano in auge buone prospettive, in amore la ragione non viene accecata dalle apparenze, i rapporti diventano ottimali. Tempestività, intraprendenza, fantasia sono le ciliegine sulla torta.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Giornata «no», durante la quale è possibile ricorrere ad un amico influente, meglio se nato in Ariete. Esistono diversità professionali da sormontare, programmi inutili da cancellare, problemi complessi da risolvere, situazione sentimentale da chiarire.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Rendere positiva la giornata dipende soltanto dal vostro comportamento. Rinunciate ai tentennamenti e alle bizzarrie, non giudicate frettolosamente fatti e persone, apprezzate le prove di affetto che arrivano dal partner e dagli amici.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) L'ottimismo baldanzoso facilita la fortuna e rende possibile un successo personale. Ma attenti a non eccedere e a non diventare tracotanti: riuscirete a dominare le circostanze, soltanto se userete toni pacifici con chi vi sta intorno.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Domani, la parola timidezza viene cancellata dal vocabolario: idee lungimiranti tradotte in pratica con prontezza di riflessi, coraggio per difendere le proprie opinioni, abilità psicologica nei confronti di amici e colleghi. In amore, disinvoltura vincente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Anche domani occorre tenersi ancorati alla realtà e rinunciare ad atteggiamenti pressappochistici e superficiali che potrebbero creare una crisi. Con raziocinio e diplomazia è possibile mantenere l'equilibrio e vivere una giornata armonica.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Un'altra giornata monotona, durante la quale combatterete contro i mulini a vento pur di fare qualcosa. Accontentatevi delle piccole soddisfazioni sul lavoro, delle prove di amicizia e di affetto, senza pretendere cambiamenti radicali.

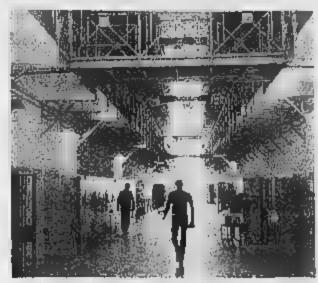
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Occorre moderare l'aggressività verbale e muoversi con maggiore prudenza. I problemi da risolvere non vi mancano: inutile complicarli con l'impazienza e il nervosismo, suscitando così polemiche con chiunque vi avvicini.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Rimediate subito a quello sbaglio che avete commesso e la giornata si concluderà con un successo smagliante. Siete perfettamente in grado di gestire un positivo dinamismo, di aumentare la stima del partner e degli amici nei vostri confronti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Evitate di pretendere tutto subito. I progetti avanzano gradualmente, ma con sicure garanzie di futuri successi. Domani otterrete vantaggi durevoli da un personaggio influente e apporterete delle modifiche positive alla vostra attuale situazione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Crisi di valori, velata nostalgia e malinconie segrete. Il vittimismo potrebbe indisporre gli amici e il partner, senza che facciate un passo avanti per risolvere un problema. Provate ad affrontarlo con fantasia e fate il primo passo.

Forse un detenuto è già fuori dal penitenziario armato di mitra

RIVOLTA A PORTO AZZURRO CAPEGGIATA DA TUTI 25 OSTAGGI (TRA LORO IL DIRETTORE)

PORTO AZZURRO — Rivolta stamane alle 11 [illegible] penitenziario di Porto Azzurro nell'isola d'Elba. Un g[illegible] di sei detenuti, tutti ergastolani, ha sequestrato il direttore del carcere, Cosimo Giordano, [illegible] maresciallo comandante [illegible] guardie, numerosi agenti [illegible] custodia, due psicologi e alcuni educatori, asserragliandosi nell'infermeria del carcere: [illegible] gli [illegible] venticinque. Secondo [illegible] dell'ultima [illegible], uno [illegible] detenuti [illegible] sarebbe riuscito a darsi [illegible] fuga e si aggirerebbe [illegible] l'isola armato [illegible] mitraglietta.

I rivoltosi, capitanati da Mario Tuti, [illegible] neofascista condannato a vita per diversi omicidi, chiedono un'automobile per fuggire e minacciano dure rappresaglie nei [illegible] fronti degli ostaggi se le loro ric[illegible] accolte. Con Tuti ci sono altri cinque ergastolani: [illegible] Marrocco, 33 anni, Gaetano Manca, [illegible] anni, Mario Coppai, [illegible] anni, Mario Tolu, 53 anni, e Ubaldo Mario Rossi, 33 anni, tutti condannati a vita per omicidio plurimo.

Dopo l'allarme, [illegible] immediatamente, sono giunti sul posto centinaia di [illegible] binieri [illegible] Compagnia di Portoferraio e dalle diverse stazioni dell'Elba e anche dalla Toscana) e agenti [illegible] polizia. Data [illegible] gravità de[illegible] situazione, a Porto Azzurro si è recato [illegible] anche il direttore generale [illegible] istituti di pena [illegible] ministero della [illegible] Nicolò Amato, per condurre personalmente [illegible] trattative.

Secondo le prime, confuse notizie, la [illegible] chiesta fatta dai rivoltosi è stata quella [illegible] avere a disposizione l'auto blindata del di[illegible] carcere: è stato loro risposto, per prendere tempo, che la vettura era fuori [illegible] per [illegible] guasto. Con essa i rivoltosi pensavano di raggiungere l'imbarco, per cui [illegible] chiedessero garanzie.

ULTIMA ORA

Vertice a Palazzo Chigi

ROMA — A Palazzo Chigi è in corso un vertice convocato [illegible] presidente del Consiglio Goria [illegible] Porto Azzurro. Sono presenti [illegible] ministro degli interni Fanfani, della giustizia [illegible]alli, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Rubbi e il capo della polizia Parisi.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 226

BORSA A [illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible]
[illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì [illegible] Agosto 1987

Sfollamento in Valtellina: l'acqua ha raggiunto il livello di guardia

MIGLIAIA IN FUGA NELLA NOTTE DALLE CASE DECISA L'APERTURA DI UN CANALE NEL LAGO

SONDRIO — Il ministro della protezione civile, onorevole Remo Gaspari, è da stamane in Valtellina, in visita alle zone disastrate. Al termine di una riunione in prefettura il ministro — prima di partire in volo per un sopralluogo sulla zona della frana del lago di Val Pola — ha reso noto che è stato deciso l'apertura di un canale scolmatore sulla sommità della diga naturale.

«*Non mi nascondo la difficoltà dell'impresa* — ha detto tra l'altro Gaspari — *ma è necessario correre qualche rischio per evitare un rischio più grosso*». Secondo il ministro, la tracimazione del lago artificiale avverrà entro 48 ore. Sulla zona piove e vi è un forte vento.

La situazione si è fatta sempre più drammatica, di ora in ora, dopo lo spaventoso nubifragio di ieri che ha causato allagamenti in tutta l'Italia del nord. Alle otto l'altezza del lago di Val di Pola era di 1094 metri, La soglia di rischio è di 1095. E su tutta la Valtellina continua a piovere, è piovuto tutta la notte, non [illegible] un [illegible] squarcio [illegible] luce nel cielo pesante, chiuso, plumbeo.

L'allarme [illegible]
In prefettura, nei locali della protezione civile, tecnici, militari e addetti hanno trascorso la notte a consultarsi sulle misure da prendere.

Fino alla sera di ieri, la situazione pareva aggravarsi con rapidità inesorabile. Nel corso della giornata, le acque si erano alzate con queste cadenze: dieci centimetri all'ora intorno a mezzogiorno, dodici e quindici nel primo pomeriggio, ma subito dopo sessanta centimetri. Un ritmo che è durato qualche ora. Nella notte, invece, e fino all'alba, è tornata qualche speranza che la situazione non precipitasse: alle 3.30 l'incremento era diminuito a quattordici centimetri e non si escludeva un'ulteriore riduzione della portata.

In mattinata però il continuare di raffiche di pioggia e temporali ha riacceso le preoccupazioni più forti. Gli incontri fra tecnici e autorità amministrative si sono susseguiti durante l'intera giornata. E' arrivato anche Remo Gaspari, ministro della Protezione Civile.

Intanto prosegue l'esodo dai paesi dei quali è stata decisa l'evacuazione: Sondalo, Tirano, Sernio, Mazzo, Grosio, Grosotto, Lovero, Valdisotto, Tovo, Vervio, Villa di Tirano, Bianzone, Teglio, Castello dell'Acqua, Ponte, Chiuro, Piateda, Montagna, Tresivio e Poggiridenti.

La prefettura ha reso noto il numero delle persone complessivamente residenti in questi centri: 48.517. Secondo calcoli approssimativi fatti dallo stesso ufficio, gli interessati dovrebbero essere intorno a 20.000, cioè tutte quelle famiglie le cui case risultano immediatamente adiacenti al corso del fiume Adda. E' però una cifra che sembra destinata a salire: una volta che il lago di Val di Pola fosse straripato, le acque invaderebbero infatti l'intera area di queste località, costringendo ad andarsene anche quelle tante persone che abitano in contrade finora non direttamente interessate al provvedimento.

Un portavoce della Protezione Civile afferma che, almeno per il momento, non ci sono preoccupazioni per Sondrio: ma la stessa situazione, una quindicina di giorni or sono, indusse il sindaco del capoluogo ad emanare un'ordinanza nella quale si davano disposizioni sul come comportarsi in caso di possibile allagamento.

Anche allora l'allarme veniva dal fiume Mallero, collegato con il lago e, ieri, in alcuni punti, il Mallero è uscito dagli argini: alla periferia del capoluogo, in località Prato ed a Gambaro, dove le acque [illegible] divelto [illegible] di [illegible]falto dalla sede stradale.

L'evacuazione di oltre [illegible] ha causato una [illegible] di problemi, [illegible]prattutto perché, fra gli sfol-

Ornella [illegible]

● [illegible]

Val di Pola (Sondrio). I vigili del fuoco controllano il lago artificiale formatosi dopo la spaventosa alluvione del mese scorso. Il livello di guardia è stato superato

- Ossola: [illegible] feriti, uno dei quali in fin di vita, tre dispersi, interi paesi evacuati
- Alessandria: case allagate a Ovada, raccolti distrutti. In pericolo le vigne.
- Nel Trentino: frane, [illegible] campeggio sgomberato.
- A Brescia: sarebbero dieci [illegible] persone che si trovavano nelle case travolte dal fango in Val Camonica
- Bergamo: emergenza per il Brembo straripato
- Parma: dispersi due bambini?
- Como: bloccata l'autostrada e la linea ferroviaria del Gottardo.
- Vercelli: ritrovati stamane gli otto alpinisti dispersi sul Rosa.

L'onorevole Gaspari [illegible] arrivato solo stamane per un sopralluogo nella zona [illegible] frana in Val Pola

POLEMICHE IN VALTELLINA: PERCHE' IL MINISTRO NON C'ERA?

Vivace botta e risposta sul Corriere della sera: «Andare prima? No, me l'hanno sconsigliato»

SONDRIO — L'arrivo di Gaspari in Valtellina è stato preceduto dalle polemiche. L'intervento del ministro della Protezione civile è infatti da più parti ritenuto tardivo. Così la sua visita, sia pure contraddistinta da un immediato attivismo, non è bastata a placare del tutto le critiche che si sono levate per l'assenza in un momento difficile.

Le critiche sottolineano una diversità di «stile» nell'operato dell'attuale ministro della Protezione civile, rispetto a quello che aveva contraddistinto l'operato del suo predecessore Zamberletti. Ad ogni calamità, purtroppo frequentissime in Italia, ci eravamo infatti abituati a vedere la puntuale presenza di Zamberletti, pronto a coordinare gli interventi.

Ieri, mentre nel Valtellinese, praticamente fino alle porte di Sondrio, scattava l'evacuazione per migliaia di persone, in una situazione fattasi sempre più pericolosa per le recenti ripetute piogge, il ministro Gaspari proseguiva tranquillamente la sua villeggiatura all'hotel Sabrina di Vasto.

«*Non sono andato in Valtellina perché i miei collaboratori mi hanno spiegato che a causa del maltempo era meglio rinviare la visita a mercoledì*», spiegava Gaspari in un'intervista pubblicata sul «Corriere della Sera» di oggi. Ma aggiungeva, contraddicendosi con quanto detto poco prima: «*E ci andrò con qualsiasi condizione di tempo, anche se gli elicotteri non potessero volare*».

Mentre il ministro della Protezione civile riposava a Vasto, a risolvere i mille gravi problemi in cui si dibattono in questi giorni i valtellinesi erano rimasti il direttore generale della Protezione civile del ministero dell'Interno, Gomez, e, a livello tecnico, il professor Malone. «*Sia l'uno sia l'altro* — ha precisato Gaspari — *sono stati nominati da Zamberletti, e io li ho confermati*».

Un Gaspari polemico ha però preannunciato che intende «spersonalizzare» il ministero che presiede: «*In settembre presenterò un disegno di legge tendente ad istituire, presso la presidenza del Consiglio, il dipartimento della Protezione civile*». E non risparmiando frecciatine al suo predecessore, ha continuato: «*Io sono convinto che la Protezione civile debba funzionare indipendentemente dalla persona del ministro. Il compito del politico è quello di assumersi di tanto in tanto le responsabilità che sono sue. Guai al politico che vuol fare lui il tecnico*».

Gaspari è stato criticato anche per avere una segreteria, a quanto pare, clientelare e composta unicamente da abruzzesi: «*Tutte malignità. La mia segreteria è composta di diciotto persone, delle quali solo tre di origine abruzzese*».

Gaspari, sempre nella stessa intervista, si difende da un'altra «malignità» (avrebbe detto che un ministero ben gestito può fruttare 60 mila voti): «*Tutte falsità, tanto è vero che molti ministri, e molti sottosegretari, non vengono nemmeno rieletti. Mentre io alle ultime elezioni ho raccolto 177 mila voti*».

Nascerà un complesso turistico sul versante francese del Queyras

UN'OVOVIA SOPRA LA VAL PELLICE?

ALBERGHI E PARCHEGGI SINO A BOBBIO. MA C'E' CHI SI OPPONE

Sembrano evaporare nella calura estiva le polemiche dei mesi [illegible] [illegible] costruzione [illegible] un'«ovovia», diventata poi funivia, che da Bobbio, ultimo paese della Valpellice, dovrebbe portare [illegible] di sciatori sulle piste francesi del Queyras. In realtà [illegible] [illegible] carico di attesa [illegible] per i favorevoli che per i [illegible]. A settembre, infatti, finalmente la Technipro, società promotrice con sede a Cannes, dovrebbe presentare il progetto di fattibilità agli amministratori locali e alle autorità competenti per la decisione [illegible].

Il [illegible] d'avvio della complessa partita è [illegible] dato, il febbraio, [illegible] si [illegible] Podavini, delegata amministrativa della società, [illegible] l'incontro con gli amministratori del Comune di Bobbio, quelli della Comunità Montana, della Regione e [illegible] Provincia. Il [illegible] prevede la realizzazione [illegible] di un complesso turistico [illegible] due versanti delle Alpi. In territorio francese, i pascoli, i boschi e gli antichi villaggi del Queyras, appena sfiorato dal turismo, dovrebbero [illegible] gliere 250 chilometri di [illegible] [illegible], quattro [illegible] alberghieri per un totale di 2600 posti letto.

Un paradiso bianco difficile però da raggiungere dalle città francesi. Al contrario, l'Alta Val Pellice, [illegible] impervia e tortuosa, per la [illegible] vicinanza [illegible] Torino e le grandi vie di transito, sarebbe un ottimo ponte per la vicina [illegible] del Guil.

Americani, giapponesi, arabi scesi all'aeroporto di Caselle — dicono gli ideatori — in un'ora potrebbero arrivare a Bobbio, salire sulle [illegible] da 25 posti [illegible] funivia, [illegible] da [illegible] potenti motori da 1000 kilowattora, e in 20 minuti arrivare in Francia. Ai turisti internazionali, impossibilitati a fare il [illegible] in giornata, Bobbio potrebbe offrire un piacevole soggiorno in un albergo quattro stelle, 600 posti letto [illegible] ogni tipo di [illegible] forta: piscina, massaggi, cure [illegible] [illegible]. Un «centre de remise en forme» che potrebbe creare un grosso indotto. Si parla di circa 149 posti di lavoro, non pochi per [illegible] [illegible] con più di mille disoccupati, [illegible] presto tornerà, per de[illegible] [illegible] sull'elenco delle zone depresse d'Italia, proprio come molte regioni meridionali.

Sempre a Bobbio lo spazio per i parcheggi sarebbe [illegible] vato da aree marginali lungo i torrenti [illegible] e Pellice. [illegible] arrivarci l'Ativa sarebbe disposta a realizzare l'autostrada Torino-Pinerolo e l'Anas a sostenere la sopraelevata Pinerolo-Bobbio. Tutto risolto, dunque?

«L'iniziativa — precisa Cesare Gay, guardia forestale, vicesindaco e assessore al Turismo di Bobbio — va inserita in un piano turistico allargato, con proposte per tutto l'anno, non solo per l'estate. Il turismo verde ad esempio, può essere una formula generica, ma in concreto significa sfruttare le risorse e la cultura della montagna che in questi anni molte amministrazioni hanno saputo salvaguardare da vari tipi di speculazioni avvenuti invece in altri luoghi. Per intenderci penso al recupero delle borgate (fourest) da utilizzare come centri di agriturismo e di relax, la pulizia, il ripristino e la segnaletica di mulattiere e viottoli per passeggiate ed escursioni guidate, a piedi, a cavallo o con i rampichini».

«Una visuale turistica dev'essere finalizzata alla creazione di posti di lavoro per contenere l'invecchiamento della popolazione e [illegible] possibilità per le nuove famiglie che volessero trasferirsi qui». In realtà non esiste per ora nessuna garanzia per l'impiego prioritario di personale italiano nei 149 nuovi posti di lavoro. Non si sa abbastanza sulla società francese e forse, a far fronte ad una simile ondata di gente, penserebbero di più i grandi imprenditori da self-service che le cooperative e gli artigiani locali. Come risolvere poi la convivenza di un'opera simile con la legge Galasso che vieta addirittura piccole trasformazioni dell'ambiente come l'ampliamento di una stalla? Stesse perplessità sull'affidarsi ad una sola società senza confronti con altri progetti.

L'amministrazione di Bobbio ha chiesto alcune garanzie da inserire in una convenzione fra Comune e società di gestione: per esempio, il rispetto dello stile architettonico del paese e l'inserimento nel «giro» dell'economia locale: negozi, manutenzione impianti, visite guidate o percorsi verdi. «Certo, sarebbero nuovi posti di lavoro — dice Anita Tarascio, biologa, responsabile della commissione tutela ambiente montano del Cai Uget Valpellice —, tuttavia, l'occupazione oggi non può essere vista come problema a sé stante. E' da includere in una visione generale dell'ambiente le cui risorse naturali, aria, acqua, suolo, spesso non ci si rende conto che sono esauribili. La nostra è una bellissima vallata delle Alpi Cozie che come le altre dell'arco alpino non sfugge al dissesto idrogeologico; in alcuni periodi dell'anno si rischiano frane, alluvioni come quelle del Pellice nel 1977. Prima di fare interventi le ruspe bisognerebbe studiarne i rischi per la montagna».

Altri [illegible] [illegible] d[illegible] dal Comitato per la difesa dell'ambiente della Valpellice formatosi recentemente. Ne fanno parte fra gli altri la Pro Natura, il WWF e la Lega per l'ambiente. Enrico Fumero, dell'esecutivo, esprime i suoi dubbi sul tipo di turismo proposto. «Bisogna attirare un pubblico che voglia sfuggire l'affollamento e il rumore delle tradizionali località di vacanza, che [illegible] le passeggiate nella natura, che apprezzi i pro[illegible] tipici e la buona tavola, [illegible] abbia voglia di coltivare per [illegible] mese un pezzetto d'orto e che sia [illegible]to ad acquistare i prodotti degli agricoltori locali. Nell'ambito di questa visione, il nostro comitato si oppone con estrema decisione al progetto, [illegible] ventilato, di costruire un gigantesco pa[illegible] a Bobbio Pellice e [illegible] funivia per la Francia. In questo [illegible] non si avrebbero più delle attività diffuse sul territorio, flessibili, capaci di dare benessere [illegible] distruggere le risorse naturali. La Valpellice diventerebbe un contenitore per un'autostrada e un parcheggio».

Il pci e la sinistra indipendente [illegible] critici [illegible] [illegible] questioni di metodo, [illegible] le procedure dell'operazione che dovrebbero interessare i Comuni di tutta la valle e non essere gestite solo da quello di Bobbio, e di sostanza. Si è detto ad un recente convegno del partito comunista che la vocazione della valle sarebbe quella di captare un turismo legato alla specificità della zona, segnata dalle vicende dei valdesi, dalla cultura occitana e dall'artigianato montano, più rispettoso quindi dei luoghi e della gente che ci abita.

«Non si tratta — ribadisce ancora Anita Tarascio — di lanciarci nel turismo, come capito, ma di cominciare a parlare di cultura del turismo, cioè far conoscere l'ambiente nei suoi passaggi e nella sua storia, al turista, non lasciare semplicemente che lo consumi».

Bruna Peyrot

AL LAVORO IN FRANCIA

La Valpellice nella seconda metà dell'Ottocento ebbe un [illegible] tasso di progettualità ferroviaria. Non solo si inaugurò il [illegible] dicembre 1882 il tronco Pinerolo-Torre Pellice, a completamento della linea Torino-Pinerolo.

Lo sfondamento della frontiera [illegible] la Francia [illegible] [illegible] vecchio sogno delle popolazioni alpine che da sempre attraversarono il confine per andare a [illegible] e [illegible] za, Marsiglia o Lione. [illegible] camerieri, portuali, [illegible] tori, [illegible], scaricatori, tutti emigranti stagionali.

Senza contare le donne, balie, cameriere, domestiche, partite per aiutare la famiglia a sopravvivere, per farsi una dote e trovare migliori condizioni di vita.

Le ipotesi di comunicazione con la Francia hanno avuto due formulazioni, una di tipo ferroviario, la linea Torre Pellice-Mont Dauphin (Valle del Guil), con un ramo verso le cave di pietra di Rorà, nel 1910, e l'altra di tipo stradale, il valico [illegible] Colle della Croce con la [illegible] [illegible] Villanova e la Conca del Prà.

Stamane a ridosso della diga di piazza Vittorio tutto il fiume inquinato dal detersivo scaricato da una cisterna

VISTA SUL PO BIANCO CHE PIU' BIANCO...

E' avvilente vedere il maggior fiume d'Italia in queste [illegible]. A metà mattina una telefonata: «Il Po è pieno di schiuma». E' vero: un mantello di soffice spuma bianca ricopriva l'acqua, a ridosso della diga di piazza Vittorio. Che cosa è successo? Un pescatore è appoggiato al parapetto e guarda giù. Spiega sconsolato: «La schiuma si è formata subito dopo il [illegible]. Chissà da dove viene tutto quel detersivo? Avranno lavato una cisterna».

Ma c'è anche la nota polemica. «Dia un'occhiata [illegible] — continua l'uomo — guar[illegible] [illegible] sporcizia». Sotto, tra gli arbusti offesi dall'inquinamento, è il [illegible] delle lattine e [illegible] bottiglie di plastica e dei sacchetti. «Certo — continua il pescatore —, dall'altra parte, dove ci sono le società di canottieri, le sponde [illegible] pulite. Ma nessuno pensa a migliorare le condizioni da [illegible] parte».

La schiuma, comunque, ha toccato le [illegible] sponde. E il fiume, il povero fiume pattumiera, aspetta ancora che la gente impari ad aver rispetto per [illegible] [illegible] e di tutti.

Idrovolante

● Stasera alle 21 all'imbarcadero «Idrovolante» vicino al Borgo Medioevale, intrattenimenti musicali col chitarrista Alfio Raffele; il buffet frittatine alle [illegible] e vini [illegible] si.

Feste a [illegible]

● Riprendono domani, 26 agosto, i festeggiamenti patronali di Chivasso, in onore del beato Angelo Carletti. Alle 9, in piazza d'Armi, apertura della tradizionale mostra-mercato e fiera dei cavalli e delle macchine agricole; ore 21, in piazza del Municipio, la compagnia «Incontri» presenterà: «Paletto Gioanin, american 'd Mongardin», tre atti di D. Belmondo, per la regia di P. Delmastro. Giovedì 27, ore 21, presso il teatrino Civico di piazza del Municipio, proiezioni e filmati sulla montagna. Venerdì 28, ore 21, sempre in piazza del Comune, concerto dell'orchestra ritmico-sinfonica dell'Unione Musicale Condovese diretta dal maestro G. Scomagna.

Sabato 29, ore 9, presso la piscina comunale scoperta di via Gerbido, festa in piscina; ore 14, in viale Vittorio Veneto primo trofeo ciclistico «Domenico Bocca»; ore 14,30, campi comunali di tennis di via Gerbido primo memorial «Catalano Nicola», con la partecipazione del gruppo sportivo Lancia Chivasso, Dopolavoro Ferroviario e Tennis Team Chivasso; ore 21, in piazza del Municipio «Notte di fine estate», una serata di cabaret, magia e arte varia in compagnia di Pippo Romano, Ferruccio Rivelli, Angelo Botta, Giorgio Berruto, Salvatore Cascio e la partecipazione del [illegible] Mulino. D[illegible] 30, ore 8,30 e ore 15, proseguimento e [illegible] [illegible] torneo di tennis «Catalano Nicola»; [illegible] [illegible] in piazza del Municipio, concerto della Società Filarmonica di Chivasso, diretta dal maestro Alberto Gamba, quindi [illegible] breve [illegible] di tre giorni, dopodiché, giovedì, si riprenderà di nuovo.

Immagini [illegible] spazio

● Giovedì 27 a Vische nella biblioteca comunale, apertura della mostra fotografica «Immagini dallo spazio», sull'evoluzione della tecnologia nella ricerca astronomica. La sera alle 21 incontro con Tullio Regge, ordinario di relatività all'Università di Torino sul tema: «Neutrini e supernove». Durante la conferenza verranno proiettate diapositive tra le quali quelle della Supernova esplosa nella Grande Nube di Magellano.

Concerto a Susa

● Stasera alle 21 nella cat[illegible] di Susa, concerto del pianista Giuseppe Massaglia, con musiche di Liszt, Chopin e Schubert, nell'ambito [illegible] [illegible] corso di perfezionamento musicale», organizza[illegible] di Grangesises. Domani sera a Chiomonte concerto con Jean-François Phelippeau chitarra, e Alain Debonnaire flauto.

INDIRIZZI UTILI

AL GRASSI, via Grassi 9, tel. 541.737.
CAFASSO, c. Venezia 178, tel. 850.4634
«IL RISTORANTE», Reaglie, aperto ad agosto [illegible]. Tel. 660.4774
NUOVA PARIGI, c. Rosselli 53, t. 592.680
RESTAURANT MAXIME tel. 447.5877.
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 894.213.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, v. S. Teresa 10, 518.063 - 511.032.
COIFFEUR, v. Cibrario 17, tel. 534.049.
COIFFEUR GIANNI TOMA, tel. 386.904.
COIFFEUR [illegible] [illegible] estetica, orario continuato. Tel. 696.3008
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signora, v. Lagrange 37/h, tel. 544.368.
MARA COIFFEUR depilazione, pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, tel. 853.8080
NOU PETTENUZZO COIFFEUR, via Alfieri 10, tel. 530.644 - 538.842.
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB via Nizza 43, tel. 659.898 orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Sconti su tutte le merce per inverno locali.
BAZAR CARTA DA PARATI e moquette Disegni esclusivi pronti. Prezzi stock. Torino, v. De Sanctis 50, tel. 725.087 - Collegno, c. so Francia 201, tel. 780.2440
CARLO Frigo, c. Einaudi 1, tel. 584.844
ELETTRODOMESTICI DALLESIGA TV videoregistratori hi-fi. Via S. Donato 44, telefoni 488.388 - 487.644. Chiuso lunedì.
ERBORISTERIA DEL BORGO, via Vanchiglia 25, telefono 885.600.
ERBORISTERIA, via Mazzini 17.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112, recapito piante. Fleurop. Tel. 328.087.
FIORI JUDCI, v. Cibrario 44, tel. 590.876
FIORI MANDA, corso Francia 11 bis, interflora. Tel. 511.887 - 510.870
GIOIELLERIA OROLOGERIA STECCO, c. Francia 301, t. 793.173. Agosto aperto
PASTICCERIA confetteria Peyrano-Pfatisch, torte, cioccolato, confezioni regalo. Corso Vittorio Emanuele 76, telefoni 538.765 - 543.840.
PROFUMERIA DANORA, v. Cibrario 17 bis.
TINTORIA AUGUSTA, via Vanchiglia 20, telefono 883.217.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo. Corso Peschiera 232, tel. 332.040.
IDRAULICO URGENTE, tel. 331.331.
LAVATRICI IDRAULICA, tel. 331[illegible].
TAPPARELLE elettricità, tel. 331[illegible].
TELEVISIONI RIPARAZIONI, tel. 448.380.
TV da riparare? Tele SOS tel. 738.1038.
TV QUASTOT Videosoccorso 739.8008.
TV ASSISTENZA TV, telefono 472.510.
TV riparazioni rapide. Tel. 473.0377.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, orario continuato 8-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Riparazioni protesi urgenti. Aperto tutto agosto. Tel. 744.840.
DENTISTA aperto anche sabati ore 8-20. Esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Carmine 19 tel. 512.368.
DENTISTA medico chirurgo Venaria Reale. Telefonare 496.273.
DENTISTA specialista, corso Giulio Cesare 194, tel. 336.2028 - 266.038
DENTISTA via Consolata 6, tel. 519.848.
DENTISTA, via Genova 61, tel. 638.800.
MEDICO DENTISTA, orario continuato, via C. Alberto 23, tel. 530.049, operatorio ed esecuzioni protesi urgente.
MEDICO DENTISTA, orario continuato 9-20, v. Orsiera 18. Tel. 380.737
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gomme, carburatori, carrozzeria. Interventi su strada. Telefonare 767.611.
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto e autoradio. Via Nizza 17/b, tel. 650.7089
AUTOSOCCORSO, t. 746.100 tutti i giorni.
ELETTRAUTO SERATONE, v. Capua 34, aperto tutto agosto. Telefono 871.31.48
ELETTRAUTO, v. Giordano 18, t. 740.580.
ELETTRAUTO, via Brandizzo 38, tel. 588.167. Anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO, via Monti angolo corso Massimo d'Azeglio, telefono 669.8001.
ELETTRAUTO, v. Cimea 10, tel. 859.2341

echi di cronaca

Ceal-To l'arredobagno

E' aperto per tutto il mese in Torino, via Nizza 41. Tel. [illegible]. [illegible]

STAMPA SERA

Luca Sernarchi direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA [illegible]
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori [illegible] [illegible] e Stefano Gianaria [illegible] Palacchi - [illegible] [illegible] Aubert, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, [illegible] Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Ferraudo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. [illegible] Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Una lettera del Comune ai giovani sotto leva

CARO AMICO TI SCRIVO

COME DIFENDERE LA PATRIA COL SERVIZIO CIVILE

Caro giovane,
nel corso dell'anno riceverà dal Comune il precetto per la visita di leva.
Senza alcuna intenzione di interferire su convinzioni e scelte strettamente personali, con questo opuscolo (ndr: illustrante le diverse opportunità) abbiamo inteso fornire ai giovani che per motivi di coscienza desiderano prestare il "servizio civile sostitutivo", gli elementi orientativi per l'esercizio del loro diritto.

A scrivere è il sindaco Maria Magnani Noya in persona. La missiva è firmata anche dagli assessori [illegible] gioventù Giampiero Leo e ai servizi demografici Giuseppe Lodi. La riceveranno entro poche settimane, a partire da settembre, tutti i ragazzi, residenti a Torino, nati negli anni sotto leva ('69-'70).

Una lettera «di pace» a favore del servizio civile e contro quello «militare»?

«*Un segnale a favore* [illegible] *cultura di pace* — spiega l'assessore Leo —, *e nel contempo un servizio per informare i giovani delle diverse opportunità e sul modo di utilizzarle. Ma il tutto senza ledere la validità del servizio militare*».

Tant'è che il testo della lettera prima di essere stampato è stato letto, per conoscenza, agli Alti Comandi militari, che non hanno avuto alcunché da ridire.

In effetti proseguendo la lettura...

Ci auguriamo comunque [illegible] una migliore informazione contribuisca a chiarire che il servizio civile non è una comoda scappatoia per evitare il servizio militare. Scrivono il sindaco e i due assessori.

Il testo conclude: **La nostra Costituzione, che afferma solennemente il dovere del servizio militare, [illegible] dal resto anche interessante per esperienze e possibili utili professionali, consente un servizio alternativo che proprio in uno dei suoi precetti più significativi trova piena legittimità come espressione di solidarietà sociale.**

«*Un'iniziativa unica in Italia* — annuncia con fierezza Leo —. *Da altre città ci stanno chiedendo informazioni*».

L'idea è nata nel corso di incontri tra esponenti del coordinamento degli obiettori di coscienza, operatori comunali e membri della commissione per la pace. E' piaciuta subito a Leo. Ne ha parlato mesi fa con l'allora sindaco Cardetti e a fine luglio con il neo primo cittadino Magnani Noya, ottenendo in entrambi i casi parere favorevole per il decollo dell'opuscolo e della lettera.

L'opuscolo è composto di 35 pagine. Una [illegible] all'orientamento. Si parte dall'articolo 52 della Costituzione che prevede «*La difesa della Patria*» come «*dovere per tutti*», distinguendola dal servizio militare «*obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge*», aggiungendo ancora «*Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino nè l'esercizio dei diritti politici*».

Poi, il libretto, elaborato a cura del Coordinamento Obiettori di Coscienza e dell'Ufficio Servizio Civile per conto dell'assessorato alla gioventù, esplora le varie fasi: la chiamata alla leva e i vari passaggi; l'obiezione di coscienza, la legge che la consente, il volontariato, gli enti e le associazioni convenzionate che assorbono le domande.

Il Comune, da solo, in seguito alla convenzione stipulata con il Ministero della Difesa, prevede l'inserimento di ottanta obiettori all'interno delle sue strutture. [illegible] la città [illegible] tutta [illegible] serie di associazioni ed enti (morali, sociali, sportivi etc.) che fanno richiesta di poter utilizzare giovani desiderosi di [illegible] il servizio civile.

Gli interessati, al di fuori di quelli [illegible] già riceveranno le informazioni per lettera, possono rivolgersi all'assessorato, via Assarotti 2, o presso la Loc, via Venaria 85/8.

l. bor.

Quasi definito il calendario del centenario

CON UN CONCERTO AL REGIO IL VIA A «DON BOSCO '88»

E' previsto per il 30 gennaio del prossimo anno. Seguirà una pioggia di incontri e la visita del Papa a settembre

Un anno di «grazie» per don Bosco. Il primo, il 30 gennaio 1988, aprirà il centenario, l'ultimo, il 31 gennaio '89, a Roma e a Torino, lo chiuderà. Il resto sarà un'esplosione di manifestazioni, di incontri, di pellegrinaggi, di iniziative.

Il culmine, il 10 e l'11 settembre, con il viaggio lampo di Giovanni Paolo II a Chieri, Castelnuovo e Torino. Il programma è, ormai, quasi pronto. Restano appena alcune date da verificare.

Uno staff di salesiani lavora perché l'anno dei festeggiamenti lasci il segno. I problemi da risolvere crescono giorno dopo giorno: ci sono milioni di persone da ospitare per una-due notti, collegamenti da realizzare tra i diversi luoghi che hanno visto nascere e crescere l'opera di don Bosco, meeting da [illegible]. Arriveranno da tutto il mondo. Sarà, dunque, per Torino anche un'occasione per farsi apprezzare. Di qui i collegamenti tra gli organizzatori e [illegible] assessori comunali e regionali. Le interrogazioni sul ruolo che l'amministrazione comunale e quella piemontese intendono assumere nella manifestazione si moltiplicano. A Palazzo di Città, Sergio Gasotti, consigliere dc, propone al Consiglio di stanziare un contributo di 100 milioni per l'organizzazione del [illegible]; [illegible] Regione il presidente dell'Assemblea Aldo Viglione e l'ex vice, ora assessore, Beppe Cerchio, hanno firmato un disegno di legge che prevede un intervento di 500 milioni; Angelo Petzana, della lista verde civica, vuole sapere quanto spenderà la Regione e Giovanni Picco, dc, chiede al presidente Vittorio Beltrami, di conoscere le intenzioni della giunta.

Mentre la città studia come, dove e quando partecipare ai festeggiamenti di una delle «famiglie» religiose più numerose [illegible] più presenti nel mondo, l'Ispettoria Salesiana Subalpina ha costituito la «Segreteria Don Bosco '88». Coordinerà tutto. E ha già preparato la prima bozza del programma.

Eccola. E' assolutamente provvisoria. Il 30 gennaio, dunque, al Teatro Regio, apertura ufficiale delle commemorazioni, con un grande concerto; nella basilica di Maria Ausiliatrice, il via alle celebrazioni religiose e al Palasport, il 31, festa giovanile musicale europea.

Il primo febbraio, a Colle don Bosco, è prevista l'inaugurazione del centro storico e del museo missionario. Poi, per sette giorni, si svolgerà la «settimana magica», un omaggio dei prestigiatori di tutto il mondo al loro patrono.

Tra un appuntamento e l'altro, i pellegrinaggi delle varie «famiglie» salesiane. La prima a salire a Castelnuovo sarà quella dell'Argentina. Poi quelle austriache, di tutte le regioni d'Italia e di quasi [illegible] le nazioni.

Contemporaneamente, a maggio, ci sarà un imponente incontro di scouts, dal 26 [illegible] 28 dello stesso mese un simposio mondiale degli editori salesiani. Il 3 luglio l'associazione «Piemontesi nel mondo» raccoglierà attorno a don Bosco gli emigrati. Dal primo al 4 settembre, uno dei momenti più significativi: il Confronto don Bosco '88, una settimana interamente dedicata ai giovani e ai [illegible] gruppi.

La visita del Papa si dovrebbe svolgere il 10 e l'11 settembre (ma la data deve ancora essere confermata dal Vaticano). Seguirà ancora una pioggia di pellegrinaggi, di dibattiti, manifestazioni, un film, rassegne, appuntamenti in tv, e centinaia di altre [illegible] che accomuneranno i salesiani di tutto il mondo, i milioni di ex allievi, i cooperatori, gli amici, e Torino, per un anno intero, sarà percorsa da milioni di pellegrini-turisti.

Il Sinodo valdese: dibattito su formazione e diaconia

«TUTTI SIAMO CHIAMATI AD ESSERE SACERDOTI QUESTA LA SCOMMESSA»

TORRE PELLICE — Nel pomeriggio di ieri e questa mattina, il Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste riunite a Torre Pellice per il consueto incontro annuale si è interrogato sulla presenza protestante in Italia negli Anni 90.

Sono emerse nel dibattito due parole-chiave: la formazione e la diaconia per servizio verso gli altri. Per formazione si è intesa la cura delle diverse competenze che le persone possono avere in vista di [illegible] servizio nella Chiesa e nella società.

«Estate — dice Eugenio Bernardini — 33 anni, pastore a Torino — una formazione di base tipica del [illegible] modo di essere credenti, che deve mettere in grado ognuno di spiegare agli altri le ragioni della propria fede. Queste capacità [illegible] acquisite attraverso un'educazione religiosa che va dall'infanzia all'adolescenza».

«Non solo — continua Claudio Pasquet, 32 anni, altro giovane pastore di Bobbio Pellice — le Chiese protestanti giocano la loro scommessa sul fatto che tutti [illegible] chiamati ad essere sacerdoti nella Chiesa. Tutti quindi, non solo i pastori che lavorano a tempo pieno devono avere la possibilità di essere preparati teologicamente».

Per i valdesi, in ultima analisi, si tratta di applicare nella società di [illegible] i loro principi di sempre, sin dai tempi di Valdo di Lione e di Lutero: fare della [illegible] za della Bibbia una base di vita quotidiana. In pratica significa formare dei [illegible] bri di chiesa in grado di istruire religiosamente bambini, giovani e adulti, e nello stesso tempo acquisire professionalità nei vari servizi della Chiesa.

Per esempio un'infermiera impiegata in un ospedale valdese, deve saper far bene il suo lavoro tecnico, ma anche considerare il rapporto umano con i pazienti e lo scopo dell'istituto in cui è impegnata.

A questo proposito, fin dal secolo scorso, i valdesi [illegible] sorgere [illegible] opere [illegible] ciali, convinti che fosse il metodo migliore per annunciare l'Evangelo e nello stesso tempo desiderosi di rispondere ai bisogni concreti di assistenza ai malati anziani e orfani, in una situazione in cui le strutture pubbliche erano insufficienti e quelle confessionali cattoliche respingevano gli evangelici.

Attualmente ci sono ancora cinque ospedali (Torino, Torre Pellice, Pomaretto, Genova e Napoli) e quattro istituti di assistenza per gli anziani.

Oggi lo sviluppo dell'assistenza pubblica fa passare in secondo piano la loro funzione di surroga ed impone [illegible] ricerca di un diverso significato. Per questo si parla di nuovo di diaconia e della necessità [illegible] capire quali opere per la Chiesa valdese risultino più importanti siano esse scuole, ospedali o istituti per anziani.

I relatori della commissione d'esame che hanno il compito, tra l'altro di suggerire alcune linee programmatiche sui problemi da discutere, hanno rilevato infine, in questo contesto, la necessità di proporre e valorizzare il patrimonio di storia e di memoria, di Fede e di cultura, di speranze e di lotte che costituisce l'identità del protestantesimo italiano.

Un modo potrebbe essere [illegible] programmazione di corsi di cultura religiosa non presentati in forma confessionale, ma storico-informativa, per le scuole di ogni ordine e grado.

Il Sinodo, infine, ha ricevuto molti messaggi di solidarietà internazionale, testimoniata dai numerosi rappresentanti delle Chiese protestanti europee ed americane ed ha sentito il saluto del vescovo di Pinerolo monsignor Pietro Giachetti che aveva già assistito al culto inaugurale di domenica.

b. p.

Giulio Pala [illegible] stato accusato da Patrizio Peci

L'EX TERRORISTA E' AMMALATO

Il 6 settembre decideranno [illegible]

[illegible] deciderà il 6 settembre il futuro di Giulio Pala, l'operaio che era stato in odore di terrorismo e che oggi è un ammalato [illegible] con sclerosi multipla. Il tribunale di sorveglianza ha rinviato la sentenza [illegible] dieci giorni in attesa di esaminare il [illegible] porto del direttore del [illegible] clinico delle «Nuove» dove il detenuto è ricoverato. Il problema è: le condizioni [illegible] salute sono [illegible] da essere compatibili con la prigione o la [illegible] del giovane è tanto compromessa che si [illegible] scarcerarlo?

Proprio per [illegible] di salute, nel [illegible] l'imputato aveva ottenuto la libertà provvisoria mentre si stava [illegible] il processo in Corte d'Assise. Il suo «caso» era stato sollevato dall'associazione dei parenti dei detenuti; era stato sottoposto a due diverse perizie mediche dopo le quali i magistrati [illegible] avevano concesso la libertà provvisoria.

Era stato [illegible] Peci, leader delle [illegible] gate rosse diventato super pentito, a [illegible] Giulio Pala aveva [illegible] Fronte Logistico. [illegible] lui il gotha [illegible] terrorismo [illegible] allora: Vincenzo Acella, Lauro Azzolini, Barbara Balzerani, Carlo Bersini, Nicola D'Amore, Antonio Delfino e Raffele Fiore. E — sempre secondo le dichiarazioni di Peci — avrebbe fatto parte del «commando» che ha ferito il giornalista Franco Piccinelli e il caporeparto della Fiat Adriano Albertino. Tradotto in capi di imputazione significa: partecipazione a banda armata, associazione sovversiva, insurrezione armata contro i poteri dello Stato, furto, detenzione di armi e tentato omicidio.

Giulio Pala, arrestato dalla Digos, si era comportato secondo gli schemi [illegible] «duri» (di allora) delle Brigate rosse. [illegible] aveva risposto agli interrogatori, in pratica senza confermare [illegible] smentire [illegible] accuse: aveva soltanto genericamente «rivendicato» l'opera delle bierre. Era [illegible] a sette anni ma in carcere era rimasto solo per due. Adesso [illegible] sentenza, avallata dalla Cassazione, è diventata esecutiva.

Giulio Pala, il terrorista malato di sclerosi multipla

Ha ritratto le bellezze di Torino e Siracusa

ARTIGIANO-PITTORE SCRIVE SECOLI D'ARTE SUI PAPIRI

Grandi fogli di papiro chiusi in [illegible] copertina-scrigno di odoroso cedro del Libano in cui si susseguono straordinari panorami in colori vegetali e barbagli d'oro zecchino che sono il castello [illegible] Valentino, [illegible] subalpino e i ponti napoleonici sul Po. Non [illegible] reperto storico [illegible] Museo Egizio ma l'a[illegible] lavoro [illegible] Beppe Bertinatti, [illegible] giano-pittore, ha sacrificato [illegible] ferie rinsaldan[illegible] lunghe giornate di applicazione tra il suo laboratorio di via Baltea 8 e il vivaio di Volpiano, dove coltiva per poi ricavarne i preziosissimi [illegible] fogli [illegible] piante di papiro. Rigogliose quasi quanto quelle [illegible] per lo [illegible] domenica, quando il temporale [illegible] purtroppo ridotte a malpartito.

[illegible] il risultato ripaga ogni [illegible]: finalmente pronti i primi nove esemplari che con pazienza di scriba Bertinatti ha dedicato a «*Venti secoli d'arte*» equamente suddivisi [illegible] Torino e Siracusa, dove ha imparato e perfezionato i segreti della [illegible] *dei faraoni*» gelosamente conservati [illegible] alcuni [illegible] locali.

Nel suo genere, una specie di capolavoro decisamente unico, così come risulta sorprendente questa piccola «fa[illegible] brilla [illegible] ori millenari e di smalti faraonici nel quieto contesto operaio di Barriera Milano. Confessa Beppe Bertinatti, sistemando [illegible] pietre in sal[illegible] laboratorio: «*La prossima estate mi piacerebbe ricostruire in tutti i suoi 36 metri la barca di Cheope*».

Beppe Bertinatti coltivatore di papiri

Premiato il torinese Romolo Nazzaro «per la solidarietà verso chi soffre»

FONDI PER I BAMBINI DEL TERZO MONDO COL SAX E LA MACCHINA FOTOGRAFICA

Romolo Nazzaro, il fotoreporter torinese (oggi ha 63 anni), che dopo trent'anni di cronaca nera ha scelto di lavorare per i poveri del Terzo Mondo, è momentaneamente a Torino di passaggio, visto che è in giro per il mondo dieci mesi all'anno. E' reduce da una crociera nel Mediterraneo sulla Enrico C. dove si è tenuto il 3° Seminario interdisciplinare itinerante sul mare, organizzato dal «Suba» e dal Premio Euromediterraneo «Massimo Ortilandi», che ha per presidente onorario il senatore Paolo Emilio Taviani. Sulla nave si è discusso, con decine di specialisti delle diverse discipline, di «scienza, uomo, habitat e aerospazio».

Durante la navigazione a Nazzaro è stato assegnato un «Video D'oro per la solidarietà e la qualità della vita»; i convenuti hanno anche raccolto cinque milioni che sono stati passati a don Antonio Alessio dei salesiani di Leumann per le opere missionarie. La motivazione del premio dice «*per l'appassionato e sofferto impegno personale di solidarietà profuso verso i sofferenti delle aree più disagiate del mondo, nel costante sforzo di alleviare i mali della fame e della lebbra, con particolare attenzione verso l'infanzia*». Lo stesso riconoscimento è stato assegnato al borgomastro del Lussemburgo.

Romolo Nazzaro

Romolo Nazzaro (che sta facendo anche esperienze di predicatore laico «*Io non so parlare in pubblico, racconto solo le cose che vedo e dico quello che sento*»), non solo gira il mondo con una mostra di fotografie (fatte da lui stesso) sulla miseria dell'infanzia diseredata raccogliendo fondi, («*porto le immagini dei poveri nei Paesi ricchi*»), ma ha registrato (suona il sax che usa come richiamo anche durante le questue per strada), anche cinque musicassette di «evergreen» che vende allo stesso scopo. Alla fine di settembre, dopo un giro nell'Italia settentrionale, (Lombardia, Emilia, Veneto, sempre col camper diventato la sua seconda casa), partirà nuovamente per l'India, dove, alla periferia di Bombay, verrà inaugurato un lebbrosario realizzato con le offerte raccolte nel 1986.

Da varie indagini statistiche emerge questo spaccato del mondo [illegible] scuola

PIU' DIPLOMI, MENO UNIVERSITA' PER LE DONNE

L'altra faccia del fe[illegible] al [illegible]

Sono sempre di più le ragazze piemontesi che si diplomano, tanto che rispetto ai loro coetanei maschi rappresentano ormai la maggioranza. Il «sorpasso» è del luglio '85 con il 51 per cento di «mature». Nello stesso tempo però, si segnala una flessione di immatricolazioni femminili all'Università di Torino, cui fa da significativo e tuttavia parziale, perché esiguo in cifre assolute, contrappeso l'aumento delle presenze di studentesse fra i banchi delle aule del Politecnico.

Se ne deve dedurre che le giovani donne, più studiose, ottengono maggiori risultati per poi abbandonare i libri di scuola sulla soglia dell'istruzione superiore? In passato era sempre stato così, nel rispetto dei ruoli tradizionali per l'uomo e la donna nell'ambito della famiglia, ma è passato del tempo da quando si sceglieva di far continuare gli studi ai figli maschi a scapito delle loro sorelle in funzione di un modello familiare e sociale rigido. La scuola di massa ha dato un primo impulso in una diversa direzione. La stessa difficoltà di trovar lavoro senza qualificazione alcuna ha contribuito a «trattenere a scuola» le ragazze. E le conseguenze sono già evidenti: sono loro ad affacciarsi con più preparazione sul mercato del lavoro.

Invadono pure corsi universitari riservati tradizionalmente ai maschi, e questa tendenza a cercare una laurea in ingegneria piuttosto che in lettere rappresenta bene la vitalità con cui le donne si affacciano alle professioni socialmente più ambite, con tutti i pregiudizi che le hanno precedute e ancora le accompagnano. Si tratta comunque di un fenomeno elitario, tant'è che anche negli elenchi dei disoccupati iscritti agli uffici di collocamento della regione le donne sono la maggioranza.

Viene allora da chiedersi se la loro minor presenza all'università non corrisponda al diverso atteggiamento verso gli studi superiori da parte di chi vi accede come segnalano alcune delle ultime ricerche condotte in Piemonte e a Torino in particolare sui diplomati dei primi Anni Ottanta. In quella realizzata dal centro ricerche sociali «Educazione Progetto» per conto della Provincia di Torino su un campione di 600 periti industriali si è arrivati alla conclusione che la «*continuazione degli studi dopo il diploma pare obbedire non tanto a vincoli costituiti dall'assenza di alternative immediate (università — parcheggio) quanto ad un disegno preciso basato sulla consapevolezza dell'importanza di acquisire credenziali scolastiche aggiuntive. Tale atteggiamento è tanto più accentuato quanto meno il diploma è considerato terminale*».

Nella sua indagine su cinque generazioni di periti aeronautici diplomatisi in Piemonte, il ricercatore Mauro Reginato fa notare che nella sua come nelle altre inchieste dello stesso genere l'area dei giovani che scelgono di iscriversi all'università per mancanza di alternative si è ridotta al 10 per cento del totale. Non a caso in parallelo si è registrata nel corso degli ultimi anni una costante discesa delle immatricolazioni nel maggior ateneo torinese. Che poi da parte degli studenti si cerchi di conciliare la scelta di frequentare un corso universitario e qualcos'altro, in molti casi un impiego o più occupazioni saltuarie e precarie, può essere uno dei motivi, non sicuramente il solo, per cui fra il primo e il secondo anno si registra un'altissima percentuale di abbandoni, pari ad un terzo degli iscritti.

Sarebbe questa un'indiretta conferma delle maggiori occasioni di lavoro che oggi si offrono ai diplomati, anche se il più delle volte in aree occupazionali «non coerenti» con il titolo di studio conseguito. Con lo sviluppo dei servizi e delle attività terziarie la maggior flessibilità professionale delle giovani donne diplomate ne blocca le aspettative (e l'accesso agli studi superiori), ma si traduce anche in un maggior numero di posti di lavoro. Un'inchiesta condotta fra i periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, in netta prevalenza donne, diplomatisi in due grandi istituti torinesi fra il '79 e il 1983, ha rilevato a distanza di anni che l'area di quanti sono restati senza lavoro è quasi irrisoria, ma anche che solo il 7,9 per cento svolge un'occupazione adeguata al proprio titolo di studio.

Alberto Gaino

E' mancato il
CAV. UFF.
Osvaldo Amerio

[illegible] lo annunciano la moglie Tina, il figlio Piero con Giulia e Luisa, la cognata Maria, le nipoti Claudia con Franco e Federica. Funerali oggi partendo dall'abitazione ore 13,45. Funzione religiosa parrocchia Gesù Nazareno ore 15.
— Torino, 23 agosto 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Osvaldo Amerio

Partecipano al dolore della famiglia gli Artigiani, i Funzionari, i Collaboratori della Confederazione Nazionale dell'Artigianato Piemontese e lo ricordano tra i primi fondatori della CNA in Piemonte e tra i più attivi ed amati dirigenti dell'Organizzazione nazionale.
— Torino, 24 agosto 1987

La Presidenza, la Giunta, gli Organi dirigenti, gli Artigiani, i Collaboratori della Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Torino e Provincia prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Osvaldo Amerio
presidente onorario
della Confederazione
già presidente provinciale

Profondamente commossi ne ricordano le eccezionali doti di umanità, la sua passione e la sua coerenza politica, la sue generosità nell'impegno sindacale, l'instancabile contributo dato in questi anni a favore dell'imprenditoria artigiana e allo sviluppo della Confederazione.
— Torino, 24 agosto 1987

La Civica amministrazione [illegible] al lutto della famiglia per la scomparsa di
Osvaldo Amerio
[illegible] Consigliere Comunale di Torino
— Torino, 24 agosto 1987

Gino, Piera e Margherita partecipano al dolore di Piero per la perdita del Papà.

La Giunta Esecutiva Nazionale ed il Consiglio Nazionale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato (C.N.A.) partecipano con sincero dolore alla scomparsa del collega

[illegible] Amerio

ricordandone con commozione l'opera svolta dalla fondazione della Confederazione e l'impegno civile e sociale a favore dell'Artigianato.
— Roma, 23 agosto 1987

Cristianamente è mancata
Domenica Borgiattino in Ravaioli

L'annunciano il marito, la figlia, il genero, i adorati nipoti Mauro, sorella, fratello, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali [illegible] 26 corr. ore 16 via Luserna 11/6. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 agosto 1987

Ciao Zia, il [illegible] amore [illegible] Paola.

Natalina e Maria ti ricorderanno sempre.

E' mancato
[illegible] Fiorillo
[illegible] di Vittorio Veneto
[illegible] della Corona d'Italia

Lo annunciano la figlia Rosa con Elena e Beppe Gabotti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Graziella, Loredana e Maria. Funerali il 26 agosto alle ore 10,15 presso la parrocchia S.S. Nome di Gesù. La posa al paese natio. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1987

Ricordano [illegible] con affetto e partecipano addolorati zia Maria, Lina e [illegible].

La sorella Elvira con la cognata Gina, [illegible], generi, nuore e nipoti partecipano al dolore.

Guido, Marilena e Fabrizio [illegible] si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro MARIO.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Elia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio e famiglia, parenti tutti. Funerali 25 agosto ore 14 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto 1987.

I Condomini Villarbasse 3 partecipano al dolore di Rino e famiglia.

Al termine di una vita contrasseganta con coraggio e dedizione al suo Bruno [illegible] è volata in cielo la Cara, Bella, Dolce mamma

[illegible]
Valdina Lo Bosco ved. Pantosti

La piangono il figlio Bruno con la moglie Daniela Carle, per lei più di una figlia, con i piccoli Alberto ed Alessandro, che sempre ricorderanno nonna Valda. Un ringraziamento a quanti sono stati vicino [illegible] circondandola di cure e di affetto in particolare al dott. Lamberti che ne ha alleviato le sofferenze. Funerali martedì 25 agosto ore 14 parrocchia S. Agnese. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Chieti.
— Torino, 20 agosto 1987.

La famiglia Carle partecipa affettuosamente al grande dolore di Bruno per la scomparsa della adorata mamma
Valdina Lo Bosco Pantosti
— Torino, 25 agosto 1987

Pierpaolo Bubbio partecipa commosso al profondo dolore dell'Amico Bruno.

Giorgio e Marina Serti e famiglia De Benedetti e Gisara rimpiangono la scomparsa della cara VALDINA.

Enrico e Michela con Elena si uniscono a Bruno e Daniela nel ricordo dell'indimenticabile mamma VALDINA.

Pietro e Lucia con Emanuele e Roberta si uniscono al dolore di Bruno e Daniela per la perdita di mamma VALDINA.

La Michelin Italiana Spa partecipa al dolore del suo dirigente Dott. Bruno Pantosti Bruni per la perdita della MAMMA.

Non è più
Giovanna Gallesio in Balocco (madama Albina)

Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, i figli Gino e Anna con rispettive famiglie, la sorella Luigia, parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 14,30, parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato.
— Torino, 23 agosto 1987.

(Continua a pag. 6)

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato [illegible] loro apertura nella giornata di oggi [illegible] gliabile comunque una tele[illegible] preventiva, per [illegible] tare eventuali chiusure [illegible] segnalate.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

Zona Centro

A la Mole, v. Verdi 13, tel. 839.6641; **Asia***, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; **Balbo***, v. Doria 11, tel. 511.743; **Bagatelle***, v. Amendola 6, tel. 511.912; **Da Giuseppe**, v. S. Massimo 34, tel. 812.2090; **Da Ignazio**, v. Rattazzi 1, tel. 534.068; **Delle Indie**, v. Verdi 10, tel. 839.7441; **Dock Milano***, v. Cernaia 46, tel. 532.069; **Dos Lampioni***, v. Carlo Alberto 25, tel. 546.721; **Fiaschetteria Rosso**, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; **Gardibass**, v. Gramsci 3, tel. 537.355; **Han-Tell**, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.974; **I Tarocchi**, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; **La Nuova Venice***, c. S. Martino 5, tel. 553.087; **La Scaletta**, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; **La Taverna dei Mercanti**, v. Mercanti 26, tel. 511.078; **Marino**, c. Duca Abruzzi 74, tel. 599.222; **Mellow***, c. Siccardi 15, tel. 511.282; **Mellow***, v. Nizza 3, tel. 650.9174; **Löwenbräu**, v. Arsenale 34, tel. 543.554; **Du Chang***, v. XX Settembre 62, tel. 546.159; **Mon Ami****, v. S. Dalmazzo 16, tel. 546.860; **Montecarlo***, v. San F. da Paola 37, tel. 541.234; **Nuovo Regio****, p. Castello 117, tel. 511.770; **Nuovo Rodi***, v. Rodi 4, tel. 519.928; **Risorgimento**, v. Volta 3, tel. 534.385; **Torino***, v. Nota 7, tel. 521.3066; **Samos**, v. Montebello 11, tel. 874.712; **Taverna Fiorentina*****, v. Palazzo di Città 8/b, tel. 542.412; **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; **Vittoria***, v. C. Alberto 34, tel. 541.921; **Firenze****, v. S. Francesco da Paola 41, tel. 519.081; **Alla Buca di S. Francesco**, v. S. Fr. da Paola 27, tel. 544.576; **Cit Turin***, v. Arsenale 44, tel. 567.6164; **Nuovo Marino***, v. Mazzini 26, tel. 871.831; **Alfieri**, v. Bertola 34, tel. 510.174; **Da Mauro***, v. M. Vittoria 21, tel. 839.7811; **Sotto la Mole***, v. Montebello 9, tel. 882.201; **Marinella**, v. Verdi 33, tel. 831.525; **Da Felice**, v. Saluzzo 5, tel. 650.5430; **Mamma Licia**, v. Mazzini 60, tel. 886.942; **La Spada Reale**, v. P. Amedeo 53, tel. 832.835; **Pollastrini**, c. Palestro 2, tel. 535.081.

San Salvario - Valentino

Al Ghiottone, v. Galliari 12, tel. 683.203; **Al Piatto d'Oro*****, v. Galliari 9, tel. 650.9391; **Corsaro Verde**, v. [illegible] 17, tel. 650.6577; **Da Angelo e Lisa****, v. [illegible] 2, tel. 669.8229; **Del Chianti**, v. Saluzzo 12, tel. 650.5818; **Due Mondi***, v. Saluzzo 3, tel. 669.20.56; **Il Giaguaro****, p. Nizza 63, tel. 669.89.35; **Il Papavero*****, c. Raffaello 5, tel. 650.5168; **La Creperie***, v. Saluzzo 77, tel. 650.7810; **Nuova Cina***, v. Galliari 9, tel. 669.8009; **Pam-Pam***, c. Vittorio E. 46, tel. 657.121; **New Time**, v. Petrarca 26, tel. 650.3588; **Take-Away***, v. M. Cristina 32/d, tel. 682.2418; **Panda**, c. Vittorio 29, tel. 669.8102; **Del Mare**, v. Galliari 25, tel. 667.857; **La Rotonda**, c. Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.54.00; **Black Jack**, v. Nizza 84, tel. 670.090; **'L Cit Restorant**, v. Canova 40, tel. 696.4151; **Ristodante**, v. Saluzzo 112, tel. 673.610.

Crocetta - S. Secondo

Drago e Fenice*, c. Rosselli 88, tel. 581.191; **Del Bon Pai**, v. Gioberti 19, tel. 530.891; **Nuova Parigi**, c. Rosselli 82, tel. 592.583; **Tropicana****, c. Mediterraneo 84, tel. 591.310; **Da Giovanni**, v. Gioberti 24, tel. 539.842; **Aldo**, v. Massena 6, tel. 544.449; **Il Viareggio**, v. Montevecchio 10, tel. 510.734.

San Paolo

Bambù*, c. Peschiera 187, tel. 372.464; **Gui-Lin***, v. Vigone 30, tel. 447.4343; **King-Hua***, v. Brunetta 18, tel. 331.507; **King-Hua***, c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; **I Forchettoni***, v. [illegible] Paolo [illegible] tel. 383.163; **Il Bacco***, v. Lombriasco 4, tel. 442.210; **Il Pappagallo****, v. Braccini 57, tel. 334.938; **La Roccia Bianca***, v. Rivalta 23, tel. 335.8864; **La Giara**, v. Barge 15, tel. 447.2797; **Maxime***, v. Vernazza 40, tel. 447.5877; **Mellow***, v. Di Nanni 92, tel. 447.686; **La Grangia**, v. Monginevro 75, tel. 331.569; **Vesuvio**, v. Monginevro 194, [illegible]; **R.C.M.**, v. Bossolasco 6, tel. 337.965.

Cenisia - Cit Turin

Al Gransi*, v. C[illegible] 2, tel. 547.721; **Zeah**, v. P. d'Acaja 57, tel. 749.5126; **Zeng-Yang****, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.4422; **Cit Turin**, v. Duchessa Jolanda 12, tel. 547.603; **Vecchia Londra**, c. Inghilterra 45, tel. 544.003.

Campidoglio S. [illegible] - Parella

Al Centro*, v. Bellini 11, tel. 489.763; **Drago d'Oro***, c. Umbria 20, tel. 484.065; **Eiruace***, v. Cibrario 53, tel. 480.285; **Au Lapin Agile*****, v. Ghemme 1/b, tel. 749.6124; **La Dea***, c. Regina 251, tel. 740.387; **Pilnia**, c. S. Martino 10, tel. 540.384.

Rossini [illegible] - Vanchiglia

Artisti, v. Artisti 28, [illegible] 830.222; **Bagatto**, v. Tarino 3, tel. 812.2264; [illegible] **Vitis** [illegible] **co****, l.go Dora Napoli 16, tel. 276.077; **Don-Ghua***, c. S. [illegible] 25, tel. 890.733; **La Rosa di Francia**, v. S. Giulia 61, tel. 830.076; **Nanchino***, c. Beccaria 2, tel. 521.4060; **Italia**, c. G. di Barolo 50, tel. 871.054; **Il Melograno**, c. Regina 22, tel. 832.112.

Borgo Vittoria

Al Gambero, v. Giachino 15, tel. 216.4084; **La Strana Gente**, v. Ala di Stura 43, tel. 230.1727; **Vittoriano**, C. Grosseto 81, tel. 216.3413; **Il Rifugio**, v. Stradella 134/a, tel. 216.3486.

Barriera Milano Madonna di Campagna

Brasserie**, c. G. Cesare 132, tel. 232.677; **Canton***, c. Palermo 125, tel. 238.762; **Ciao Turin**, c. G. Cesare 174, tel. 287.781; **Del Colonnello***, c. Vercelli 21, tel. 280.386; **Da Pietro**, c. Vigevano 6, tel. 276.365; **Ippocampo****, c. Novara 5, tel. 857.165; **Le Squalo**, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; **Manila**, v. Elvo 12, tel. 882.464; **Su Nuraghe**, via Sammone 9, tel. 262.0251; **Osteria Valgranda**, str. Lanzo 68, tel. 290.174.

Bertolla - Regio Parco

Lanterna Rossa**, str. Bertolla 47/f, tel. 273.1633; **Nuova Cross****, str. Settimo 154, tel. 273.1033; **Dei Biasoni**, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico**, c. Chieri 42, tel. 890.250; **La Cloche**** str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; **Hermada****, p. Hermada 10, tel. 871.037; **La Dentera****, c. Casale 321, tel. 897.108; **Maletto**, c. [illegible] 194, tel. [illegible] **Ponte** [illegible] **si****, v. [illegible] 3, tel. 890.371; **Baldissero*****, str. Superga 3, tel. 890.835.

S. Rita Mirafiori Nord-Sud

Alexander, c. Unione Sovietica 409, tel. 613.221; **Da Hua***, v. Boston 24, tel. 351.240; **Città Giardino**, v. G. Reni 171, tel. 304.072; **Da Gino*****, v. Piava 62, tel. 346.324; **Giletus****, v. Filadelfia 222, tel. 359.296; **Il Pomodoro*****, v. Caprera 25, tel. 351.573; **Jour et Nuit****, v. Carpi 69, tel. 363.032; **Le Tre Lanterne*****, c. Orbassano 277, tel. 306.080; **Pugliai**, v. O. Vigliani 184/b, tel. 606.0508; **Ragantino***, v. Riccio 3, tel. 342.017; **La Fontana d'Oro**, c. Sebastopoli 230, tel. 325.686.

Millefonti Nizza - Lingotto

Entremetier**, v. Nizza 216, tel. 670.803; **Il Grifone**, v. Genova 4, tel. 697.915.

Borgo Po Cavoretto - Val Salice

Bellavista**, str. Margherita 143, tel. 832.580; **Cafasso*****, str. Val Salice 178, tel. 650.4534; **Cucco****, s. [illegible] 89, tel. 830.416; [illegible] **Lanfranco***, c. Moncalieri 218/c, tel. 694.3034; **Fontana dei Francesi****, str. com. di Pecetto 123, tel. 861.0397; **Garden****, str. Val Salice 2, tel. 889.9912; **Gran Corona****, c. Moncalieri 503, tel. 661.0100; **Il Pavia**, v.le Thovez 60/b, tel. 669.8672; **Il Pese****, p.za Gran Madre 6, tel. 830.561; **Italia**, [illegible] Superga 45, tel. 890.138; **La Cicala****, str. Piocardo 3, tel. 430.188; **La Griglia****, str. ai Ronchi 84, tel. 890.911.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

[illegible] REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 [illegible] presso gli [illegible] della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati [illegible] posti in vendita.

[illegible] TEATRO: Prevendita biglietti per il concerto di Madonna Who's that girl, World Tour 1987. L. 30.000 più 3000, ore 20-24.

RITMO TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese 30 agosto 8 settembre al Teatro Garibaldi, ex Macello, ex Paramatti, in viaggio la Italia, appuntamenti teatrali con Sonia Palmiri, Koinè, Raffaello Sanzio, Angela Finocchiaro, Giovanni Moretti, Claudio Montagna, Leo Bassi, Banda Osiris, Eugenio Allegri, Roblado-Delbono, Armando Blu, Toni e i Volumi, Luisa Passeo, Microporo ed altri ospiti. Per informazioni tel. 801.17.44.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marika Besobrasova. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - DANZA [illegible] direzione [illegible] Carla Perotti. Iscr. dal 2/9.

NUOVO - RE[illegible] Scuola diretta da Enza Gionne. Iscr. dal 2/9. Prova video gratuiti.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Pertti Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal Maître de ballet Pertti Virtanen. Livelli intermedi, avanzati, professionisti. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maître de ballet Pertti Virtanen. Per inf. tel. 548.173.

CENTRO [illegible] SAN [illegible] diretto da Enrica Palmo. Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Pertti Virtanen. Scuola di danza moderna-jazz diretta da Enrica Palmo. Iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni: tel. 548.173.

RITROVI

BELLE ARTI: Ore 15,30 e 21. Ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: Ore 21 orch. Ezio Venturi.

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani ore 15,30: A passo di danza, per over 55 e non; ore 21 grande orchestra Gli Eleganti. Prezzo unico L. 10.000.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 18/9.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore [illegible]

GALLERIE [illegible] MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA DELLA ROCCA (Via Maria Vittoria angolo via Della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli; oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

GALLERIA L'AFFICHE (V. C. Alberto 30): Manifesti, grafica, multipli, pronta consegna centinaia di quadri (aperto tutto agosto). Promozione.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1946-1986 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

MUSEI

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo, tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2566 - 650.2755.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

[illegible] ANTONELLIANA (v. [illegible] tello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19. Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO [illegible] ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni [illegible] lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 8,30-18,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Ritratto con montagna, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): da martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 6 giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro Giordano (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marine» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Franco Fontana - Fotografie 1968-1987. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale - Torino Fotografia 87.

Fotocinevideo

[illegible] ATTENTI CONTO ALLA ROVESCIA PER IL VENTUNESIMO SIM

E' iniziato il conto alla rovescia per il grande appuntamento settembrino di Milano con il 21° SIM Hi-Fi Ives, Salone Internazionale della musica, high fidelity e video, che aprirà i battenti il 3 del mese prossimo.

Organizzata come sempre nel quartiere della Fiera (ingresso via Spinola, porta meccanica), la rassegna conterà quest'anno almeno 65 mila [illegible] quadri espositivi, [illegible] espositori e mille marche presenti che avranno in passerella: strumenti musicali, P.A. System, Hi-Fi, musica incisa, attrezzature per discoteche, tv a colori e in bianco e [illegible] radioricevitori, video registrazione, home video, terminali video e antenne, videotel, televideo, videogiochi, home e personal computer, nuovi sistemi elettronici domestici, car stereo ed altri vari prodotti elettronici.

[illegible] parla della partecipazione di oltre 23 [illegible] tra i quali, Austria, Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Formosa, Israele, Norvegia, Spagna, Sud Africa, [illegible] e Usa.

[illegible] rivoluzionario [illegible] assisterà alla presentazione di [illegible] parecchi video digitali, già esplosi negli anni passati [illegible] compact [illegible] e ora applicati ai nuovi videoregistratori che saranno in grado di fornire più qualità, unita ad effetti particolari come il mosaico, la solarizzazione, l'immagine nell'immagine ed altre sofisticazioni, che fanno [illegible] sistema la [illegible] lingua universale: il digitale.

Altre nuove proposte tecnologiche [illegible] tv color ad alta [illegible], computer ampliati [illegible] potenza e con più disponibilità di programmi elaborati per l'operatore non professionista, e ancora una vetrina enorme del [illegible] home video, che presenterà cataloghi [illegible] film con programmi d'eccezione, anche con suono stereofonico, riduzione del rumore dolby e con effetto «Surround».

Tra l'altro alcune case cinematografiche annunceranno anche la contemporanea distribuzione su cassetta di film in prossima programmazione sul grande schermo.

Altri marchingegni di ricezione via satellite completeranno il nuovo quadro televisivo che proporrà agli utenti apparecchi sempre [illegible] sofisticati a ricevere informazioni come una normale telescrivente.

Tra le manifestazioni [illegible] della 21ª rassegna milanese segnaliamo la [illegible] esibizione [illegible] «Viva i giovani», che proporrà al pubblico visitatore oltre 100 gruppi che con grande entusiasmo si cimenteranno davanti alle telecamere della Rai, per [illegible] poi [illegible] sivamente selezionati.

Come al solito, [illegible] previsti convegni e dibattiti setto[illegible] durante tutto il periodo della mostra, che chiuderà i battenti il 7 settembre.

Dalla Pentax tre nuovi obiettivi

Aria di [illegible] nze e voglia di immagini sempre più sofisticate e [illegible] qualità. Per questi irriducibili cacciatori fotografici la Pentax offre tre nuovi obiettivi dalle caratteristiche tecniche interessanti.

Il primo è uno zoom compatto, e soprattutto leggero (460 grammi), [illegible] cepito come il [illegible] 35/70; grazie alla posizione macro si può riprendere ad una distanza minima [illegible] 0,75 metri one [illegible]. Inoltre l'escursione è da 35 a 135 mm, massima apertura da f/3,5 a 4,5, [illegible] nima f/22; il diaframma è completamente automatico, l'ottica è costruita in 16 elementi in 12 gruppi, l'attacco [illegible] baionetta Pentax KA [illegible] diametro filtri 58 mm.

Il secondo è un obiettivo di [illegible] professionale [illegible] mm (SMC Pentax-A macro) [illegible] massima apertura di f/4 e minima f/32 [illegible] diaframma completamente automatico, distanza minima di messa a fuoco 0,55 m, massimo ingrandimento 1/1X (grandezza naturale), angolo di campo 12,5° e attacco a baionetta. Pesa in tutto 550 grammi, monta filtri da 58 mm e ha incorporato il paraluce.

Terzo [illegible] sofisticato, adatto al professionista, è [illegible] mm con massima apertura f/4 e minima f/45; diaframma completamente automatico, distanza minima di messa a fuoco 2,8 metri, angolo di campo di 12,5°, attacco a baionetta, paraluce incorporato, diametro filtri 67 mm e un peso di 3700 grammi. La messa a fuoco interna di questo obiettivo offre [illegible] perfetto bilanciamento.

Sport, vacanze ed ecologia con Marviniade '87

Anche quest'anno è partito il «Marviniade '87». Il concorso fotografico, giunto alla terza edizione, organizzato dall'Editrice *La Stampa* per i lettori del quotidiano *Stampa Sera* appassionati di fotografia a livello dilettantistico non professionale, i temi proposti sono tre.

Il primo riguarda lo sport: «*Ognuno [illegible] è protagonista sportivo: come, quando, perché*» ed i premi in palio [illegible] queste immagini sono: al primo classificato una fotocamera Contax 167 completa [illegible] obiettivi [illegible] 1,4/50 mm, f. 1,8/28 mm e f. 2,8/135, [illegible] secondo un videoregistratore Hitachi [illegible] lo VT 310, al [illegible] una fotocamera Yashica T con autofocus, inoltre, dal quarto al decimo compreso, un [illegible] Rayban Olympian I caduno.

Il secondo tema riguarda le vacanze ed ha come titolo «*Luci ed ombre delle vacanze*» con premi altrettanto favolosi: al primo classificato andrà una telecamera Pak 10 della Sony, al secondo un impianto hi-fi (FCD 563) tubo laser della Philips, al [illegible] radioregistratore [illegible] sigla RX FW 17 della Panasonic e infine, dal quarto al decimo compreso, un'autoradio Hinno-Hit caduno.

Per il tema ecologico «*Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti*», il primo vincitore riceverà [illegible] telecamera con [illegible] VKR [illegible] della [illegible] il secondo un binocolo Swarovsky 7x50, il [illegible] televisore a colori da 14 pollici Hinno-Hit e, dal quarto al decimo premio compreso, andrà un paio di occhiali Rayban Olympian I.

Stereo e anche portatile la tv mini

Si chiama Legby GM7 [illegible] tra le [illegible] piccole tele[illegible] stereo in commercio. Ma non è solo un televisore, è anche una radio e un registratore.

Il suo minimo ingombro (300x181x180 mm) e la sua versatilità di alimentazione (in casa a rete, in auto e pile) lo rendono estremamente interessante per tutti gli appassionati «stereodipendenti». Lo schermo tv è di quattro pollici e mezzo.

A cura di
Angelo Arpaia

VI PRESENTIAMO

FRA IL «BORGO» E IL VALENTINO

NEL CENTRO DI TORINO C'E' CHI VIVE LONTANO DALLA CITTA'

NEL CHIOSCO IN CERCA D'UN CAFFE' «PIU' LO MANDERESTI GIU' E...»

Aurora Caglo Piccolo gestisce un chiosco di bibite al Valentino

Aurora Caglo Piccolo ha [illegible] anni. [illegible] il chioschetto di [illegible] e [illegible] lati che si trova nel mezzo del Parco del Valentino, a pochi passi dall'ingresso del Borgo Medioevale. Pochi passi: [illegible] per l'esattezza. A ragguagliarci con tanta precisione è lei stessa, ed è una storia curiosa.

Arrivano [illegible] chiosco due [illegible] romani, marito e [illegible] glie con un'ora di tempo prima del treno. [illegible] dov'è il Borgo e [illegible] lo indica: «*Sono circa quarantatré passi*».

Quarantatré? Ma li [illegible] contati uno per uno?

«*Ad occhio. E' una cosa che mi viene naturale* [illegible] *anni, non so perché. Misuro tutte le distanze automaticamente sul mio passo. Ci impiego pochi secondi*». Siamo a duecento e più passi da corso Massimo d'Azeglio, a venti o poco più dal cancello posteriore del giardino roccioso, eccetera. Metteremo in seguito alla prova le facoltà della barista e conteremo quarantasette passi. Il suo passo è più lungo del nostro?

Si chiede un caffè e il caffè è la sola cosa che il suo chiosco non ha. Perché?

«*Perché manca l'acqua corrente. Per lo stesso motivo non possiamo usare i bicchieri di vetro, ma quelli di carta. Per far arrivare l'acqua fin qui bisognerebbe costruire un impianto apposta, e non ne vale la pena per tre mesi all'anno*».

Tre mesi: tanto resta aperto il chiosco. A settembre Aurora chiude e si trasferisce da un'altra parte. Viene gente?

«*Questo sì. Molta*».

E la cosiddetta «brutta gente»? Una volta il Valentino aveva una fama un po' cupa...

«*L'ho sentito dire anch'io, ma sono anni che non ne vediamo più. Saranno i carabinieri che girano in continuazione. Oppure sarà semplicemente che a certa gente non va di venire qui: fatto sta che se c'è a Torino un posto tranquillo, ecco, è questo*».

Vengono gli stranieri?

«*Sì, però pochi, pochissimi. Qui vengono soprattutto i torinesi, e fra i torinesi vengono le coppie, molte, tutti i giorni*».

IL CASTELLO? E' ANTICO (SECONDO I TORINESI...)

Pietro Romeo è da vent'anni il custode del Borgo Medioevale

Pietro Romeo da vent'anni è il custode del Borgo. Ha sessantatré anni e una storia da raccontare. Arriva dalla Calabria, da dove è partito giovanissimo per andare a lavorare in Belgio.

Dopo anni e anni passati nel fondo delle miniere, pieno di nostalgia di casa, ha ricevuto la buona notizia: quella dell'approvazione di una legge che assicurava un lavoro ad alcuni emigranti che desideravano tornare in patria.

Così ha ricominciato costruendo autostrade nel Trentino. Negli anni successivi è stato guardiano notturno, ha poi lavorato alla Fiat, è infine arrivato a Torino, dove ha trovato libero questo posto di custode e lo ha subito fatto suo.

«*Dicono che a Torino c'è afflusso di turisti, ma per quanto vedo io invece ce ne sono sempre meno*».

Di che cosa avrebbe bisogno il Borgo?

«*Di un po' di pubblicità, credo. Ma dove mai ne parlano? Credo che se si facesse un po' più di propaganda in giro, chissà, magari verrebbero più turisti...*».

La gente che viene a visitare il castello sa che non si tratta di un castello autentico?

«*Gli stranieri e quelli di fuori Torino sì, perché lo hanno letto sulle guide*».

Romeo vive qui con la famiglia. E' un posto insolito per viverci, tanto sembra lontano chilometri e chilometri dalla città: c'è silenzio, non c'è [illegible] automobile.

«*Solo quelli che vivono qui in città credono che si tratti di una copia. Molti pensano che questo sia un vecchio castello magari appartenuto ai Savoia. C'è anche chi non mi crede quando gli dico che ha solo cent'anni ed è la copia di un borgo valdostano*».

UN «QUARTIERE» MOLTO INSOLITO AD ESEMPIO: E' SENZA FONDAMENTA

Andrea Meliano, sovrintendente al Borgo Medioevale

Andrea Meliano, cinquan[illegible] anni, alpinista entusiasta, [illegible] e funzionario del Comune, si occupa della conduzione, della conservazione e del restauro del Borgo.

E' successo [illegible] una figura quasi leggendaria, quella del ragionier Ghione, che ha retto [illegible] di trent'anni le sorti del microscopico quartiere.

«*Un quartiere molto inconsueto, nato per essere distrutto subito dopo l'Esposizione Universale del 1884 per la quale era stato costruito. Doveva semplicemente servire a documentare i visitatori dell'Esposizione sulla vita quotidiana* [illegible] *un borgo del Millequattrocento. Si trattava di una semplice curiosità. Quando è stata ora di abbatterlo però hanno deciso di tenerlo in piedi, ma solo per un po' di tempo. Dicevano che sarebbe andato giù molto facilmente, anche solo per il fatto di essere stato costruito senza fondamenta: una cosa che pochi sanno è che tutti gli edifici* [illegible] *semplicemente appoggiati a terra. Qui non esistono scantinati o sotterranei. E tutto si è retto egregiamente per centotré anni*».

La denominazi[illegible] uff[illegible] [illegible] carica di Meliano, [illegible] pure burocratichese di tanti anni fa è quella di «*Soprastante al Borgo Medioevale*». La sua opera è minuziosa e poco rum[illegible], quasi nascosta: si cambiano venti mattoni qua, si aggiusta un tetto là, si restaura un infisso.

Qualcuno si lamenta: dicono che qui ci viene poca gente. E' vero?

«*Poca? Fra tutti i musei di Torino, e questo è a* [illegible] *modo un museo, con tanto di biglietto a duemila lire, il Borgo è il più frequentato in assoluto di tutta la città*».

Il biglietto dà diritto a visitare il castello, copia esatta di quello valdostano di Fénis. La visita, guidata e illustrata, dura mezz'ora circa, e l'orario è continuato dalle 9 alle 19.

Meliano ha una speranza. «*Il Borgo, tutto intero, avrebbe bisogno di un intervento globale di restauro e di consolidamento sugli edifici stessi. L'amministrazione è già sensibilizzata al problema. Questo comples[illegible] di costruzioni è [illegible]nico al mondo e [illegible] conser[illegible] nel migliore dei modi. Speriamo che ora si faccia qualcosa di concreto...*».

IL TRISNONNO INSEGNO' A PIEGARE RAME E FERRO

Renzo Corradin fabbrica oggetti in rame e ferro battuto

Renzo Corradin, sessant'anni esatti, fabbrica e vende oggetti in rame e ferro battuto. Il figlio, Emanuele, segue le [illegible] e [illegible]presenta la q[illegible] generazione di Corradin specializzati in questo genere di artigianato.

Corradin è venuto da Padova trentasei anni fa e si è stabilito al Borgo.

«*Da noi si fa il pezzo su ordinazione. Quello che ormai* [illegible] *più vuol fare. Facciamo ringhiere come le* [illegible] *facevano nel Settecento, oppure lampadari, o appliques, o pentole. C'è anche chi da noi si fa fare il letto, o qualsiasi altro oggetto*». In questo caso si segue una procedura particolare: «*Vengono da noi con un'idea e incominciamo a farne uno schizzo. Ma anche chi parte con le idee più estrose, alla fine sceglie disegni più classici*».

Un mestiere che sta sparendo: «*Per fare un lampadario ci vanno anche settanta ore*».

LISCIO VUOL DIRE INCONTRI LUI LO SA E NON DEMORDE

Valentino Masse, direttore del «Club 84»

Al margine estremo del Valentino, al confine con corso Massimo d'Azeglio, c'è la più antica sala da ballo di Torino, il «Club 84», sorto poco dopo la guerra sulle ceneri di una balera a sua volta nata su quelle di un locale anonimo che aveva aperto i battenti nel 1908. Si balla con l'orchestra, pomeriggio e sera.

I clienti di sesso maschile pagano di norma duemila lire in più delle clienti, e come trent'anni fa, alla cassa i prezzi sono distinti fra «dame» e «cavalieri». In sala il numero delle prime sovrasta, com'è tradizione, quello dei secondi.

Valentino Masse, contitolare e direttore, lavora qui da vent'anni e ama questa sala, «*la migliore di tutta Torino*». Al giovedì e al sabato fa il pienone di gente: impossibile trovare posteggio.

«*La fortuna del ballo liscio non finirà mai, perché il liscio è per definizione il ballo che favorisce di più gli incontri. Qui entrano sole signore e signorine, ed escono in compagnia*».

Presenza d'obbligo nella sala da ballo: l'orchestra.

Spiega Masse: «*Noi parliamo di liscio, ma con questa parola intendiamo anche tanti altri balli: da quelli sudamericani a quelli degli Anni Sessanta, che vanno molto. Oggi come liscio s'intende tutto quello che viene suonato da un'orchestra. Qui un giradischi c'è, ma viene messo in funzione soltanto quando la sala deve ancora riempirsi e si aspetta l'orchestra. Poi lo facciamo stare zitto*».

Una lamentela che ci riguarda: «*Dai giornali alla tv nessuno parla mai delle sale da ballo. Se lo fanno parlano solo delle discoteche. Eppure siamo di più, e forse questo è un ambiente più sano*».

NEI TEMPI QUANDO C'ERANO TURISTI MA OGGI TORINO «NON SI MUOVE»

[illegible] Tripodi: «Torino non si [illegible]»

Il personaggio più combattivo di tutto il parco è una signorina che a luglio ha festeggiato il settantaduesimo anno d'età. Si chiama Gaetana Tripodi, e la troviamo al Borgo Medioevale in una bottega specializzata in ricordini di ogni genere e gusto.

Appese ad una parete ci sono le opere del fratello, Savino, ceramiche e terrecotte singolarissime che lui considera «sue» e vende con dispiacere.

Gli stranieri vengono a vedere il Borgo?

«*Non più. Una volta venivano, eccome. Dal 1955, quando noi siamo arrivati qui, fino al 1975 circa. Come mai non vengono più? Proprio non lo so. Forse perché la vita è più cara, gli alberghi sono più cari e non offrono magari tutto quello che dovrebbero offrire. A parità di prezzo i turisti vanno in altre città. E poi Torino non sa muoversi*».

Prosegue: «*A Torino c'è molto da vedere. C'è Superga, la Mole, il Museo Egizio che è il secondo al mondo, ci sono chiese stupende, e c'è anche questo borgo*».

Che cosa vuol dire «Torino non si muove»?

«*Che Torino non sa dare impulso al turismo. La nostra amministrazione non ci pensa. E i turisti calano. Quest'anno è stato il peggiore. Non parliamo poi dell'inverno, quando non viene proprio nessuno. Basta un po' di pioggia per fermare tutto. E per di più ci hanno aumentato anche l'affitto. Non dico quanto paghiamo, ma se prima erano mille ora sono centomila. E' un aumento esagerato che purtroppo va in proporzione inversa al calo delle vendite*».

Arriva una coppia di toscani. Comprano due cartoline a centocinquanta lire l'una.

«*E questo uno chiamarlo movimento? Ma lo sa che una volta qui dentro bisognava tener lontana la gente, tanto ressa facevano per entrare? Vent'anni fa a Torino facevano le fiere, e allora venivano. Ora non vengono nemmeno quando fanno i "Fiori in piazza" qui vicino. Vanno a vedere i fiori e tornano a casa*».

I Tripodi sono una famiglia legata al Valentino. C'è un fratello più anziano, che ha 78 anni, una sorella che ne ha 75. Savino, che ne ha pochi di meno, in questi giorni è in vacanza al mare. Tutti ruotano attorno alle botteghe del Borgo.

«*Io lo rimprovero spesso, Savino. Non sa valorizzarsi. La vede quella testa? — dice indicando una scultura in gesso che ritrae una ragazza — E' una pittrice. Mio fratello le ha fatto questo ritratto quando aveva sedici anni. Poi si son persi di vista. Anni dopo pensa che conosceva questa pittrice, che nel frattempo* [illegible] *invecchiata, l'ha ancora riconosciuta*».

Servizi a cura di
Stefano Pettinati

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maggiorino Mattio

Addolorati lo annunciano la moglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali 26 c.m. ore 8,30 parrocchia S. Giorgio, via Banti 17. Partenza dall'Ospedale Molinette. La presente quale partecipazione e ringraziamento, non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori.
— Torino, 23 agosto 1987

Vittorio, Antonio, Dino, [illegible] con Margherita partecipano al grande dolore di Manuccia per la perdita di MAGGIO, indimenticabile amico.

Si uniscono al dolore di Manuccia per la scomparsa di MAGGIO i cugini Caterina, Giovanni Mattio, Anna, Maria Bussacchini e famiglia.

Proprietari e inquilini di c.so Sebastopoli 54 partecipano commossi al grave lutto.

[illegible] è mancata

Gina Savagnoli [illegible] Durando

La piangono la figlia Adriana col marito Aldo Dova e figli Alice e Andrea, fratelli, cognata, la consuocera Nella, parenti tutti. Funerale mercoledì 26 ore 8,30 parrocchia Maria Ausiliatrice, indi la cara salma proseguirà per Gravellona. Non fiori ma offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1987

La famiglia Franco e Marisasola Cattaneo partecipano al dolore di Adriana e famiglia.

Franco, Adelio Saggio e famiglia sono vicini ad Adriana.

Dopo otto mesi dalla scomparsa del figlio Luigi è mancata mamma

Natalina Frattola ved. Ruggieri

Addolorati lo annunciano la nuora, nipoti Donatella e Roberta, le sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 agosto ore 15,45 Astanteria Martini (Largo Gottardo), parrocchia S. Giuseppe Cafasso ore 16.
— Torino, 24 agosto 1987

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Savina Ceruti Ratti

Costernati l'annunciano i figli, la nuora, consuoceri e parenti. Funerali mercoledì 26 ore 16 parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 23 agosto 1987

E' mancata la nostra mamma

Fiorita Stra Galvagno

Ne danno il doloroso annuncio i figli Carla, Ernesto e Giovanna unitamente ai parenti tutti. Funerali martedì 25 in Montoria d'Arce ore 10 chiesa parrocchiale.
— Torino, 24 agosto 1987

Titolari e Maestranze della ditta [illegible] S.G. si uniscono al dolore del signor Ernesto Stra per la perdita della cara mamma

[illegible] Stra Galvagno

— Francavilla, 24 agosto 1987.

Cognata, cognati ed i nipoti Bertetto piangono la scomparsa della cara FIORITA.

Partecipano al dolore la famiglia Orsello, [illegible].

La famiglia [illegible] e [illegible] partecipano.

E' mancato

Emilio Siccardi

Ne danno l'annuncio la moglie, figli, nuora, nipoti, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali il 26/8 alle ore 8,30 dall'abitazione.
— Torino, 24 agosto 1987

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Peirolo in Vallino

Costernati e con profondo dolore lo annunciano: il marito Giovanni, i figli Piero con Irene e Gian Paolo, Enrica, Giandomenico con Maria Pia ed Elena e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 26 agosto alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Locana Canavese con partenza alle ore 14 da Torino, ospedale Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 24 agosto 1987

Franco Bosio è vicino al consuocero Giovanni ed a tutti i suoi familiari per la perdita della cara GIUSEPPINA.
— Biella, 24 agosto 1987

E' prematuramente mancato

Ireneo [illegible]

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Antonietta, Giovanni, Paolo e Anna Maria con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 26 ore 14,15 presso la cappella dell'ospedale Molinette.
— Torino, 24 agosto 1987.

Cristianamente è mancata

Angiolina Rinero

anni 81

Addolorati lo annunciano i cugini. Funerali mercoledì 26 corrente ore 10,15 nella parrocchia SS. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1987.

Angiolina, Mimmo e Guido ricordano con affetto la carissima cugina ANGIOLA.

Festeggerà in cielo il centesimo anniversario la

PROFESSORESSA

Clelia Lecco vedova Bertini

La lunga vecchiaia è stata confortata dall'affetto dei suoi cari: la figlia Tina con Grego, i nipoti Gabriella con Aldo e Riccardo con Genevieve, i pronipoti Raffaele, Martina, Gabriel ed Edoardo. I funerali si svolgeranno a Druento mercoledì 26 c.m. ore 10,30.
— Druento Canavese, 24 agosto 1987

La famiglia Ingrosso, i professori Luigi Pellizzari e Manlio [illegible], il dottor Ezio Peola e le care persone che hanno premurosamente curato e assistito la cara SETINTA.

Bianca Ferrari
Pina e Maggie Gamba
Cecilia, Gérard e Gilles Chanda
piangono la cara nonna CLELIA.

Piero e Franco Bertini e le loro figlie Rachele ed Erika con il marito Riccardo [illegible] e la piccola Benedetta si uniscono al dolore dei cugini [illegible] nel ricordo della cara zia CLELIA.

Marcella e Aldo Diodo con Emanuela partecipano affettuosamente al dolore di Tina e dei suoi familiari per la scomparsa della mamma signora

Clelia Lecco ved. Bertini

— Torino, 24 agosto 1987.

E' mancato in Genova all'affetto dei suoi cari il

rag. Mario Zucca

[illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Alda, i figli Giovanna con Vittorio ed Egidio con Aurora, la mamma, la sorella Maria, il cognato, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 25 corr. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco a San Gaetano indi per il cimitero di Montemarzino (Tortona).
— Genova, 25 agosto 1987.

Dal 22 agosto 1987 riposa in pace il buono forte e generoso di

Emilia Faussone Giamberti

Affranti la piangono Mario e Carla con Mariano, Vito, Stefano, Giorgina e cugini. Il [illegible] di Trigesima venerdì 25 settembre 1987 ore 18 parrocchia Crocetta.
— Torino, 25 agosto 1987

Mario e Angiolina Restagno ricordano con affetto la cara amica

Emilia Faussone

— Torino, 24 agosto 1987.

Giovanni e Umberto Agnelli partecipano al dolore del dottor Virgilio Marrone per la perdita del padre

Maurizio Marrone

— Torino, 24 agosto 1987

Giovanni Nasi e la sua famiglia partecipano al lutto che ha colpito il dottor Virgilio Marrone per la scomparsa del padre

Maurizio Marrone

— Torino, 24 agosto 1987

Pia Tondinoni Fabbri con la sua famiglia sono vicini al dottor Virgilio Marrone nella triste perdita del PADRE.
— Roma, 24 agosto 1987.

Gianluigi e Bettina Gabetti sono affettuosamente vicini al dottor Virgilio Marrone prendendo viva parte al suo grande dolore per la perdita del padre

[illegible] Marrone

— Torino, 24 agosto 1987.

L'IFI - Istituto Finanziario Industriale e Personale tutto prendono viva parte al lutto che ha colpito il proprio segretario generale dottor Virgilio [illegible] per la scomparsa del padre

Maurizio Marrone

— Torino, 24 agosto 1987

Dirigenti e Funzionari dell'IFI - Istituto Finanziario Industriale sono vicini al dottor Virgilio Marrone
Enrico Benaglia
Pierluigi Bernasconi
Cesare Castellazzo
Mario Cecci
Diana Fiorio
Luciano Magnolia
Franco Mella
Carla Musso
Florence Pellizzola
Silvio Picca
Donatella Trolli
Franco Vernassi
Carmine Virgilio
Enrico Zitelli
— Torino, 24 agosto 1987.

Mario e Lina Garrella partecipano vivamente al lutto che ha colpito l'amico Virgilio Marrone per la perdita del padre

Maurizio Marrone

— New York, 24 agosto 1987

Franzo Grande Stevens commosso partecipa al grande dolore del dottor Virgilio Marrone.
— Torino, 24 agosto 1987

Il Gruppo Editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas SpA partecipa al lutto del proprio consigliere d'Amministrazione dottor Virgilio Marrone per la scomparsa del padre

Maurizio Marrone

— Milano, 24 agosto 1987

Gabriele Galateri, Roberto Longo, Fernando Lussi partecipano al dolore del dottor Virgilio Marrone per la perdita del padre

Maurizio Marrone

— Torino, 24 agosto 1987.

Federico Gasana prende parte al grande dolore che ha colpito il dottor Virgilio Marrone.
— Torino, 25 agosto 1987

Presidente e Consiglio d'Amministrazione della Unicem partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dottor Virgilio Marrone per la scomparsa del padre, signor

Maurizio Marrone

— Torino, 25 agosto 1987.

Ezio e Giuseppina Testore sono affettuosamente vicini al dottor Virgilio Marrone per la dolorosa perdita del PADRE.
— Torino, 24 agosto 1987.

Riccardo e Annamaria Ferrero prendono viva parte al lutto di Virgilio per la perdita del PADRE.
— Torino, 24 agosto 1987

Ettore e Chiara Marone, Gianni e Simonetta Pons Vidari prendono affettuosa parte al lutto dell'amico Virgilio Marrone per la scomparsa del padre MAURIZIO.
— Torino, 24 agosto 1987.

Collaboratori ed Impiegati dello Studio Roberto Marrone si uniscono al dolore del dottor Virgilio Marrone per la scomparsa del padre MAURIZIO.
— Torino, 24 agosto 1987.

Sergio ed Anna Bertinetti partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito il dottor Virgilio Marrone.
— Torino, 24 agosto 1987.

E' mancata improvvisamente

Olga Bologna ved. Gini

Addolorati lo annunciano la figlio Renato con Mirella, i nipoti Alessandro e Barbara. Funerali oggi ore 14,00 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 25 agosto 1987.

Partecipano al lutto cognato, cognate e nipoti Gini.

La Torinese Industria Dolciaria partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia Gini per l'improvvisa scomparsa di mamma OLGA.

Cristianamente è ritornata al Padre l'anima generosa di

Agide Perino Grignolio

Anziano F I A T

Con grande dolore lo annunciano il marito Armando, il figlio Giancarlo, la cara Antonella, la figlioccia Annamaria, i cognati Carla e Domenico. Un particolare ringraziamento alle suore Mattaccaia e Rosalba Desbele per le sue opere preziose. Funerali mercoledì 26 ore 14 dall'ospedale Martini largo Gottardo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1987

Ha raggiunto i suoi cari nella pace del Signore

Domenica Masuelli

Lo annunciano i fratelli Secondo, Lorenzo con Domenica ed i figli Giangualtiero con Anna, Lucetta con Giancarlo, pronipoti, parenti tutti. Un vivo ringraziamento alla Grande Famiglia di Villa Turina Amione ed un grazie di cuore alla signora Gigliola per l'affettuosa assistenza. Una Messa di suffragio verrà celebrata in Torino il giorno 3 ottobre ore 18 chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta). La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Moretta.
— San Maurizio Canavese, 27 agosto 1987.

Ciao zia MENCA. Paola, Giulia e Riccardo.

Partecipano al dolore Mario e Giuseppe Redolfo.

Cristianamente è mancata

Adele De Giorgis nata Cardollo

Ne danno il doloroso annuncio i figli Rodolfo con la moglie Carla, Marcello con la moglie Enrica, Mauro con il marito Mario, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo martedì 25 agosto alle ore 10,15.
— Saluzzo, 24 agosto 1987.

Angelo Longhi e sorelle Pinoli piangono la cara ADELE.

Le famiglie Valinotti, Allocco, Quirichilo, Costelli partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati

Giovanni Tarnavasio

anni 68

La piangono la moglie Ada, i figli Silvana e Claudio, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Valle Torinese mercoledì 26 agosto ore 15,30 in parrocchia.
— Torino, 24 agosto 1987.

E' mancata

Maria Lignelli ved. Bollone

anni 87

La annunciano la figlia Marisavola ved. Spinello, il nipote Giuseppe. Funerali nella Parr. Madonna Campagna. Per orario e giorno telefonare al 294.140.
— Torino, 25 agosto 1987.

E' mancata

Giuliana D'Achille

Che sia sempre con te l'amore dei tuoi figli Paolo e Stefano. Funerali mercoledì 26 alle ore 14,30 dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 agosto 1987.

Ciao piccola GIULY. Roberto.

Sei di nuovo con il Papà ed il Mino, ti abbraccio Alfredo.

I Colleghi ed Amici dell'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino, si uniscono al dolore di Roberto
Amedeo Bianco
Maurizio Bessolo
Gaetano Buccini
Rossella Cavaliere
Anna Chiambretto
Dante Chiappino
Sergio Caldera
Elia Cugusi
Valentina De Michelis
Roberta De Paoli
Anna Dercole
Roberto Dosio
Francesca Forno
Mariateresa Gallesio
Gabriella Gallone
Roberto Garbarini
Saverio Leone
Arianna Mattioli
Mario Narra
Mauro Marucci
Carla Massara
Elia Re
Roberto Testi
Bruno Tarallo
Marina Tosetti
Laura Vinardi

Ricordano il suo sorriso, la sua ironia e la sua gioia di vivere Agnese, Carla, Giovanna, Grazia, Ines, Luisa, Raffaella, Valentina, Vicky.

Adriana e Bruno Varetto partecipano sentitamente al lutto della famiglia per la scomparsa dell'avvocato

Mario Amabile

ricordandone gli indimenticabili tratti di uomo e di imprenditore.
— Chiavasso, 24 agosto 1987.

La Gaiotto Assicurazioni prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'[illegible]

Mario [illegible]

maestro e amico di preziose virtù.
— Torino, 24 agosto [illegible]

Teresio Rolando profondamente colpito ricordandone la lunga leale collaborazione.

La Rolando Assicurazioni partecipa al grave lutto ricordando i molti anni di fattiva collaborazione.

La Direzioni Regionali del Piemonte Val D'Aosta e della Liguria del Gruppo Tirrena Assicurazioni con i Dipendenti e Collaboratori tutti partecipano con vivo dolore al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile consigliere delegato

AVVOCATO

Mario Amabile

la cui illuminata memoria sarà loro sempre di guida e di esempio.
— Torino, 23 agosto 1987

Nell'accomunarsi accorato dolore con la famiglia Amabile e il Gruppo Tirrena Giuseppe Carbonia ricorda commosso con imperituro devoto affetto il suo MAESTRO di vita e di lavoro.

La F.A.T. Finanziaria Assicurativa Tarantino SpA si associa al grave lutto per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Mario Amabile

— Torino, 25 agosto 1987.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Portalupi in Muzio

di anni 48

Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito Luigi, i figli Giancarlo e Andrea, la suocera, la zia, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 agosto alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta. Il santo rosario verrà recitato martedì 25 agosto alle ore 21 presso l'abitazione.
— Trinità, 24 agosto 1987.

I Soci, gli Impiegati e i Dipendenti della Sivo Strade Spa si uniscono al lutto della famiglia per la perdita del loro presidente

Caterina Portalupi

— Torino, 24 agosto 1987

Impiegati e Dipendenti della Carlo Portalupi Spa partecipano al dolore dei familiari per la perdita della loro presidente

Caterina Portalupi

— Trinità Po, 24 agosto 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Brida

anni 84

Lo annuncia con immenso dolore il figlio Marco con parenti ed amici tutti. Funerali martedì 25, ore 15, via Asti 4.
— Settimo T.se, 24 agosto 1987

Costruttori e Amministrazione Strada San Martino 8 partecipano al dolore della signora Pasquino per l'improvviso decesso del marito signor

Natale Pasquino

— Castiglione Torinese, 24-8-1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Amabile, vivamente commossa per l'unanime tributo di affetto e devozione reso alla memoria dell'

[illegible]

ringrazia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, tutti coloro che hanno partecipato al lutto ed in modo particolare, S. E. l'Abate della Badia SS. Trinità di Cava dei Tirreni, il sindaco, l'amministrazione comunale, le altre autorità, le istituzioni pubbliche e private, le associazioni tutte di Cava dei Tirreni, l'Associazione dei bersaglieri, i dirigenti ed il personale delle società del Gruppo Tirrena, del Credito Commerciale Tirreno, gli amici ed i parenti tutti.
— Cava dei Tirreni, 25 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1986 — 1987

Marina Bordella

25 anni

«E' tutto il mattino che passa senza la luce dei suoi occhi».

Marina Bordella

architetto

L'angoscia per la tua scomparsa ci accompagnerà sempre. Giacomo.
— Torino, 25 agosto 1987.

«Ogni altra voce è un'eco che si spegne ora che una mi chiama dalle vette lontane».
(Ungaretti)

1981 — 1987

Roberto Quario

Sempre nel cuore di mamma papà Betta.

Nel VI anniversario Giovanni ricorda con immutata tristezza il compagno di cordata.

Roberto Quario

caduto al Pilastro Centrale del Monte Bianco.
— Courmayeur, 25 agosto 1987.

25-8-1981 — 25-8-1987

Iolando Ghiglione

Mai dimenticato, sempre rimpianto dalla moglie e dai figli.
— Feglino Ligure, 25 agosto 1987.

1967 — 1987

Ing. Giulio Gerrone

1980 — 1987

Magda Campoflorino

Con affettuoso ricordo.

IN GALLERIA

Moncalieri

Fondata nel 1982, l'Associazione Culturale «Il Ponte», con sede in via Real Collegio 32, intende valorizzare «tutto ciò che a Moncalieri fa cultura...». In tale direzione è stato promosso, per gli allievi del Real Collegio Carlo Alberto, un ciclo di incontri sul [illegible] «L'uomo e la natura». Per l'autunno [illegible] in programma le letture di brani dagli scritti di Pitigrilli e la personale della scultrice Rosanna Costa.

Valfenera: Tito Salomoni

Nei locali del Palazzo Comunale di Valfenera d'Asti si aprirà nei giorni [illegible] 30 e 31 agosto una [illegible] postuma [illegible] Tito [illegible]. L'ultimo dipinto ancora incompiuto, una scultura e una scelta di lavori documentano e ricordano le linee es[illegible] di un discorso legato a una certa interpretazione [illegible] della [illegible] contingente.

In Salomoni, l'uomo e la società contemporanea, l'immagine [illegible] una Torino più [illegible] che verista, erano il presupposto e la misura del suo «fare pittura».

Il pittore Tito Salomoni

Attraverso la limpida stesura del colore e un disegno minuzioso, a tratti quasi iperrealistico, s'individua quel [illegible] continuo ricollegarsi [illegible] silenzi, all'umana solitudine, al gioco sottile delle apparenze che s'insinuano nella [illegible] quotidianità del messaggio che, viceversa, assume il valore di testimonianza, come una testimonianza era tutta la sua vita, per[illegible] da un sorriso che accendeva il suo sguardo della luce dell'intuizione.

Corio storica

Fra le pubblicazioni legate alla storia di un territorio, si annovera «Corio e Rocca di Corio Canavese», che il Lions Club Torino Castello ha ristampato per ricordare Luigi Lacroix e Mario Bencini. Il libro, scritto da Giuseppe Palmero ed edito dalla Stamperia Gazzetta del Popolo nel 1973, ripercorre le «vicende di una piccola terra» e si inserisce «nel più ampio filone della storia del nostro Piemonte».

La Morra

Il 29 agosto verranno presentate a La Morra le opere eseguite dai pittori che hanno aderito alla manifestazione artistica «Artevino 1987»: da Conti a Maiolo, da Maggi a Unia e Ciocca, Scala della Moria, Giorgi, Manfredi, Brunetto, Bruss, Scalca, Munciguerra, Ferraresi, Comencini e Alme. Per il 12 settembre appuntamento a Neive.

[illegible]

L'Associazione Piemonte Artistico e Culturale di Torino propone, per i 30 anni di attività artistica, una mostra collettiva con opere dei soci. Dal [illegible] quindi, [illegible] potranno vedere a Pettenasco composizioni che si riallacciano alle attuali tematiche espressive. Soprattutto l'esposizione vuol essere [illegible] richiamo interno e una vicenda promozionale che in questi anni [illegible] contraddistinto il susseguirsi delle manifestazioni al «Piemonte».

ITINERARI

- **Aosta** — Torre del Lebbroso, «Bruno Benazzi: lo zoo di carta» - Tour Fromage, «Tano Festa: barocco romano» (sino al 25 ottobre).
- **Ascona (Svizzera)** — Museo Comunale d'Arte Moderna. Oskar Schlemmer, un maestro del Bauhaus (dal 6 settembre).
- **Abano Terme** — Villa Comunale Bacai-Rataghab, dipinti di Giorgio Burnelli e incisioni di Luigi Zecchi (sino al 30 agosto).
- **Brescia** — Galleria 9 Colonne, Amdavid, Monteleone e la Pilone (sino al 15 settembre).
- **Comacchio** — Palazzo Bellini, Enrico Baj, sino al 4 ottobre).
- ***Pesaro*** — Galleria Franca Mancini, «Il teatro di David Salle» (sino al 7 settembre).

panorama dell'arte

[illegible]

Esposte a Venezia fino ad ottobre

ASSURDE MACCHINE DI JEAN TINGUELY

Macchine seducenti e ironiche, assurde e inquietanti, testimoniano il gesto, l'intuizione, la creatività di Jean Tinguely che espone a Palazzo Grassi sino al 18 ottobre. Dopo le importanti e suggestive rassegne «Futurismo & Futurismi» ed «Effetto Arcimboldo», è ora la volta di questo scultore svizzero, nato a Friburgo nel 1925, che afferma: «Per me [illegible] macchina è soprattutto uno [illegible] che [illegible] permette di essere "poetico"». Del [illegible] la scultura in Tinguely è concepita come «movimento meccanico quale elemento essenziale nell'opera d'arte quanto il colore, il disegno e il volume...». In particolare «le diciassette sculture "Mengele", costruite [illegible] Tinguely — ha [illegible] Pontus Hulten in catalogo — [illegible] inverno del 1986, affrontano [illegible] tematica della [illegible] in maniera ben più esplicita e leggibile [illegible] quanto lo [illegible] fatto le macchine degli anni precedenti, [illegible] quali [illegible] al servizio di teschi [illegible] animali morti».

[illegible] Gallwitz, Stefanie Poley (di spalle) e Tinguely alla mostra Wilhelm-Lehmbruck-Museum, a Duisburg, nel 1978

In questa personale «poetica» si chiariscono i momenti e le aspettative dell'artista, il [illegible] il fluire [illegible] una visione d'insieme che [illegible] essere percorsa da una vena onirica, da una «produzione di immagini» che sottolineano e risolvono l'idea [illegible] nerante.

Il linguaggio di Tinguely [illegible] è affermato perciò lungo precisi itinerari mentali, attra[illegible] una «lettura» e [illegible] delle immagini quo[illegible] che avevano avuto il sostegno di uomini quali il dadaista Hulsenbeck. Vi è in queste grandi composizioni un fascino non comune, vi è il senso di [illegible] ricerca che esalta una monumentalità che [illegible] il [illegible] (priva di ogni [illegible] vitale della materia), ma tutto il [illegible] rigenerato rivissuto nei termini [illegible] una interpretazione che talora prevarica le [illegible] intenzioni dell'artista, quasi a suggellare un ben definito stato di cose e l'idea diviene materia [illegible] e la materia perde peso per liberarsi nello spazio.

Simbologia dell'uomo e dell'era tecnologica

Da rottami di ferro e [illegible] sorse l'idea di produrre «Balubà»

B. Luginbühl - Y. Tinguely: «Crocrodrome», 1977, Centro Pompidou, Parigi

Nei primi Anni Quaranta Jean Tinguely frequentò la Scuola d'Arte Applicata di [illegible]lea, allievo di Julia Ris, Theo Eble e Max Sulzbach. Il corso imperniato sullo «studio dei materiali», tenuto da Julia Ris, suscitò nell'artista un immediato interesse che diresse la sua sperimentazione sul versante di una determinante elaborazione «meccanica» delle proprie intuizioni sviluppando «oggetti» e macch[illegible], ruote idrauliche e strutture in filo di ferro. Nell'immediato dopoguerra si dedicò a una serie di piccole sculture in filo di ferro dal titolo «Moulins à prière», poi partecipò alle mostre d'arte cinetica e ottica e realizzò i primi rilievi sonori.

Come si può notare il suo impegno appare, in ogni caso, contraddistinto da questa capacità di trasferire alla materia una sorta di simbologia che racchiude il mito della velocità, dell'uomo, della ricerca tecnologi[illegible]. Le macchine [illegible] disegnare, le sculture in rottami di ferro, materiali di scarto sen[illegible] valore («Balubà»). [illegible] macchine autodi[illegible] («Studio [illegible] fine del mondo [illegible] 1»), definiscono negli Anni Sessanta la sua visione d'insieme, perché — ha detto l'artista — «mi sono reso conto che il movimento era una possibilità espressiva in sé e per sé, con cui si potevano ottenere cose plasticamente di[illegible] da quelle fatte in precedenza». In effetti — nota ancora — «con i suoi "mobiles", Calder aveva trova[illegible] un mezzo espressivo diretto e forte».

I manichini di Baj a Comacchio

Nelle sale di Palazzo Bellini a Comacchio è in corso, sino al 4 ottobre, la mostra dedicata ad Enrico Baj. Il nuovo ciclo di lavoro dell'artista appare diverso alle precedenti esperienze: nelle tele «popolate di manichini si riflettono volta a volta citazioni e rivisitazioni del manierismo, della metafisica, di De Chirico, di Carrà, di Max Ernst, di Picabia e dei "bagnanti" di Cézanne...». Soprattutto in tale «folla di uomini senza volto, che sembrano divincolarsi da oniriche catene mentali e sorge l'alba del "day after", sono legati per discendenza diretta ai mostri e alle fantasticherie dell'Apocalisse che Baj prese a dipingere nel 1979 e che ebbe quale primo commentatore Umberto Eco». Accompagna l'esposizione un catalogo edito da Mazzotta.

In rassegna a Lugano

Spazialismo di Fontana

A Villa Malpensata in Lugano, si inaugura il 4 settembre la rassegna «Fontana e lo spazialismo».

Si tratta, a 40 anni dalla nascita del Movimento Spaziale, della prima «grande sintesi di uno dei movimenti più significativi dell'arte contemporanea». Attraverso le significative opere di Fontana (una cinquantina) si ridisegna la mappa di un movimento che si affermò grazie al sostegno di Carlo Cardazzo, al critico Giorgio Kaisserlian, allo scrittore e pittore Joppolo.

Nel suo complesso la rassegna racchiude 150 opere che consentono di rinnovare l'incontro con artisti come: Bacci e Bergolli, Capogrossi e Crippa, Donati, Dova, Guidi, Morandi, Peverelli, Scanavino, Bottisan, Tancredi e Vianello.

Gli Anni Venti nel costume dei Sovietici

Dal 10 settembre al 4 ottobre, nel Chiostro dello Juvarra, in via Maria Vittoria 5, sarà ospitata la mostra «L'Abito della Rivoluzione - Tessuti, abiti, costumi nell'Unione Sovietica degli Anni 20». Realizzata dal Gruppo Gft, in collaborazione con il ministero della Cultura dell'Urss, l'Associazione Italia-Urss, con il patrocinio della Regione Piemonte, la mostra è curata da Lydia Zaletova, Fabio Ciofi degli Atti e Franco Panzini. Con tale iniziativa il Gft manifesta «il suo interes[illegible] un *tema sempre di rilievo quale quello della funzione sociale dell'arte, particolarmente in quelle sfere della produzione artistica direttamente legate al quotidiano, quale l'abbigliamento ed i tessuti*». 375 «pezzi» tra tessuti, abiti, bozzetti e costumi teatrali.

Precipitazione record in tutto l'arco alpino e una parte dell'Appennino

IN VALTELLINA RITORNA LA GRANDE PAURA EVACUATE NELLA NOTTE MIGLIAIA DI PERSONE

Milano. Mucche rimaste imprigionate dalle [illegible] Noseda, nella zona di Corretto

Alcuni passeggeri lasciano l'autobus rimasto [illegible] in una [illegible] periferica [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

lati, molti sono gli ammalati, gli anziani, i bambini.

Fin da ieri, ogni Comune della zona ha reso noto — mediante manifesti e anche altoparlanti piazzati su automobili di vigili urbani — le norme da seguire per lasciare le abitazioni e il comportamento da tenere a seconda di [illegible] fosse evoluto lo [illegible] di allarme. La disposizione generale è di portarsi in quota, cioè in alto, il più possibile in alto. Molti hanno deciso di raggiungere parenti che abitano nelle frazioni più su della montagna.

A Tirano, particolarmente delicato si è rivelato il trasferimento dei degenti nel locale ospedale. In ambulanza, gli ammalati sono stati trasferiti al [illegible]comio «Morelli», di Sondrio, al quale fa capo l'assistenza sanitaria dell'intera zona.

Decine di [illegible] sono [illegible] dall'intera regione per svolgere le operazioni e prestare il massimo di soccorso. Il «Morelli» è un ospedale molto grande, fino agli Anni 50 adibito a sanatorio. Poi — mano a mano che la tubercolosi non ha più costituito un problema sociale — trasformato in nosocomio con reparti specializzati. La struttura ha ricevuto dimensioni tali per cui, negli Anni [illegible], è stato deciso di trasportare a [illegible] l'apparato ospedaliero di Bormio. Anche gli ospiti della casa di riposo [illegible] Grosio andranno al nosocomio di Sondalo.

Come è accaduto [illegible] questo periodo, [illegible] delle varie specialità [illegible] Forze Armate sono determinanti nel portare in salvo le persone e nel sistemarle in luoghi non coinvolti dalla situazione di pericolo. Il problema è che riescono ad alzarsi solo di rado, causa il maltempo, e, se continuano le raffiche di pioggia, dovranno fermarsi del tutto. Ci si dovrà affidare interamente al trasporto sulle strade, sconvolte dai nubifragi e mezzo inondate un po' dovunque. Con le [illegible] di case, ritardi e complicazioni facilmente immaginabili.

La situazione della viabilità si sta facendo di ora in ora più pesante. E' sempre chiusa la strada provinciale per la Valmalenco nei pressi di Torre Santa Maria, a causa della frana che incombe su Torreggio. La statale 38 è interrotta nei pressi di Morbegno per la presenza di acqua sul piano viario. Per raggiungere Sondrio la polizia stradale obbliga a una deviazione.

In stato di allerta anche tutti gli agenti di questo servizio, che presidiano le strade viscide per evitare che incidenti d'auto aggravino ulteriormente la situazione.

[illegible]

BOLZANO — Nelle prime ore di stamattina la strada statale della Val Venosta, che da Merano raggiunge Passo Resia, è stata chiusa al traffico in più punti per tracimazioni del fiume Adige. La sede stradale è stata invasa dalle acque in particolare in località Naturno, mentre nei pressi del paese di Laces il fiume, gonfiato dalle abbondanti piogge che da ieri pomeriggio stanno cadendo su tutta la provincia di Bolzano, ha scavato il terreno sotto la vicina sede stradale rendendone precaria la sicurezza.

La chiusura della statale impedisce i collegamenti da Sud in direzione dello Stelvio e pertanto con Bormio e la Valtellina. Il Passo dello Stelvio — che è ancora aperto al transito anche se si circola in determinati tratti solo [illegible] so unico alternato — è pertanto raggiungibile solo da Nord, provenendo dalla Svizzera o dall'Austria, attraverso i passi Tubre e Resia.

Per [illegible] e allagamenti provocati da torrenti di montagna in piena sono state chiuse al [illegible] le strade che portano a [illegible] Pennes, in Val Senales, in Val Passiria e [illegible] zona orientale dell'Alto Adige, in Valle Aurina. Polizia stradale e ufficio viabilità della Provincia consigliano gli automobilisti di non mettersi in viaggio.

Per lo straripamento del fiume Adige nei pressi di Laces è interrotta la circolazione anche lungo la linea ferroviaria Merano-Malles-Venosta. [illegible] Per misura precauzionale viene poi utilizzato un solo binario nel tratto tra Bolzano e Ponte Gardena, [illegible] direzione del Brennero, in una zona dove il fiume Isarco corre parallelo alla ferrovia.

● UDINE — Piove da stamane su tutto il Friuli Venezia Giulia, ma la situazione non desta preoccupazioni. Violenti temporali si sono avuti già la scorsa notte nella destra Tagliamento, a Udine, a [illegible] e sull'intero [illegible]. Da stamane le precipitazioni hanno assunto un carattere più duraturo, quasi autunnale. Ne ha risentito il traffico automobilistico che ha subito notevoli rallentamenti soprattutto sulle autostrade

Bloccate l'autostrada e la ferrovia del Gottardo

ANCHE IL COMASCO E' ANDATO IN TILT ALCUNI CENTRI ISOLATI NEL CANTON TICINO

COMO — Conseguenze pesanti per il maltempo nel Comasco e nei [illegible] svizzeri a ridosso del nostro Paese. Sotto la furia [illegible] acque [illegible] bloccate, linee ferroviarie interrotte, campeggi evacuati [illegible] Canton Ticino e nel Canton Grigioni. La chiusura di alcune vie di collegamento nei Grigioni contribuisce ad isolare l'Alta Valtellina. Dai Cantoni svizzeri le situazioni più pesanti si verificano nella Leventina e nel P[illegible]. Dalla tarda serata [illegible] la linea ferroviaria del [illegible] e l'autostrada sono entrambe [illegible] per una serie di smottamenti che si sono verificati a Faido (Leventina). Si è praticamente ripetuto quanto era accaduto il [illegible] luglio scorso.

Il traffico ferroviario lungo l'importante dorsale del Gottardo, quella che collega Milano al Nord Europa, è bloccato all'altezza di Bellinzona, dove è [illegible] un servizio sostitutivo [illegible] autobus. Ciò comporta non pochi rallentamenti e disagi. Ancora più pesante la situazione per qu[illegible] riguarda il traffico autostradale lungo la «N. 2», che non è altro che la prosecuzione verso il Nord Europa dell'autostrada dei Laghi. Stamane le autorità elvetiche non erano in grado di indicare i tempi necessari per ripristinare sia il traffico ferroviario che quello [illegible]. [illegible] mi i mezzi sul posto per cercare di limitare i disagi e accelerare i tempi dei lavori. Stamane all'altezza di Faido erano segnalate colonne di automezzi pesanti, bloccati lungo l'autostrada in quanto impossibilitati a continuare la marcia. Nel [illegible] Ticino erano segnalati altri smottamenti [illegible] blocchi di linee ferroviarie interne [illegible] a Piotta. Sgomberati anche alcuni campeggi.

Ancora più pesante la situazione nel Canton Grigioni, dove, nel Poschiavese, in località [illegible] le acque hanno spazzato via un ponte [illegible] lungo 300 metri, bloccando la linea del Bernina. Stamane in Val Poschiavo pioveva ancora a dirotto per cui si temevano nuovi smottamenti. Il Passo del [illegible] è chiuso per una [illegible] caduta ieri, lungo la strada che da Chiavenna porta a Saint-Moritz. Un'altra frana, [illegible] ieri, si è abbattuta lungo la strada che da San Carlo porta a Poschiavo, per cui è chiusa la strada che congiunge Tirano a Poschiavo: possono transitare solo i mezzi di soccorso e i frontalieri. La chiusura del Passo del [illegible] e della [illegible] che da Tirano porta a [illegible] significa la chiusura dei [illegible]egamenti, via Svizzera con l'Alta Valtellina. Bormio a questo punto lo si può raggiungere solo dal Passo dello Stelvio e dal Gavia, aperto solo per alcune ore al giorno. Intanto il mal[illegible]po di ieri nel Comasco ha provocato numerosissimi allagamenti di negozi, abitazioni e laboratori. Una cinquantina gli interventi dei vigili del fuoco. [illegible] preoccupazione, almeno per ora, il livello del lago di Como.

[illegible] Marelli

UNA DECINA DI DISPERSI NELLE VALLI DI BRESCIA

BRESCIA — Sarebbero quattro le persone che, secondo i primi accertamenti, avrebbero dovuto trovarsi all'interno della [illegible] stata travolta da una frana alla periferia di Niardo, in [illegible] Camonica. I [illegible] dei vigili del fuoco, [illegible] carabinieri e della polizia stradale [illegible] all'opera per sgombrare il [illegible] dello stabile che, secondo quanto reso noto dalla prefettura di Brescia, è l'unico ad essere stato colpito dalla frana.

La prefettura ha anche [illegible] noto che altre frane sono cadute sulla [illegible] che collega Capo di Ponte e Breno, per un tratto di circa dieci chilometri, e che Niardo è raggiungibile solo con mezzi fuoristrada.

Alcune pattuglie della polizia stradale sono impegnate nello sgombero [illegible] ospitati in una colonia estiva in val Paghera.

E' anche impossibile verificare il numero dei presunti dispersi in val Saviore: nei casinali raggiunti dalla furia di acqua e fango, dove si è registrata fino a questo momento l'unica vittima accertata, Giovanna Bonomelli, ci sarebbero una ventina di villeggianti dei quali non si hanno notizie certe. E' per il momento impossibile sapere se sono stati sorpresi dal maltempo oppure se si erano all[illegible]ti in precedenza. Ma l'ipotesi più probabile è la seconda almeno secondo alcune confuse testimonianze raccolte sul posto dagli uomini dei soccorsi.

La situazione è definita critica in molte vallate

RAFFICA DI FRANE E ALLAGAMENTI HANNO PIEGATO IL TRENTINO

TRENTO — Ad un mese di distanza dall'ultima ondata di maltempo l'emergenza è [illegible] questa notte in Trentino. Il [illegible] fragio che, ieri, nel primo pomeriggio ha interessato la Lombardia, in serata ha causato l'ingrossamento di corsi d'acqua e la caduta di alcune frane nel Trentino occidentale, in val Rendena e val di Sole. Secondo i primi dati forniti dalla Protezione Civile, una frana è caduta sulla statale della val di Sole e del passo del Tonale, tra Pellizzano e Malè, causando il blocco dell'arteria. Nell'abitato di Pellizzano sono state fatte evacuare alcune abitazioni dopo che il fiume Noce ha rotto gli argini. Sempre in val di Sole un intero campeggio è stato sgomberato ad Ossana perché anche in questo caso il torrente Vermigliano minacciava di uscire dagli argini. Sgomberato anche l'albergo «Alpino» di Fojo, i cui ospiti sono stati trasferiti altrove.

[illegible] val [illegible] quanto tutti i ponti sono chiusi e [illegible]ati dagli uomini della Protezione Civile. A Carisolo 60 [illegible] fatte sgomberare [illegible] campeggio «Magnabò» e si trovano ora ricoverate nella palestra del paese con l'assistenza di due medici. Lo sgombero, effettuato a titolo precauzionale, è stato deciso [illegible] dopo il crollo di un ponte [illegible] collegava il campeggio [illegible] strada della val Genova. Anche in questa valle il maltempo ha causato danni.

In particolare, [illegible] frana ha isolato il rifugio Bedole, dove attualmente soggiornano una ventina di turisti. Gran lavoro di vigili del fuoco anche a Trento. Al centralino telefonico sono state decine e decine le chiamate, in gran parte per allagamenti alle cantine. Dopo [illegible] notte la pioggia ha cessato di cadere sia in [illegible] Rendena che in val di [illegible].

Ma nella nottata l'ondata di piena si è esaurita

IL BREMBO E' IN PIENA ALLARME NEL BERGAMASCO

BERGAMO — Violento nubifragio [illegible] pomeriggio anche su Bergamo e [illegible] parte della sua provincia, in particolare in valle Brembana dove il fiume Brembo è straripato in più punti [illegible] stringendo la prefettura ad ordinare la chiusura [illegible] della statale che percorre la valle; [illegible] Ambria.

Nella [illegible] nottata, però, la [illegible]ne è leggermente migliorata: il livello dell'acqua del fiume e dei [illegible] affluenti è andato [illegible] allentando lo [illegible] di tensione.

Operai, vigili del fuoco e militari della brigata «Legnano» sono al lavoro per ripristinare la circolazione. La pioggia, accompagnata da violentissime raffiche di vento, si era abbattuta sul Berga[illegible] nel tardo pomeriggio e in serata ed è stata una strage di [illegible], di tetti, con molti allagamenti in città e provincia.

I danni più gravi si sono avuti in valle Brembana, a Camerata Cornello, [illegible] sono stati fatti sgomberare un albergo e due abitazioni per un totale di una ventina di persone tra cui quattro turisti francesi; a Branzi, dove 30 nuclei familiari hanno dovuto lasciare le loro case; a Oltre il Colle dove la strada è stata interrotta in più parti per la caduta di frane; a San Pellegrino Terme, dove oltre a numerosi allagamenti è stata evacuata anche la caserma dei carabinieri; a San Giovanni Bianco dove l'acqua del fiume ha invaso la strada statale. Interrotte poi le strade che portano nelle valli laterali quali la val Taleggio, la Valtorta e la val Brembilla.

Tutte queste zone sono già state duramente colpite dall'alluvione del 18 luglio scorso. Verso mezzanotte, dopo il passaggio di un'ondata di piena valutata in circa 100 metri cubi al secondo, le acque del fiume Brembo sono cominciate a decrescere e alcune strade sono state riaperte.

In mattinata dovrebbe essere riaperta anche la statale della valle Brembana chiusa ad Ambria. Intanto le autorità stanno provvedendo ad una prima e seppur incompleta lista dei danni.

Un vigile del fuoco controlla i danni di un torrente straripato nella cintura milanese

Parma. Le acque del Taro al livello di guardia

DERAGLIA UN TRENO MA NON CI SONO FERITI

PARMA — La pioggia ha smesso di cadere nel Parmense, ma la piena del Taro sta lambendo la volta del ponte Taro sulla via Emilia. A Viarino sembra che siano dispersi due bambini, ma la località non è stata ancora raggiunta dalle squadre di soccorso. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per evacuare con l'ausilio dei gommoni gli abitanti di alcune case della zona. I vigili hanno salvato due pastori rimasti bloccati con i loro greggi su isolotti nei pressi di Fornovo e San Secondo Parmense, mentre tutte le pecore sono state inghiottite dal fiume Taro.

Dopo alcune ore i soccorsi hanno raggiunto i passeggeri del treno «Freccia della Versilia», deragliato sulla linea Parma-La Spezia per una frana, e i carabinieri hanno confermato che non ci sono feriti. Le carrozze deragliate sono quattro (due erano dirette a Verona, due a Brescia), mentre le ultime due non hanno avuto danni. I viaggiatori sono stati convogliati alla stazione di Berceto a bordo di due vagoni e fatti salire su alcuni pullman. La linea ferroviaria rimane interrotta anche oggi e occorrerà parecchio tempo per ripristinarla. A causa del nubifragio la zona di Borgotaro è isolata, tutte le strade che la collegano alla Bassa sono bloccate dalle frane. Oltre alla statale 308 che collega Parma a Borgotaro è chiusa anche per frana la provinciale 28 Varano-Varsi. In serata per circa due ore sull'A15 Parma-La Spezia gli automezzi sono stati costretti ad uscire a Berceto per pericolo di smottamenti, poi il traffico è ripreso normalmente. Il fiume Taro è straripato nella zona industriale di Fornovo. Le maggiori preoccupazioni riguardano proprio la piena di fiumi e torrenti e in particolare quella del Taro che sta scendendo verso il Po, rischiando, se il tempo non migliora di allagare alcuni abitati come Roccabianca e Sissa. Il prefetto di Parma ha consultato il magistrato per il Po secondo il quale la situazione del fiume per il momento non è allarmante. La piena del Taro dovrebbe essere assorbita dalle golene.

Torrenti in piena e frane nella notte, migliaia lasciano le case

FERITI E DISPERSI NELLE VALLI OSSOLANE GRAVI DANNI NEL BASSO ALESSANDRINO

Cairo Montenotte. Le acque del Bormida sono uscite dall'alveo in più punti provocando allagamenti, frane e danni alle colture

DOMODOSSOLA — Tre feriti, uno dei quali in fin di vita, tre dispersi, interi paesi evacuati, migliaia di persone sfollate, strade interrotte, ponti crollati, decine di frane nell'Ossola sconvolta [illegible] nubifragi [illegible] stata [illegible] apocalisse.

La situazione più grave è quella di Crodo, un grosso centro termale della Valle Antigorio, completamente sconvolto dallo straripamento del torrente Alfenza. Migliaia di persone hanno dovuto precipitosamente abbandonare, in piena notte e sotto la pioggia battente case e alberghi, rifugiandosi n[illegible] frazioni alle quote più alte. In paese [illegible] è rimasto quasi nessuno.

Il [illegible] Giambattista Peverini ha ribadito questa mattina l'invito alla popolazione a [illegible]. [illegible] teme infatti che possa precipitare una [illegible] frana (in movimento «controllato» [illegible] oltre un anno) che scaraventerebbe nel rio Alfenza, che corre a fondo valle, una gran massa di [illegible], con co[illegible] seguenz[illegible] analoga a quanto è accaduto in Valtellina, [illegible] la formazione [illegible] lago [illegible] Pola. Le colonne dei soccorsi non hanno potuto raggiungere subito la località perché la [illegible] da Domodossola [illegible] alla valle Antigorio era ostruita [illegible] numerose [illegible] in località Pontemaglio. I mezzi dei carabinieri e dei vigili del fuoco sono poi riusciti ad aprirsi un varco; a Crodo i soccorritori hanno trovato il paese semisepolto da un'enorme distesa di fango e detriti.

Una gigantesca frana si era [illegible] fianco [illegible] montagna ed era precipitata sul torrente Alfenza. [illegible] massa di fango e addirittura ruzzolata sul [illegible]. Una «Citroen» sulla [illegible] viaggiavano un [illegible] di 56 [illegible] Agostino Anderlini, e la moglie [illegible] Perotti, [illegible] anni, è stata [illegible] da massi e detriti. L'uomo e la donna sono [illegible] tirati fuori soltanto nelle prime ore del mattino, [illegible] in [illegible] e sono stati portati all'ospedale di [illegible].

Dietro [illegible] «Citroen» [illegible] un'altra auto [illegible] cavatore che viaggiava [illegible] la propria moglie e un figlio. La famigliola viene data per dispersa. Dell'auto non si è trovata traccia.

L'altro ferito è un [illegible] Bralto, [illegible] colpito alla [illegible] da [illegible] duto dalla montagna [illegible] alta Valle Formazza. E' stato portato a valle in elicottero ed è [illegible] in coma all'ospedale.

[illegible] gli [illegible] dei centri delle valli Antigorio e Formazza hanno [illegible] una notte d'incubo per [illegible] straripamenti dei torrenti. Anche a Formazza la gente ha abbandonato le case, ha cercato riparo nelle zone più alte.

L'Ossola è completamente isolata [illegible] punto [illegible] delle comunicazioni stradali: la statale del Sempione è interrotta sia verso sud da allagamenti a Premosello e Vogogna sia verso il confine svizzero, per alcune frane che hanno in parte cancellato [illegible].

Bloccata anche [illegible] Sempione [illegible] Svizzera. Non si [illegible] smottamenti, le frane, i ponti crollati su strade provinciali e arterie secondarie. Il traffico ferroviario [illegible] diventando [illegible] difficile. [illegible] stazione di Domodossola, costretta a sopportare anche il movimento [illegible] treni «dirottati» da altre linee, [illegible] stanno accumulando ritardi fino a settotto [illegible] (un [illegible] per Parigi [illegible] partenza alle [illegible] era ancora fermo in stazione alle 10,20). Sono stati temporaneamente soppressi i treni locali [illegible] linea per Arona-Borgomanero-Novara, onde privilegiare il traffico inter[illegible].

Adriano Velli

Allarme nella notte da Boscomarengo. Chiesto l'intervento della Protezione civile

ALESSANDRIA — «Abbiamo due metri d'acqua, i mobili galleggiano, non sappiamo dove andare a dormire, [illegible] ci aiuta». La telefonata, giunta questa notte in redazione, proveniva da Boscomarengo a pochi chilometri da Alessandria, uno dei centri più colpiti dal violento nubifragio abbattutosi nella giornata di ieri su vaste zone della provincia.

A lanciare il grido d'allarme erano le famiglie Barbagallo, Gallina e Spiga. Poco prima a telefonare era stato, fra gli altri, un albergatore di Acqui, il signor Marescotti. «Ho quaranta ospiti e la pensione allagata». Sono soltanto alcuni esempi del gravissimo stato di disagio creatosi per l'ondata di maltempo che ha provocato frane, smottamenti, e allagamenti, soprattutto in vaste zone collinari e montane dell'Alessandrino, in particolare dell'Acquese e del Novese. Questa mattina la situazione appariva dovunque migliore: non piove da molte ore, e sulla zona staziona una fitta coltre di nebbia autunnale per cui si spera possa spuntare il sole.

La strada statale Alessandria-Novi Ligure, interrotta essendo stato chiuso il ponte [illegible] fiume Bormida fra Ales[illegible] e Spinetta Marengo è [illegible] riaperta al traffico, ma restano ancora interrotte per allagamenti e frane le strade statali 456 e 434 del Cremolino e [illegible] Sassello, nell'Acquese.

Resta in parte [illegible] isolato il piccolo centro di Cartosio, pure nell'Acquese, [illegible] tre nella città termale si lavora a ritmo serrato per [illegible] re decine e decine [illegible] palazzi dall'[illegible] che ha raggiunto anche il [illegible] di altezza.

[illegible] ancora molto difficile anche ad Ovada e in molti centri della zona, dove si è avuto l'epicentro [illegible] nubifragio e dove sono usciti dagli argini i torrenti Orba e Stura. Altrettanto è avvenuto per il [illegible] Erro.

L'assessore provinciale [illegible] Lavori Pubblici Carlo Polucco ha intanto inviato un telegramma alla Protezione Civile [illegible] chiedendone l'immediato intervento: impossibile per il momento [illegible]colare l'entità [illegible] danni [illegible] sono comunque molto ingenti.

Moltissimi automobilisti hanno [illegible] la loro [illegible]tura trascinata via dalla furia delle acque, mentre numerosi hanno dovuto essere salvati dai vigili del fuoco, impegnati in un durissimo lavoro. I malcapitati erano rimasti [illegible] abitazioni [illegible] delle rispettive [illegible].

Nel Novese coltivazioni di vite [illegible] irrimediabilmente perdute (mentre fino a pochi giorni fa la vendemmia si presentava ottima) e come sempre, purtroppo, in questi casi, ha giocato la trascuratezza degli uomini.

Molti degli allagamenti verificatisi ad Alessandria sono da attribuirsi ai tombini intasati perché non puliti. Allagati molti capannoni industriali con danni in certi casi ingentissimi, sconvolte in vaste aree, da [illegible] a Capriata d'Orba, da Predosa a Molare, la [illegible] minore [illegible] gravi interruzioni, che stamane [illegible] stabilizzandosi. [illegible] le [illegible] del tempo lo consentiranno, in giornata buona parte della viabilità potrebbe essere ripristinata, sia pure con traffico a rilento.

A Ova[illegible] è stato fatto [illegible]cuare un palazzo con quaranta inquilini: ancora non si sa quando potranno farvi ritorno.

Emma Camagna

Allagata anche parte del Parco del Gran Paradiso

AOSTA, CAMPING MINACCIATO DA UN RIO LA DORA BALTEA FUORI DAGLI ARGINI

[illegible] — Dopo oltre 24 ore consecutive di pioggia battente, le [illegible] atmosferiche in Valle d'Aosta [illegible] oggi leggermente migliorate. Questa [illegible] un tenue sole ha squarciato i densi nuvoloni neri che hanno rovesciato sull'intera regione [illegible] poche ore circa 85 millimetri di pioggia (un [illegible] record) e che [illegible] si addensano sulle vette delle montagne più alte.

[illegible] più località si sono verificati allagamenti, frane e smottamenti. Questa notte i vigili del fuoco di Aosta [illegible] intervenuti in una frazione di St-Vincent per l'allagamento di una falegnameria e a Montjovet dove un piccolo torrente è straripato minacciando di allagare alcune abitazioni. Il [illegible] della Protezione civile regionale questa mattina ha comunicato che la situazione [illegible] sta via via normalizzando e che comunque non [illegible] sono stati [illegible] persone.

I pericoli maggiori [illegible] erano verificati nel pomeriggio di [illegible] quando, in Val Ferret [illegible] piedi del Monte Bianco, tronchi e massi trascinati a valle dalla corrente avevano creato [illegible] sotto un ponte e l'[illegible]orme quantità di acqua si era incanalata in direzione di un campeggio.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Courmayeur che [illegible] riusciti a ripristinare il co[illegible] del torrente. Tanta paura anche a Morgex per due frane staccatesi dalla montagna che hanno lambito il camping «Arc en Ciel». Anche in questo [illegible] fortunatamente, non si lamentano danni né [illegible] persone né alle strutture.

La Dora Baltea è straripata invece nella piana di St-Marcel provocando ingenti danni alle colture. Sempre nel pomeriggio di ieri è stata alla[illegible] anche la parte bass[illegible] di Valnontey nel Parco Nazionale del Gran Paradiso e [illegible] strada per Rhêmes-Notre-Dame, a [illegible] di due smottamenti che avevano invaso la carreggiata in località Carré, [illegible] prima del capoluogo, [illegible] stata chiusa [illegible] ieri [illegible] l'Anas aveva [illegible] traffico anche le statali per Cogne e Ayas minacciate da alcune frane.

Questa mattina, rientrato il pericolo, [illegible] strade sono state riaperte [illegible] circolazione. Tutte le strade e l'autostrada della Valle d'Aosta sono ora perfettamente agibili. Ieri sempre a causa della pioggia, un'autovettura condotta [illegible] Julio Davi, [illegible] residente [illegible] Introd, è precipitata [illegible] pressi di Villeneuve [illegible] binari della ferrovia [illegible] mentre transitava [illegible] treno che l'ha travolta. Anche [illegible] questo [illegible] tanta paura, poche [illegible] niente più.

Secondo [illegible] previsioni del servizio meteorologico regionale le condizioni dovrebbero migliorare [illegible] prossimi giorni anche se permane la possi[illegible] di precipitazioni piovose sparse. I più preoccupati sono gli operatori [illegible] che permanendo [illegible] di [illegible] sfollare anzitempo le località [illegible] villeggiatura. Le temperature basse, circa 5 gradi [illegible] metri, zero gradi ai [illegible] ed i [illegible] gradi del fondovalle non incentivano certo [illegible] perma[illegible] dei [illegible] in Valle d'Aosta.

Piero Minuzzo

NEL BIELLESE SI RIVIVE L'INCUBO DEI TORRENTI

BIELLA — *Ore di allarme nel Biellese per l'ecce[illegible] ondata di maltempo. Su tutta la zona piove quasi ininterrottamente dalla mattinata di domenica e i corsi d'acqua sono in piena. Domenica sera il lago di Viverone verso le 23 è stato investito da una tromba d'aria. In venti secondi la furia degli elementi ha divelto pali della luce, schiantato alberi, abbattute le tende di molti campeggiatori e danneggiato anche alcuni tetti.*

Tra un alternarsi di nubifragi e temporali si è arrivati alla tarda mattinata quando secondo i dati dell'osservatorio meteorosismico di Oropa erano già caduti sul Biellese più di 100 millimetri di pioggia. Tra mezzogiorno e le 13 sul comprensorio si è abbattuto un nubifragio [illegible] eccezionale violenza. I [illegible] già ingrossati hanno [illegible] caratteristiche spaventose. Non si ricorda ad esempio che il torrente Oropa che nasce alcuni chilometri sopra il santuario, fosse mai straripato in montagna. Invece ieri è uscito dagli argini sopra la stazione inferiore della funivia.

Nella vallata vicina il torrente Cervo, il maggior corso d'acqua del Biellese, ha portato via circa 38 metri della strada provinciale in località ponte Pinchiolo, isolando l'abitato di Piedicavallo. In serata le squadre di soccorso erano però già riuscite a riaprire un sentiero per il paese più alto della valle (è a più di mille metri di quota).

E' straripato anche il torrente [illegible] in località Maghetto a Mongrando. Le acque hanno sommerso i ponti sulla provinciale Ponderano-Mongrando [illegible] zona industriale. Anche il torrente Oremo [illegible] Pollo[illegible] e Occhieppo Inferiore è uscito dagli argini [illegible] più punti allagando prati e scantinati.

In Valsesia l'unica situazione di emergenza viene segnalata a Saliceto di Cravagliana nei pressi di Riva Valdobbia. I corsi d'acqua ingrossati hanno consigliato di abbandonare il ponte nuovo della statale per Alagna più danneggiato dalle valanghe. Ora il traffico automobilistico avviene a senso unico alternato sul vecchio ponte. La situazione comunque è sotto controllo. Tutte le squadre di soccorso sono in stato di preallarme ma per il momento non vengono segnalati [illegible] di emergenza.

m. al.

DIGA DI MAZZE' ALLARME ROSSO

VILLAREGGIA — (a.r.) *Dalle 17 di ieri sera la Dora Baltea a Villareggia, sta nuovamente impensierendo e minacciando i cascinali in località Ricetto-Arborieria e Ghedo, sulla spond[illegible] sinistra del fiume.*

La piena della Dora ha nuovamente sommerso l'enorme catena [illegible] prismi [illegible] cemento collocati oltre sei anni fa a [illegible] dalle erosioni e dopo che l'invaso d'acqua, tracimando, [illegible] inondato terreni fertili e produttivi e minacciato, più gravemente, i cascinali popolati. Da [illegible] dunque la situazione [illegible] allarme sta ritornando drammaticità. Le acque, fortunatamente, non hanno ancora raggiunto i cascinali ma già, superando rapidamente le grosse barriere protettive, hanno invaso almeno una decina [illegible] giornate [illegible] terreno coltivato a granoturco e sola provocando rilevanti danni economici: [illegible] di milioni.

Allarme anche nel Ciglianese dove [illegible] piena del fiume potrebbe provocare alle colture danni incalcolabili. An[illegible] [illegible] la [illegible] è preoccupante e il livello delle acque della Dora in piena [illegible] monitorato costantemente sotto controllo da parte [illegible] tecnici anche [illegible] diga di Mazzè che sorge a pochissimo [illegible] dai luoghi minacciati.

Ma al di là del comprensibile allarme l'acqua della Dora dovrebbe salire ancora di molti centimetri per creare una situazione di vero e proprio pericolo. Già nel pomeriggio, infatti, se il tempo [illegible] terrà al bello l'ondata di piena dovrebbe lentamente decrescere.

MOTOVEDETTE IN AVARIA DANNI IN VAL BORMIDA

A Cengio l'acqua ha invaso la fabbrica dell'Acna

[illegible] — Lentamente sta ritornando la normalità sulla costa e sull'entroterra ligure sconvolti ieri da un'eccezionale ondata di maltempo. I danni maggiori sono lamentati dall'entroterra savonese dove ieri un nubifragio ha sferzato tutta la fascia alpina al confine tra la Liguria e il Piemonte. Carcare, Cairo Montenotte e più in generale tutto il versante ligure della Val Bormida hanno subito gravi danni e a Cengio si è anche rischiato il disastro ecologico perché le acque hanno invaso lo stabilimento dell'Acna, un'azienda tristemente famosa per le sue lavorazioni altamente inquinanti.

A Genova si è sfiorato il disastro. Per alcune ore si è temuto il peggio quando due motovedette della capitaneria di porto di Genova che stavano andando in soccorso di un pescatore che si trovava in difficoltà con la sua barca al largo di Cogoleto, sulla Riviera di Ponente, hanno accusato a loro volta gravi danni per cui sono state abbandonate dagli equipaggi, in tutto nove persone, alcuni dei quali sono riusciti a raggiungere la riva mentre gli altri sono stati salvati da un elicottero dei vigili del fuoco.

L'incidente è accaduto poco prima delle 13 di ieri, quando le motovedette sono uscite dal porto per l'operazione di salvataggio, con mare molto mosso per il forte vento di scirocco.

La corrente ha spinto una delle due motovedette contro gli scogli tra Arenzano e Cogoleto, ma l'equipaggio si è salvato: alcuni a nuoto, altri sul battello di salvataggio, hanno raggiunto la riva.

Nel frattempo anche l'altra motovedetta, a causa di un guasto, non riusciva più a governare, per cui gli uomini a bordo si sono calati anch'essi sul canotto di salvataggio, da dove sono stati raccolti dall'elicottero dei vigili del fuoco.

Le operazioni di salvataggio, secondo quanto ha detto un ufficiale della capitaneria di porto, hanno successivamente potuto essere completate senza altre difficoltà. Probabilmente solo la fortuna ha impedito che ci fossero delle vittime.

Fiumi ingrossati nell'entroterra Savonese (Foto Adolfo Bodo)

VISTI DALL'ELICOTTERO GLI 8 DISPERSI SUL ROSA

BORGOSESIA — [illegible] stati ritrovati questa mattina, salvi, gli otto alpinisti che mancavano ieri all'appello sul massiccio del Monte Rosa: sorpresi dal maltempo domenica mentre stavano discendendo a valle, essi avevano ritenuto opportuno abbandonare l'itinerario verso la Capanna Gnifetti, per trovare riparo nel vecchio rifugio Balmenhorn, a quota 4150, il solo della zona che non sia dotato di collegamento telefonico (ciò che ha impedito loro di dare assicurazioni a chi, a valle, stava organizzando spedizioni).

Gli otto, stipati nell'angusto spazio del Balmenhorn, hanno trascorso lì l'intera giornata di ieri; questa mattina alle 6, approfittando di una schiarita, hanno ripreso la via verso la capanna Gnifetti, che hanno raggiunto verso le 7.30. Il pilota di un elicottero che si era levato in volo da Aosta per partecipare alle ricerche li ha avvistati mentre si avvicinavano al rifugio, che hanno raggiunto.

Ora le squadre di soccorso sperano di poter salire sul Monte Rosa per tentare di aiutarli nella discesa.

Gli otto, i milanesi Mario Morosini e Marco Delna, Giuseppe Mainardi di Gozzano, Graziano Valloggia di Borgomanero, Marco Acquistapace di Roma, Gabriele Colombo di Borgosesia e due coniugi francesi, Daniel Tuchowski e la moglie di origine valsesiana erano saliti ai 4559 metri della capanna Margherita la sera di sabato.

Purtroppo, come previsto, domenica il massiccio del Rosa è stato raggiunto da una forte perturbazione. Alle 13 gli otto escursionisti che pare avessero tutti urgenza di rientrare a valle per tornare al lavoro lunedì, si sono messi in cammino per scendere a punta Indren, nonostante sulla zona gravasse una fitta nebbia e cadesse un leggero nevischio.

Nelle ore successive le condizioni atmosferiche sono ulteriormente peggiorate: il nevischio si è tramutato in [illegible] e la vetta del Rosa è stata avvolta in una violenta bufera [illegible] tuoni e fulmini in quantità.

Domenica sera gli otto alpinisti non erano arrivati né alla capanna Gnifetti né al rifugio Mantova e tanto meno al Col d'Olen. Dopo una [illegible] terribile, non essendosi trovata una loro traccia, ieri sono stati avvisati il soccorso alpino, la Guardia di Finanza e le guide. Diverse squadre sono [illegible] subito mobilitate ma non sono partite per le condizioni del tempo che sono rimaste proibitive per tutta la giornata con un susseguirsi di temporali.

«Non saremmo andati lontano — dicono i soccorritori — al massimo saremmo riusciti a raggiungere la capanna Gnifetti, ma poi avremmo dovuto fermarci. Il maltempo può aver sorpreso le cordate nei pressi del bivacco del Balmenhorn sotto il Cristo delle Vette e forse gli otto sono riusciti a raggiungerlo».

Maurizio Alfisi

Venezia: le indagini sulla rapina all'hotel

BOTTINO, DUECENTO MILIONI

(TRE FERMATI PER L'ASSALTO ALL'EXCELSIOR)

[illegible] L'ingresso [illegible] hotel Excelsior al Lido

VENEZIA — Duecento milioni. A tanto ammonterebbe il bottino degli otto banditi che ieri all'alba hanno preso d'assalto, come pirati venuti dal mare, l'Hotel Excelsior del Lido. Secondo le prime stime della polizia, le dieci cassette di sicurezza che i banditi sono riusciti a scassinare prima dell'arrivo degli agenti avrebbero infatti contenuto complessivamente contanti e gioielli per circa duecento milioni: qualcosa in più di quanto si era creduto in un primo tempo. I rapinatori hanno portato via anche alcuni passaporti, tutti americani, trascurando quelli di altre nazionalità.

Polizia e carabinieri stanno ora dando la caccia ai rapinatori. Com'è noto, ieri pomeriggio la polizia ha fermato tre persone che potrebbero aver partecipato al colpo. Si tratterebbe — secondo quanto è trapelato — di tre veneti, probabilmente legati alla «mala del Brenta» che, secondo gli investigatori, avrebbe progettato e messo in opera la rapina. I tre sono stati condotti al terzo distretto di polizia di Mestre dove sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Nordio, e dal capo della mobile dottor La Barbera.

Le circostanze dell'assalto sono note: otto «uomini d'oro» hanno tentato di ripulire le cassette di sicurezza del prestigioso hotel al Lido di Venezia che, a partire da sabato prossimo, ospiterà i vip del cinema mondiale. L'intervento tempestivo della polizia li ha però costretti alla fuga.

Erano circa le quattro quando gli otto, armati di fucili a canne mozze e pistole, sono entrati nella hall dell'albergo sparando alcuni colpi in aria. Dopo aver legato con fili di ferro i due portieri, si sono diretti al caveau e qui hanno cominciato a scassinare le cassette. Nel frattempo, però, [illegible] dei due portieri è riuscito a liberar[illegible] e ad avvisare la polizia. Al suono delle sirene, i banditi hanno abbandonato precipitosamente la «scena» sfondando con una poltrona le vetrate che danno sulla spiaggia. Qui si sono divisi in due gruppi, uno dei quali ha preso in ostaggio un cliente dell'hotel e si è diretto verso gli Alberoni. [illegible] l'ostaggio, i malviventi hanno sequestrato un motoscafo e si sono allontanati.

Poco prima di mezzogiorno, ieri, la polizia ha ritrovato, nei pressi di Chioggia, in una zona vicina alla strada «Romea», il motoscafo, rubato da alcuni dei banditi agli Alberoni. In questa località era stato rilasciato il cliente dell'Excelsior che i rapinatori avevano preso come ostaggio con la [illegible] compagna, rilasciata quasi subito. Sulle circostanze della fuga dall'albergo si sono appresi altri particolari: quando i banditi si sono accorti della scomparsa del portiere, hanno cercato di fuggire dall'ingresso principale, che dà sulla strada, ma ne sono stati impediti dalla polizia. C'è stato uno scambio di colpi d'arma da fuoco. Gli elicotteri che fin dalle prime luci dell'alba sono stati fatti alzare sulla Laguna non hanno trovato nulla.

Il grande albergo è per la maggior parte del pubblico lo scintillante palcoscenico sul quale si «recita» la Mostra del cinema: 230 camere a mezzo milione per notte. I banditi con il loro «colpo» lo hanno «rilanciato» aggiungendo alla cornice elegante anche un pizzico di brivido...

Ven[illegible]a. Il caveau dell'hotel dopo l'incursione [illegible]

Ora l'«Excelsior» del Lido di Venezia è l'hotel della grande rapina. Cinque anni fa era toccato al «Des Bains», che si trova a pochi metri ed è il suo diretto concorrente. Tutto allora si risolse in un grande spavento per i clienti, grande, ma non abbastanza da incrinare la fama dell'hotel. I banditi avevano portato via cinque miliardi. Vi furono alcuni arresti, i sospetti vennero rilasciati per mancanza di prove, e l'episodio finì nel dimenticatoio.

Probabilmente tra poche settimane non ci ricorderemo neppure più [illegible] rocambolesco colpo all'«Excelsior». L'albergo è il fulcro della Mostra [illegible] Cinema di Venezia e le cronache torneranno a parlarne, ma in uno stile del tutto diffe[illegible]. Raitre verrà come ogni anno a collocarvi quattro telecamere nella hall, e tutte le sere, in diretta, ci porterà le immagini dei divi.

[illegible] sguardo alla guida Michelin. L'«Excelsior» — un onore ris[illegible] a pochi alberghi italiani — è segnalato con cinque casette rosse. Il massimo del punteggio. A pagina 16 si spiega che le cinque casette significano «Gran lusso [illegible] tradizione», mentre [illegible] pagina successiva si sottolinea che il colore rosso denota «Albergo ameno». La simbologia un po' complessa della guida elenca i servizi garantiti dall'hotel: piscina riscaldata, vista interessante da ogni stanza, ascensore, campi da tennis e da golf (9 buche), televisione, aria condizionata e telefono in tutte le camere, appartamenti di [illegible] accesso per gli handicappati, spiaggia attrezzata, saloni per conferenze. Si accettano tutte le carte di credito esistenti sulla Terra e naturalmente si accettano anche i cani, ma non al ristorante.

Il «Des Bains» deve accontentarsi di quattro casette rosse. Propone però gli stessi servizi e in più vanta un «parco fiorito» segnalato in rosso, quindi «ameno». E i prezzi?

L'«Excelsior» dichiara 230 camere a mezzo milione per notte. Il «Des Bains» ne garantisce 254, ma non dichiara a quanto (in genere costa cinquanta-centomila lire in meno). Le cifre, natu[illegible], si riferiscono alla stanza. Se si desidera un appartamento la cifra sale, uguagliando quella del «Cipriani» che sulla guida dichiara 1 milione e 600 mila a notte. Prezzi proibitivi? [illegible] una prova: telefoniamo e chiediamo una stanza [illegible] per un giorno qualunque del mese prossimo. Ci risponde una voce [illegible] che ci fa attendere alcuni secondi (e mentre aspettiamo dalla cor[illegible] musica di Vivaldi) e ci comunica che l'albergo, siamo spiacenti, è tutto pie[illegible].

Supponiamo invece di avere fortuna, abbastanza quattrini, e volerci organizzare una vacanza: costosissima, sarà comunque [illegible] vacanza di [illegible] gno.

Tutto è [illegible] al particolare. Conviene, tanto per cominciare, arrivare in treno e telefonare al portiere di farci venire a prelevare. L'«Excelsior» ha a disposizione una piccola flotta di lance che oltre a fare, una ogni venti minuti, la spola fra il Lido e i vari punti strategici di Venezia e delle isole vicine, vanno a prendere i clienti, e — su ordinazione, ma comunque mai gratis — sono interamente a disposizione di chi lo desidera. Niente di eccezionale: sul dépliant patinato che ci accoglie all'arrivo è spiegato che, volendo, [illegible] direzione ci mette a disposizione anche il suo aereo.

Oltre [illegible] dépliant troviamo una letterina autografa del direttore, il torinese Ugo Basiaudo che per anni ha diretto il «Fiorina» in piazza Solferino e poi il «Méditerranée» di Sanremo, che ci ringrazia per la preferenza e ci [illegible] un felice soggiorno. Troviamo un trionfale mazzo di fiori, ed un tripudio di frutta in un cesto. Frutta e fiori verranno cambiati ogni giorno. Particolari che fanno sentire chiunque particolarmente coccolato. Inutile dire che in quasi tutte le stanze si potrebbe organizzare un piccolo concorso di ballo, che il personale, duecentoquarantasette addetti in tutto, è quanto di più scelto si [illegible] che ad ogni uscita una cameriera-fantasma si precipiterà a rassettare da cima a fondo il nostro appartamentino. Con cinquecentomila al giorno [illegible] si aspetta questo e altro.

Si va al mare. Sorpresa: [illegible] è un extra che, [illegible] più, lira meno, fa salire il conto di altre centocinquantamila quotidiane. C'è una sorta di abbonamento mensile che, a suo modo, comunque conviene concedendo, «gratis» un paio di giorni. Il «capanno» è una struttura simile alle tende dei cavalieri medioevali e altrettanto squillante. Un inserviente locale una volta ci illustrò [illegible] gli interni elencandone gli accessori: *«Un lettin a testo, uno spocio, [illegible] bisto che se se mete dentro quel che se vole, i materasi che i cambian tuti i giorni»*.

Siamo un po' parsimoniosi? C'è la piscina, gratuita, proibitiva per un campionato di nuoto (è fatta a «L»), ma spaziosa, tranquilla, circondata da un prato verdissimo, ingrandita da un intreccio di ponticelli di legno. I lettini sono in pratica autentici letti. I materassini sono materassi. Il bar è un ristorantino ombreggiato, dove però tutto è considerato un extra e si fa in fretta a polverizzare centomila lire in Coca-Cola e aranciate (ne bastano poche...). Un particolare insolito: i camerieri vengono dalla Luna. Scivolano silenziosissimi sotto il sole che picchia, sostano a quaranta gradi in attesa delle ordinazioni, ostentano una giacca immacolata con gli alamari d'oro e non sudano mai. Solo i Lunari hanno un fisico così, forse. E solo loro riescono ad essere insensibili alla vista della clientela femminile che per un buon sessanta per cento è degna di «Playboy».

Si cena, tempo permettendo, all'aperto, oppure in una delle due splendide sale da pranzo. C'è l'orchestra, e c'è un menù che vale due stelle Michelin con il necessario corredo di una cantina infinita. Abbiamo visto un monarca arabo osservare un curioso rito: occupava tre tavoli, uno per sé e il segretario, l'altro per la madre e le mogli, il terzo vuoto. Ordinava tutta la carta, faceva disporre le portate sul terzo tavolo e sceglieva per sé e successivamente per le donne del gruppo. Camerieri, maîtres e sommeliers, piccoli monumenti di professionalità, non hanno mai fatto una piega o un commento. Dieci e lode, a tutti. [illegible]

CHURCHILL EBBE LA STANZA CHE AVEVA OSPITATO IL DUCE

Il «Grand Hotel Excelsior» del Lido di Venezia è nato il 21 luglio del 1907 dall'incontro di due curiose personalità: il futuro fondatore della Ciga, Nicolò Spada, e l'architetto Giovanni Sardi, che era stato in Egitto e aveva immaginato un grande albergo dalla struttura a metà fra l'orientale, il moresco e lo stile coloniale inglese. Con la sua alternanza di cupole di rame, pinnacoli improvvisi, sontuosi ornamenti, vetrate, marmi, torrette e terrazze, effettivamente l'hotel, [illegible] da fuori e da dentro fa un'impressione piuttosto singolare. Giovanni Sardi non si lasciò sfuggire nessuna opportunità: l'albergo ha probabilmente il record numerico di passaggi segreti. Chissà se Mata Hari, che vi alloggiò per un po' di tempo, lo sapeva?

La festa dell'inaugurazione partì attorno alle 21 e terminò alle sei del 22 luglio. Vi suonarono una banda musicale e quattro orchestre. Migliaia di lanterne circondarono la facciata dell'albergo, mentre i riflettori illuminarono a giorno l'hotel e perfino la spiaggia e il mare su cui s'affaccia. I fuochi d'artificio durarono due ore filate. Gli invitati furono tremila.

Nel corso degli anni scesero all'«Excelsior» decine di personaggi celeberrimi, oltre a tutti, ma proprio tutti, i divi del cinema. Mussolini pretendeva (e, naturalmente, otteneva) la stanza 224, secondo piano, in fondo al corridoio, d'angolo con vista sul mare. Per ironia della sorte, qualche tempo dopo [illegible] sua morte la stanza finì anche a Winston Churchill. Vi soggiornarono per settimane re Faruk d'Egitto, Alberto di Liegi e consorte, Nietzsche, George Byron e una tale cascata di magnati americani da far sì che uno di loro pronunciasse la storica frase (ritagliata e appesa in un quadretto) *«In America l'ascensore dell'Excelsior di Venezia è più famoso del Colosseo»*.

Tempo addietro il concorrente «Des Bains» (che comunque, come l'«Excelsior» e gli altri grandi alberghi veneziani «Danieli», «Gritti» e «Europa & Regina» appartiene alla Ciga) ebbe un sussulto di notorietà quando Luchino Visconti vi girò il suo «Morte a Venezia». Ma poco dopo l'hotel in stile semi-egizio si rifece, ospitando Sergio Leone, Robert De Niro e tutta la troupe di «C'era una volta in America». Le scene in cui De Niro sosta su una lussuosissima spiaggia californiana sono ambientate sulla spiaggia dell'«Excelsior» che ha pure fornito al set tutti gli arredi, dai lettini ai «capanni». La sala da pranzo che De Niro prenota tutta per sé per conquistare Elizabeth McGovern è quella dell'albergo. I trenta camerieri che assistono la coppia invece no: la scena — infatti — è stata girata in inverno, e quasi tutti erano in vacanza.

Venezia. Il sopralluogo della polizia ieri mattina nella hall dell'Excelsior. Sono stati trovati elementi ritenuti interessanti

Polemiche a Genova dopo il concorso all'Amiu

LECITO IL TEST ANTI-AIDS?

Sei aspiranti netturbini non sono stati assunti perché sieropositivi
Il sindacato: «Nessuno chiude gli occhi, ma no alle schedature»

GENOVA — «*E ora ci mancherebbe che uscissero fuori i nomi, a rovinare l'esistenza di sei persone e delle loro famiglie*», dice allarmato un sindacalista della Cisl, commentando l'inquietante episodio dei netturbini vincitori di un concorso e dichiarati inidonei al servizio nella Amiu, l'azienda municipalizzata [illegible] pulizia urbana, perché sieropositivi. I sei, che avevano ritenuto ormai sicuro l'accesso al «posto fisso» sono i quaranta vincitori di un concorso cui hanno partecipato 800 candidati: perfetti i loro elaborati, sicure risposte ai quesiti posti dalla commissione, felici del posto conquistato dopo molte ricerche di lavoro.

Ma, all'improvviso, [illegible] dei sei giunge a casa [illegible] lettera raccomandata [illegible] li dichiara inidonei al servizio: è risultato positivo uno dei test (sui dieci eseguiti), quello sugli anticorpi Hiv, Human Immudeficency [illegible] la prova che i soggetti [illegible] venuti a contatto con l'Aids: sieropositivi, dunque, ma [illegible] malati e tanto meno contagiosi [illegible] concorda tutta la vasta letteratura [illegible]stente sulla materia.

Democrazia proletaria e [illegible], che hanno lanciato l'allarme, parlano di «*incredibile, segreta discriminazione*» e ricordano il [illegible] di Melegnano, dove di recente un'inserviente, Annamaria Dadda, 29 [illegible] vincitrice di [illegible] corso, risultata sieropositiva ed esclusa, [illegible] in seguito a decisione [illegible] Tar.

Può [illegible] la [illegible] soluzione venga [illegible] per i sei «quasi netturbini» genovesi, che ricorreranno [illegible] alla magistratura [illegible] lavoro, [illegible] intanto divampa la polemica soprattutto su chi ha ordinato questo tipo di esami, diffondendo panico, mentre [illegible] ogni parte si invita alla cautela, alla non ghettizzazione dei sieropositivi.

Praticamente il test anti-Hiv è [illegible] compiuto [illegible] staff di [illegible] del lavoro dell'ospedale [illegible] Martino, diretta dal prof. [illegible]

Il primario è in vacanza. Risponde il suo aiuto, Arnaldo Franceschelli: «*Ci è stato richiesto di compiere per ciascun vincitore una decina di esami, che abbiamo effettuato. Il giudizio di non idoneità al lavoro per i sieropositivi non può essere né vincolante né definitivo, anche perché il dibattito* [illegible] *contagiosità è ancora aperto. Comunque, il primario della nostra divisione prima di partire per le ferie ha rimesso il* [illegible] *all'assessorato alla Sanità*».

La lettera [illegible] è ancora giunta sul tavolo dell'assessore, Pino Joel. «*Ma dubito molto che spetti alla Regione risolvere questo problema* — spiega Elio Lamparelli, responsabile [illegible] settore ospedaliero dell'assessorato [illegible] Sanità — *penso spetti semmai al ministero della Sanità. Da parte nostra non possiamo che ribadire quanto affermato più volte, e che cioè il sieropositivo* [illegible] *rappresenta alcun pericolo per gli altri, purché naturalmente osservi precise norme di comportamento*».

Come i rapporti sessuali «protetti», per esempio.

«*Si tratta di una vera e propria schedatura*», insistono a Democrazia proletaria che ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco e alla giunta comunale, chiedendo fra l'altro di conoscere chi ha imposto l'esame anti-Hiv.

E qui siamo nel giallo. La disposizione non è venuta dall'azienda municipalizzata (lo precisa il suo direttore Gianmaria Baiano), né dalla [illegible] competente, né dal Comune o dalla Regione.

E non può essere stata — si dice — un'iniziativa personale dei medici.

Ancora più grave è che i vincitori [illegible] siano stati sottoposti al [illegible] senza preventiva informazione: [illegible] hanno informati [illegible] risultati per lettera (con una generica frase: «*esclusi dall'assunzione per motivi di salute*») e solo dietro loro insistenti richieste hanno appreso di essere sieropositivi.

Il segretario regionale della Uil, Pasquale Ottonello, che ha convocato d'urgenza una conferenza stampa, ha detto: «*Non siamo in linea di principio contrari ad opportunità di sottoporre a quell'esame i candidati all'assunzione* [illegible] *determinate aziende,* [illegible] *contestiamo la segretezza che ha avvolto questa operazione*».

Altri chiedono una linea di uniformità valida per tutto [illegible], che eviti di lasciare la possibilità di compiere [illegible] ad iniziative di singoli.

«*Il caso* — ha spiegato Furio Truzzi, responsabile degli enti locali della Uil — *apre anche per il sindacato una serie di problemi. Non è più il tempo di fare gli struzzi perché la questione Aids è entrata nel mondo del lavoro e* [illegible] *impone di intervenire*». E, concordando con il suo collega [illegible] sindacato, aggiunge: «*Non discutiamo l'opportunità di sottoporre i lavoratori o i nuovi assunti agli esami per l'Aids, quel che ci pare fuori luogo è la segretezza con la quale l'operazione è stata fatta. Non sappiamo nemmeno chi ha ordinato questi esami, se l'azienda oppure la divisione* [illegible] *medicina del lavoro che li ha compiuti. Non sappiamo se i risultati sono stati comunicati ai diretti interessati oppure se ci si è limitati a dichiararli* [illegible] *idonei senza motivazione*».

«*Il fatto grave* — sostiene ancora Ottonello — *è che in questo* [illegible] *si verifica un processo di emarginazione senza che peraltro il problema sia affrontato in maniera adeguata. Il ministero della Sanità* [illegible] *impegnato in una campagna di informazione sull'Aids, ma i* [illegible] *non si vedono ancora. E la questione non si può liquidare così negli ambienti di lavoro facendo finta che il problema non esista*».

[illegible] Coppini

MEGLIO L'AEREO O LA STEPPA?

L'orc[illegible] sembra apprezzare il panor[illegible] intravede dal finestrino dell'aereo. [illegible] sta facendo ritorno [illegible] in Siberia; quattro [illegible] fa è stato ritrovato nella [illegible] di Krasnoyarsk

[illegible] Goria

[illegible] Formica

Formica (anch'egli psi) ha altre idee

RIFORMA PENSIONI DE MICHELIS BOCCIATO DAL NUOVO MINISTRO

ROMA — Il presidente del Consiglio Giovanni Goria è rientrato ieri sera a Roma. Nel [illegible] studio di palazzo Chigi si è incontrato con i suoi più stretti collaboratori per una prima riunione dopo la pausa estiva, durata circa due ore e mezzo. Il presidente del Consiglio, prima di allontanarsi da palazzo Chigi al volante di una piccola utilitaria, non [illegible] voluto fare dichiarazioni ai giornalisti che lo attendevano. «*Lasciate lavorare la gente* — si è limitato a dire — *anziché farla parlare continuamente*». Ma [illegible] sa che il governo Goria deve affrontare due «nodi» delicati, la Finanziaria '88 e la «questione [illegible] Golfo». E sulla manovra economica sono già iniziati gli incontri tra il neoministro del Lavoro Rino Formica e le parti sociali. Ieri, al primo round con i leaders sindacali, è già scaturita un'importante novità. Il ministro Formica, ha un suo piano per la riforma delle pensioni che è diverso da quello che aveva predisposto il suo predecessore De Michelis.

Formica vuole presentare [illegible] Parlamento una legge delega. «*Di fronte a una novità di tale portata abbiamo bisogno di un momento di riflessione e di consultazioni con le organizzazioni dei pensionati* — ha commentato il segretario generale [illegible] Cisl Marini —. *A prima vista,* [illegible] *comunque, ci sembra che la legge delega possa rivelarsi uno strumento più elastico e di certo meno problematico del disegno di legge*». A questo proposito i sindacati hanno annunciato che intendono riavviare, a partire dal 7 settembre, un confronto col ministro Formica su come essi intendono la riforma pensionistica.

[illegible] generale, il primo confronto tra Formica e i leaders di Cgil, Cisl e Uil sulla Finanziaria '88 è stato, a detta dei sindacati, interlocutorio e disteso. «*Abbiamo riscontrato nel ministro Formica disponibilità ad affrontare le questioni aperte sulla Finanziaria e quelle di sua competenza relative all'occupazione*», ha detto ancora Marini. Per quanto concerne [illegible] Finanziaria, Del Turco, Marini e Benvenuto hanno chiesto a Formica d'anticipare l'incontro con il presidente del Consiglio e i ministri competenti previsto per la prima decade di settembre.

Intanto anche la Unionquadri ha chiesto, per poter contribuire alla [illegible] della Finanziaria, un incontro urgente col governo. La richiesta di consultazione, secondo l'organizzazione dei quadri, dovrebbe chiarire se il ministro del Lavoro ha mutato l'orientamento finora praticato di escludere i quadri da momenti di confronto, vanificando un diritto consolidato legislativamente. Sulla legge finanziaria, Corrado Rossitto, presidente dell'Unionquadri, sostiene che «*non si risolve il problema del disavanzo con il taglio indiscriminato della spesa pubblica che andrebbe ad incidere come* [illegible] *in passato sul ceto medio; necessita* [illegible] *una coraggiosa indagine e decisione sul finanziamento ai settori* [illegible] *produttivi*».

[illegible] RESTA UNA GUIDA»

Sant'Agostino è ancora «una guida ideale» per i cristiani di oggi, «*per il suo spirito di servizio verso i suoi fedeli e in particolare per l'instancabile predicazione e catechesi per spiegare e illuminare la dottrina rivelata, in special modo quella concernente i sacramenti e la Chiesa e il loro mutuo rapporto*».

Lo afferma il Papa tramite un telegramma inviato dal segretario di Stato, cardinale Agostino Casaroli, ai circa duemila partecipanti alla trentottesima «*Settimana liturgica nazionale*» aperta ieri sera a Bergamo.

Il tema di questa manifestazione — che si svolge ininterrottamente dal 1949 e ogni volta in una città italiana diversa — è «*Pastore comunità per una liturgia viva*».

Il sottotitolo ricorda i 1600 anni della conversione e del [illegible] di Sant'Agostino. Anche il cardinale Ugo Poletti, presidente della Conferenza Episcopale Italiana e [illegible] del Papa per la diocesi di Roma, ha inviato un messaggio di augurio. Il saluto alla «*Settimana liturgica*» è stato portato [illegible] d'Italia, l'arcivescovo Gaetano Bonicelli. Tra gli altri, interverrà il card. Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano.

[illegible] TRE BORSE STUDIO

La [illegible] d'Italia [illegible] bandisce [illegible] che un concorso a tre borse di studio, [illegible] due [illegible] nome di [illegible] Stringher» e una al nome di «Giorgio Mortara».

Le borse di studio sono da assegnare a cittadini italiani laureati posteriormente al 31 luglio 1983 i quali, nell'anno accademico 1988-89, intendano perfezionare, [illegible] università degli Stati Uniti d'America o di un [illegible] europeo gli studi intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, [illegible] bancaria, finanziaria ed aziendale o [illegible] nomica.

Le domande e i titoli dovranno pervenire all'amministrazione centrale della Banca d'Italia in Roma entro e non oltre il 24 settembre 1987. Il bando contenente le norme particolareggiate del concorso, oltre ad essere pubblicato sul foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 192 del 19 agosto 1987, è affisso presso tutte le università e gli istituti superiori di studio nonché presso [illegible] uffici centrali e periferici della [illegible] d'Italia.

[illegible] CONTRIBUTI AIMA

(p.d.m.) — Il [illegible] ha definito i contributi che saranno concessi dall'Aima nel quadro degli interventi del «Piano carne».

L'intervento, sollecitato da tempo, si propone di alleggerire il settore zootecnico dopo le crisi ricorrenti nella commercializzazione di bovini e suini. I contributi saranno concessi alla macellazione per animali maschi e femmine di peso vivo non inferiore a 400 chilogrammi e di età non superiore ai 24 mesi.

Per le carni bovine — informa una nota della Coldiretti provinciale — si va dalle 55 mila per i vitelloni di razze da latte nati e allevati in Italia, alle 60 mila lire per i vitelloni di incrocio tra razze da carne e da latte italiani, alle 110 mila lire per i vitelloni delle razze nazionali, la piemontese in primo luogo.

I vitelloni importati e poi allevati in Italia per almeno sette mesi riceveranno un contributo di 50 mila lire.

Per le carni suine le quote vanno dalle 50 mila lire per le scrofe, alle 20 mila lire per capi con peso superiore ai 160 chili, alle 14 mila per quelli da 145 a 160 chili, alle 10 mila per capi da 120 a 145 chili. La Coldiretti cuneese informa gli allevatori che si stanno predisponendo i moduli per chiedere i contributi.

NASCE SATELLITE CINO-BRASILIANO

Un accordo tra Cina e Brasile per la cooperazione nella costruzione di un satellite per le ricerche scientifiche è attualmente all'esame dei due paesi. Lo scrive il quotidiano di Shanghai «*Liberazione*». Il satellite dovrebbe entrare in orbita nel 1991, sarebbe di proprietà di ambedue i paesi e dovrà effettuare ricerche sulle risorse naturali della Cina e del Brasile.

Il grande regista sovietico recentemente scomparso

DAL MEETING OMAGGIO A TARKOVSKIJ

«Ha gettato un ponte tra l'amore per l'arte e l'amore per Cristo»

[illegible] — «*Mi dispiace moltissimo di non poter partecipare al* [illegible] *Meeting. E' il mio Meeting preferito perché lì ci* [illegible] *tanti dei miei cari amici* [illegible] *mia seconda patria. Sono* [illegible] *contento che il mio film sia presentato in questa cornice perché in questo film ho potuto esprimere delle cose molto importanti, non soltanto per* [illegible]*, ma anche per tutti i miei amici del Movimento popolare*».

[illegible]uesto il messaggio rivolto l'anno scorso al Meeting dal regista russo scomparso Andrej Tarkovskij, in occasione dell'anteprima del suo ultimo film-testamento intolato «*Sacrificatio*».

Un messaggio particolarmente caloroso da parte di un amico del Meeting. Tarkovskij, infatti, per ben due volte ha partecipato all'appuntamento riminese, sia nella edizione del 1983 che in quella del 1985.

A lui quest'anno il Meeting ha dedicato un omaggio particolare alla presenza della moglie Larissa.

Emilia Smurro, della redazione culturale del Meeting, nella sua introduzione ha letto un brano del discorso pronunciato al Meeting '83 da Tarkovskij.

«*Noi abbiamo perso l'interesse per noi stessi; abbiamo perso questa domanda fondamentale: perché viviamo? Perché siamo venuti al mondo? Senza rispondere a questa domanda noi non viviamo come persone, non siamo degni di chiamarci uomini*», diceva allora l'autorevole esponente dell'arte e della cinematografia sovietica, prematuramente scomparso.

A Krzysztof Zanussi, grande amico del regista, il compito di condurre la serata che ha visto il pianista Sergej Dreznin eseguire alcuni brani di compositori russi.

Poi si sono avute alcune testimonianze. Charles Di Brantes, presidente del «*Comitato Tarkovskij*» di Parigi ha affermato che «*Tarkovskij è riuscito a gettare un ponte sul profondo fossato che separa l'amore per l'arte dall'amore per Cristo*».

Per lo scrittore e saggista russo Vladimir Maximov, «*Tarkovskij è universale, appartiene a tutti: la cultura russa si trova là dove si trova Tarkovskij*».

Sono intervenuti, nel corso della serata, anche l'eurodeputato Jas Gawronski e l'attore e regista Maximilian Schell.

Il regista polacco Krzysztof Zanussi, autore della prefazione «*Obiettivo Tarkovskij*», il libro-monografia curato da Antonio [illegible], afferma che «*il suo* [illegible] *nella storia del cinema è decisivo. Ce ne sono stati altri prima — Bergman, Dreyer —,* [illegible] *il peso del lavoro di Tarkovskij,* [illegible] *riconosciuto a sufficienza, è tale da farci capire facilmente che il cinema può servire allo scopo, così ambizioso,* [illegible] *esprimere la vita spirituale dell'uomo e* [illegible] *mondo*».

E' stato [illegible] appuntamento particolarmente significativo e a tratti commovente, concluso dalla moglie Larissa che ha ringraziato il Meeting e tutti i convenuti ricordando ancora una volta che «*tutto ciò che è vero, bello e buono non morirà mai*».

A Larissa Tarkovskij, al termine della serata, il Meeting ha consegnato una targa in ricordo dell'amicizia che lo legava, [illegible] da lui stesso affermato, alla manifestazione riminese.

[illegible] omaggio quello del Meeting [illegible] appena riconducibile [illegible] fatto celebrativo, ma frutto compiuto [illegible] legami e rapporti intessuti nel tempo che hanno fatto emergere una straor[illegible] sintonia culturale [illegible] l'esperienza che è all'origine del Meeting.

Per Tarkovskij infatti «*più importante dell'opera d'arte è la verità della vita*».

Lo [illegible] Ingmar Bergman ha così felicemente sintetizzato la sua figura.

«*Quando scoprii i primi film* [illegible] *Tarkovskij* [illegible] *per me un miracolo* — [illegible] —. *Mi trovai, all'improvviso, davanti alle porte* [illegible] *cui fino ad allora non avevo la chiave.* [illegible] *dove avrei voluto sempre entrare e dove egli si muoveva* [illegible] *l'agio... Qualcuno aveva espresso ciò che avevo sempre voluto dire senza sapere come*».

Riccardo [illegible]

«NEWSWEEK» DEDICA COPERTINA A GARDINI

NEW YORK — Il volto di Raul Gardini campeggia sulla copertina dell'ultimo numero dell'edizione internazionale di *Newsweek* come uomo simbolo di quella che il settimanale americano chiama la «nuova razza» degli eurocapitalisti. Sotto il titolo di, «Presentiamo Europe Inc.», *Newsweek* scrive: «*Politici fatevi da parte: la vera integrazione dell'Europa viene guidata dagli uomini d'affari*».

In sette pagine di testo e fotografie, *Newsweek* parla della «rivoluzione eurocapitalista», dove industriali e finanzieri riescono ad abbattere quei confini che i politici a fatica riescono ad erodere dopo decenni e decenni di Comunità europea. Su sette «eurocapitalisti» fotografati accanto all'articolo, tre sono italiani: Gardini, Berlusconi e De Benedetti. Gli altri sono gli inglesi Branson e Maxwell, il francese Riboud e il belga Frère.

STAMPA SERA
Martedì
25 Agosto 1987

CAPITOLO DECIMO

La caccia al pirata

IN altri tempi Sandokan, quantunque quasi inerme e di fronte a un nemico cinquanta volte più numeroso, [illegible] avrebbe esitato un solo istante a gettarsi sulle punte delle baionette, per aprirsi un passaggio a qualunque costo; ma ora che amava, ora che sapeva di essere riamato, ora che quella divina [illegible]tura forse lo seguiva ansiosamente cogli sguardi, non voleva commettere una simile pazzia, che poteva co[illegible] a lui la vita e a lei chissà quante lacrime.

Doveva tuttavia aprirsi [illegible] passaggio per raggiungere la foresta e di là il mare, suo unico scampo.

«Ritorniamo», disse. *«Poi vedremo»*.

[illegible] le scale, senza essere stato scorto dai soldati, e rientrò nel salotto, col *kriss* in pugno.

Il lord era ancora là, accigliato, colle braccia incrociate; la giovane lady invece era scomparsa.

«Signore», disse Sandokan, avvicinandoglisi. *«Se tu mi avessi ospitato, se io ti [illegible] chiamato [illegible] e poi avessi scoperto in voi un mortale [illegible]mico, vi avrei additato la porta, ma non vi avrei [illegible] un vile agguato. Laggiù, sulla medesima strada che io dovrò percorrere, vi sono cinquanta, forse cento uomini, pronti a fucilarmi; fateli ritirare e [illegible] si lasci libero il passo»*.

«Questa invincibile Tigre ha dunque paura?» chiese il lord [illegible] fredda ironia.

«Paura io? No davvero, milord: qui non si tratta di combattere, ma di assassinare un uomo inerme».

«Ciò non mi riguarda. Uscite, non disonorate più oltre la mia [illegible] o per Iddio...».

«Non minacciate, milord, poiché la Tigre sarebbe capace di mordere la mano che l'ha curata».

«Uscite, vi dico».

«Fate prima ritirare quegli uomini».

«A noi dunque, Tigre della Malesia», urlò il lord, sguainando la sciabola e chiudendo la porta.

«Ah! Lo sapevo io che avreste cercato di assassinarmi a tradimento», disse Sandokan. *«Orsù, milord, apritemi il passo o io mi getto contro di voi»*.

Il lord, invece di ubbidire, staccò da un chiodo un corno e lanciò una [illegible] acuta.

«Ah! Traditore!», gridò Sandokan, [illegible] si sentì ribollire il sangue nelle vene.

«E' tempo, sciagurato, che tu cada nelle nostre mani», disse il lord. *«Fra pochi minuti i soldati saranno qui e fra ventiquattro ore [illegible] impiccato»*.

Sandokan mandò un sordo ruggito. Con un salto da felino si impadronì di una pesante sedia e si lanciò sulla tavola che stava in mezzo alla sala.

Faceva paura; i suoi lineamenti erano ferocemente contratti per il furore, i suoi occhi parevano mandare fiamme, e un sorriso da belva gli errava [illegible] labbra.

In quell'istante si udì al di fuori [illegible] squillo di tromba e nel corridoio [illegible] voce, quella di Marianna, gridare disperatamente:

«Fuggi, Sandokan!...».

«Sangue!... Vedo sangue!» urlò il pirata.

Sollevò la sedia e la scagliò [illegible] forza irresistibile contro il lord, il quale, colpito in pieno petto, stramazzò pesantemente al suolo.

Pronto come il lampo, Sandokan gli fu sopra col *kriss* alzato.

«Uccidimi, assassino», rantolò il lord.

«Rammentatevi ciò che vi dissi giorni or sono», rispose il pirata. *«Vi risparmio, ma bisogna che vi riduca all'impotenza»*.

Ciò dicendo, con destrezza straordinaria lo rivoltò e gli legò solidamente le braccia e le gambe colla propria fascia.

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

Gli prese la sciabola e si slanciò nel corridoio, gridando:

«Marianna, eccomi!...».

La giovane lady si precipitò fra le [illegible] braccia, poi, traendolo nella propria [illegible] gli disse piangendo:

«Sandokan, ho veduto i soldati. Ah! Mio Dio, tu sei perduto!».

«Non ancora», egli rispose. *«Io sfuggirò ai soldati, vedrai»*.

La prese per un braccio e, condottala dinanzi alla finestra, la contemplò per alcuni istanti ai raggi della luna, fuori di sé.

«Marianna», disse. *«Giurami che sarai mia sposa»*.

«Te lo giuro sulla memoria di mia madre», rispose la giovinetta.

«E mi aspetterai?».

«Sì, te lo prometto».

«Sta bene; io fuggo, ma fra una settimana o due io tornerò qui a prenderti, alla testa dei miei valorosi tigrotti». Poi:

«Ora a voi, cani d'inglesi!» esclamò, rizzando fieramente l'alta statura. *«Io mi batto per la Perla di Labuan»*.

Scavalcò rapidamente il davanzale e balzò in mezzo a una fitta aiuola, che lo celava completamente.

I soldati, che [illegible] sessanta o settanta, avevano allora circondato completamente il parco e s'avanza[illegible] lentamente verso la palazzina, coi fucili in mano, pronti a far fuoco.

Sandokan, che si [illegible] imboscato come una tigre, colla sciabola nella destra e il *kriss* nella sinistra, non fiatava né si muoveva, ma si era raccolto su se stesso, pronto a precipitarsi sul cerchio e a romperlo [illegible] impeto irresistibile.

Il solo moto che facesse era quello di alzare il capo verso la finestra, dove sapeva trovarsi la sua diletta Marianna, la quale senza dubbio attendeva con angoscia l'esito [illegible] lotta.

Ben presto i soldati [illegible] si trovarono che a pochi passi dall'aiuola, dove egli si teneva sempre celato. Giunti a quel punto si arrestarono, [illegible] se fossero indecisi sul da farsi e inquieti su quello che poteva succedere.

«Adagio, giovanotti», disse un caporale. *«Aspettiamo il segnale, prima di andare innanzi»*.

«Temete che il pirata si sia imboscato?» chiese un soldato.

«Temo piuttosto che abbia massa[illegible] tutti gli abitanti della casa, poiché non si ode alcun rumore».

«Che sia stato capace di tanto?».

«E' un brigante capace di tutto», rispose il caporale. *«Ah! Come [illegible] contento di vederlo danzare all'estre[illegible] di un pennone, con un metro di corda al collo!»*.

Sandokan, che [illegible] perdeva una [illegible] parola, fece udire un sordo brontolio e fissò sul caporale due occhi iniettati di sangue.

«Aspetta un momento», mormorò, digrignando i denti. *«Il primo a cadere sarai tu»*.

In quell'istante si udì il corno del lord echeggiare nella palazzina.

«Ancora [illegible] segnale?» mormorò Sandokan.

«Avanti», comandò il caporale. *«Il pirata è intorno alla casa»*.

I soldati si accostarono lentamente, gettando sguardi inquieti per ogni dove. Sandokan misurò con lo sguardo la distanza, si rizzò sulle ginocchia, poi con un salto si scagliò contro i nemici.

Spaccare il cranio al caporale e sparire in mezzo ai cespugli vicini fu l'affare di un solo momento.

I soldati, sorpresi da tanta audacia, atterriti per la [illegible] del loro compagno, [illegible] pensarono subito a far fuoco. Quella breve esitazione bastò a Sandokan per raggiungere nascostamente la cinta, varcarla con un salto e scomparire dall'altro lato.

Urla di furore scoppiarono tosto, accompagnate da parecchie scariche di fucili. Tutti, ufficiali e soldati, si slanciarono come un sol [illegible] fuori dal parco, disperdendosi in [illegible] le direzioni e tirando ovunque fucilate, con la speranza di cogliere il fuggia[illegible].

Riassunto

Nell'isola di Labuan, raggiunta a nuoto dopo essere scampato all'attacco inglese, Sandokan viene raccolto da Lord Guillonk, che lo crede un principe malese e gli permette di conoscere la nipote, Marianna, detta «la perla».

Sandokan se ne innamora e dichiara la sua passione durante una battuta di caccia alla tigre. Ma anche un altro giovane l'ama. E' il baronetto William, ufficiale di marina, che — attaccato da una belva — viene salvato dallo stesso Sandokan, ma lo ricambia con antipatia.

La mattina seguente la Tigre chiede di Lord Guillonk, ma apprende che è partito. Allora scende nel parco, seguendo il filo dei pensieri. Qui incontra Marianna. «Ditemi chi siete» domanda lei. E lui le rivela: «Sono Sandokan. Non un assassino, un giustiziere». «Allora fuggite» lo implora la ragazza. Sandokan non le dà ascolto. Finché non ne è costretto da Lord Guillonk, rientrato da Vittoria con viso corrucciato...

Ma ormai era troppo tardi. Sandokan, miracolosamente sfuggito a quel cerchio di armi, galoppava come un cavallo, inoltrandosi nelle foreste che circondavano la tenuta di lord James.

Libero nella fitta boscaglia, dove [illegible] campo di spiegare mille astuzie, di nascondersi dovunque, [illegible] temeva più gli inglesi. Che importava a lui che lo inseguissero, che lo cercassero dappertutto, quando ormai aveva lo spazio dinanzi e quando, all'orecchio, una voce gli sussurrava [illegible] tregua *«fuggi perché io t'amo»*?

«Mi vengano a cercare qui, in mezzo alla natura selvaggia», diceva, correndo sempre. *«Incontreranno la tigre libera, pronta a tutto, risoluta a tutto. Solchino pure coi loro fumanti incrociatori le acque dell'isola; lancino pure i loro soldati attraverso le boscaglie, chiamino pure in loro aiuto tutti gli abitanti di Vittoria, io passerò egualmente fra le loro baionette e i loro cannoni. Ma ritornerò fra breve, o fanciulla celeste, te lo giuro; ritornerò qui, alla testa dei miei valorosi, [illegible] da vinto, [illegible] vincitore, e ti strapperò per sempre da questi luoghi esecrati!»*.

Man [illegible] che si allontanava, le grida degli inseguitori e i colpi di fucile diventavano sempre più fiochi, finché si spensero completamente.

Si fermò un momento ai piedi di un gigantesco albero, per riprendere lena e per scegliere la via da percor[illegible] attraverso quelle migliaia di piante, le une più grandi e più intricate delle altre.

La notte era chiara, grazie alla luna che brillava in un cielo senza nubi, spandendo sotto le fronde della foresta i [illegible] raggi azzurrini, d'una infinita dolcezza e d'una trasparenza vaporosa.

«Vediamo», disse il pirata, orizzontandosi con le stelle. *«Alle spalle ho gli inglesi; dinanzi, [illegible] l'Ovest, sta il mare. Se io prendo subito questa direzione, posso imbattermi in qualche drappello, poiché essi supporranno che io cerchi di raggiungere la costa più vicina. E' meglio deviare dalla linea retta, piegare verso il Sud e raggiungere il mare a una notevole distanza da qui. Orsù, in cammino, e occhi e orecchi attenti»*.

Raccolse tutta la sua energia, volse le spalle alla costa, che non doveva essere molto lontana, e s'addentrò di nuovo nella foresta, aprendosi il passo fra i cespugli con mille precauzioni, scavalcando tronchi d'alberi caduti per decrepitezza o abbattuti dal fulmine e arrampicandosi sulle piante ogni volta che si trovava dinanzi a una barriera vegetale così fitta da impedire il passaggio anche a una scimmia.

Continuò così a camminare per tre ore, fermandosi quando [illegible] uccello spaventato dalla [illegible] presenza si levava [illegible] uno strido, o quando [illegible] animale selvaggio fuggiva urlando, e si arrestò dinanzi a un torrente dalle acque nere.

Vi entrò, lo risalì per una cinquan[illegible] di metri, schiacciando migliaia di vermi d'acqua e, giunto di fronte a [illegible] grosso ramo, vi si aggrappò, issandosi [illegible] un albero frondoso.

«Ecco quanto basta per far smarri[illegible] le mie tracce anche ai cani». *«Ora posso riposarmi, senza [illegible] di veni[illegible] scoperto»*.

Era là da mezz'ora, quando un lieve rumore, che sarebbe sfuggito a un orecchio meno acuto del suo, si fece udire a breve distanza.

Scostò lentamente le fronde, trattenendo il respiro, e gettò nella cupa ombra del bosco [illegible] sguardo indagatore.

Due uomini, curvi fino a terra, si avanzavano, guardando attentamente a destra, a sinistra e davanti. Sandokan riconobbe in loro due soldati.

«Il nemico!» mormorò. *«Mi [illegible] smarrito o mi hanno seguito così da vicino?»*.

I due soldati, che a quanto pareva cercavano le orme del pirata, dopo aver percorso alcuni metri si ferma[illegible] quasi sotto l'albero che serviva di ricovero a Sandokan.

«Sai, John», disse uno dei due, la cui voce tremava, *«che io ho paura nel trovarmi sotto questa oscurissima boscaglia?»*.

«Anch'io, James», rispose l'altro. *«L'uomo che cerchiamo è peggio di una tigre, è capace di piombarci improvvisamente addosso e di spacciarci entrambi. Hai veduto come ha [illegible] il nostro compagno?»*.

«Non lo scorderò mai, John. Sembrava [illegible] un uomo, [illegible] gigante, pronto a farci tutti in minutissimi pezzi. Credi tu che riusciremo a prenderlo?».

«Ho i miei dubbi, quantunque il ba[illegible] William Rosenthal abbia pro[illegible] cinquanta fiammanti sterline per la sua testa. Mentre [illegible] lo inseguiamo verso l'Ovest, per impedirgli di imbarcarsi su qualche praho, forse [illegible] verso il Nord o il Sud».

«Ma domani, o posdomani al più tardi, partirà qualche incrociatore e gli impedirà di fuggire».

«Hai ragione, [illegible] E così, che cosa facciamo?».

«Andiamo alla costa, poi vedremo».

«Aspetteremo prima il sergente Willis, che ci segue?».

«L'attenderemo alla costa».

«Speriamo che sfugga al pirata. Andiamo, rimettiamoci in marcia, per ora».

I due soldati diedero [illegible] ultimo sguardo all'ingiro e si misero a strisciare verso l'Ovest, scomparendo fra le ombre della notte.

Sandokan, che non aveva perduto sillaba dei loro discorsi, attese mezz'ora, poi si lasciò scivolare dolce[illegible] a terra.

«Sta bene», disse. *«Mi inseguono tutti [illegible] l'occidente; io piegherò sempre verso il Sud, dove so ormai di [illegible] incontrare nemici. Stiamo attenti però. Ho il sergente Willis alle calcagna»*.

Riprese la silenziosa marcia, dirigendosi verso il Sud; riattraversò il torrente e si aperse il [illegible] [illegible]so una fitta cortina di piante.

Stava per girare attorno a un grosso albero della canfora che gli sbar[illegible] la strada, quando una voce minacciosa gridò:

«Se fate un passo, se fate un gesto, vi uccido come un cane!».

13 - (continua)

Gli Stati Uniti l'hanno condannata a morte

PAULA COOPER OGGI HA 18 ANNI DA 2 ATTENDE LA SEDIA ELETTRICA

GARY (Indiana) — Paula Cooper è un nome che [illegible] ha assunto un valore simbolico. Appartiene [illegible] una ragazza di colore, che compie oggi 18 [illegible] nel braccio della [illegible] di un carcere [illegible] [illegible] Uniti. Questo nome in [illegible] il mondo, [illegible] quando della sua vicenda hanno dato notizia i giornali, rappresenta la violenza delle istituzioni. Una violenza ottusa, e forse [illegible] questo [illegible] più incomprensibile, perché pretende di risolvere le contraddizioni di una società come quella americana [illegible] do sulla se[illegible] elettrica una diciottenne.

[illegible] vicenda di Paula è [illegible] Nel [illegible] del 1985, con 33 coltellate, uccise la sua insegnante settantacinquenne di catechismo [illegible] [illegible], [illegible] si dice, certamente efferato. E [illegible] cui circostanze, il [illegible] con il quale venne compiuto, sono ancora —[illegible]e possibile — più efferate. Un motivo [illegible] più per interrogarsi.

E il giudice ha spiegato [illegible] essersi molto interrogato, prima di emettere «[illegible] difficile [illegible]. [illegible] resto nell'Indiana non si può condan[illegible] morte a qualunque [illegible] il legislatore ha stabilito «un limite ragionevole»: [illegible] esempio non si possono condannare a morte i lattanti, e neppure i bimbi in età da asilo. Nell'Indiana puoi [illegible] condannato a morte «soltanto» se hai più di 5 anni.

Dunque Paula, che quando ha ucciso ne aveva 15, era abbondantemente sopra questo limite «morale». Ancora più civile è lo Stato del [illegible]iana dove a morte puoi ess[illegible] condannato se [illegible] almeno 12 anni. E in [illegible] Stati, se vuoi finire a friggere sulla sedia elettrica, [illegible] essere più «vecchio» ancora: il minimo nel Mississippi è addirittura di 13 anni.

Oggi Paula Cooper compie 18 anni nell'indifferenza dell'opinione pubblica (di quella che conta almeno) [illegible] che ha altro di cui occuparsi. Delle vicende personali di Donna Rice ad esempio: la modella ex fidanzata di Gary Hart.

Scoprire che un candidato alla presidenza aveva una relazione extra-coniugale ha scioccato l'America. Il candidato ha visto svanire la poltrona alla Casa Bianca e i giornali, a mesi di distanza, riportano a puntate le avventure di Donna Rice.

Su Paula Cooper invece c'è poco da raccontare. Che il nipote della vittima l'ha [illegible]nata. Che le scrive costantemente. Che in cella Paula ha [illegible] manifesto che raffigura il Papa e che legge tutti i giorni la Bibbia. Che Amnesty International ha diffuso un comunicato per augurarle «buon diciottesimo compleanno». [illegible] l'avvocato difensore di Paula, Kevin Relphorde, è stato in Italia a raccogliere firme per chiederne la revisione del processo e che ne ha raccolte 30 mila.

Che Paula è attaccata alla vita: non vuole morire e per [illegible] morire in due anni ha provavato [illegible] tutto. Anche a [illegible] mettere incinta. Non ha [illegible] difficoltà, [illegible] questo tentativo, ad ottenere la collaborazione di t[illegible] guardie carcerarie. Ma non è [illegible] comunque nel suo scopo. Così [illegible] la porta metallica della sua cella di due metri per tre può aprirsi: sa che si aprirà e che qualcuno le annuncerà che è arrivato il momento.

Paula Cooper non costituisce una eccezione: è infatti una delle 35 persone che gli Stati Uniti hanno condannato a morte per delitti commessi prima che avessero compiuto i 18 anni. Sono 33 ragazzi e due [illegible]. L'altra ragazza è [illegible] bianca di 24 anni, Janice Buttrum, condannata a morte per un delitto commesso quando ne aveva 17.

La [illegible] a [illegible] negli Stati Uniti non viene commutata soltanto «simbolicamente» per essere poi automaticamente commutata in carcere a vita, come avveniva ad esempio in Francia prima che [illegible] [illegible] tutto [illegible] Domenica [illegible] [illegible] elettrica [illegible] funzionato in Lou[illegible] per Sterling Rault, di 25 anni, condannato a morte per aver violentato ed ucciso la sua segretaria. [illegible] si è sempre proclamato innocente.

Dice Paula: «*Se un giorno* [illegible] [illegible] *questa prigione, vivo, dedicherò tutte le* [illegible] *energie ai giovani e* [illegible] *loro problemi perché* [illegible] *dovrò più seguire la strada che ho scelto*». Così si è confidata ad un religioso francescano, italiano, [illegible] il 10 giugno [illegible] due ore l'ha visitata in carcere. L'uomo da tempo si batte perché a Paula sia [illegible] la grazia: «*Ho cercato di darle forza, quando si è lamentata delle dure condizioni di vita del carcere. Le ho ricordato la sopportazione* [illegible] *cui erano capaci certi deportati nei campi di concentramento nazisti*». Un parallelo non glorioso per un Paese che pretende di insegnare civiltà al mondo.

[illegible]ula Cooper, in una foto segnaletica della [illegible]lizia dell'Indiana, e il nipote della donna uccisa da Paula, William Pelke, che da tempo l'ha perdonata e si batte perché il [illegible]sso venga [illegible]

Missili siriani mancano di poco aerei israeliani nella Bekaa

[illegible] — Due missili del tipo «Sam 6» sono stati lanciati ieri [illegible] [illegible] contro aerei di Israele che stavano [illegible] [illegible] [illegible] della Bekaa. Lo ha [illegible]municato [illegible] [illegible] [illegible] «Voce del [illegible]o». L'emittente non ha [illegible] [illegible] fonte [illegible] su[illegible] i [illegible] [illegible] israeliani non sono [illegible] raggiunti dai [illegible], [illegible] secondo la «Voce del Libano» sono stati lanciati «dal territorio siriano».

Truppe di Damasco si trovano di stanza anche nella [illegible] della [illegible] che confina con la Siria. I due «Sam 6» [illegible] [illegible] lanciati, [illegible]pre se[illegible] [illegible] «Voce del Libano», mentre [illegible] aerei israeliani sorvolavano la [illegible] occi[illegible] della valle della Bekaa, la più vicina al confine.

I sorvoli [illegible] [illegible] [illegible] sono quasi quotidiani e [illegible] [illegible] riguardano [illegible] la [illegible] [illegible] di solito [illegible] aerei con la stella [illegible] [illegible] si tengono lontani dalla frontiera con la Siria.

Esplode [illegible] nel [illegible] dello «[illegible]» di Lima

LIMA — Un'autobomba è esplosa nella notte in un garage sotterraneo dell'hotel «Sheraton» di Lima. Lo [illegible] [illegible] appreso da fonti [illegible] polizia che ignora al momento se l'atten[illegible] [illegible] provocato vittime. L'attentato è avvenuto al secondo livello del sotterraneo e il fumo che si è subito sprigionato ha impedito ai soccorritori di entrare nel garage.

Tempesta in [illegible] [illegible] [illegible] passeggeri

NEW [illegible] — Momenti di terrore [illegible] stati vissuti dai 233 passeggeri di un «Dc-10» della «American Airlines», dec[illegible]llato domenica sera da Kingston, in Giamaica, e diretto a N[illegible] York. Quando l'aereo [illegible] ormai in prossimità dell'aeroporto internazionale John Kennedy è incappato [illegible] una turbolenza d'aria. Il comandante ha immediatamente invitato tutte [illegible] persone a bordo ad allacciarsi le cinture di sicurezza, ma non tutti hanno ottemperato [illegible] e trentaquattro passeggeri, che lo avevano ritenuto forse superfluo, [illegible] riportato, sballottati all'interno della carlinga, abrasioni e contusioni fortunatamente di poco conto.

[illegible] inquinamento [illegible] [illegible] archeologiche

CITTA' DEL MESSICO — Una fabbrica [illegible] materiale plastico può mettere in pericolo le rovine archeologiche di Texcutzingo, alla periferia della capitale messicana. Una denuncia in tal senso è stata presentata da archeologi e dagli amministratori locali. Tra i reperti figurano i bagni ed un cortile utilizzati dal re Nezahualcoyotl, considerato uno dei più grandi poeti dell'era preispanica.

La [illegible]brica di plastica deve essere costruita proprio vicino alle rovine e, secondo i tecnici, il vapore che produrrà potrà risultare letale per i resti archeologici.

Nei giorni scorsi era stato annunciato che anche i giganti di Tula [illegible]subendo danni irrepa[illegible] per l'inquinamento dell'atmosfera provocato da un'industria chimica e da una raffineria di petrolio.

Colpito da un ordine di cattura

IL FRATELLO DI VANUNU «PERCHE' ROMA TACE?»

Gerusalemme. Vanunu durante il trasferimento in tribunale

LONDRA — Meir Vanunu, il fratello di Mordechai, il tecnico israeliano che ha rivelato al «*Sunday Times*» l'esistenza di una fabbrica segreta di bombe atomiche nel deserto del Negev, punta l'indice accusatore contro i servizi segreti italiani. Raggiunto da un ordine di cattura della magistratura israeliana per aver rivelato i particolari del rapimento del fratello avvenuto a Roma ad opera dei servizi segreti di Tel Aviv, Meir Vanunu dal suo rifugio londinese ha rilasciato una intervista al «*Manifesto*» nella quale tra l'altro si chiede: «*Perché l'Italia tace sul rapimento di Mordechai?*».

Ecco i passi salienti dell'intervista che il «*Manifesto*» pubblica oggi.

«*Dal momento che gran parte delle azioni collegate al rapimento di mio fratello sono avvenute in Italia, secondo quanto ho avuto modo di dire al giudice Sica, è evidente che le autorità italiane hanno la responsabilità di una iniziativa legale e diplomatica nei confronti di Israele* — ha sostenuto Meir Vanunu —. *Il caso è chiaro: abbiamo un uomo che è stato rapito in Italia e trasportato in un altro Paese. Un atto contro le leggi italiane e più in generale contro il diritto internazionale. Il governo italiano può e deve, se ha in qualche considerazione la propria sovranità nazionale, protestare con quello israeliano e chiedere la restituzione di Mordechai Vanunu. In caso contrario si potrebbe configurare un reato di omissione di atti d'ufficio presso la Corte europea*».

Il fratello del tecnico nucleare israeliano, nell'intervista, ha anche ricostruito le modalità del rapimento, così come lui le ha apprese da Mordechai nel corso dei brevi colloqui che ha avuto in carcere.

Tutto ebbe pubblicamente inizio il 28 settembre quando il «*Sunday Mirror*» pubblicò un articolo con la foto di Vanunu bruciando di qualche giorno il «*Sunday Times*» che stava controllando l'attendibilità delle rivelazioni fatte dal tecnico israeliano. Pochi giorni prima Mordechai Vanunu era stato contattato da una certa Cindy. La donna, rivelatasi un'agente del «*Mossad*», convinse Vanunu a recarsi a Roma, dove due agenti israeliani lo hanno rapito.

Un religioso, amico dell'ostaggio, ha ottenuto l'intervento libico

IN BALLO ANCHE GHEDDAFI PER LIBERARE TERRY WAITE

Il reverendo Graham Ferguson Lacey è tornato ieri sera [illegible] *Londra da Tripoli - La Germania rifiuta lo scambio di Mohammed Alì Hamadei* [illegible] *due tecnici tedeschi rapiti in Libano*

LONDRA — Fra coloro che cercano di ottenere la liberazione di Terry Waite, l'inviato della Chiesa Anglicana rapito in Libano da estremisti sciiti, è entrato in scena anche il colonnello libico Moammar Gheddafi.

Un pastore battista amico di Waite, il reverendo Graham Ferguson Lacey, è tornato ieri sera a Londra da Tripoli e ha detto di aver convinto Gheddafi a interessarsi della sorte dell'ostaggio.

Questo nonostante Gheddafi sia considerato un nemico mortale degli estremisti sciiti libanesi che hanno rapito Terry Waite. Quando nel 1986 aerei americani bombardarono la Libia, nelle moschee sciite del Libano vennero recitate preghiere di ringraziamento mentre nelle strade la popolazione danzava di gioia. Gli sciiti infatti ritengono Gheddafi responsabile del rapimento del loro imam Mussa Sadr, scomparso in Libia otto anni fa.

Il reverendo Lacey ha spiegato di essere stato invitato in Libia dopo due mesi di trattative con l'ambasciatore libico all'Onu, Ali Treiki. Gheddafi lo ha ricevuto nella sua tenda nel deserto e per prima cosa gli ha fatto le sue rimostranze contro il governo britannico, che nel marzo 1986 autorizzò gli americani a usare le basi aeree in Inghilterra per l'incursione contro la Libia.

Ha dichiarato Lacey: «*Ho spiegato a Gheddafi che non rappresentavo né un governo né una Chiesa, ma chiedevo il suo aiuto come amico personale di Terry Waite*».

Il colonnello libico, che [illegible] va avuto modo di conoscere bene Waite durante le trattative per la scarcerazione di alcuni cittadini britannici detenuti in Libia, ha promesso il suo aiuto.

Ha spiegato ancora Lacey: «*Gheddafi mi ha detto che avrebbe mandato subito qualcuno di sua fiducia a Beirut e a Damasco per cominciare le discussioni*».

Lacey è anche un uomo d'affari e ha avuto una vita movimentata. Tre aziende da lui dirette sono fallite tra il 1978 e il 1982. Ora amministra una piccola finanziaria con sede centrale nelle Bermude.

«*Con Gheddafi* — afferma — *abbiamo aperto un dialogo. Credo che nei prossimi giorni sarò nuovamente chiamato in Libia*».

E nel frattanto a Bonn, secondo informazioni raccolte dalla agenzia tedesca federale *Dpa*, viene esclusa l'ipotesi di uno [illegible] di Mohammed Alì Hamadei, il presunto terrorista [illegible] [illegible] detenuto in Germania Federale, con i tedeschi federali Rudolf Cordes e Alfred Schmidt, rapiti in Libano.

Questa pertinenza è la prima reazione raccolta a Bonn alla notizia che un messaggio registrato su videocassetta è stato fatto pervenire a una agenzia giornalistica occidentale questa notte a Beirut. Sul nastro compare Alfred Schmidt, di 47 anni, un tecnico della Siemens rapito a Beirut subito dopo l'arresto a Francoforte di Mohammed Alì Hamadei (trovato in possesso di esplosivo liquido e ritenuto uno degli autori del dirottamento di un aereo di linea statunitense concluso con l'uccisione del sommozzatore militare statunitense Robert Stethem).

Il messaggio di tre pagine letto da Schmidt nella registrazione si conclude con un invito al governo di Bonn a prendere in considerazione «con serietà» l'ipotesi di un rilascio di Hamadei.

Il pastore anglicano Lacey (a sinistra) a colloquio con Gheddafi nella sua tenda vicino Tripoli

---

Emigrazione di massa da Haiti, il Paese più povero dell'emisfero occidentale

I BOAT PEOPLE IN FUGA VERSO LA SPERANZA

Scappano su barche stracariche che spesso affondano con il carico umano

Nell'isola imperversano ancora i feroci tonton macoutes, la guardia del corpo dell'ex dittatore Duvalier

PORT-AU-PRINCE (Haiti) — «*Finalmente sono a Miami*»: pensò Nigel Wilson scendendo dalla barca. Due giorni e due notti, senza cibo né acqua, solo nella stiva, per emigrare in Florida dalla Giamaica. Miami però sembrava proprio malconcia: tutte strade fangose piene di buche, edifici fatiscenti. Cercava di parlare, ma nessuno lo capiva. Poi finalmente ha visto un cartello in inglese: «*Benvenuti ad Haiti*».

Nigel Wilson ha 19 anni, ha pagato 2000 dollari e tre grammi di cocaina per essere portato negli Usa. E si è trovato invece ad Haiti, il Paese più povero dell'emisfero occidentale, dal quale una parte della popolazione tenta incessantemente di emigrare.

Ha incontrato un giornalista in un affollato mercato di Port-au-Prince. I soldati avevano appena sparato uccidendo quattro civili presso un camion in fiamme. Con lui si è sfogato: «*Credevo che la Giamaica fosse andata male, ma questo posto è molto peggio. Non ho più nulla, nemmeno i documenti, ma tenterò ancora di raggiungere Miami*».

Decine di migliaia di haitiani negli scorsi anni hanno venduto tutto per pagarsi la fuga lontano dalla fame e dal caos politico. Il reddito medio annuo è 300 dollari. C'è chi per fuggire paga anche 2500 dollari. Un funzionario al ministero degli Esteri calcola: negli ultimi anni ogni mese quasi mille persone sono scappate via mare o in aereo o via terra raggiungendo l'altra parte dell'isola, la Repubblica Dominicana, Santo Domingo. All'estero spesso sono presi e rispediti a Haiti.

In questo stato caraibico meno di metà degli adulti ha un posto di lavoro; meno del 20 per cento degli abitanti sa leggere. I violenti scioperi e tumulti di questa estate (i soldati hanno ucciso almeno 37 cittadini) spingono tanti altri a fuggire. La guardia costiera degli Stati Uniti perlustra la regione. La maggior parte dei «*boat people*» che intercetta e rispedisce in patria è formata da haitiani che sognano di trovare negli States cibo, lavoro, soldi.

Dall'inizio del settembre 1986 la guardia costiera Usa ha riportato indietro 1976 haitiani: metà negli ultimi due mesi. Nel 1985 ed '86, quando Haiti era in preda alle convulsioni per il rovesciamento del dittatore Jean-Claude Duvalier, furono rimpatriati 3282 haitiani contro i 3353 del 1984/85, il massimo.

I fuggiaschi corrono rischi immensi. Certi capitani se vedono arrivare la guardia costiera buttano a mare i passeggeri clandestini. Tante imbarcazioni non reggono il mare e affondano senza lasciar traccia. Da un angolo remoto di Haiti nordoccidentale 339 persone salirono su una barca lunga 21 metri che avevano rubato sull'isoletta Tortuga. Nessuno sapeva nulla di navigazione. La barca faceva acqua da ogni parte. Due giorni dopo la partenza, il 3 agosto, in vista della guardia costiera Usa, nel cuore della notte. Gli haitiani furono raccolti e pochi minuti dopo la barca affondò.

Ma di quei 339, una buona parte sta già preparando un altro piano di fuga. Kean Tilme grida: «*Qui non c'è lavoro, né cibo, né acqua. Così tenterò ancora di partire. Ho vissuto tanti anni in esilio alle Bahamas. Ma nel 1986, come tanti altri haitiani, sono stato costretto a rimpatriare, non appena Duvalier, in febbraio, fu rovesciato. Alle Bahamas trattano i cani meg[illegible] di come gli haitiani trattino gli haitiani. Amo il mio Paese, ma qui non c'è da mangiare*».

Gran parte dei 339 fuggiaschi proviene dal villaggio di Jean-Rabel, presso il luogo in cui in luglio, durante una contesa per le terre, furono uccise almeno 100 persone. Ventotto anni, Jean-Claude Michel racconta: «*In quella battaglia i contadini si fecero a pezzi fra loro coi machete, coi bastoni, coi picconi. Fu l'ultima goccia. Caduto Duvalier pensavamo che la situazione sarebbe migliorata. Invece nulla. Il Paese resta pieno di tonton macoutes*» che sono gli sbandati della milizia che terrorizzò i nemici della dinastia Duvalier.

UN PARTITO PER VANESSA

Vanessa Redgrave ha fondato a Londra il partito marxista britannico. La cerimonia si è svolta domenica al teatro Riverside Studio; centinaia di persone hanno contestato l'attrice

Alessio, sostituto di Laudrup. Sopra: Rush. A destra: Buso, che prenderà il posto del gallese

STRAPPO ALL'ITALIANA PER L'INGLESE DI FERRO

Rush ha subito il primo serio infortunio di una lunga carriera. Il medico ha confermato stamani la gravità del malanno

Stamane il medico [illegible] Juventus, dottor [illegible], ha visitato Ian Rush ed ha [illegible] la diagnosi definitiva sull'entità dell'infortunio subito [illegible] gallese a Lecce: distrazione muscolare con lesione di alcune fibre [illegible] retto femorale sinistro. In [illegible] parole si tratta di uno strappo, [illegible] grave, che comunque terrà Rush lontano dai campi di gioco per più di un [illegible]. Il centravanti dovrà restare [illegible] fino a domenica e [illegible] frattempo sarà sottoposto a terapia a [illegible] di antinfiammatori. Rush [illegible] quindi disponibile verso i primi giorni d'ottobre e salterà non [illegible] tutta la Coppa Italia, ma anche l'avvio del campionato e la Coppa Uefa, nonché il confronto del 9 settembre tra Galles e Danimarca.

Spiega il dottor Bosio: «*A provocare il danno potrebbe essere stato un movimento scoordinato. Rush si è fermato subito ed ha chiesto di uscire e questo è servito a non peggiorare* [illegible] *le* [illegible] *Questi sono incidenti che possono accadere* [illegible] *all'inizio del*[illegible] *partita, a muscolatura fredda, oppure* [illegible] *fine, come è successo a Rush, quando la fatica si fa sentire in maniera maggiore. Per ora l'unica medicina è il riposo assoluto. Poi faremo un'ecografia per accertare più a fondo la gravità dell'infortunio. Ma Rush ha una muscolatura particolare e credo che i tempi di recuper non* [illegible] *molto lunghi*».

Il giocatore, rientrato da Lecce dopo un viaggio avventuroso, su un piccolo jet sballottato dal temporale che flagellava il Nord, è nero per la rabbia. [illegible] [illegible] anni sui campi inglesi [illegible] ha mai [illegible] [illegible] infortunio [illegible] questa gravità. Dall'Inghilterra ha ricevuto decine di telefonate: i giornalisti britannici vogliono saperne di più, capire come [illegible]to [illegible] dalla [illegible] scolatura affusolata ma [illegible] ciosa, possa essersi bloccato per un periodo così lungo ed in maniera tanto banale. E c'è chi chiama già in causa il cambio di preparazione cui Rush è stato costretto.

Assistito dalla moglie Tracy, Ian [illegible] spiegato: «*Mancava pochissimo alla fine della partita. Ero al limite dell'area del Lecce* [illegible] *all'improvviso ho avvertito* [illegible] *fitta fortissima mentre stavo tentando* [illegible] *affondo. Mi sono fermato subito ed ho chiesto di uscire, perché ho capito che si trattava di qualcosa di grave. Purtroppo credo che non sarà facile recuperare* [illegible] *tempi brevi. La Coppa Italia è compromessa e per il campionato si vedrà*».

Marchesi, appresa la diagnosi emessa dal dottor Bosio, non fatica a manifestare il [illegible] disappunto. «*Rush* [illegible] *sarà almeno per un mese*» dice lui così [illegible] propenso a sbilanciarsi. E aggiunge: «*Dopo quello di Bruno ecco un altro contrattempo. Speravo che* [illegible] *sfortuna della* [illegible] *stagione non ci perseguitasse ancora, invece a quanto pare è destino che* [illegible] *debba sempre essere in emergenza. L'incidente di Rush arriva* [illegible] [illegible] *momento molto delicato e rallenta il processo di ambienta*[illegible]. [illegible] *queste prime partite avevo già visto* [illegible] *interessanti. L'affiatamento tra Ian ed i compagni* [illegible] *già a buon punto*».

Ed [illegible] assente Laudrup impegnato [illegible] la nazionale danese, domani contro [illegible] Lazio Marchesi varerà un tandem offensivo inedito. Saranno Buso [illegible] Alessio le punte juventine. Anticipa Marchesi: «*Troveremo il gol con altre strade* [illegible] *può* [illegible] [illegible] *centro a fare il Rush.* [illegible] *Alessio è* [illegible] *giocatore che* [illegible] *adattarsi. Mi conforta il fatto che la squadra* [illegible] [illegible] *a* [illegible] *carattere e temperamento,* [illegible] [illegible] *ha bisogno* [illegible] *giocare per migliorare l'intesa*».

Così la Juve delle grandi alternative si trova già ad avere gli uomini contati. Senza Laudrup, Rush e Bruno, Marchesi porterà in panchina a Roma Sclrea e Vignola, [illegible] i giovani [illegible] Primavera [illegible] e Gambino.

Fabio Vergnano

A ROMA JUVE AUTARCHICA E' BUSO IL MINIBOMBER

L'emergenza [illegible] Marchesi a cambiare subito strada. Domani contro la Lazio tocca a Buso [illegible] [illegible] [illegible] nei panni rispettivamente [illegible] Rush e Laudrup. [illegible] da domenica, quando Laudrup sarà [illegible] nuovo disponibile, il tecnico bianconero dovrà scegliere il partner d'attacco [illegible] danese. [illegible] la partita di domani diventa una sorta di [illegible] per i due anche se, considerate [illegible] caratteristiche dei giocatori, [illegible] scelta dovrebbe cadere [illegible] Buso, più propenso di Alessio a giocare [illegible] centro.

Marchesi comunque non ha [illegible] e non anticipa [illegible]. [illegible] se [illegible] [illegible] bisogno [illegible] partita [illegible] domani [illegible] [illegible] le idee. Conferma Alessio: «*Buso può fare meglio* [illegible] *me il Rush, ma questo non significa che mi rassegni* [illegible] *partenza a cedergli il posto. Quello di domani non sarà* [illegible] *esame, ma è chiaro che farò di tutto per dimostrare che possono con*[illegible] *su di* [illegible]. [illegible] *tengo a non sbagliare, perché voglio far vedere* [illegible] *il* [illegible] *ruolo ideale resta quello di attaccante*». Nessuna polemica da [illegible] dall'ex avellinese. [illegible] [illegible] certezza di sentirsi più a suo [illegible] [illegible] una posizione che gli è abituale.

Conclude: «*Sa*[illegible] *un attacco giovane, ma non per questo meno efficace. Buso ha qualità notevoli, io una maggiore esperienza rispetto a lui. La tattica non cambierà e speriamo di non far rimpiangere gli* [illegible]*iti*».

Buso è altrettanto sereno. Nel suo destino c'è sempre la Lazio. Anche lo [illegible] anno infatti, giocò in Coppa Italia contro i romani [illegible] una Juve, guarda caso, senza stranieri e segnò anche un gol, perfetta [illegible] [illegible] potenza e prontezza. E' sincero: «*Rush è un mostro. In poco tempo* [illegible] *imparato moltissimo da lui e spero di mettere a frutto subito i* [illegible] *insegnamenti. Per* [illegible] *che vuole fare l'attaccante è il modello ideale. Rispetto alla stagione passata credo* [illegible] [illegible] *più maturo ed anche un* [illegible] *più cattivo. Del* [illegible] *sapevo benissimo che restando accanto a giocatori di così forte personalità avrei fatto notevoli progressi. Adesso è il mo*[illegible] *di dimostrare cosa* [illegible] *fare e* [illegible] *ricambiare Marchesi della fiducia*».

E c'è da scommettere che il tecnico juventino non esiterà a puntare [illegible] giovane attaccante per sostituire Rush. Lo scorso anno [illegible] ha gettato in [illegible] anche in situazioni ambientali molto [illegible]ficili.

f. v.

Capitan Cravero giudica il Toro

E' TROPPO ALLEGRA LA DIFESA GRANATA

«Gli sbandamenti in retrovia non dovranno ripetersi». Su Crippa e Polster: «Il primo è una realtà e l'austriaco molto temibile»

A [illegible] rendere movimentata l'esistenza del Toro, questa volta, si è messa un'alleanza inedita quanto temibile, formata da Giove Pluvio (anzi... Nubifragio) e aerei capricciosi. Le conseguenze sono state piuttosto pesanti per i ragazzi di Radice che, durante il viaggio di ritorno da Cosenza, prima a causa di un motore difettoso dell'aereo che avrebbe dovuto portarli a Torino e quindi [illegible] col[illegible] di un nubifragio che [illegible] sconvolto i nervi e qualcos'... altro, [illegible] accumulato [illegible] e [illegible] malesseri.

Il dovere prima [illegible] tutto, però, e Gigi Radice, impietoso, non ha voluto sentir [illegible] gione: tutti [illegible] campo — ha ordinato — per svolgere al «Filadelfia» il programmato allenamento. Il secondo turno [illegible] Coppa Italia incombe e il Torino si deve presentare in condizione di [illegible] bella figura davanti ai suoi tifosi.

Imporsi all'Atalanta e affermare sui bergamaschi i diritti di una superiorità chiara e incontestabile, sarebbe il modo migli[illegible] per i granata di sta[illegible] [illegible] un primo approccio con i fans che, dopo [illegible] avvio di stagione piuttosto contraddittorio, si aspettano un favorevole esordio casalingo.

Cosenza, con le sue luci e le sue ombre, è soltanto più un cenno statistico, ma è ovvio che, essendosi trattato di un primo [illegible] rispetto alla realtà del calcio «concreto», si cerchi di trarre ulteriori indicazioni.

Nessun dubbio, tuttavia, ed è anche logico che sia così, che di lavoro ne resti parecchio da fare. Come osserva lo stesso Cravero, «capitano» giovane ma attento nelle valutazioni — anche critiche — che riguardano la sua squadra.

«[illegible] che altro — dice il «libero» — *della pa*[illegible]*ta di Cosenza ci ha soddisfatto il ri*[illegible]. *Abbiamo offerto* [illegible] *discreta prestazione* [illegible] *è indubbio che restino* [illegible] *molte* [illegible] *da migliorare* [illegible] *meccanismi* [illegible] *registrare. Appoggiando l'attacco, domenica qualche volta ci si è scoperti e forse si è commessa qualche imprudenza. Ma siamo all'inizio e c'è ancora tempo per correggere gli errori. Dopo essere andati in vantaggio, ci si è logicamente preoccupati di correre meno rischi al fine di salvare il risultato. Tanto più che gli avversari erano agguerriti e fortemente intenzionati a raddrizzare le sorti dell'incontro*».

A Cosenza, Crippa e Polster si sono rivelati delle «novità» decisamente apprezzabili: il primo è già una precisa realtà, sia per [illegible] riguarda le doti tecniche e atletiche sia per quanto [illegible] cerne il [illegible]. L'austriaco, tipo di atleta completamente diverso, ha manifestato un [illegible] miglioramento [illegible] intravedere alcuni particolari piuttosto interessanti del suo repertorio.

Ed ecco Cravero fare la «carta d'identità» ai [illegible] nuovi compagni. «*Polster è stato puntuale su ogni pallone e si è esibito piuttosto bene nel tiro. Credo che con Gritti, il quale si è confermato attaccante molto pericoloso, formerà una coppia molto interessante*».

Ed ecco, sempre ad opera di Cravero, la «schedina» di Crippa: «*Ha veramente la testa a posto e svolge il suo compito con grande serietà*».

Uno [illegible] particolari che stupisce maggiormente in Crippa è la grande disinvoltura con la quale lui, proveniente dalla C [illegible] sta diventando protagonista di [illegible] formazione della quale fino a qualche mese fa [illegible] soltanto i riscontri televisivi. «*E'* [illegible] [illegible] *dei suoi mezzi e sta superando molto bene l'ambientamento. Tengo a sottolineare, però, che è* [illegible] *favorito dal fatto che si è trovato in un gruppo che l'ho giudicato moltissimo. E questo è particola*[illegible] *da non trascurare*».

p. c. a.

Nelle foto: Polster e, alla sua destra, Berggreen (sopra) e Cravero

L'EX FASCETTI E' POCO GALANTE VUOLE DISTRUGGERE LA SIGNORA

ROMA — Fascetti ritrova la Juventus, ovvero un odio a prima vista. Il tecnico laziale non è mai stato tenero nei confronti della sua ex squadra. I motivi? Fascetti non li ha mai voluti spiegare, anche se accenna ad un famoso stile-Juventus che non esiste affatto. E ogni volta che gli gioca contro, cerca di farle lo sgambetto. Quale occasione più propizia allora, se non quella di domani, quando la Vecchia Signora sarà orfana di Rush e Laudrup?

«*Sarei un bugiardo se affermassi che non me ne importa niente* — afferma con candore il tecnico viareggino —. *Sono contento di dover affrontare la Juventus senza due giocatori di quel calibro. Sono anche convinto però che tutto questo possa alla fine diventare un danno per noi*».

Che cosa vuole dire?

«*Che i bianconeri si danneranno l'anima per non far sentire l'assenza di quei due. Sapete come vanno queste cose, no? I sostituti fanno il diavolo a quattro e alla fine risultano i migliori in campo. Comunque va bene così, ci mancherebbe altro, dico solo che la Juve sarà ancora più determinata del solito*».

La Lazio finora l'ha soddisfatta?

«*Premesso che il calcio d'agosto, giocato alla luce artificiale, mi lascia scettico, dico che la mia squadra sta ripetendo il ruolino di marcia. Non mi interessa molto andare dietro ai risultati, il mio obiettivo principale è il campionato. Quest'anno, con quattro promozioni, non possiamo* [illegible] *la serie A, altrimenti sarebbe un fallimento*».

I singoli?

«*Anche in questo caso rispondo come sopra: tutto normale. Nessuno mi ha* [illegible] *tusiasmato ma nessuno mi ha deluso. Comunque mi ritengo soddisfatto di come sta andando a*[illegible] *il lavoro.* [illegible] *motto di "Chi si ferma è perduto", non saltiamo un giorno d'allenamento* [illegible] [illegible] *motivo. Vedrete che in campionato tutto questo sacrificio sarà ricompensato*».

A Roma i tifosi di parte biancazzurra stanno mobilitandosi per riempire il «Flaminio». Neanche i prezzi proibitivi che vanno dalle 85 mila lire per una tribuna coperta, alle 11 mila per una curva, hanno scoraggiato i laziali affamati di grande calcio. Interminabili le code ai botteghini e molti incidenti fra i bagarini e tifosi, fanno presagire il «tutto esaurito». L'augurio è che lo stadio Flaminio, già rivelatosi inadeguato in occasione di Lazio-Milan, sappia reggere l'urto massiccio dei tifosi.

La Lazio manderà in campo oltre a Galderisi un altro «ex»: Gabriele Pin. A fargli spazio sarà sicuramente Brunetti, un difensore inutile visto che la Juventus schiererà il solo Buso in attacco. Sarà comunque una serata particolare anche per Silvano Martina, il portiere ex granata che tornerà a respirare aria di derby dopo alcuni anni.

Mauro Ferri

Galderisi, altro ex

L'ATALANTA TEME INCIDENTI AL COMUNALE SENZA TIFOSI

BERGAMO — Sarà un'Atalanta «orfana» di Stromberg e di capitan Prandelli quella che affronterà domani il Torino nel secondo turno di Coppa Italia. Il forfait dello svedese è dovuto al suo impiego nel concomitante incontro Svezia-Danimarca; per Prandelli invece è questione di malanni fisici.

Ma nonostante le [illegible] defezioni, quella che scenderà al Comunale di Torino [illegible] un'Atalanta sicuramente [illegible] rinunciataria. «*Non è presunzione la* [illegible] [illegible] *consapevolezza delle* [illegible] *capacità*» dicono [illegible] atalantini. D'altra parte la convincente prestazione offerta dai [illegible] zurri domenica scorsa nella partita inaugurale di Coppa contro il Vicenza induce alla fiducia. Oltre ai tre gol realizza[illegible] sono state numerose le occasioni create e sprecate per un soffio. Se[illegible] contare poi al gioco quasi sempre brillante e costruttivo evidenziato lungo l'arco dei 90'. Ciò che ha fatto entusiasmare i tifosi è stata soprattutto la facilità con la quale gli attaccanti riuscivano a portarsi davanti al portiere avversario.

Quindi se le prime impressioni non ingannano, l'Atalanta 1987-88 non dovrebbe difettare ed andare in gol e non è poco per una formazione con ambizioni di risalire in serie A. E i presupposti per un'Atalanta dai gol facile si erano del resto intravisti nelle «amichevoli» terminate con punteggi tennistici a favore naturalmente dei nerazzurri.

Interessante è ascoltare il nuovo allenatore, Emiliano [illegible] [illegible] trascorsi da giocatore anche con maglia del Torino: «*Sin qui* — dice il tecnico — *tutto è proseguito nel migliore dei modi o meglio secondo una programmazione* [illegible] *definita. C'è da dire che avendo sinora incontrato compa*[illegible] *di categoria inferiore abbiamo avuto più facilità ad attaccare e quindi a concludere positivamente* [illegible] *gol. Contro il Torino dovrebbe essere l'inverso: sarà l'Atalanta chiamata più* [illegible] *un gioco* [illegible] *contenimento. In altri termini saranno i nostri difensori a dimostrare la* [illegible] *abilità*».

Sul pronostico dell'incontro Mondonico non si è invece sbilanciato troppo: «*Cercheremo di fare il meglio. Pur consapevoli delle difficoltà che ci attendono, affronteremo il Torino sperando di non perdere. Inutile nascondere che noi alla Coppa Italia teniamo non fosse altro perché saremo proprio noi, quest'anno, a difendere l'Italia in campo internazionale*».

Oltre [illegible] assenze dei citati Stromberg e Prandelli, l'Atalanta dovrà ovviamente rinunciare anche [illegible] [illegible] [illegible] e allo stopper Osti i recuperi dei quali non sembrano purtroppo tanto prossimi. Infine c'è da rilevare che nessun tifoso bergamasco seguirà la squadra in Piemonte: è l'accesa rivalità tra le due tifoserie a sconsigliare il seguito della squadra [illegible] cuore.

Arnaldo Possenti

SOTTO L'ALA DEI BERSAGLIERI LA GRAN FESTA DELL'ATLETICA

Tomisele Giorgi, l'[illegible] rappresentante delle Isole Samoa, [illegible] la figlioletta all'arrivo a Roma

Il presidente Nebiolo con lo sprinter canadese Ben Johnson

Un generale delle piume nere è alla guida del Comitato Organizzatore dei mondiali. Ai suoi ordini, 8000 volontari, 100 medici e 230 mezzi di trasporto.

ROMA — Mentre divampa la gue[illegible] al doping, portata da due schieramenti con colpi assortiti [illegible] bazooka, mentre arrivano a Roma atleti perfino d[illegible] Isole Samoa (come mostra la foto a fianco), mentre Mei e Sabia ufficializzano il forfait, il grande Aouita annuncia [illegible] partecipazione soltanto [illegible] gara dei [illegible] metri.

[illegible] è molto, visto che Said aveva [illegible] prima dell'ormai [illegible] infiammazione ad un tendine l'accoppiata 5000-10.000, ma basta a nobilitare un campionato del [illegible] che comunque si annuncia spettacolare sotto ogni punto di vista. La defezione [illegible] nostri mezzofondisti amareggia, ma non [illegible] glie impreparati, visto che la rinuncia era nell'aria.

Mancano ormai [illegible] giorni all'inaugurazione, e l'Olimpico si rifà il trucco. Un'opera [illegible] restauro che riferiamo in dettaglio: la megatribuna stampa [illegible] 2750 giornalisti, mentre [illegible] nuove pedane [illegible] i salti in lungo e triplo sono state rimesse a nuovo. In occasione del mondiale di atletica, è stata attivata una rete molto estesa [illegible] telecomunicazioni. Circa 2000 linee supplementari sono messe a disposizione della stampa, del pubblico e ovviamente, dei tecnici e [illegible] dirigenti.

Il dinamicissimo Augusto Frasca, che dirige il settore stampa, ha [illegible] i giornalisti accreditati sono [illegible]. I fotografi hanno raggiunto il numero [illegible] i radiotelecronisti [illegible] e [illegible] la cifra raggiunta dai tecnici delle radio e delle tv.

Il dirigente cui [illegible] affidata la [illegible] del Comitato organizzatore locale è [illegible] Piero Casciotti, il quale ha dichiarato: «*Noi [illegible]sentiamo la parte operativa del Comitato Organizzatore presieduto da Primo Nebiolo. Si è trattato di un'opera difficile, svolta nell'arco di due anni. All'inizio eravamo 15 persone, oggi ci sono 8000 volontari e 100 medici. Un vero esercito. I settori riguardano il cerimoniale, la stampa, la promozione, il villaggio, i trasporti, la sanità, l'ammi[illegible] e l'aspetto tecni[illegible]. Per quanto concerne i mezzi di trasporto, possiamo contare su 250 auto, 100 autobus, 50 pulmini, 30 mezzi speciali forniti dalla FFAA, 20 auto da ricognizione, [illegible] più 10 moto*».

Tutto [illegible] pronto. C'è entusiasmo attorno al mondiale. Gli stranieri arrivati a Roma restano sbalorditi davanti [illegible] un'organizzazione tanto perfetta. E ora si aspetta solo che il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, legga la formula [illegible] apertura.

r. s.

Mondiali di ciclismo su pista

STASERA A VIENNA UN TITOLO IRIDATO

Stasera, sulla pista di Vienna, si assegna il primo titolo dei campionati del mondo [illegible] pista. E' quello [illegible] chilometro con partenza da fermo, specialità in cui sarà in lizza l'azzurro Boarin, che a Colorado Springs, l'anno scorso, si piazzò soltanto ottavo, anche a causa di un improvviso colpo di vento che frenò la sua corsa all'uscita dell'ultima curva.

Silvio Boarin, elettricista di Cavarzere, ha [illegible] conquistato [illegible] vittorie come [illegible] ed un centinaio come pistard. E' un atleta robusto (un metro e [illegible] di altezza, 83 chili) e stasera potrebbe ottenere un ottimo piazzamento. Ma difficilmente riuscirà a salire sul podio. Campione del mondo juniores nel 1985, il veneziano ha appena fatto registrare il nuovo record italiano sul chilometro, coprendo la distanza in 1'05"88 a Lipsia. Un tempo comunque [illegible] lontano dai migliori.

I favori [illegible] pronostico, come di consueto, vanno ai tedeschi orientali: a Malchow, iridato a Colorado Springs, ed ancora di più al suo connazionale Glucklich, che conquistò il titolo l'anno prima a Bassano del Grappa ed ora pare tornato il più forte in assoluto. Qualche chance anche per il canadese Harnett e per Samuel, rappresentante di Trinidad, rispettivamente primo e secondo ai recenti [illegible] Panamericani.

[illegible] sei giorni, da oggi a domenica, sulla pista viennese verranno assegnati complessivamente quattordici titoli. Gli azzurri hanno buone speranze nel mezzofondo, nel keirin e nell'individuale a punti; potrebbero arrivare al podio, con un po' di fortuna, anche nella velocità professionisti, con Dazzan o con Golinelli (il giapponese Nakano, com'è noto, ha dato forfait, ma saranno in lizza due [illegible] connazionali che partiranno col [illegible] di favoriti).

Sarà in lizza, nell'inseguimento dilettanti, anche il sovietico Ekimov, che [illegible] intenzionato a recarsi [illegible] Messico [illegible] cercare di togliere il record dell'ora a Mo[illegible].

[illegible] fasi principali della prima giornata di gare a Vienna verranno trasmesse in differita su Tv1 a partire da mezzanotte circa.

Una buona notizia per gli stradisti azzurri arriva dall'America, dove Moreno Argentin, campione del mondo in carica, si è aggiudicato il circuito di Bombler attaccando da solo sull'ultima salita.

Domani, intanto, gli altri [illegible] (non tutti, però) disputeranno [illegible] Coppa Bernocchi e sabato il Giro del Veneto, [illegible] quale parteciperanno anche, di ritorno dall'America, Argentin, Pagnin e Bombini. In America [illegible] quasi sicuramente a [illegible] l'anno prossimo, Silvano Contini, [illegible] dei «grandi esclusi» dalla Nazionale, assieme a [illegible] Contini [illegible] la squadra di Saronni [illegible] e gareggerà per la Seven Eleven.

Pallavolo - La squadra torinese si è rinforzata

LA BISTEFANI È DECISA A TORNARE GRANDE SNIDERO CON LANFRANCO ED HEDENGARD?

Comincia oggi, [illegible] il raduno fissato nel tardo pomeriggio presso il palazzetto «Le Cupole» di via Artom, la stagione '87-'88 di una Bistefani [illegible] quest'anno a far ri[illegible] tra le «big» del volley.

Quattro volte campione nazionale tra il '79 e l'84, [illegible] pione d'Europa nell'80 e vittorioso nella Coppa [illegible] Coppe nell'84, il [illegible] torinese non può più permettersi annate anonime [illegible] le ultime due, [illegible] fuori del gran[illegible] internazionale e caratterizzate [illegible] risultati in [illegible] tati soltanto parzialmente da qualche exploit siglato nei playoff finali.

Giunto al suo terzo anno di collaborazione con il sodalizio rossiblù, lo sponsor Bistefani ha ulteriormente allargato i [illegible] della borsa (da Parma via [illegible] è [illegible] Gianni Lanfranco, è stato confermato Pat Powers ed al suo fianco Prandi ha voluto il forte regista svedese Hedengard, mentre ancora si sta trattando per l'ingaggio di Snidero dal Belluno), ma pretende giustamente di cominciare a vincere qualcosa. Altrimenti l'anno prossimo Leone e compagni saranno costretti a cercare altrove il supporto necessario per tentare di riportare Torino al «top» nella pallavolo.

Il «vernissage» dei biancorossi, attesi da una stagione così delicata, avviene oggi in forma a dire il vero piuttosto dimessa. Dei dieci elementi che attualmente compongono la «rosa» della Bistefani, soltanto cinque (Arlagno, Da Roit, Lanfranco, Valandia e Vigna) presenzieranno al raduno ed inizieranno immediatamente la preparazione, mentre gli altri cinque saranno a disposizione di Prandi non prima di fine settembre (Gallia e Gaddo, impegnati nei giochi del Mediterraneo con la nazionale juniores) o addirittura da inizio ottobre (Powers di scena negli States nel ricco circuito di tornei di beach-volley, De Luigi e Hedengard in gara con Italia e Svezia negli Europei).

Prandi, dunque, potrà cominciare a lavorare con tutti gli effettivi soltanto due settimane prima dell'avvio del campionato, previsto per sabato 24 ottobre. Un vero problema, soprattutto perché una squadra che è nuova per tre sesti (e che sarà guidata da un nuovo regista) avrebbe bisogno di parecchio tempo per carburare ed invece un calendario impietoso [illegible] gherà subito i torinesi ad un vero e proprio «tour de force» contro tutte le «grandi».

[illegible] giro di 40 giorni, infatti, la Bistefani sar[illegible] e tutti i collaudi più seri: dopo l'esordio nella «tana» della Kutiba a Falconara, Lanfranco e compagni ospiteranno il 31 [illegible] la Zinella Bologna, il 7 novembre [illegible] a Catania ed il 14 giocheranno a Montichiari contro la quotatissima matricola Eurosiba dei vari George, De Rocco e [illegible] Giorgi. Il [illegible] riceveranno il Parma, il [illegible] scenderanno sull'infuocato campo dell'Agrigento ed il 1° dicembre torneranno al «Ruffini» per sfidare i campioni d'Italia [illegible] Panini.

Sette giornate davvero terribili [illegible] ultimi quattro turni proporranno di seguito gli impegni con Giomo, Milano, [illegible] e Padova) che se[illegible] il campionato [illegible] Bistefani. Per puntare alle prime posizioni sarà necessario non perdere molto terreno in questa partenza micidiale, in attesa di piazzare successivamente lo sprint quando il sestetto si sarà rodato.

[illegible] Condio

Gianni Lanfranco, un gradito ritorno a Torino

Campionato per rappresentative «Under 16»

TROFEO DELLE REGIONI DI VOLLEY GIOVANI IN PASSERELLA AD AOSTA

AOSTA — Il meglio della pallavolo italiana Under 16 [illegible] presente ad Aosta dal 1° [illegible] settembre in occasione della [illegible] del «Trofeo delle Regioni», nato nel [illegible] dalla collaborazione tra la Federazione Italiana [illegible]volo e lo Stato maggiore [illegible].

La più importante manifestazione pallavolistica italiana di categoria è stata presentata ieri sera nel Salone Ducale del Municipio di [illegible] responsabili [illegible] Comitato Regionale e dal colonnello Pierangelo Consonni, [illegible] scuola militare alpina. Il «Trofeo delle Regioni» giunge a coronamento [illegible] intenso anno [illegible] attività che ha vi[illegible] atleti impegnati in dure selezioni per conquistare [illegible] nella formazione del proprio comitato ed un periodo di ritiro per la preparazione collegiale. Infatti [illegible] manifestazione partecipano tutte le rappresentative, composte [illegible] otto atleti, [illegible] Comitati regionali italiani.

La novità [illegible] assoluto [illegible] questa edizione [illegible] è data dalla partecipazione, per la prima volta, anche di [illegible] rappresentative femminili. [illegible] clou della manifestazione si può considerare l'incontro amichevole fra [illegible] forma[illegible] della Scuola alpina [illegible] Aosta e la Bistefani di Torino, che punta decisamente al vertice [illegible] pallavolo nazionale.

«*Quattro giorni di gare* — ha detto Mario Oberto, del [illegible] regionale Fi[illegible] nel presentare la manifestazione — *che vedranno impegnate le promesse e le speranze del volley nazionale. La manifestazione* — ha proseguito Oberto — *non solo sarà l'occasione per i giovani [illegible] regioni di [illegible] ma darà l'opportunità a numerosi dirigenti [illegible] e federali di [illegible] utili indicazioni sul futuro della pallavolo nazionale*».

[illegible] torneo si può definire [illegible] vero e proprio campionato italiano per rappresentative regionali Under 16 in prova unica. Dopo [illegible] soggiornato per tre anni a Modena, ospite dell'Accademia militare, il «Trofeo delle Regioni» si è spostato nel [illegible] a Orsano [illegible]no, nella sede della locale Scuola di fanteria. Quest'anno, dopo la [illegible] per cause di forza maggiore [illegible], la manifestazione approda per la prima [illegible] ad Aosta presso la Scuola militare alpina. Nelle quattro edizioni [illegible] passate in archivio, la parte del leone l'ha fatta l'Emilia Romagna che ha conquistato il titolo nell'83 e nell'84. Nell'albo d'oro [illegible]no le firme Abruzzo e Molise ('85), Piemonte e Valle d'Aosta [illegible].

Tutte le rappresentative Under [illegible] saranno ospitate, vitto e alloggio compreso, [illegible] il Battaglione Aao della Scuola militare alpina così [illegible] le ragazze, che mangeranno in [illegible] ma pernotteranno nei diversi alberghi [illegible].

«*Siamo molto orgogliosi* — ha detto il colonnello Consonni — *di ospitare questi giovani che potranno capire e rendersi conto che in [illegible] ferma vivono altri giovani che si prepa[illegible] sul piano professionale e spirituale, a diventa[illegible] alpini e dei comandanti responsabili. Mi auguro che l'esperienza che si accingono a vivere questi pallavolisti serva a rinsaldare i valori di amicizia anche nei rapporti con i giovani alpini e le forze armate in genere*».

Tutti [illegible] incontri, che si svolgeranno nelle sei palestre messe a disposizione dall'amministrazione comunale, si concluderanno con la disputa della [illegible] nella mattinata di sabato 5 settembre.

Piero [illegible]

Da oggi a domenica in 5 centri della provincia

PATTINATORI DI 15 PAESI AL MEETING DEL CUNEESE

CUNEO — Da oggi a domenica prossima si disputerà la quarta edizione del meeting internazionale di pattinaggio a rotelle «5 giorni di Cuneo - Trofeo Valli Cuneesi». Organizzata dal G.S. Cuneo Skating Club di San Rocco Castagnaretta, la manifestazione vede a diretto confronto gli atleti di dieci nazioni: Brasile, Messico, Stati Uniti, Nuova Zelanda, Portogallo, Germania, Belgio, Spagna, Francia e Italia.

Portacolori del pattinaggio nazionale (e piemontese in particolare) è l'azzurra Mara Francescutto, di Saluzzo; parteciperà al meeting con il fratello Nevio, che sta «crescendo» molto bene nella pratica di questo sport.

Le gare avranno come teatro cinque città della provincia. Si inizia oggi a Fossano dove, dalle ore 19,30 in viale Vallauri, i concorrenti delle sei categorie del meeting si misureranno su un percorso in linea di 400 metri da ripetere più volte a seconda dei gruppi. Domani si gareggerà a Savigliano, nella centrale piazza del Popolo (ore 19,30); giovedì gli atleti saranno a Cuneo nella grande piazza Galimberti (ore 19,30); venerdì i confronti si terranno in piazza Garibaldi, a Saluzzo (ore 19,30) e sabato nell'impianto comunale di Caraglio (ore 16). Domenica chiusura del torneo nel Centro sociale «Prana» di Robilante, dove è prevista la premiazione seguita dalle gare di «cuccioli» e principianti e da una grande festa con tutti gli atleti.

Patrocinato da enti pubblici e privati, il meeting riveste soprattutto un carattere didattico, oltre che sportivo, poiché vuol promuovere la pratica del pattinaggio fra i giovani coinvolgendo i vari assessorati allo sport dei Comuni interessati dal torneo.

Alberto Gedda

Oggi a Cuneo (inizio alle ore 17) affronterà l'altro pretendente al titolo, Carlo Balocco

AICARDI IL FAVORITO DI TUTTI

«Dicono così perché vogliono scaricarsi le responsabilità...». Il suo match a Santo Stefano Belbo contro Berruti è stato sospeso per il maltempo

Riccardo Aicardi, ventinove anni, eterna promessa del pallone elastico, ancora una volta è considerato favorito per il titolo dai suoi diretti rivali: «*Secondo me non ci credono neanche loro* — ha detto il battitore ligure — *dicono così perché vogliono scaricarsi di certe responsabilità. Per me, abbiamo tutti e tre le stesse chances. Berruti è tornato ad esprimersi su livelli molto alti e Balocco è riuscito a sostituire egregiamente Olivieri e Scaparino*».

La partita di domenica a Santo Stefano Belbo, contro l'Agrifuil di Berruti, è stata sospesa per il maltempo sul 6 a 3 per la Comol, una partita equilibrata quindi: «*Quest'anno vincere sul campo di Massimo non è facile e domenica lo ha dimostrato, forse avremmo potuto farcela se non fosse piovuto e se il malanno alla schiena di Berruti si fosse rivelato grave*».

Per la cronaca il capitano dell'Agrifuil ha garantito di essere in forma per sabato contro Balocco a Canale e che il mal di schiena è dovuto probabilmente ad un colpo di freddo. In attesa di recuperare il match con il sei volte tricolore (il 2 settembre alle ore 16), oggi a Cuneo (ore 17) Aicardi affronterà l'altro pretendente al titolo, Carlo Balocco.

«*Carlo è sempre un avversario ostico* — precisa il biancorosso — *a Cuneo siamo forti, non abbiamo mai perso durante la regular-season, speriamo di continuare così perché è importante per il morale cominciare bene*».

L'incontro clou del turno infrasettimanale è certamente Aicardi-Balocco. A Ceva (giovedì alle ore 16) però si affronteranno le due formazioni «cenerentola» di queste finali. Le prime partite hanno sancito l'esclusione della Mariese di Tonello e dell'Astor di Rosso II dalla lotta per lo scudetto, ma i due giovani battitori daranno ancora spettacolo ai loro sostenitori. Arrigo Rosso a Canale ha dimostrato di saper reggere il confronto con avversari più quotati ma ancora una volta ha ceduto nel finale, segno di una resistenza ancora insufficiente a sostenerlo nei momenti decisivi.

Livio Tonello, dal canto suo, è più completo e possiede una migliore preparazione atletica, ma ha il suo limite maggiore a livello psicologico, non esprime tutte le sue potenzialità quando giunge a confronto con i «mostri sacri» del [illegible]on. Infatti, dà l'impressione di poter aver ragione dei vari Berruti, Balocco poi, qualcosa scatta dentro di lui ed eccolo ancora soccombere. Contro Rosso II si è imposto in entrambi i confronti della stagione, questo fa ben sperare per la conquista del primo punto nelle finali.

Una vittoria che comunque lascerebbe l'amaro in bocca al suo direttore tecnico Mario Basso: «*Avevamo preventivato quattro o cinque punti, in questo girone; potevamo vincere a Santo Stefano, speriamo di rifarci in casa* — ha detto il monregalese — *almeno per puntare al terzo posto che è di certo alla nostra portata*».

r. s.

I registi cercano le dive sexy per rilanciarle in generi più seri

MA L'EROS NON RENDE PIU'?

Da Serena Grandi a Stefania Sandrelli, da Linda Lovelace di «Gola profonda» a Maria Schneider di «Tango», tutte sono concordi nel decretare la grande stanchezza del porno

Disinvolte sono disinvolte, sia di corpo sia di mente: svelte nello spogliarsi e altrettanto rapide nella decisione di rivestirsi. Sono le attrici sexy che sono riuscite a costruire una carriera di successo sul corpo esibito e che adesso, per continuare a mantenersi in cima alle preferenze del pubblico invocano il diritto sacrosanto di poter dimostrare d'avere anche l'anima.

Il pubblico appassionato non aveva dubbi in proposito. Com'era possibile ad esempio che dentro l'involucro prepotente di Serena Grandi non albergassero anche nobili pensieri? I moralisti a suo tempo si erano scagliati contro le grazie di Serena di nome e di fatto, dimenticando che la responsabilità morale è sempre ciò che manca all'uomo quando la esige dalla donna.

La spregiudicata attrice bolognese dice apertamente: *«La mia carriera è stata fabbricata sul nudo o meglio sull'esposizione di parti del mio corpo, ma un poco alla volta per non 'sprecare' l'interesse della gente...»*.

E' arrivato il momento di tirare i remi in barca e rivestirsi? E se così decide, il pubblico non resterà deluso?

«E perché mai? Non rinnego il passato e non sono ipocrita. Ho lavorato con un grande maestro come il regista Tinto Brass. Con lui spogliarsi in scena è stato un po' come una confessione, un denudare l'anima... e la gente lo ha capito. Ricordate il grande successo di Miranda?».

Serena Grandi e Stefania Sandrelli, le dive sexy più celebri del cinema italiano

Ricordiamo, ricordiamo. Aveva detto una volta Shelley Winters: *«Un grande attore riuscirà a defecare anche sotto i riflettori»*.

Serena sembrava sulla strada buona: quella pipì di Miranda aveva fatto colpo per la grande naturalezza d'esecuzione...

Aveva osservato Serena Grandi: *«Spieghiamo però alla gente che il cinema è soprattutto finzione»*. Ma i maligni avevano subito sostituito quella «f» di finzione con una «m».

Resta il fatto che il cammino delle attrici del porno più o meno soft, possiede pietre miliari infisse nel pensiero.

Altrimenti come spiegare ad esempio tanti voltafaccia? Dice un'attrice di successo: *«E' terribile se si ha testa minare complessi per guadagnarsi il favore di un pubblico. Certo, è difficile cambiare pelle, ma io ho avuto la fortuna di conoscere un maestro che mi ha dato consigli, ho studiato con tenacia, così ho ricevuto la grande soddisfazione degli applausi di un pubblico preparato. Le paure, la fatica, le ansie d'un tempo sono volate via d'un colpo»*.

Un bel traguardo non c'è che dire. Come se un grande campione del passato di ciclismo tornasse alle gare ma questa volta sui campi da tennis e stravincesse. Una bella soddisfazione: tanto più grande in quanto anomala.

Alcune star in vetta agli indici di gradimento per «molti di carne», hanno ripudiato il passato. E' il caso di Maria Schneider oggi poco più che trentenne che con «Ultimo tango» ritiene di essere stata cacciata nell'«enfer».

Quella celebre *«imburrata nel centro del mondo»* di Marlon Brando alla Schneider, aveva scatenato i censori e costretto al rogo il film di Bertolucci con la motivazione che *«certe scene non fanno cultura»*. I censori avevano dimenticato che le nozioni della vita erotica appartengono all'arte, non alla cultura; è vero, qualche volta occorre spiegarle agli analfabeti e anche persuaderli, perché come qualcuno ha scritto *«sono appunto gli analfabeti che fanno il codice penale»*.

Adesso che *«Ultimo tango»* è stato rimesso in circolazione (*«si erano sbagliati»*), ci si mette la Schneider che colloca l'inizio della sua dannazione con declino d'attrice annesso, a quella famosa scena del burro. Guai, questa fedeltà ai vecchi censori. L'indecenza dell'antica maîtresse consisteva proprio nella sua fedeltà al proprietario.

E l'altra attrice? Quella Linda Lovelace di *«Gola profonda»* che assicura d'essere diventata uno straccio nella vita per colpa del suo passato di pornostar? Non sarà che anche prima dei fatti rinnegati certe donne riuscivano a trarre il massimo dalla loro segreta onorabilità, mostrando l'apparenza di una vita di piacere, parassite di un disprezzo sociale che non meritavano: la peggior specie di arrivismo?

Stiamo attenti. Comunque ci sono dei segnali che indicano che la rappresentazione del nudo, l'erotismo anche sottile, oppure la pornografia didascalica non pagano più come qualche anno fa.

Fra le nostre stelle che hanno abbandonato l'idea di mostrare particolari polposi c'è l'attenta Stefania Sandrelli. Osserva: *«Dell'eros non se ne può più. Ho deciso di vestire i panni della casalinga»*. Oculata decisione se è vero che produttori e registi cercano le ex dell'erotismo per lanciarle in vesti seriose. Non è proprio il caso della Sandrelli. La voglia di dimostrare di avere anche testa, la nostra brava attrice, l'aveva anche prima. Infatti diceva: *«Sono sempre stata fortunata. Mi hanno offerto ruoli che mi piacevano per quel momento della mia vita. Non ho mai cercato il cinema è invece lui che mi ha trovata»*.

C'è una professionista del nudo, la torinese Rosa Fumetto, celebre spogliarellista del Crazy Horse che rifiutava parti nel cinema perché la costringevano a spogliarsi.

Perché il cinema non la voleva?

«Ero io a non volere il cinema. Mi offrivano storie di pacchiano erotismo, proprio a me che so tutto. Va bene essere belli e io lo sono, ma sono anche intelligente e allora rifiutavo. Invece ho accettato la parte per il film di Perlini 'Cartoline italiane' perché è un lavoro di qualità. Dunque, con l'intelligenza in più, se sei bella, il successo è assicurato. E allora se saper mostrare il sederino nudo può essere una conquista, rivestirsi e farlo bene e con gusto è sinonimo d'intelligenza».

Intanto le «bombe sexy» rivendicano il diritto a far valere l'anima e cercano il riscatto dal nudo. Fanno bene: non si può essere «bombe a vita» senza il pericolo di uno scoppio tremendo. E quanta energia miracolosa possiede il pensiero. Tanta da modificare pure i colori: così a poco a poco anche le infernali «luci rosse» sfumeranno sul neutro per riapparire poi paradisiache, e tutte verdi.

Nevio Boni

Continua l'estate musicale sulle Langhe

CASTAGNOLE LANZE TUTTA ROCK

Questa sera Zucchero Fornaciari, sabato i Nomadi

CASTAGNOLE LANZE — Cinque concerti per «l'estate rock» di questa località, fra l'Astigiano e il Cuneese, che da anni si è caratterizzata come centro della musica nella calura estiva delle Langhe. Il primo ha avuto protagonista Ivana Spagna, cantante della «nuova discodance made in Italy» ben presente sul mercato europeo: i suoi dischi, e soprattutto l'ultimo «Call Me», sono degli hits nelle classifiche internazionali. Questa sera sarà la volta di Adelmo «Sugar» Fornaciari che sta vivendo una stagione magica dopo l'uscita del suo ottimo Lp «Blue's» tanto da aver coronato quello che sembra essere il suo sogno di sempre: tre concerti dal vivo con Joe Cocker, considerato da Zucchero una sorta di «padre spirituale».

I due saranno ancora insieme, a metà settembre, per un concerto a Milano dedicato all'Africa e al quale interverranno numerosi artisti. Sabato 29 una presenza che è d'obbligo per Castagnole Lanze: il gruppo dei «Nomadi».

Dice Lorenzo Abbate, assessore dell'attivo «Comitato San Bartolomeo» che organizza la rassegna: *«I Nomadi sono ospiti da quindici anni, ininterrottamente, della nostra festa. Anzi, possiamo dire che questa è cresciuta con loro e anche grazie a loro: così, cinque anni fa, sono stati nominati "cittadini onorari" del nostro comune»*.

La sera seguente concerto-festival per «Piemonterock»: trenta gruppi musicali del Piemonte e della Liguria si esibiranno sul palcoscenico e verranno selezionati da una giuria. Al primo classificato, quale premio, verrà garantita l'incisione di un disco.

La serata, che avrà come ospiti i Walhalla, sarà presentata da Mauro Micheloni. Infine, martedì 1° settembre, concerto di Francesco Guccini, altro provato amico delle Langhe.

«Sono cinque appuntamenti diversi fra di loro come proposte musicali — conclude Abbate —, *ma siamo certi che siano tutti di grande interesse. Del resto questa sembra davvero essere, in tutt'Italia, l'estate rock nelle sue diverse forme»*.

Contemporaneamente alla rassegna di Castagnole Lanze inizieranno i concerti proposti a Cuneo in occasione della «Fiera della Provincia Granda».

E a Cuneo, l'11 settembre saranno di scena i Pooh

Giovedì 27 agosto ci sarà Edoardo Bennato, altro rocker tornato alla grande sulla scena musicale nostrana grazie a un album azzeccato: «OK Italia».

Il 5 settembre toccherà a Lucio Dalla (che avrà già concluso la sua tournée marinara a bordo del suo veliero «Catarro»), l'11 ai Pooh e il 18 a Vasco Rossi.

Alberto Gedda

CONCORSO CABARET A GENOVA

GENOVA — Il 28, 29, 30 ottobre p.v., il «Club Anni 30» di Genova, con sede in piazza Tommaseo 11, riproporrà per il terzo anno consecutivo il concorso di cabaret che tanto successo riscosse durante le precedenti edizioni.

La manifestazione denominata «Signori... il cabaret!...» ha l'intendimento di incentivare il nascere di nuove leve nel campo dello spettacolo e di proporle all'attenzione del pubblico attento e di una qualificatissima giuria.

Verranno considerati nella rassegna tutti i generi e forme di spettacolo come cabarettisti, imitatori, giocolieri, fantasisti, cantanti, artisti della magia, fini dicitori, presentatori, autori di poesie in vernacolo e no, complessini musicali (massimo quattro elementi) il cui genere sia attinente al tipo di spettacolo e di locale, cantautori, ecc.

L'iscrizione, completamente gratuita, per chi fosse interessato a partecipare, dove essere indirizzata a: Direzione Club Anni 30 - Genova - Piazza Tommaseo 11/C con allegata una fotografia della persona interessata, ed un breve curriculum della stessa.

La validità del concorso è chiaramente confermata dai personaggi che, come gli anni passati, hanno fatto parte della giuria. Oltre infatti ai vari direttori e cronisti delle varie testate cittadine e non, ed ai rappresentanti delle varie emittenti private e nazionali, saranno presenti nomi che sempre bene hanno figurato nel campo dello spettacolo e del palcoscenico, come D'Angelo, Dapporto, Gigi e Andrea, Pistarino, Paoli, De André, Lauzi, alcuni dei quali hanno proprio iniziato a muovere i primi «passi» del loro successo al Club Anni 30.

Al vincitore, primo assoluto, è assicurato un contratto con l'Agenzia Teatrale Marangoni di Milano.

E' assicurata, almeno per la prima serata, la presenza come presentatore ed ospite di Nunzio Filogamo coadiuvato da Gino Guarra che proseguirà poi nella conduzione delle altre serate.

«Dodici violoncellisti» in scena a Stresa

I MAGHI DEL «BERLINER»

incantano con Xenakis, Klengel e Villa-Lobos

STRESA — Tutti gli appassionati di musica, anche i più tiepidi, hanno nella loro discoteca almeno un'incisione — se non li hanno ascoltati direttamente — dei Berliner Philharmoniker, la più celebre orchestra del mondo, e hanno quindi presente la calda e splendente sonorità che fa risaltare tutte le sezioni del complesso.

Accanto all'insieme maggiore dei «Berliner», i magnifici strumentisti che ne fanno parte hanno dato vita a formazioni autonome (gruppo d'archi, di fiati, ensemble da camera) che esaltano ulteriormente le qualità individuali; fra di esse una delle più curiose è quella dei *12 Violoncellisti*, costituita nel 1972 e da allora attiva come una vera e propria piccola orchestra che è andata costruendo un repertorio originale grazie ad una già nutrita serie di opere appositamente composte da autori contemporanei.

Ospiti per il secondo concerto delle Settimane Musicali di Stresa, i 12 Violoncellisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino hanno proposto un programma che sembrava far da contrappeso, tra il suo relativo disimpegno e la curiosità dell'organico, con la solenne inaugurazione del *Messia* di Haendel della sera precedente. Un complesso di violoncelli, a differenza di altre formazioni di strumenti uguali, ha però il vantaggio di poter distribuire le parti senza troppi rischi di omogeneità, grazie all'ampia estensione dello strumento che dal grave copre fino alla tessitura in chiave di violino. Inoltre, a testimoniare l'attendibilità delle scelte di repertorio che liberano il complesso dalla semplice — per quanto eccezionale — qualifica della curiosità, i «Violoncellisti» sono anche andati a recuperare pagine del passato che senza particolari adattamenti possono venir eseguite dal un gruppo di violoncelli: tali la *Suite in re maggiore* che un Carneade come David Funck (un autore tedesco della seconda metà del Seicento) aveva originalmente dedicato ad un gruppo di viole da gamba (l'immediato precedente storico del violoncello), e la *Sonata a due Cori* del veneziano Antonio Bertali, fecondissimo autore secentesco di opere sacre, teatrali e strumentali, che alle viole da gamba aveva aggiunto un violone ed un cembalo, qui omessi senza alcun pregiudizio per la sostanza musicale (che è in entrambi i casi, occorre riconoscerlo, di non grande evidenza).

Altro settore è quello delle opere originali per complesso di violoncelli, come *Hymnus* op. 57 di Julius Klengel, primo violoncello dell'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia e celebre didatta (la composizione, del 1920, venne infatti composta per le esibizioni collettive dei suoi allievi) o come la prima delle nove *Bachianas brasileiras* di Heitor Villa-Lobos, memore, in questa e in un'altra *Bachiana* che unisce ai violoncelli la voce di soprano, dei suoi trascorsi giovanili di violoncellista.

Ci sono infine le opere di autori contemporanei, dedicate ai «Violoncellisti»: *Melodia-Ritmica* di Helmut Eder, *Retours-Windungen* di Iannis Xenakis e *Blues-Español-Rumba Philharmonica* di Boris Blacher. Con queste composizioni, irte di difficoltà esecutive, di linguaggio aggiornato (particolarmente quello di Xenakis, interessante anche sul piano strutturale) il complesso berlinese è riuscito ad avvincere l'interesse del pubblico di Stresa, per sua natura freddino di fronte alle novità: ma era impossibile non venir conquistati dalla maestria tecnica, che i 12 Violoncellisti hanno messo in mostra in ogni brano, assumendo la corposità sonora di un'orchestra d'archi senza nulla perdere della specificità dei loro strumenti.

Successo divertito e caloroso, rafforzato dopo il primo dei due bis, una buffa trascrizione di *Yesterday* a ritmo di beguine, seguita da un *Grave e Minuetto* tratto da Alessandro Scarlatti.

Giorgio Pugliaro

Il compositore Iannis Xenakis

Dove andiamo stasera in città

MISS ITALIA
eliminatorie a St-Vincent

Accade

Miss Italia. Questa sera a St-Vincent, presso l'Hotel Billia e il Casinò della Festa si svolgerà l'elezione di Miss Val d'Aosta, valevole per la qualificazione alle finali nazionali del 3-4-5 settembre a Salsomaggiore del 48° Concorso Nazionale di Miss Italia. Una ventina le pretendenti al titolo, provenienti dalle selezioni effettuate nelle discoteche della Val d'Aosta. Il programma prevede nel pomeriggio, presso l'Hotel Billia, una prima presentazione delle Miss con sfilata al bordo della piscina e della. Dopo lo spettacolo internazionale e la proclamazione della Miss sarà eletto «Lui Val d'Aosta». Il ragazzo che accompagnerà la Miss a Salsomaggiore. La manifestazione, che è organizzata dalla S. [illegible] P. di Torino, è presentata da Beppe Cuva e Igor Mattio Murat.

L'Idrovolante. Prosegue l'Estate sul Po promossa dall'associazione l'Idrovolante presso il circolo imbarcadero del Castello Medioevale, in viale Virgilio.

L'iniziativa intende rivalutare, insieme alla cultura di alcune aree d'Europa, uno dei luoghi più suggestivi della città per una più approfondita conoscenza del fiume e delle sue sponde. Alla sera assaggi di menù tipici e incontri con gli artisti [illegible].

L'ingresso è gratuito e riservato ai soci. La quota annuale d'iscrizione è di 10.000 lire. Per informazioni, telefonare al 687.502.

Concerti

Madonna. Conto alla rovescia per il concerto «Who's that girl». La caccia al biglietto per il concerto che Madonna terrà il 4 settembre allo Stadio Comunale di Torino (inizio ore 21, con il patrocinio della Città di Torino), prosegue a [illegible] frenetico.

Sono a disposizione del pubblico soltanto i tagliandi da 30.000 lire (più 3000 lire di diritto di prevendita) che danno diritto all'accesso al prato, ai distinti e alla curva Filadelfia.

I biglietti di tribuna, da 40.000 lire, sono invece esauriti a pochi giorni dall'apertura della prevendita.

Il concerto è organizzato dalla torinese Good Music, e per informazioni ci si può rivolgere direttamente presso la sede di via Tunisi 69.

I biglietti in prevendita possono essere acquistati presso: Hot Point, via Castagnevizza 9, Disco Shopping, corso Traiano 52, Top Camera, via Caboto 26, Discolò, via San Tommaso 20, Top Musica, via Montevideo, Dischianto, via San Donato 4, Maschio e Ricordi, Birreria Marconi, corso Marconi 3, Birreria [illegible], corso Traiano, Dischianto, via Di Nanni, Radio Veronica One, Radio Manila, Radio West (Alessandria), Best Record (Aosta), libreria Zelli (Carignano), Music Box (Leinì), Orizzonte Musica (Asti), Magic Bus (Pinerolo), Disco International (Ivrea), Le Disque (Rivoli).

Infine, i biglietti possono essere acquistati anche presso il botteghino allo stadio comunale (dalla parte di corso Sebastopoli), tutti i giorni dalle 10 alle 17, oppure spedendo un vaglia telegrafico alla Good Music, via Tunisi 69, o compilando il tagliando che si trova all'interno del mensile «Tutto».

Il tagliando di prenotazione è anche reperibile presso tutti gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro.

Circa 30.000 biglietti saranno a disposizione del pubblico che arriverà da fuori Torino, e in tutti i capoluoghi d'Italia funzionerà un punto di prevendita. Sono previsti pullman e treni speciali. Intanto a Torino i lavori procedono a ritmo serrato: si calcola che potrebbero arrivare da fuori circa 30.000 giovani, e che una buona parte trascorrerà poi la notte in città.

Settembre rock. Terminata la stagione dei concerti estivi, ricca quest'anno come non mai, già si pensa a settembre, quando numerosi cantautori italiani arriveranno a Torino secondo un fitto calendario.

La prevendita per i concerti di Vasco Rossi e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo stadio, biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da: Maschio, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Dischianto, Birreria Marconi, Videofilm, Discolò, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, Poma Dischi, Punto Audio, Tea Music, Max Eva, oltre che in una serie di negozi della provincia. Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando ai numeri 319.43.70 e 319.44.56.

Inizierà ai primi di settembre, nei soliti punti, la prevendita per i biglietti dei concerti di Bill Bragg (15 settembre), Zucchero (il 16), Edoardo Bennato (il 18) e Francesco Guccini (il 25), organizzati da Radioflash al palazzetto dello sport, nell'ambito del Festival dell'Unità.

Mostre

Mole Antonelliana. Proseguono con successo di pubblico le mostre: «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo, e «Segno americano, la grafica degli Anni 60 e 70». La mostra resterà aperta al pubblico fino all'11 ottobre.

Orario: dalle 9 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 nei giorni festivi.

Experimenta. Prosegue, con successo di pubblico a Villa Gualino, la mostra «Experimenta», giunta quest'anno alla sua terza edizione. Il tema dominante della mostra è, questa volta, il funzionamento del cervello umano: il pubblico viene coinvolto tramite giochi a carattere scientifico ed esperimenti.

A Villa Gualino fino all'11 ottobre, con orario continuato dalle 15 alle 24, dal martedì al venerdì, e dalle 10 alle 24 il sabato e la domenica.

In poltrona davanti alla TV

SANSONE E GLI INCAS
Il western più strampalato

Raidue

Ore 16,35: Sansone e il tesoro degli Incas, film avventuroso 1964. Assieme a «Maialoi», western spaghetti la cui colonna sonora è composta solo da versacci (con Corrado Pani che rutta in continuazione e pronuncia solo una parola: «Maialoi», appunto), questo «Sansone e il tesoro degli Incas» è uno dei film più strampalati, brutti e tirati per i piedi della storia del nostro cinema.

La sua vicenda è questa: nato come film mitologico, venne bloccato a metà produzione perché la produzione si era improvvisamente accorta che i film con culturisti in veste di eroi non «vendevano» più. Il regista, il pochissimo noto Piero Pierotti, [illegible], e la pellicola poté andare avanti.

Ad una condizione però, che si trovasse il modo di trasformarla in un western, nuovo genere, che da «Per un pugno di dollari» in avanti aveva mobilitato Cinecittà costringendo attori, registi, sceneggiatori e soggettisti a specializzarsi in sparatorie, messicani, cavalli e banditi.

Altra condizione: il materiale già girato andava comunque utilizzato.

E' così che nacque uno tra i film più pasticciati della storia del nostro cinema, metà mitologico e metà western. Non incassò quasi nulla, e questo dato depone certamente a vantaggio del pubblico. La contorta trama vede protagonista tale Alan Fox, accusato di aver ucciso il vecchio Nixon, padre di Janet, che viene condotto a Silver City per essere processato. La diligenza su cui viaggia è assalita da un gruppo di banditi capeggiato dal terribile Jerry Damon. Nello scontro Fox riesce a scappare assieme ad un giovane indiano.

Arriva Sansone, vecchio amico di Alan, che credendolo morto, si propone di vendicarlo. Damon dopo l'assalto, decide di impossessarsi del favoloso tesoro degli ultimi Incas, custodito, secondo la leggenda, sui «Monti Pallidi». Dopo aver nuovamente tentato di uccidere Fox, il gangster è inseguito da Sansone e dai suoi compagni. Tutto da ridere.

Ore 20,30: Piraña, Usa drammatico 1978. Tipico esempio di film del filone catastrofico, che mescola con abilità tecnologia, fantascienza e pure una piccola morale che ci ammonisce sui pericoli derivanti dalla nostra stessa imprudenza ecologica.

In questo film diretto nel 1978 da Joe Dante, uno dei più preparati registi del clan di Spielberg, si fa ricorso alla tensione creata da una sorta di leviatano che, proprio come nello «Squalo», incombe, dall'acqua sulla vita di una città.

La scomparsa di due campeggiatori induce un'investigatrice privata a mettersi sulle loro tracce, aiutata dal solito avventuriero. I due si introducono in una base militare abbandonata e scoprono un allevamento di piraña.

Secondo un progetto biologico-militare, i micidiali pesci d'acqua dolce, avrebbero dovuto adattarsi a vivere in qualsiasi tipo d'acqua e infestare quindi il mare del Vietnam. A causa di una deprecabile svista però i pesci finiscono in un fiume e vanno a seminare la morte in una colonia marina. All'ultimo minuto arriverà il rocambolesco lieto fine.

In «Piraña», secondo i canoni del genere, abbondano scene e sensazioni e, pur essendo i meccanismi del film ormai ben noti, la tensione resta comunque abbastanza viva.

Ore 23,40: Mademoiselle Zazà. Una commedia 1938. Tra i molti répechages estivi, Claudio Fava per il «Cinema di notte» di Raidue propone questa simpatica commedia diretta nel lontano 1938 da George Cukor. Il principale motivo di interesse è senza dubbio costituito dalla presenza di Claudette Chauchoin, in arte Claudette Colbert, attrice francese soltanto di nascita emigrata bambina negli Stati Uniti, dove ottenne, appena ventinquenne, il suo primo successo con un film di Ernst Lubitsch, «L'allegro tenente» in cui aveva come partner Maurice Chevalier. A Chevalier sarebbero seguiti altri prestigiosi compagni di lavoro per la graziosa attrice, da Clark Gable a Charles Boyer, a Gary Cooper.

La Colbert si era già imposta all'attenzione della critica e del pubblico in particolare per la verve con cui interpretò «Tovarich» di Litvak (cui si ispirarono molti registi teatrali) quando Cukor la volle in «Zazà» accanto a Herbert Marshall. Con sensibilità e brio, l'attrice che [illegible] donne degli Anni Trenta aveva il physique du rôle, diede un'immagine [illegible] accattivante della sciantosa con tutte le armi necessarie a sedurre un uomo sposato. Sarà interessante stabilire, in occasione della proposta televisiva di Raidue, se il film è datato, o se l'interpretazione della coppia e l'autorevolezza della regia di Cukor attribuiscano di diritto a «Zazà» un posto nella storia di un certo cinema. Almeno è un modo per rivalutare la povera Colbert che da anni la stampa sembra ricordare solo più per le tendenze omosex che per le sue glorie professionali.

Canale 5

Ore 22,30: Forum. Un costume da bagno è il casus belli della puntata di stasera. La signora Maria Letizia D'Amore, romana, protagonista di questo episodio, contesta un costume da bagno acquistato nel negozio del signor Leonello Del Monte. A suo parere il costume, a contatto con l'acqua salata, perde tutte le sue caratteristiche di elasticità. La signora pretende la restituzione dei soldi.

Un esperto tessile esegue una prova su di un costume identico a quello incriminato e, dopo averlo tenuto un'ora e mezzo immerso in acqua salata, lo porta in aula facendolo indossare da una modella.

I due contendenti sono difesi da due laureande in giurisprudenza, Luigia ed Elisabetta, rispettivamente di Napoli e di Bologna. Come di consueto, il giudice Santi Licheri, esaminate le controversie, emetterà la sua sentenza.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — **Lassù qualcuno mi attende**, di John e Robert Boulting, con Peter Sellers, Isabel Jeans, Cecil Parker. Gran Bretagna commedia 1963 — *Un sacerdote s'installa in una pacifica cittadina e convince una ricca vecchietta a lasciare tutto alla sua chiesa. Poi riesce a far chiudere una fabbrica di dannosissimi medicinali scatenandosi però l'odio di tutti i concittadini. Costretto a partire, riesce a trovare un passaggio su un'astronave. Lassù qualcuno lo attende*
16 — **Rosaura**, cartoni animati
16,25 **Disegni animati**
16,45 **Piccolo mondo antico**, sceneggiato. Con Laura Lattuada, Mario Cordova, Alida Valli. Regia di Salvatore Nocita
18 — **Roma: telecronaca diretta della cerimonia di apertura del XXXVI Congresso Iaaf**
19 — **Portaesame**, varietà. Con
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quark Speciale — Viaggi nel mondo della scienza**, a cura di Piero Angela
FILM 21,15 **Giustizia sarà fatta**, film per la tv con Karl Malden, Eva Marie Saint, Barry Newman, Gary Cole, James Blackburn. Usa drammatico 1984. **Seconda parte** — *Nella base militare di Fort Bragg, in Carolina, il capitano Jeff MacDonald viene trovato ferito e svenuto. Sua moglie e le sue bambine vengono trovate poco dopo barbaramente uccise. Quando rinviene il capitano dichiara di essere stato assalito con l'intera famiglia da una banda di drogati. Ma qualcuno non gli crede*
— **Telegiornale**
22,55 **Napoli prima e dopo**, musicale. Dal Palazzetto dello Sport di Portici. Presentano Daniele Pombi e Anna Rusticano
23,55 **Cerimonia d'apertura dei campionati mondiali di ciclismo**
0,20 **Tg1 notte**

Karl Malden alle 21,15

Raitre

16,25 **Torneo giovanile di calcio «Grossi Morera»**
18,15 **Atletica leggera: La Maratona**, gara podistica su strada
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20 — **Laboratorio infanzia**, documenti
20,30 **I professionals**, telefilm
21,30 **Tg3**
FILM 21,45 **La mummia**, di Karl Freund, con Boris Karloff, Zita Johan. Usa terrore 1932 — *Il figlio di un emiro egizio sottrae alla tomba di un faraone un misterioso papiro che contiene una formula in grado di ridare la vita ai morti. Scoperto, viene mummificato vivo e sepolto. Anni e anni dopo un archeologo lo trova e lo porta in un museo. Qui la mummia si risveglia*
23,50 **Planetario**, curiosando fra le stelle d'estate
23,05 **Tg3 Notte**

Raidue

Raymond Burr alle 18,40

13 — **Tg2-Ore tredici**
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,20 **Arcobaleno: giochi, magie, gente dell'estate**, con Tony Binarelli e Marta Flavi
— **Il mosaico del Giappone**, documentario
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **Blondie**, telefilm
FILM 16,35 **Sansone e il tesoro degli Incas**, di Piero Pierotti, con Alan Steel, Anna Maria Polani, Pierre Cressoy, Dada Gallotti. Italia avventuroso 1964 — *Un'incredibile pasione, nato come film mitologico e trasformato, strada facendo, in western spaghetti. Sansone pesta e spara*
18,25 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm. Con Raymond Burr, Barbara Hale
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Piraña**, di Joe Dante, con Bradford Dillmann, Heater Menzies. Usa drammatico 1978 — *La sparizione di due campeggiatori induce un'intraprendente investigatrice privata ad indagare assieme a un amico nei pressi di una base dei marines ora abbandonata. I due scoprono che la base è invece in piena attività: c'è un allevamento di feroci piraña che l'esercito intende impiegare nella guerra del Vietnam. E' un segreto troppo pericoloso per l'investigatrice*
22,20 **Tg2 stasera**
22,35 **Aperto per ferie**, varietà
23,25 **Tg2 notte**
— **Meteo 2**
FILM 23,40 **Mademoiselle Zazà**, di George Cukor, con Claudette Colbert, Herbert Marshall, Berth Lahr. Usa, commedia 1938 — *La giovane sciantosa Zazà perde tutto il suo scetticismo e seduce un uomo sposato. La parte della Colbert doveva essere di Isa Miranda che la perse perché il suo accento non piaceva al regista della diva George Cukor*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End**, telenovela
15 — **L'uomo e la città**, telefilm
16,30 **Devilman**, cartoni animati
— **Judo Boy**, cartoni animati
— **Io sono Teppei**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Insiders**, telefilm
FILM 20,30 **Scanners**, di David Cronenberg, con Jennifer O'Neill, Patrick McGoohan. Canada fantascienza 1982 — *Durante un esperimento di telepatia presso una potente multinazionale, il conduttore muore. Viene allora rivelata l'esistenza degli scanners, individui con potente carica telepatica e mille altri poteri paranormali. Il guaio è che gli scanners non si dimostrano socievolissimi*
22,30 **Spy force**, telefilm
FILM 23,30 **Casa Butterfield**, di Richard Michaels, con Fredric Lehne. Usa commedia 1981

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **Tutti in campo con Lotti**, cartoni animati
— **Bun Bun**, cartoni animati
— **Nanà Supergirl**, cartoni animati
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice nel Paese delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Mike Hammer**, telefilm
22,30 **Troppo forte**, telefilm
23 — **Pronto soccorso**, telefilm
23,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
24 — **Samurai**, telefilm
1,30 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Colorado**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Raymond Burr
FILM 14,30 **La vittima**, di Noel Black, con William Devane, Jennifer O'Neill. Usa drammatico 1981 — *Harry si assenta spesso da casa, e una volta un maniaco approfitta della sua assenza per insidiargli la moglie. La sua vita ne è sconvolta, anche perché la donna sotto sotto gli fa una colpa dell'accaduto*
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**, telefilm
22,30 **Forum**, attualità. Con Catherine Spaak
23,10 **Casablanca**, telefilm
0,10 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **The Banana Split**, cartoni animati
— **Cheppy**, cartoni animati
— **Rubin**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
FILM 20,30 **Rio Bravo**, di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara, Ben Johnson. Usa western 1950 — *Nel 1890 un colonnello della cavalleria americana è frustrato perché non può inseguire i predoni apache oltre il confine messicano. L'ufficiale è sposato e ha un figlio. Da quindici anni però non vede la famiglia perché, durante la guerra civile, è stato costretto a bruciare la piantagione della moglie, simpatizzante sudista, e questa non l'ha più perdonato. Ora, però, scopre che suo figlio si è arruolato nel reggimento e ben presto giungerà da lui anche la moglie per riaverlo indietro. Il colonnello riuscirà infine a sconfiggere gli indiani, a riappacificarsi con la moglie e a scoprire che il suo ragazzo è diventato un uomo.*
22,50 **Peyton Place**, telefilm
23,50 **Mod Squad**, telefilm
0,50 **Le sorelle Snoop**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Tosca dei Gatti**, sceneggiato
14 — **Musica oggi**, musicale
15 — **Radiouno per tutti**: Ecc... ecc... ecc...
16 — **Il paginone estate**
17,30 **Radiouno jazz '87: Dizzy Gillespie in Francia**
18 — **La loquacità del silenzio**, documenti
18,30 **La Rapsodia in Blue**, originale radiofonico
19,15 **Ascolta, si fa sera**, attualità
19,25 **Audiobox**: Guignol's band
20 — **Testimonianze di Dimitrij Sostakovic**, sceneggiato
20,35 **Quando suona il disco: Canzoni fra due guerre**
21 — **L'operetta in trenta minuti: La duchessa del Bal Tabarin**
21,30 **Musica notte: Ada Gentile**
22 — **C'era una volta il night**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

16 — **Stereobig**
19,15 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

13,45 **Dove sta?** (urbane urgenti con risposta ben pagata)
15,05 **... estate con noi**, varietà, attualità e musica
15,45 **Cappello a cilindro**, i grandi della commedia musicale hollywoodiana
18,40 **Matilde**, originale radiofonico
18,35 **I primi americani danzano nel sole**, documenti
19,50 **Sera in due**, musicale
22,40 **Sera in due**, musicale (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica
18,05 **I magnifici dieci** (Dischi in cerca della hit parade)
19,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo
20 — **Disconovità**

TRE (FM 98,2)

14,30 **Diario di rete**, attualità
15,15 **Un certo discorso estate**, attualità
17 — **Schede di arte**
17,30 **Spazio Tre**, musica e attualità culturali presentati da Benedetta Bini
19 — **Spazio Tre**, seconda parte
21 — **Appuntamento con la scienza**
21,30 **Concerto del Coro da Camera della Rai**
22,05 **La cronaca e la storia**, documenti
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

FILM 16 — **Quando l'amore è romanzo**, di Michael Curtiz, con Ann Blyth, Paul Newman, Richard Carlson, Gene Evans. Usa biografico 1957
18 — **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,10 **Agua viva**, telenovela
19 — **Get Smart**, telefilm
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
FILM 20,20 **Pelle di serpente**, di Sidney Lumet, con Marlon Brando, Anna Magnani. Usa drammatico 1961 — *Un giovane vagabondo arriva in una cittadina di provincia. Qui incontra una donna matura legata da anni ad un uomo malvagio e infermo. Lui s'innamora di lei e lei di lui. I due decidono di andare a rifarsi una vita lontano*
22,20 **Notte News**
22,40 **Gli VII Delitto di guerra**, sceneggiato
23,40 **Campionati mondiali di ciclismo**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **Hello Larry**, telefilm
15,30 **Diario di soldati**, telefilm
16 — **La famiglia Smith**, telefilm
16,30 **Kodiak**, telefilm
17 — **Felix e Ottilia**, telefilm
17,30 **La baia di Ritter**, telefilm
19 — **Selvaggio West**, telefilm
20 — **Hello Larry**, telefilm
FILM 20,30 **Una testa di lupo mozzata**, di Philip Leacock, con Leonor Nimoy, Susan Hampshire, Rachel Roberts, Vera Miles. Gran Bretagna poliziesco 1975
22 — **La schiava Isaura**, telenovela. Con Lucelia Santos
FILM 2 — **Il cadavere in cantina**, di Clive Donner, con Alan Bates, Denholm Elliot. Gran Bretagna commedia 1961
FILM 3,30 **La settima vittima**, di Franz J. Gottlieb, con Hansjiorg Felmy. Germania giallo 1964
FILM 5 — **Una giornata di Ivan Denisovich**, di Casper Wrede, con Tom Courtenay, Alfred Burke, Eric Thompson. Gran Bretagna drammatico 1975
FILM 6,30 **L'elisir d'amore**, di Mario Costa, con Nelly Corradi, Gino Sinimberghi, Tito Gobbi. Italia musicale 1947

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Hello Larry**, telefilm
14 — **I cavalieri del cielo**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 15,30 **Che donna!**, di Irvin Cummings, con Rosalind Russell, Brian Aherne. Usa comico 1943
18,05 **Hello Larry**, telefilm
19 — **L'incredibile Dottor Hogg**, telefilm
19,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
FILM 20,30 **Uomini / Il mio corpo ti appartiene**, con Marlon Brando, Teresa Wright. Usa drammatico 1950 — *Un reduce di guerra, rimasto paralizzato, non vuol più vedere la fidanzata perché teme che lei gli stia ancora insieme per pietà. Non è vero: la ragazza lo ama sinceramente e alla fine lui lo capisce*
22,15 **L'incredibile dottor Hogg**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **I detectives**, telefilm
0,30 **Le auto della settimana**, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

16 — **Charlie**, telefilm
17 — **Viva**, per i ragazzi. Con telefilm e cartoni animati
18,30 **Affari di cuore**, telefilm
19,30 **Il meraviglioso mondo della magia**, documenti
20 — **L'eva di Eva**, telefilm
FILM 20,30 **Zambo il dominatore della foresta**, di Adalberto Albertini, con Brad Harris. Italia avventuroso 1972 — *Tarzan, all'italiana: un detenuto accusato ingiustamente di un delitto evade e scappa nella giungla africana dove incontra una tribù che lo prende in simpatia e in capo a poco tempo diventa il capo del villaggio. Un giorno fa conoscenza di un archeologo sulle tracce di una città morta e di sua figlia: scoppia l'idillio*
22,30 **Le follie di Offenbach**, telefilm
23,30 **Le auto della settimana**, le migliori occasioni del mercato dell'usato presentate da Elena Del Santo
FILM 24 — **L'ombra di Zorro**, con Frank Latimore. Spagna avventuroso 1962

Svizzera R1 tv

18,30 **D'Artacan**, cartoni animati
19 — **Telerally**, gioco a premi
20 — **Telegiornale**
20,30 **La grande avventura dello spazio**, documentario
21,25 **Il tabarro** opera di Giuseppe Adami. Musica di Giacomo Puccini

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **Desperados**, con Glenn Ford, Randolph Scott. Usa western 1943
14 — **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Le stelle su di noi**, astrologia
18 — **Cartoni animati**
20,30 **Agente Scott**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Dottor John**, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 **Film**
18,45 **Viaggio con l'avventura**, documentario
19,15 **New Scotland Yard**, telefilm
20 — **Povera Clara**, sceneggiato
FILM 21 — **I due volti della paura**, di Tullio De Micheli, con George Hilton, Fernando Rey. Italia giallo 1972 — *La moglie di un professore perde la testa per il suo assistente. Quando lui viene ucciso si sospettano: lei, la fidanzata dell'assistente o il professore*
23,30 **Diario di soldati**
24 — **Playboy di sera**, varietà

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 **Tg 4 notiziario**
FILM 14,30 **Film**
16,15 **Portami con te**, telenovela
17,15 **Pat la ragazza del baseball**, cartoni animati
18 — **Monty Nash**, telefilm
20 — **Tocca a te, Milord**, telefilm
FILM 21 — **La nuova avventura**, con Warren Oates. Usa drammatico 1968
22,45 **Monty Nash**, telefilm
23,30 **Automarket Tv**, promozionale
FILM 1 — **Storie licenziose**, con Anna Liberi, Barbara Bouchet. Italia commedia

Capodistria

17 — **Per i ragazzi**
19 — **Oggi le città**, attualità
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
FILM 20,30 **I cavalieri del Nord-Ovest**, di John Ford, con John Wayne, Joanne Dru. Usa avventura 1949
22,15 **Delitto e castigo**, sceneggiato
23,15 **In forma con Barbara Bouchet**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **La vendetta dei guerrieri rossi**, Germania western 1966
FILM 20,30 **Killer adios**, di Primo Zeglio, con Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas. Italia western 1968
FILM 22,15 **Il mostro di Venezia**, di Dino Tavella, con Gin Mart, Erno Caruso. Italia drammatico 1967

Telecupole Canali 64, 57, 21

14,30 **Motori non stop**, automobilismo
15 — **Povera Clara**, telenovela
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Video Mix**, musicale
17,30 **Westside Medical**, telefilm
18,30 **I fratelli Karamazov**, sceneggiato. Con Corrado Pani, Carla Gravina
20 — **Povera Clara**, telenovela
21 — **La corona del diavolo**, sceneggiato. Con Brian Cox. Secondo episodio
22,40 **Proposte Aiazzone**, promozionale
1 — **Il cappello sulle ventitré**, varietà. Con Rosa Fumetto

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

19,15 **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
19,45 **Victoria Hospital** telefilm
FILM 20,15 **Film**
22,30 **Proposte promozionali d'arredamento**
22,45 **Swat**, telefilm
23,45 **Proposte promozionali d'arredamento**

Rete Manila Canale 37

FILM 13 — **Quattro supermatti in viaggio**, con Jean Lefebvre. Francia comico 1972
FILM 16,10 **Capitani di ventura**, di Angelo Dorigo, con Mario Petri, Wandisa Guida. Italia avventuroso 1961
FILM 20,30 **Solimano il conquistatore**, di Mario Tota, con Edmund Purdom, Giorgia Moll. Italia
FILM 23,20 **Le amanti del mostro**, di Sergio Garrone, con Klaus Kinski, Katia Christine. Italia horror 1974

Quinta Rete Canale 47

14 — **Airport 84**, telefilm
16 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Viva l'estate**, attualità
18 — **Cartoni animati**
18,30 **L'ispettore Maggie**, telefilm
19,30 **Amanda**, telefilm
20 — **Una modella per l'onorevole**, telefilm
FILM 20,30 **La volpe**, di Mark Rydell, con Anne Heywood, Sandy Dennis, Keir Dullea. Usa drammatico 1968 — *Due ragazze realizzano un loro vecchio sogno andando a vivere insieme in una fattoria dove mettono in piedi un allevamento di animali da cortile. Ma arriva il marinaio Paul a turbare la loro quiete*
22,30 **Polvere di stelle**, telefilm
FILM 23,30 **Gli amanti del deserto**, di Fernando Cerchio e Gianni Vernuccio, con Ricardo Montalban, Carmen Sevilla, Gino Cervi. Italia avventura 1957 — *Said, erede del sultano Omar, lotta per vendicare il genitore e recuperare il trono. Ci riesce e trova anche moglie*
2 — **Amanda**, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14 — **Massacro per un'orgia**, di Jasmina Ben Zeiral, con Joel Barbouth. Lussemburgo drammatico 1970
17 — **Per i ragazzi**
19 — **Oggi la città**, attualità
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
FILM 20,30 **I cavalieri del Nord-Ovest**, di John Ford, con John Wayne, Joanne Dru. Usa

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

17,30 **Cartoni animati non stop**
19 — **Videocar**, promozionale
20,25 **The Doctors**, telefilm
21,30 **Condo**, telefilm
FILM 22 — **Sogno di Natale**, di Ralph Senesky, con Hart Rodes, Beah Richards. Usa film commedia per la tv 1973
24 — **Storie di donne**, telefilm
1 — **The Doctors**, telefilm
22,15 **Delitto e castigo**
23,15 **In forma con Barbara Bouchet**

Hägar l'orribile

KING FEATURES New York / distributed by OPERA MUNDI Milan

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Tendenza ad essere sbrigativi, basandosi sulle improvvisazioni. Ciò è possibile tenendo a freno la fantasia, chiarendo le mete e i mezzi per raggiungerle e ricordando che certe aspirazioni possono essere coronate soltanto con l'impegno razionale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Economia in ascesa, proficui incontri d'affari. Sul lavoro, ritornano in auge buone prospettive. In amore la ragione non viene accecata dalle apparenze, i rapporti diventano ottimali. Tempestività, intraprendenza, fantasia sono le ciliegine sulla torta.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Giornata «no», durante la quale è possibile ricorrere ad un amico influente, meglio se nato in Ariete. Esistono rivalità professionali da accomodare, programmi inutili da cancellare, problemi complessi da risolvere, situazione sentimentale da chiarire.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Rendere positiva la giornata dipende soltanto dal vostro comportamento. Rinunciate ai favoreggiamenti e alle bizzarie, non giudicate frettolosamente fatti e persone, apprezzate le prove di affetto che arrivano dal partner e dagli amici.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) L'ottimismo baldanzoso facilita la fortuna e rende possibile un successo personale. Ma attenti a non eccedere e a non diventare tracotanti: riuscirete a dominare le circostanze, soltanto se userete toni pacifici con chi vi sta intorno.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Domani, la parola timidezza viene cancellata dal vocabolario: idee lungimiranti tradotte in pratica con prontezza di riflessi, coraggio per difendere le proprie opinioni, abilità psicologica nei confronti di amici e colleghi. In amore, disinvoltura vincente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Anche domani occorre tenersi ancorati alla realtà e rinunciare ad atteggiamenti pressappochistici e superficiali che potrebbero creare una crisi. Con raziocinio e diplomazia è possibile mantenere l'equilibrio e vivere una giornata armonica.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Un'altra giornata monotona, durante la quale combatterete contro i mulini a vento pur di fare qualcosa. Accontentatevi delle piccole soddisfazioni sul lavoro, delle prove di amicizia e di affetto, senza pretendere cambiamenti radicali.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Occorre moderare l'agressività verbale e muoversi con maggiore prudenza. I problemi da risolvere non vi mancano: inutile complicarli con l'impazienza e il nervosismo, suscitando così polemiche con chiunque vi avvicini.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Rimediate subito a quello sbaglio che avete commesso e la giornata si concluderà con un successo smagliante. Siete perfettamente in grado di gestire un positivo dinamismo, di aumentare la stima del partner e degli amici nei vostri confronti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Evitate di pretendere tutto subito. I progetti avanzano gradualmente, ma con sicure garanzie di futuri successi. Domani otterrete vantaggi durevoli da un personaggio influente e apporterete delle modifiche positive alla vostra attuale situazione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Crisi di valori, velate nostalgie e malinconia segreta. Il vittimismo potrebbe indisporre gli amici e il partner, senza che facciate un passo avanti per risolvere un problema. Provate ad affrontarlo con fantasia e farete il primo passo.

Temperatura a Torino ore 12 +22 TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso con temporali sparsi. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

Regioni ore 12	
Aosta	+17
Alessandria	+21
Asti	+20
Cuneo	+20
Novara	+22
Vercelli	+23
Genova	+24
Imperia	+25
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+18
Milano	+18
Bologna	+23
Ancona	+25
Roma	+26
Napoli	+21
Bari	+22
Reggio C.	+25
Palermo	+32
Cagliari	+24

All'estero ieri		
Atene	+20	+31
Berlino	+15	+24
Bruxelles	+10	+22
Buenos Aires	+11	+19
Ginevra	+18	+24
Lisbona	+17	+25
Londra	+14	+20
Mosca	+ 1	+23
New York	+18	+24
Parigi	+18	+24
Tokyo	+24	+30

FILM IN PRIMA / «La fille publique» e «Malcolm»

UNA ROSA (MA NON PER TUTTI)
E LA RAPINA DEL SECOLO (MA CON MOLTE RISATE)

UNA DONNA PER TUTTI di Paul Vecchiali con Marianne Basler, Pierre Cosso, Jean Sorel, Catherine Lachens, Evelyne Buyle. Commedia drammatica, francese, colori. (Cinema Doria).

Secondo un gioco di parole istintivo, *Una donna per tutti* non è un film per tutti. I grossi fatti e le tristi soluzioni prospettate da Paul Vecchiali esigono una voglia d'amare e una propensione alla tenerezza che forse non si trovano nel bagaglio del comune spettatore.

TRAMA — Rosa ha vent'anni, è bella e intelligente, capace di vivere senza drammi il suo mestiere di prostituta, pronta a gettarsi tra le braccia del maturo protettore Gilbert non meno che in quelle di un passante adescato con grazia, d'un ragazzo turbato dai sensi. Il denaro non conta e nella sequenza più bella si vede appunto un gruzzolo di banconote volare via per una corrente d'aria dal cofanetto dov'erano distrattamente accumulate.

Ciò che rappresenta Rosa — e anche le sue compagne di marciapiede che non esitano a chiamarsi Trentacinque e Quaranta in omaggio all'età che non si curano di nascondere — è un momento di poesia nell'urgere di mille problemi quotidiani. Perciò la ragazza, che dà e vuole un sorriso piuttosto che un atto preciso, non si rende conto dei compromessi e delle umiliazioni che in fondo le circostanze la portano a tollerare.

Il mondo le crollerà d'intorno quando avvertirà che esiste un amore vero, folle e costante, il quale non ammette repliche e tanto meno sopporta compromessi. Dacché ama un imbianchino gentile, la piccola prostituta si sente per paradosso infelice. Cerca di isolare senza drammi il lenone, nasconde la sua ansia tra le braccia d'un adolescente romantico. E infine si lascia morire.

GIUDIZIO — E' curioso ma innegabile che *Una donna per tutti* sia al tempo stesso un film che segue la tradizione e un film che va contro corrente. Va contro corrente nel senso che, in un periodo di moralismo, tesse l'elogio della [illegible] e non prova imbarazzo per la [illegible] e l'occasionalità delle situazioni erotiche.

E' però addirittura una citazione di Ophüls e di Renoir cioè della commedia e del realismo lirici che fecero grandi il cinema degli Anni Trenta, quello che Vecchiali conobbe bambino. Ed è persino una beffarda adesione alla speciale cultura dell'amor puttanesco cantato in Francia per secoli e secoli, da François Villon a Georges Brassens.

Con *Una donna per tutti* — primi piani intensi, piani-sequenza molto fluidi — Vecchiali dimostra che occorre e che basta il coraggio per vincere le convenzioni, oggi pronte a denigrare una storia di sentimenti e a penalizzare il finale a forti tinte. Il volto indimenticabile di Marianne Basler, favoleggiata da una cinepresa che si muove magistralmente, sorpassa queste e altre difficoltà sull'onda d'una colonna sonora popolata di fisarmoniche e organetti, tra le scenografie astratte e magari troppo concrete delle nuove Halles di Parigi.

Vecchiali — noto in Italia per il dolcissimo *Corps à coeur* — firma un'opera singolare purtroppo appesantita da alcune zeppe nella descrizione del calendario erotico di Rosa. Esse contrastano con la cifra del realismo lirico che il regista ha tolto con attenzione dalla storia del cinema francese d'anteguerra e [illegible] addirittura con certi freddi tocchi alla Fassbinder che spingono la vicenda sul versante del dolore ineluttabile.

Ma il film, girato senza sprechi e senza smancerie, resta assolutamente da non perdere.

MALCOLM di Nadia Tass con Colin Friels, John Hargreaves, Lindy Davies, Chris Haywood. Commedia australiana a colori. (Cinema Centrale d'essai).

Sono ancora vive nel ricordo le favorevoli impressioni riportate da Malcolm in chiusura della Settimana della Critica all'ultima Venezia. Che si riesca a sorridere senza volgarità e a imporsi senza divismo non capita tutti i giorni.

TRAMA — Malcolm è prematuramente giudicato un imbecille dalla chiusa società contemporanea che non ne gradisce l'innocente passione per il gioco e per lo scherzo in se stessi. Il film comincia con la sua stupita e quindi comica disperazione nell'apprendere di essere stato licenziato dall'azienda tranviaria di Melbourne quando risulta ufficialmente che nel tempo libero si è costruito un funzionale modellino di tram che piacerebbe a ogni bambino.

Un bambino è forse Malcolm, cresciuto tra i suoi divertimenti di pura meccanica ed elettronica, orbato dall'affetto protettivo della madre, incapace di dare un indirizzo utilitaristico alla personalissima geniale bravura d'inventore.

Lo svezzano a poco a poco un ex detenuto e la sua compagna cameriera, suoi pittoreschi affittuari, i quali intuiscono dopo mille contraddizioni che Malcolm può rappresentare un forte e proficuo [illegible] alla società costituita.

Dopo una serie di scherzi nei confronti della polizia — una macchina che si divide in due e confonde gl'inseguitori, un fantoccio automatico che spara e impaurisce — la gaia brigata organizza con tre portacenere radiocomandati la rapina del secolo. Insieme vanno a spendere il maltolto in Portogallo ordinando in letizia al bar una marca di «ouzo» credendo magari di essere in Grecia.

Ma questo è il sapere classico detenuto dalla classe al potere: Malcolm con la maligna povertà di spirito ha dimostrato di esserne al di sopra.

GIUDIZIO — Non si direbbe che Nadia Tass, regista, e David Parker, operatore, siano marito e moglie. O almeno sono un'eccezione alle consuete baruffe coniugali, tanto le indicazioni della prima e le soluzioni del secondo coincidono in maniera singolarmente espressiva.

Il bello del film non si rintraccia infatti nella derivazione dal filone hollywoodiano tipo «prendi i soldi e scappa» né dal repertorio commerciale sulle allegre rapine dei nostri Anni Sessanta con titoli quali *I sette uomini d'oro* di Vicario e *Ad ogni costo* di Montaldo. A questo punto si tratterebbe soltanto di una disinvolta operazione condotta dalla cinematografia australiana che, con un occhio a Hollywood, da un decennio tocca simpaticamente i più diversi generi.

Il pregio del film emerge al contrario con castità di mezzi nella descrizione pietosa della solitudine in una metropoli e nella beffa [illegible] delle autorità al potere.

Piero Perona

HEPBURN
prima regìa a 78 anni

NEW YORK — Dopo cinquant'anni di carriera come interprete di celebri film e lavori teatrali, Katharine Hepburn ha deciso di realizzare una pellicola tutta sua.

Ne dà notizia il settimanale americano «*Newsweek*» in un lungo servizio, con intervista, pubblicato in occasione della prossima pubblicazione del libro autobiografico «*La realizzazione di "La regina d'Africa": ovvero come andai in Africa con Bogart, Bacall e Huston e finii quasi per perdere la testa*».

A 78 anni, l'infaticabile attrice desidera ora trasformare in pellicola una sceneggiatura da lei scritta e intitolata «*Io e Phyllis*»: vi è descritto un tipico fine settimana trascorso dall'attrice nella sua casa di campagna nel Connecticut insieme alla segretaria ed amica Phyllis Wilbourn.

La Hepburn, che ha vinto ben quattro Oscar, più di qualsiasi altro attore di Hollywood, ha dichiarato nel corso dell'intervista di aver sempre vissuto «*nella libertà più totale*», paragonabile, almeno ai suoi tempi, «*soltanto a quella di un uomo*».

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 4500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici [illegible] Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Commedia ★★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
I morti viventi sono tra noi, di John King, con Kathryn Charly, Anthea Wyler (Usa-Colori) — Tre «zombesse» vendicano la loro morte dovuta a inquinamento. Così anche i morti viventi sono un po' ecologi. V. 14
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Terrore, Prima visione

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Assassination, con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliot, (Usa-Colori) Non vietato — Anziano agente segreto salva la First Lady da tre assassini. Nasce una tenera amicizia
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Thrilling, Prima visione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. 7000. Aria condizionata.
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. — Giallo storico ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.180
Chiusura estiva

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
America di notte 2, di David Adnopoz (Usa-Colori) — Nuovo documentario ad effetto su grotteschi costumi, anche un po' perversi, made in Usa. Tutto col beneficio dell'inventario. Viet. 18
Ore 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Documentario, Non recensito

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Malcolm di Nadia Tass, con John Hargreaves, Lindy Davies (Australia-Colori) — Un ragazzo col talento della meccanica e due suoi amici progettano una folle rapina tutta automatica. Lieto fine per tutti.
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,50; 22,40. — Commedia ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Viet. 18. Ultimi giorni.
Ore 16,15; 18,30; 20,40; 22,45 — Drammatico, Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine. N.V.
Ore 16,20; 18,30; 20,40; 22,45 — Avventuroso ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Goito 8, Tel. 650.71.60
Brivido caldo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Colori) — Avvocato intraprende pericolosa relazione con bella signora che lo spinge al delitto. Viet. 14.
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Giallo ★★/●●●

DORIA — via Grimaldi 1, Tel. 542.422
Una donna per tutti, di Paul Vecchiali, con Pierre Cosso e Marianne Basler (Francia - Colori) — Rosa, bellissima prostituta, s'innamora di un giovane imbianchino e per amor suo vuole uscire dal «giro». Viet. 14
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Drammatico ★★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiusura estiva

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiusura estiva

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiusura estiva

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.657
Chiusura estiva

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 505.765
L'attrazione di Mario Gariazzo, con Florence Guérin, [illegible] Masé, Martine Brochard (Italia - Colori) — Sulla protagonista di «Déclic» è giocata un'ambigua vicenda di passione e provocazione. Vietato 18
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Commedia erotica, Non recensito

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.82.19
Harem di Arthur Joffé, con Nastassja Kinski, Ben Kingsley (Inghilterra - Colori) — Bella agente di borsa di New York rapita da un principe arabo si lascia travolgere dal fascino morboso della vita orientale.
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Drammatico, Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 835.75.23
Chiuso per lavori

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e sentimenti.
Ore 16; 19; 22 — Drammatico ★★★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Spiritika, di Kevin S. Tenney, con Todd Allen, Tawny Kitaen (Usa-Colori) — Seduta spiritica: si evoca lo spirito di un bambino. Ma ne arriva un altro con tendenze assassine. Non vietato.
Ore 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — Terrore, Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.683
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Se il mondo sei solo di Howard Storm, con Lauren Hutton, Jim Carey, Cleavon Little (Usa - Colori) — Una [illegible] vampira di 400 anni cerca sangue di giovanotti illibati per continuare ad esistere.
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Horror, Prima visione

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen (Usa, Colori) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. V. 18.
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,20; 22,30 — Commedia, Riedizione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Mississippi adventure di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme raggiungeranno il grande fiume.
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Commedia ★★★/●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.145
Duet for one, di Andrej Konchalovskij, con Julie Andrews, Alan Bates, Rupert Everett (G. B.-Col.) — Una violinista, malata, vive in solitudine gli ultimi giorni cercando conforto nella [illegible]
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico, Prima visione

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. [illegible]
Il misterioso caso del drago cinese, di Erik Gustavson, con Henrik Schhle, Elizabeth Sand (Norvegia-Colori) — Miliarda ingaggia disincantato detective per [illegible] la scritta: ma esiste davvero? Non vietato
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Avventuroso, Prima visione

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.769
La casa di Helen di Ethan Wiley, con A. Gross, J. Starck (Usa - Colori) — Nella casa del delitto, riemergono inquietanti e spaventevoli forme di vita.
Ore 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Horror ★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Collegno 12, Tel. 749.2567
«Sere d'estate»: **Chi è sepolto in questa casa?**, di Stephen C. Miner, con William Katt, (Usa-Col.) — Romanziere va nella casa della zia (morta impiccata) ed è assalito da mostri e da zombi. Viet. 14
Ore 20,50; 22,30. L. 5000 — Horror ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via G. Saluto 77, Tel. 287.187
Un corpo da spiare, di Curtis Harrington, con Sylvia Kristel (Fr. G.B.-Colori) — La storia, modernizzata nelle immagini più sexy, della seducente Mata Hari. La spia che sconvolse Parigi. V. 18.
Ore 20,20; 22,30 — Commedia erotica ★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Chiusura estiva

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.880
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
20,10; 22,20 — Fantascienza ★★★/●●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 798.383
Storie incredibili, di Spielberg, Zemeckis, Dear, con K. Costner, Mary Stuart (Usa-Colori) — In tre episodi una serie tv viene reinventata per il cinema: mummie, professori terribili, tragedie aeree
20,40; 22,30 — Fantastico ★★/●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, Tel. 749.3365
«Sere d'estate»: **Stand by me**, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni.
Ore 20,20; 22,20 — Drammatico ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
«Sere d'estate»: **Spettri**, di Marcello Avallone, con Donald Pleasence (It.-Col.) — Archeologo si avventura in una catacomba pagana serrata da 19 secoli. Era meglio lasciarla chiusa. Vietato 14.
Ore 20,00; 22,30. — Terrore ★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138) Oggi chiuso.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.754) Oggi chiuso.
CORONE (via Nizza 86, tel. 687.868) Oggi chiuso.
FALCHERA (via Tarano 30, tel. 262.19.85) Oggi chiuso.
LANTERI (c. G. Cesare 60, tel. 284.134) Oggi chiuso.
VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.82) Oggi chiuso.
STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 66, tel. 369.835) Oggi chiuso.
S. RITA (v. Vernazza 26/A, tel. 325.050) Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Baconi 18, tel. 511.293) **Star exploitation / Le esplosioni di una pornostar**. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.
ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) **Gli ecologisti del sesso**, con Caroline Piat — Orgo fantasy. Ap. ore 15; ult. ore 22,30.
CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) **Tunnel der lust** (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) **Marina umida d'amore**, con Marina Frajese — Orgo bizzarre. Non stop dalle 14 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000.
MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) **Turbamenti erotici (Dossier prostituzion)**, con Katia Chanko, Beatris. Apertura 14,30, ultimo 22,30.
MANOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 267.674) **Orge peccaminose**. Col. Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **La voglia bagnata di mia moglie (Corrupt desire)**, con Rhonda Chantell.
MILANO [illegible] (via Milano 4, tel. 630.255) Chiuso per ferie
PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.9851) **Sesso di fuoco** — Erotic tentation al John Holmes. Ap. 14,30; ult. 22,30.
REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 630.885) **Erotic women**, con Leslie Murey, Jamie Gillis — Intime confessioni e caldi appuntamenti, con Seller François. Ap. ore 14; ult. 22,30. Continuato.
ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.786) **Torbide emozioni**, con John Holmes, Juliette Anderson, Maria Michaels. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Pollastrelle in calore**, con Samantha Fox, Eric Edwards. Ap. ore 15; ult. 22,30.
TORINO (v. Bucci 8, tel. 650.35u) **Super Baka star**, con Baka e Ron Jeremy. Ore 14,30; ult. 22,30. Non stop.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.842) **Autista crema e cioccolato** — Uomo erotico, con Marisa Lenard, Paulina. Tutti i giorni dalle 14 alle 24 i più grandi successi che il cinema possa offrirvi. Ingr. 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Pirati.
CINE'
ITALIA: Fantastica Moana.
CHIVASSO
CINECITTA': L'amore stregone.
POLITEAMA: film per adulti.
MONTANARO
VITTORIA: Incontri privati di Jeanne - Orgo super baby. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 9 settimane e ½. Or.: 20; 22; ore 22 spettacolo all'aperto.
ITALIA: Poker di donne.
RITZ: Peggy Sue si è sposata.
VALPERGA
AMBRA: Ragazze ricordi a Beverly Hills. V. 18.